



# **RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA PER IL PERIODO**

**2014 - 2016**



## **SEZIONE 1 CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE**

-1.1. Popolazione .....	pag. 7
-1.2. Territorio.....	pag. 10
-1.3. Servizi	
-1.3.1. Personale .....	pag. 11
-1.3.2. Strutture .....	pag. 12
-1.3.3. Organismi Gestionali .....	pag. 13
-1.3.4. Accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata	
- 1.3.4.1. Accordo di programma e accordo quadro.....	pag 41
- 1.3.4.2. Programma integrato di sviluppo locale oltrepò mantovano.....	pag. 47
- 1.3.4.3. Altri strumenti di programmazione negoziata .....	pag 49
-1.3.5. Funzioni esercitate su delega.....	pag. 113
-1.4. Economia insediata.....	pag. 129

## **SEZIONE 2 ANALISI DELLE RISORSE**

-2.1. Fonti di finanziamento.....	pag. 141
-2.2. Analisi delle risorse.....	pag. 143

## **SEZIONE 3 PROGRAMMI**

-3.1. Schede dei programmi.....	pag. 173
-3.3. Quadro generale degli impieghi per programma .....	App. finanz.
-3.4. Risorse correnti ed in c/capitale per la realizzazione dei programmi .....	App. finanz.
-3.5. Spesa prevista per la realizzazione del programma .....	App. finanz.

## **SEZIONE 4 STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE**

-4.1. Elenco delle opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non realizzate (in tutto o in parte) .....	pag. 285
-4.2. Considerazioni sullo stato di attuazione dei programmi .....	pag. 297

## **SEZIONE 5 RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI PUBBLICI**

-5.1. Dati analitici di cassa .....	pag 307
-------------------------------------	---------

## **SEZIONE 6 CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**

-6.1. Valutazioni finali della programmazione .....	pag 313
---	---------

- **APPENDICE**

- Sintesi dati sulle società e sui consorzi a totale o parziale partecipazione della Provincia di Mantova
- Sintesi dei dati sugli enti partecipati della Provincia di Mantova
- Grafici

- **ALLEGATI**

- Sub 1: Programma Triennale dei LL.PP. 2014-2016
- Sub 2: Piano delle valorizzazioni e delle dismissioni dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente (art. 58 del Decreto legge n. 112 del 25.06.2008, convertito dalla Legge 06.08.2008 n. 133)
- Sub 3: Programma triennale dei fabbisogni del personale 2014-2016 e allegato programma incarichi 2014
- Sub 4: Certificazione dei parametri obiettivi per le province ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario.

- **RELAZIONE PATTO DI STABILITA' 2014-2016**

- **QUADRO ANALITICO DELLE SPESE DELEGATE DALLA REGIONE DA PREDISPORRE SECONDO LE NORME REGIONALI (Art. 7, comma 12, decreto legislativo 25 febbraio 1995, n. 77)**

- **APPENDICE FINANZIARIA**



SEZIONE 1

**CARATTERISTICHE GENERALI DELLA  
POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,  
DELL'ECONOMIA  
INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE**



## 1.1 - POPOLAZIONE

1.1.1	Popolazione legale al censimento 2011 (ottobre 2011) Fonte: ISTAT	<b>408.336</b>																																
1.1.2	<p>Popolazione ufficiale residente al 31/12/2012</p> <p style="text-align: right;">Di cui: maschi femmine</p> <p>Fonte: ISTAT (mod P2 – bilancio demografico)  <b>Note: Il calcolo della popolazione è stato riavviato a partire dal 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni del 2011.</b>  <b>La popolazione legale censita ha rappresentato, pertanto, il punto di partenza per il calcolo statistico della popolazione a cui è stato aggiunto il bilancio anagrafico (nati + iscritti – morti – cancellati) del periodo 9 ottobre 2011 – 31 dicembre 2011 che ha portato a contare 408.187 residenti al 1° gennaio 2012. Il calcolo è proseguito sommando le entrate (nascite e immigrazione) e sottraendo le uscite (decessi ed emigrazioni) registrate dalle anagrafi nel corso del 2012 per arrivare a 411.335 residenti al 31.12.2012.</b></p> <p>Al 31.12.2012 la popolazione residente nei 70 comuni della provincia di Mantova è pari a 411.335 persone, con una crescita assoluta rispetto al 2011 di 3.107 unità che si traduce in un dello 0,8%.</p> <p>I residenti stranieri al 31.12.2012 sono 52.894 e costituiscono il 12,9% della popolazione mantovana.</p> <p>Il bilancio demografico 2012 si presenta quindi con un guadagno positivo di 3.107 nuovi residenti, determinati esclusivamente dalla componente straniera: durante l'anno infatti gli stranieri sono aumentati di 3.159 unità mentre gli italiani sono rimasti pressoché costanti. Continua il trend negativo del saldo naturale (-837) che peggiora rispetto al 2011 (-457) ed è sostenuto esclusivamente componente straniera con +1.027 unità mentre la componente italiana registra un saldo naturale decisamente negativo e pari a -1.864.</p> <p>I nuovi residenti stranieri in provincia di Mantova sono dunque 3.159 dovuti ad un bilancio positivo tra 9.946 entrate (nati ed immigrati) e 6.787 uscite (deceduti ed emigrati). Tra i nuovi iscritti stranieri nelle anagrafi mantovane il 34% trasferisce la propria residenza dall'estero mentre il 39% proviene da altri comuni italiani e l'11% nasce in provincia di Mantova. Il 56% delle uscite si trasferisce in un altro comune italiano, mentre solo l'8% ritorna nel proprio paese di origine o si trasferisce in un altro Stato estero e solo l'1% viene cancellato per morte. Dato rilevante quello delle cancellazioni per acquisizione di cittadinanza italiana pari al 21%, percentuale peraltro i crescita rispetto allo scorso anno (14%). Infine il 14% risulta cancellata per altri motivi tra cui l'irreperibilità.</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse; margin-top: 10px;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">MOVIMENTO PROVINCIALE 2012</th> <th style="text-align: center;">residenti totale</th> <th style="text-align: center;">residenti italiani</th> <th style="text-align: center;">residenti stranieri</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>nati</td> <td style="text-align: center;">3680</td> <td style="text-align: center;">2581</td> <td style="text-align: center;">1099</td> </tr> <tr> <td>morti</td> <td style="text-align: center;">4517</td> <td style="text-align: center;">4445</td> <td style="text-align: center;">72</td> </tr> <tr> <td><b>saldo naturale</b></td> <td style="text-align: center;"><b>-837</b></td> <td style="text-align: center;"><b>-1.864</b></td> <td style="text-align: center;"><b>1.027</b></td> </tr> <tr> <td>iscritti</td> <td style="text-align: center;">18.718</td> <td style="text-align: center;">9.871</td> <td style="text-align: center;">8.847</td> </tr> <tr> <td>cancellati</td> <td style="text-align: center;">14.774</td> <td style="text-align: center;">8.059</td> <td style="text-align: center;">6.715</td> </tr> <tr> <td><b>saldo migratorio</b></td> <td style="text-align: center;"><b>3.944</b></td> <td style="text-align: center;"><b>1.812</b></td> <td style="text-align: center;"><b>2.132</b></td> </tr> <tr> <td><b>saldo totale</b></td> <td style="text-align: center;"><b>3.107</b></td> <td style="text-align: center;"><b>-52</b></td> <td style="text-align: center;"><b>3.159</b></td> </tr> </tbody> </table>	MOVIMENTO PROVINCIALE 2012	residenti totale	residenti italiani	residenti stranieri	nati	3680	2581	1099	morti	4517	4445	72	<b>saldo naturale</b>	<b>-837</b>	<b>-1.864</b>	<b>1.027</b>	iscritti	18.718	9.871	8.847	cancellati	14.774	8.059	6.715	<b>saldo migratorio</b>	<b>3.944</b>	<b>1.812</b>	<b>2.132</b>	<b>saldo totale</b>	<b>3.107</b>	<b>-52</b>	<b>3.159</b>	<b>411.335</b> <b>200.683</b> <b>210.652</b>
MOVIMENTO PROVINCIALE 2012	residenti totale	residenti italiani	residenti stranieri																															
nati	3680	2581	1099																															
morti	4517	4445	72																															
<b>saldo naturale</b>	<b>-837</b>	<b>-1.864</b>	<b>1.027</b>																															
iscritti	18.718	9.871	8.847																															
cancellati	14.774	8.059	6.715																															
<b>saldo migratorio</b>	<b>3.944</b>	<b>1.812</b>	<b>2.132</b>																															
<b>saldo totale</b>	<b>3.107</b>	<b>-52</b>	<b>3.159</b>																															

	<b>popolazione al 31/12/2012</b>	<b>411.335</b>	<b>358.441</b>	<b>52.894</b>	
	tasso natalità (‰)	9,0	7,2	21,4	
	tasso di mortalità (‰)	11,0	12,4	1,4	
	<b>tasso di crescita naturale (‰)</b>	<b>-2,0</b>	<b>-5,2</b>	<b>20,0</b>	
	tasso immigratorietà (‰)	45,7	27,5	172,4	
	tasso emigratorietà (‰)	36,1	22,5	130,9	
	<b>tasso di crescita migratoria (‰)</b>	<b>9,6</b>	<b>5,1</b>	<b>41,5</b>	
	<b>tasso di crescita totale (‰)</b>	<b>7,6</b>	<b>-0,1</b>	<b>61,6</b>	
Fonte: elaborazioni Servizio Statistica Provincia di Mantova su dati Istat					
1.1.3	Popolazione scolastica iscritta alle scuole medie superiori di competenza provinciale anno scolastico 2012/2013.				<b>14.188</b>
1.1.4	<p><b>Livello di istruzione della popolazione residente.</b></p> <p>Al 1 gennaio 2012 la popolazione mantovana tra i 3 e i 18 anni risulta essere pari a 58.379 unità, pari al 14,3% della popolazione complessiva.</p> <p>Nell'anno scolastico 2012/2013 la popolazione iscritta alle scuole statali di competenza provinciale è pari a 51.946 e risulta era così suddivisa: 39.631 iscritti alle scuole materne, elementari e medie e 14.188 alle scuole medie superiori.</p> <p>Al censimento 2001 (non sono ancora disponibili i dati relativi al censimento 2011 per quanto concerne le caratteristiche relative al grado di scolarizzazione della popolazione) il 90% della popolazione censita possedeva almeno la licenza elementare, il 9,4% era costituito da alfabeti privi di titolo di studio mentre gli analfabeti erano il restante 0,6%.</p> <p>In base al grado di istruzione censito nel 2001 i laureati costituiscono il 3,5% della popolazione, il 19% risulta fornito di diploma di scuola media superiore, mentre il 30% possiede la licenza media inferiore e il restante 37,5% la sola licenza elementare.</p>				

1.1.5	<p>Condizione socio-economica delle famiglie</p> <p>Le famiglie residenti nel territorio della provincia di Mantova al 31/12/2012 risultano essere 172.049 (ISTAT) con un incremento pari a 0,5% rispetto all'anno precedente. Risiedono in famiglia 408.841 persone mentre i restanti 2.494 residenti vivono in convivenze. La dimensione media della famiglia mantovana è, pertanto, di 2,4 componenti.</p> <p>In base al numero dei componenti le famiglie risultano così distribuite: il 30% sono famiglie unipersonali, il 29% sono costituite da due componenti, il 22% hanno tre componenti, il 15% sono quelle costituite da quattro componenti, mentre il restante 6% sono famiglie costituite da cinque o più componenti. In generale risultano in aumento le famiglie di 1 o 2 componenti mentre restano costanti le altre tipologie.</p> <p>Il valor medio per l'anno 2012 del tasso di occupazione della popolazione tra i 15 e i 64 anni è pari al 64%, in calo rispetto al 2011 di 1,5 punti percentuali e rispetto al 2008 di 4,4 punti percentuali. Viceversa cresce il tasso di disoccupazione della forza lavoro in cerca di occupazione che passa dal 4% del 2008 al 6% del 2011 fino al 7,5% del 2012 (6,5% per gli uomini e 9% per le donne). Valori, questi ultimi, superiori anche ai corrispondenti regionali (6,9% totale, 6,1% per gli uomini e 7,8 per le donne) (Fonte: Indagine campionaria ISTAT sulle Forze Lavoro). In particolare peggiora rispetto al 2011 il tasso di disoccupazione femminile che passa da 6,9% a 7,8%. Il tasso di inattività della popolazione dai 15 ai 64 anni d'età è del 30,6% (21,4% per gli uomini e 40,1% per le donne). Nel complesso questo valore resta stabile rispetto al 2011 ma se consideriamo la differenze di genere aumenta per gli uomini e diminuisce per le donne, fenomeno che va ad incidere sull'aumento del tasso di disoccupazione femminile.</p> <p>Il <u>reddito disponibile</u> procapite 2011 (dato più aggiornato disponibile) si attesta su 17.186 euro, al 5° posto nella graduatoria delle 11 province lombarde e poco al di sotto del valore regionale (20.456 euro) fortemente influenzato dalla presenza di Milano il cui reddito si attesta sull'ordine dei 25.867 euro procapite e, comunque, in linea con il dato medio nazionale (17.337) (Fonte: Istituto Tagliacarte – Unioncamere).</p>
-------	--

## 1.2- TERRITORIO

1.2.1	Superficie in Km <sup>2</sup> .	<b>2.338,84</b>
1.2.2	<u>Strade:</u> Statali km Ex Statali km Provinciali km Comunali extraurbane km Autostrada km	21 299 835 1610 40
1.2.3	<u>Strumenti di programmazione socio-economica</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Legge Regionale n. 7/93 "Attuazione Regionale della Legge n. 317/91 "Interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese e dell' artigianato".</li> <li>• Legge Regionale n. 35/96 "Interventi regionali per lo sviluppo delle imprese minori".</li> <li>• Legge Regionale n. 2/03 "Programmazione regionale negoziata".            La legge disciplina gli strumenti della programmazione negoziata regionale intesa quale modalità ordinaria per la condivisione ed attuazione delle scelte programmatiche regionali.</li> <li>• Programma Triennale dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale 2008-2010 (L. R. n. 22 del 29.10.1998) adottato con D.C.P. n. 20 del 30.04.2008.</li> <li>• Piano per le Attività Produttive, approvato con DGP n. 95 del 04.05.2006.</li> <li>• Piano Agricolo triennale, approvato con DCP n. 69 del 16.12.2009</li> <li>• Piano Ittico , approvato con DCP n. 13 del 13.03.2009</li> <li>• Piano del Commercio, approvato con DCP n. 18 del 30.04.2009</li> <li>• Piano Faunistico-Venatorio, approvato con DCP n. 53 del 20.012.2010</li> <li>• Programma energetico provinciale, approvato con DCP n. 49 del 30.09.2008</li> <li>• Accordo quadro di sviluppo territoriale - AQST</li> </ul>	
1.2.4	<u>Strumenti di pianificazione territoriale</u> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Piano Territoriale d'Area di Mantova per i Comuni di Mantova, San Giorgio, Virgilio, Porto Mantovano e Curtatone (L. R. n. 51/75 - DGR IV/4106 del 17.12.1985): presa d'atto regionale con DGR V/66053 del 11.04.1995; approvato con DCP n. 66/9646 del 26.09.1996.</li> <li>• Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (L. n. 267/00, L. R. n. 12/2005) approvato con DCP n. 3 del 08.02.2010, pubblicato sul BURL n.14 del 07/04/2010.</li> <li>• Piano Provinciale Cave della Provincia di Mantova (L. R. n. 14 del 08.08.1998) adottato con DCP n.16 del 26.03.2002, approvato con DCR n. 947 del 17.12.2003.</li> <li>• Piano di Indirizzo Forestale approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 12 del 31.03.2009.</li> <li>• Piano dei Percorsi e delle Piste Ciclopedonali approvato con DGP 103 dell' 11.05.2006. (L. 366/98 "Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica" e Decreto 557/99 "Regolamento recante norme per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili")</li> </ul>	

## 1.3 - SERVIZI

### 1.3.1 - PERSONALE

1.3.1.1					
Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N.	IN SERVIZIO N°	Q.F.	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N.	IN SERVIZIO N°
DIR	9	9	B3	22	19
D3	63	53	B1	39	29
D1	132	121	A	17	12
C	160	132		<b>442</b>	<b>375</b>

375

**PREVISIONE 2014**

#### 1.3.1.2 - Totale personale al 31-12-2013

- di ruolo (a tempo indeterminato) N.377
- fuori ruolo N.1 (tempo determinato)

1.3.1.3 - AREA TECNICA				1.3.1.4 - AREA FINANZIARIA/AMMINISTRATIVA			
Q.f.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
DIR	DIRIGENTE	2	2	DIR	DIRIGENTE	3	3
D3	FUNZIONARIO	20	17	D3	FUNZIONARIO	16	14
D1	ISTR.DIRET.	24	21	D1	ISTR.DIRET.	30	29
C	ISTRUTTORE	38	34	C	ISTRUTTORE	38	33
B3	COLLABORATORE	5	4	B3	COLLABORATORE	9	8
B1	ESECUTORE	24	17	B1	ESECUTORE	9	8
A	OPERATORE/OPERAIO	1	1	A	OPERATORE/OPERAIO	14	11
		114	96			119	106

1.3.1.5 - AREA DI VIGILANZA				1.3.1.6 - AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO	Q.F.	QUALIFICA PROF.LE	N° PREV. P.O.	N° IN SERVIZIO
DIR	DIRIGENTE	2	2	DIR	DIRIGENTE	2	2
D3	FUNZIONARIO	8	5	D3	FUNZIONARIO	20	18
D1	ISTR.DIRET.	30	28	D1	ISTR.DIRET.	50	45
C	ISTRUTTORE	29	22	C	ISTRUTTORE	53	43
B3	COLLABORATORE	3	3	B3	OPERATORE	5	5
B1	ESECUTORE	0	0	B1	ESECUTORE	6	3
A	OPERATORE/OPERAIO	0	0	A	OPERATORE/OPERAIO	1	0
		72	60			137	116

### 1.3.2 - STRUTTURE

TIPOLOGIA	ESERCIZIO	PROGRAMMAZIONE		
	IN CORSO	PLURIENNALE		
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
1.3.2.1 - Strutture scolastiche al 20.01.2014 N° 31	iscritti n° 14.249	iscritti n° 14.474	iscritti n° 14.699	iscritti n° 14.924
1.3.2.2 - Scuole secondarie tecniche N° 13	iscritti n° 5.861	iscritti n° 5.701	iscritti n° 5.541	iscritti n° 5.381
1.3.2.3 - Scuole secondarie scientifiche N° 6	iscritti n° 2.705	iscritti n° 2.509	iscritti n° 2.313	iscritti n° 2.117
1.3.2.4 - Altre scuole di competenza provinciale N° 12	iscritti n° 5.683	iscritti n° 6.264	iscritti n° 6.845	iscritti n° 7.426
20/01/2013 dati forniti dall' U.S.T. Organico di diritto 2013/2014 al 20-05-2013				
Sono stati conteggiati i plessi risultanti dal Piano Provinciale Dimensionamento con l'aggiunta del Conservatorio				
1.3.2.5 - Mezzi operativi	n° 46	n° 40	n° 40	n° 40
1.3.2.6 - Veicoli	n° 86	n° 84	n° 76	n° 76
1.3.2.7 - Centro elaborazione dati	si	si	si	si
1.3.2.8 - Personal computer	n° 350	n° 350	n° 350	350

### 1.3.3 – ORGANISMI GESTIONALI

	ESERCIZIO	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	IN CORSO			
	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016
1.3.3.1 - CONSORZI	n° 12	12	12	12
1.3.3.2 - AZIENDE	n° 02	2	2	2
1.3.3.3 - ISTITUZIONI	n° 00	0	0	0
1.3.3.4 - SOCIETA' DI CAPITALI	n° 22	21	21	21
1.3.3.5 - CONCESSIONI	n° 0	0	0	0
1.3.3.6 - ALTRO	n° 88	81	81	81

	1.3.3.1.1 - Denominazione Consorzi:	1.3.3.1.2 - Enti associati
1	Consorzio Terra di Virgilio (in fase di liquidazione)	Comuni di Castiglione delle Stiviere, Goito, Mantova, Viadana, Porto Mantovano, San Giorgio, Ostiglia, Motteggiana, Marcaria, Borgoforte, Felonica, Bagnolo San Vito, San Benedetto Po, Pegognaga, Roncoferraro
2	Consorzio Energia Veneto – CEV	Enti pubblici e privati
3	Consorzio Oltrepò mantovano	Provincia di Mantova, Comuni di Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, Felonica, Gonzaga, Magnacavallo, Moglia, Motteggiana, Ostiglia, Pegognaga, Pieve di Coriano, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide, Serravalle a Po, Sustinente, Suzzara, Villa Poma
4	Consorzio dell'Oglio	Enti Pubblici e Privati
5	Comprensorio di Bonifica n. 5 "ADDA – OGLIO": Consorzio di Bonifica "Dugali, Naviglio, Adda, Serio" (ex Dugali)	Enti consorziati pubblici e privati
6	Comprensorio di Bonifica n. 8 "DESTRA MINCIO": Consorzio di Bonifica "Garda Chiese" (ex Alta e Media Pianura e ex Colli Morenici del Garda)	Enti consorziati pubblici e privati
7	Comprensorio di Bonifica n. 9 "LAGHI DI MANTOVA": Consorzio di Bonifica "Territori del Mincio" (ex Fossa di Bozzolo e ex Sud Ovest Mantova)	Enti consorziati pubblici e privati
8	Comprensorio di Bonifica n. 10 "NAVAROLO": Consorzio di Bonifica "Navarolo Agro Cremonese Mantovano"	Enti consorziati pubblici e privati
9	Comprensorio di Bonifica n. 11 "TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO": Consorzio di Bonifica "Terre dei Gonzaga in Destra Po"	Enti consorziati pubblici e privati
10	Comprensorio di Bonifica n. 12 "BURANA": Consorzio di Bonifica "Burana"	Enti consorziati pubblici e privati
11	Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (in attesa di una collocazione nel comprensorio di bonifica)	Enti consorziati pubblici e privati
12	Consorzio miglioramento fondiario Santo Stefano	Enti consorziati pubblici e privati
13	Consorzio di Bonifica Veronese	Enti consorziati pubblici e privati

	<b>1.3.3.2.1. – Aziende</b>	<b>1.3.3.2.2. – Soci Fondatori</b>
1	Azienda speciale della Provincia di Mantova Formazione Mantova - FOR.MA.	Provincia di Mantova
2	Azienda Speciale della Provincia di Mantova Ufficio d'Ambito di Mantova	Provincia di Mantova

	<b>1.3.3.4.1 - Denominazione S.p.A. e S.r.l.</b>	<b>1.3.3.4.2 - Enti Associati</b>
1	A.G.I.R.E. - Agenzia per la Gestione Intelligente delle Risorse Energetiche S.c.r.l.	Provincia di Mantova, C.C.I.A.A. di Mantova, S.I.E.M. S.p.A., SISAM S.p.A., Tea S.p.A., Mantova Energia S.r.l., ALER, Co.Di.Ma., Federazione Provinciale Coltivatori Diretti, Comuni di Bagnolo San Vito, Sermide, Roncoferraro, Carbonara di Po, Marmirolo, Rodigo e Viadana, Indecast, So.Ge.Sca., Federconsumatori, Associazione industriali, APIMA, Confagricoltura, C.I.A., IES Raffineria, Berica Impianti, Oil B S.r.l.
2	A.L.O.T. – Agenzia della Lombardia Orientale per i Trasporti e la Logistica sca r.l.	Province di Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova
3	A.P.A.M. S.p.A. – Azienda Pubblici Autoservizi Mantova S.p.A.	Provincia di Mantova, Comuni di Acquanegra sul Chiese, Asola, Bagnolo San Vito, Bigarello, Borgoforte, Borgofranco sul Po, Bozzolo, Canneto sull'Oglio, Carbonara di Po, Casalmoro, Casaloldo, Casalromano, Castelbelforte, Casteldario, Castelgoffredo, Castellucchio, Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Ceresara, Commessaggio, Curtatone, Dosolo, Felonica, Gazzoldo degli Ippoliti, Gazzuolo, Goito, Gonzaga, Guidizzolo, Magnacavallo, Marcaria, Mariana Mantovana, Marmirolo, Medole, Moglia, Mantova, Motteggiana, Ostiglia, Pegognaga, Pieve di Coriano, Piubega, Poggio Rusco, Pomponesco, Porto Mantovano, Quingentole, Quistello, Redonesco, Revere, Rivarolo Mantovano, Rodigo, Roncoferraro, Roverbella, Sabbioneta, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giorgio, San Giovanni del Dosso, San Martino dell'Argine, Schivenoglia, Sermide, Serravalle a Po, Solferino, Sustinente, Suzzara, Viadana, Villa Poma, Villimpenta, Virgilio, Volta Mantovana
4	A.S.E.P. S.p.A. – Azienda Servizi Pubblici S.p.A. In fase di dismissione	Provincia di Mantova, Comuni di Porto Mantovano, San Giorgio di Mantova, Roncoferraro, Villimpenta, Castel d'Ario, Roverbella, Bigarello, Gazzuolo, Mantova, Casalmoro, Curtatone, Casaloldo, Cavriana, Redonesco, Castelbelforte, Solferino, Piubega, Medole, Serravalle a Po, Revere, Gazzoldo degli Ippoliti, Guidizzolo, Goito, Schivenoglia, Bagnolo San Vito, Quingentole, Ponti sul Mincio, Spino d'Adda, Sustinente, Ostiglia, Sona, Acquanegra sul Chiese, Motteggiana, Casalromano, San Giacomo delle Segnate, Brenzone, Marcaria, Bussolengo, Canneto sull'Oglio, Castiglione delle Stiviere, Azienda Servizi alla Persona Villa Carpaneda, A.L.E.R., AIMAG S.p.A., Tea S.p.A., C.C.I.A.A. di Mantova, 49 privati, Asep, Casaleone, Legnago, San Bonifacio, San Martino Buon Albergo
5	Aeroporto "Valerio Catullo" di Verona-Villafranca S.p.A.	Associazione Industriali di Mantova, Banca Popolare di Verona, Fondazione Cariverona, C.C.I.A.A. di Brescia, Mantova, Rovigo, Trento, Verona, Vicenza, Comuni di Bardolino, Brenzone, Bussolengo, Desenzano del Garda, Garda, Lazise, Limone, Malcesine, Mantova, Minerbe, Nago-Torbole, Riva del Garda, Rovigo, Salò, Sommacampagna, Sona, Torri del Benaco, Verona, Villafranca, Province di Bolzano, Brescia, Mantova, Rovigo, Siracusa, Verona, Vicenza, Veneto Sviluppo, Comunità del Garda, Promofin S.r.l., APTV – Azienda Prov.le Trasporti Verona S.p.A., Tecnofin Trentina spa,
6	Autocamionale della Cisa S.p.A.	Province di Cremona, Lucca, Mantova, Massa Carrara, Milano, Parma, Pisa, Verona, C.C.I.A.A. di Brescia, La Spezia, Mantova, Milano, Modena, Parma, Piacenza, Comuni di Ameglia, Aulla, Bagnone, Berceto, Camaione, Carrara, Casalmaggiore, Casola in Lunigiana, Colorno, Corniglio, Cremona, Fontanellato, Fontevivo, Fornovo Taro, Goito, La Spezia, Mantova, Mezzani, Montignoso, Noceto, Parma, Pietrasanta, Polesine Parmense, Pontremoli, Rocca Bianca, Salsomaggiore, San Secondo Parmense, San Stefano di Magra, Sesto e Uniti, Terenzo, Vezzano Ligure, Villafranca Lunigiana, Autostrada Brescia-Verona-Vicenza-Padova, Autostrada Ligure-toscana, Automobile club di La Spezia, Mantova, Parma, Banca del Monte di Parma, Consorzio Agrario di Mantova e Parma, Unione parmense industriali, Unione provinciale agricoltori di Parma, Unione provinciale artigianato di La Spezia, Consorzio unico della bonifica bassa parmense, Consorzio per la zona industriale apuana, Associazione industriali di Massa Carrara, Seib spa, Cartiere riunite dervio e Parmigiana srl, Tipografie Riunite donati srl, Astaldi spa, Regione Liguria, Officine fonderie latrone spa, Ferroni primo

		spa, RotarY club la spezia, Finanziaria di partecipazioni e investimenti spa, Regione Toscana, Fincosit spa, Set spa, Roccanzona srl, Sias spa, Parcam srl, Infracris srl, 55 privati
7	Autostrada del Brennero S.p.A. Scadenza della concessione il 30.04.2014	Regione Autonoma Trentino Alto-Adige, Province Autonome di Bolzano e Trento, Province di Verona, Mantova, Modena, Reggio Emilia, Comuni di Bolzano, Trento, Verona, Mantova, Camera di Commercio di Bolzano, Trento, Verona, Mantova, Autostrada Brescia-Padova S.p.A., Banca Popolare di Verona e Novara, Società italiana per condotti acqua S.p.A. Roma, Tecnofin trentina S.p.A., Autostrade del Brennero S.p.A., Infrastrutture Cis S.r.l.
8	Banca Popolare Etica s.c.p.a.	n. 29.378 persone fisiche e n. 5.172 persone giuridiche (al 31.10.2010)
9	C.R.I.L. Centro Ricerche Imballaggi Legno e Logistica S.r.l.	Provincia di Mantova, Comune di Viadana, Federlegno/Arredo, Consorzio Nazionale Rilegno, n. 9 privati
10	Centro Servizi Calza S.r.l.	Provincia di Mantova, Comune di Castel Goffredo, Associazione italiana industriali abbigliamento e maglieria, Associazione Industriali di Mantova, U.P.A., C.N.A., Banca di Credito Cooperativo di Castel Goffredo, Artigianfidi Società cooperativa, Assoservizi Mantova srl, n. 84 privati
11	Centro Tecnologico Arti e Mestieri di Suzzara S.r.l.	Provincia di Mantova, Consulta Economica d'Area Destra Po - Sinistra Secchia, Scuola Arti e Mestieri, Associazione Industriali, Associazione piccole medie imprese, n. 18 privati
12	F.E.R. (Ferrovie Emilia Romagna) S.r.l.	Regione Emilia Romagna, Province di Bologna, Ferrara, Mantova, Modena, Parma, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, A.C.T.
13	T.P.E.R. S.p.A.	Regione Emilia Romagna, Province di Bologna, Ferrara, Mantova, Modena, Parma, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini, A.C.T.
14	Fiera Millenaria di Gonzaga S.r.l.	Provincia di Mantova, C.C.I.A.A. di Mantova, Comune di Gonzaga, Associazione Mantovana Allevatori, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Mantova Expo S.r.l.
15	GAL Colline Moreniche del Garda S.c.r.l.	Provincia di Mantova, CCIAA di Mantova, Comuni di Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino, Volta Mantovana, Parco naturale del Mincio, Associazione Colline Moreniche del Garda, Associazione degli Industriali di Mantova, Banca di Cred. Coop. di Castel Goffredo soc. coop., Federazione provinciale col diretti di Mantova, Consorzi di bonifica e associazioni varie
16	G.A.L. Oglio Po terre d'acqua Soc. cons. a r.l.	Provincia di Mantova, Provincia di Cremona, C.C.I.A.A. di Mantova e Cremona, Consorzio Parco Oglio Sud, ex Azienda Regionale dei Porti di Cremona e Mantova, Comuni di Casalmaggiore, Casteldidone, Cà d'Andrea, Calvatone, Cella Dati, Gussola, Derovere, Rivarolo del Re e Uniti, San Martino del Lago, Voltido, San Daniele Po, San Giovanni in Croce, Spineda, Martignana Po, Solarolo Rainerio, Drizzona, Torricella Del Pizzo, Scandolara Ravara, Cingia de Botti, Motta Baluffi, Tornata, Piadena, Acquanegra sul Chiese, Bozzolo, Canneto s/Oglio, Casalromano, Castellucchio, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, Pomponesco, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta, San Martino dell'Argine, Viadana, Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., Banca Pop. di Cremona, Consorzio Casalasco del Pomodoro, Consorzio forestale padano, ConfCooperative di Cremona, Collegio Imprese Edili, Scuola Edile Cremonese, Federaz. Provinciale Coltivatori Diretti di Mantova e di Cremona, Confagricoltura di Mantova, Associazione Industriali di Mantova, Libera Associazioni Agricoltori di Cremona, Casalasca servizi S.p.A., Associazione promozione iniziative culturali, Associazione piccole medie imprese, C.O.N.I.I. –Consorzio Operatori Navigazione Interna Italiani, Reindustria – Agenzia Cre.svi. soc. c.le a r.l., Cassa Rurale e Artigiana di Rivarolo Mantovano cred. coop. soc. coop., Centro Servizi per il florovivaismo S.r.l. e altri privati
17	GAL Oltrepo Mantovano S.c.r.l.	Provincia di Mantova, CCIAA di Mantova, Associazione degli industriali di Mantova, Comuni di Ostiglia, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Sermide, San Giacomo delle Segnate, Villa Poma, Borgofranco sul Po, Carbonara Po, Felonica, Magnacavallo, Pieve di Coriano, Revere, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Serravalle a Po, Sustinente, Confagricoltura Mantova, Cantina sociale di Poggio Rusco, Consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po, Consorzi e associazioni varie
18	Mantova Energia S.r.l. In fase di dismissione	Provincia di Mantova, Clausius S.r.l., Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Padana, S.I.E.M. S.p.A., SISAM S.p.A., Rivalta Energia S.r.l., SERM S.r.l.
19	Mantova Expo S.r.l. in liquidazione	C.C.I.A.A. di Mantova, Provincia di Mantova, Comuni di Mantova,

		Suzzara, Castiglione delle Stiviere, San Benedetto Po, Viadana, Curtatone, Ostiglia, Pomponesco, Volta Mantovana, Ceresara, Comunità del Garda, Semiramis Viaggi S.r.l., Motonave Negrini S.r.l., Tempo Libero S.r.l., Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Mantova, Confesercenti, Unione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della provincia di Mantova, Associazioni Industriali della provincia di Mantova, Asitech S.p.A., TEA S.p.A, A.P.I. - Associazione Piccole e Medie Industrie, A.P.A.M. S.p.A., Associazione Culturale "S. Barbara", Associazione guide turistiche e interpreti di Mantova, Associazione Mantovana Allevatori, BAM S.p.A., Mantova Banca Coop., Confcooperative, C.I.A., Consorzio Terra di Virgilio, Consorzio export 3p.it, Consorzio per la tutela del formaggio Grana Padano, Consorzio latterie sociali mantovane Virgilio, Consorzio Mantova Export, Consorzio provinciale tutela vini, Mantova Informa coop. a r.l., Istituto di vigilanza Corpo Vigili Giurati S.r.l., Fiera Millenaria S.r.l., Verona Fiere, Unione provinciale agricoltori, Lotustour S.r.l., Mitcom S.r.l., Atman communications S.r.l., Confcooperativa Unione Provincia di Mantova
20	S.I.E.M. S.p.A. In fase di dismissione	Provincia di Mantova, Comuni di Acquanegra sul Chiese, Asola, Bagnolo San Vito, Bigarello, Borgoforte, Borgofranco sul Po, Bozzolo, Canneto sull'Oglio, Carbonara di Po, Casalmoro, Casaloldo, Casalromano, Castelbelforte, Casteldario, Castelgoffredo, Castellucchio, Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Ceresara, Commessaggio, Curtatone, Dosolo, Felonica, Gazoldo degli Ippoliti, Gazzuolo, Goito, Gonzaga, Guidizzolo, Magnacavallo, Marcaria, Mariana Mantovana, Marmirolo, Medole, Moglia, Mantova, Motteggiana, Ostiglia, Pegognaga, Pieve di Coriano, Piubega, Poggio Rusco, Pomponesco, Ponti sul Mincio, Porto Mantovano, Quingentole, Quistello, Redonesco, Revere, Rivarolo Mantovano, Rodigo, Roncoferraro, Roverbella, Sabbioneta, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Giorgio, San Giovanni del Dosso, San Martino dell'Argine, Schivenoglia, Sermide, Serravalle a Po, Solferino, Sustinente, Suzzara, Viadana, Villa Poma, Villimpenta, Virgilio, Volta Mantovana
21	Valdaro S.p.A.	Provincia di Mantova, Comuni di Mantova, Bigarello, Roncoferraro, San Giorgio e C.C.I.A.A. di Mantova

#### 1.3.3.5.1. - Servizi gestiti in concessione

#### 1.3.3.5.2. - Soggetti che svolgono i servizi

	1.3.3.6.1. - Altro	1.3.3.6.2 - Enti Associati
<b>SETTORE SVILUPPO AGRICOLO, CACCIA E PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE</b>		
1	"La strada dei vini e dei sapori mantovani"	Provincia di Mantova, C.C.I.A.A., Consorzio di tutela vini, Federazione Coldiretti Mantova, Mantova Expo, Sodalizio vera cucina mantovana, Pro Loco Volta Mantovana, Pro Loco Quistello, lat Alto Mantovano, Pro Loco Sabbioneta, Ristoranti La Favorita, il Cristallo, La Fontana, Cascina Boschi, Ca' Roma, Villa Conti Cipolla, Da Renato, Trattoria da Mario, Locanda alle Grazie, Al Cacciatore, Osteria IA Valle, All'Angelo, Il tartufo, Agriturismo Ca' Guerriera, Ca' Roma, Soc. Agr. Coop. Santangiolina, Aquileia, Panetteria Radon, La Pasta Fresca di Anna Boni, Le Tamerici, Cose Buone, Agricola Bertagna, Agricola Cobelli, Agricola Colombara, Agricola Pezzini, Agricola Borgo La caccia, Cantina Reale, Agricola Primavera, Agricola Ricchi, Az. Agricola Nuova Scardua, Albergo vittoria, Corte Uccellanda, Al Cacciatore, ABC Hotel, Hotel La Favorita, Hotel Cristallo, Semiramis Viaggi, Barcaioli del Mincio
2	Associazione nazionale "Città del tartufo"	Comune di Acqualagna, Comunità Montana Catria e Nerone, Comune di Agnone, Comunità Montana Alto Molise, Comune di Alba, Comune di apecchio, Comune di Ascrea, Comune di Asti, Comune di Bagnolo Irpino, Comune di Borgofranco sul PO, Comune di Campello sul CLitunno, Comune di Campoli Apennino, Comune di Camugnano, Comune di Carpineto Romano, Comune di Casteggio, Comune di Castel di Casio, Comune di Castelfiorentino, Comune di Castell'Azzara, Comune di Celano, Comune di Fabro, Comunità Montana Monte Peglia e Selva di Meana, Comune di Gubbio, Comunità Montana Alto Chiasco, Comune di Leonessa, Comune di Macchiagodena, Comune di Millesimo, Comunità Montana Alta Val Bormida, Comune di Montatone, Comune di Montefiorino, Comunità Montana Appennino Modena Ovest, Comune di

		Montespertoli, Comune di Norcia, Comune di Quadri, Comune di Roccafluvione, Comune di San Giovanni d'Asso, Comune di San Miniato, Comune di San Pietro Avellana, Comune di Sant'Agata Feltria, Comune di Sant'Angelo in Vado, Comunità Montana Alto e Medio Metauro, Comune di Savigno, Comune di Torrebruna, Comunità Montana Alto Vastese, Comune di Valtopina, Comunità Montana Monte Subasio, Comune di Viano, Comune di Volterra, Comunità Montana Alta Val di Cecina, Comunità Montana Alta Val di Bormida, Comunità Montana Alto Chiasco, Comunità Montana Alto Molise, Comunità Montana Appennino Modena Ovest, Comunità Montana Catria e Nerone, Provincia di Chieti, Provincia d'Isernia, Provincia di Pisa, Regione Molise.
3	Tavolo istituzionale per le politiche agricole del mantovano (T.I.P.A.M.) quale organo di consultazione e di programmazione degli interventi strategici di politica agricola del territorio	Provincia di Mantova, C.C.I.A.A., Istituto Lattiero Caseario, A.N.C.I., Consorzio Terra di Virgilio, Coldiretti, U.P.A., C.I.A., A.M.A., Macello Cooperativo di Pegognaga, ConfCooperative, A.P.I.M.A., COSPA, Infoagri
4	Consulta Provinciale pesca	Rappresentanti Provincia di Mantova, produttori ittici(1), Ass. Piscatorie (3), Ambientaliste (1) e 1 esperto ittiologo
5	Commissione d'esame per l'abilitazione venatoria	Commissione d'esame per l'abilitazione venatoria
6	Consulta Faunistico Venatoria Provinciale	Rappresentanti Provincia di Mantova, A.T.C.(1 per ambito), Ass. Agricole(2) e Ambientaliste (1)
7	La strada del riso e dei suoi risotti	Associazione ProLoco Ostiglia, Associazione ProLoco Castel d'Ario, Comitato Manifestazioni Roncoferraro, Comitato Manifestazioni Villimpentesi, Associazione Polisportiva San Giorgio 90- San Giorgio di Mantova, Associazione Polisportiva Bigarellese-Bigarelo, Associazione ProLoco "Sordello-Goito", Comitato Manifestazioni Barbassolo-Roncoferraro, Soc. primavera di Canedole-Roverbella, Associazione Sportiva-ProLoco Comune di Sustinente, Associazione Cultura e Spettacolo Castelbelforte, Associazione tartuficoltori della Valle del Po - Serravalle Po, Az. Agr. " Il Galeotto" di Vanzini T., Az. Agr. Corte Cornacchia di Romanini M., Antica Pileria di Villagrossa di Orsini B., Riseria Ostigliese di Chiodarelli A., Riseria Roncaia, Riseria F.lli Schiavi P., Agritur. San Leone di Guerresi M., Az. Agr. Battistello, Agritur. Bazza di Magni C., Agritur. Aldini, Agritur. La Rasdora di Ligabue C., Az. Agr. Cornacchia, Locanda XX Canto Tre Ramazze di Vezzali F., Osteria al Cantone di Carretta M., Trattoria dei Barbi di Barbi R., Rist. Pontemolino di Trida F., Hotel Rist. Cioè della ditta "La Belva", Cons. Agrit. M.no "Verdi Terre d'Acqua", Cons. del Riso Vialone Nano
8	Commissione esaminatrice per l'idoneità alla raccolta dei tartufi	Commissione d'esame
9	Associazione "Strada del Tartufo Mantovano" (anno 2003)	Comune di Borgofranco sul Po, Comune di Carbonara di Po, Comune di Felonica, Comune di Magnancavallo, Comune di Pieve di Corinao, Comune di Poggio Rusco, Comune di Quistello, Comune di Revere, Comune di San Giacomo d/ Segnate, Comune di Sermide, Comune di Villa Poma, Comune di Quingentole) CCIAA di Mantova, Provincia di Mantova, Consorzio Oltrepo' Mantovano, Pro Loco di Borgofranco sul Po, Pro Loco di Quistello, Pro Loco di Carbonara Po, Ristorante Athos, Trattoria Cavallucci sas, Ristorante Antica Locanda Corte della Marchesa, Ristorante Pdus, Ristorante tartufo, Hotel Passacor, Gatti Germano, I Tartufi del Borgo sas, Circolo Ricreativo Borgofranchese, Circolo Ricreativo Bonizzese, Circolo Ricreativo Culturale La Contrada
10	Associazione "Distretto del pomodoro da industria"	Province di Parma, di Piacenza, di Mantova e di Cremona, C.C.I.A.A. di Parma, di Piacenza e di Cremona, Unione Parmense Industriali, Consorzio Interregionale Ortofrutticoli (C.I.O.) soc. coop. a r.l. di Parma, Società Agricola Coop. (A.I.N.P.O.) soc. coop. a r.l. di Parma, Associazione Interprovinciale Produttori Ortofrutticoli (A.S.I.P.O.) di Parma, Azienda Agraria Sperimentale Stuard di Parma, Stazione Sperimentale per l'industria delle Conserve Alimentari (S.S.I.C.A.) di Parma, Federazione Provinciale Coldiretti di Parma e di Piacenza
11	Commissione d'esame per il rilascio o rinnovo dell'autorizzazione all'acquisto ed impiego dei prodotti fitosanitari e loro utilizzo	Commissione d'esame
12	Consorzio di difesa Produzioni agricole mantovane (CO.DI.MA.)	Aziende agricole
13	Commissione Provinciale per la determinazione dell'equo canone dei fondi rustici (L 203/82)	Commissione consultiva
14	Osservatorio Faunistico Provinciale (D.C.P.)	1 rappr. Ass. Venatorie/cinofile, 1 rappr. Ass. Agricole, 1 rappr. Ass.

	53/2010)	Ambientaliste, 1 rappr. ATC + personale interno dell'Ente
15	Centro Ricerche Economiche sulle Filiere Suinicole	Provincia di Mantova, Università Cattolica del Sacro Cuore, Regione Lombardia, Unioncamere Lombardia
16	Comitato tecnico consultivo regionale per le attività estrattive di cava	Regione Lombardia, Provincia di Mantova
17	Commissione provinciale per l'incremento delle coltivazioni arboree sulle pertinenze idraulico-demaniali	Commissione regionale
18	Comitato di Distretto della società distretto vivaistico Plantaregina	Province di Mantova, Cremona, Bergamo, Associazione p.m.i., Confagricoltura Mantova, Confederazione italiana agricoltori, Federazione provinciale coltivatori diretti di Mantova e Cremona, Istituto tecnico agrario statale "Strozzi", Associazione mantovana florovivaisti A.MA.FLOR., Istituto A.Carantani, Università Cattolica del sacro Cuore-Facoltà di Agraria di Piacenza, Fondazione Politecnico di Milano, Fondazione università di Mantova, Istituto post universitario Santa chiara, Canneto verde, Paysage, Gal Oglio po, Associazione provinciale florovivaisti bergamaschi, Istituto d'istruzione superiore "San Giovanni Bosco", Parco Oglio Sud, Consorzio forestale padano, S.T.E.R. Mantova, Confindustria Mantova, C.C.I.A.A. di Mantova e Cremona, Comuni di Canneto sull'Oglio, Asola, Casalromano, Piadina, Bozzolo, Drizzona, San Giovanni in Croce, Marcarla, Torre dè Picenardi, Ca d'Andrea, Calvatone, Casalmoro, Castel Goffredo, Casteldidone, Cinghia de Botti, Fiesse, Gambara, Isola Dovarese, Mariana Mantovana, Ostiano, Pessina Cremonese, Redonesco, Remedello, Rivarolo Mantovano, San Martino dall'Argine, San Martino del Lago, Solaro Rainero, Tomata, Voltido.
19	Commissione Provinciale per la determinazione dei valori fondiari medi riferiti ad unità di coltura delle zone con caratteristiche agronomiche omogenee ai sensi dell'art. 4 Legge 26.05.1965 n. 590	Organizzazioni di categoria (Coldiretti, U.P.A., C.I.A.), U.T.E., C.C.I.A.A.
20	Consulta per le attività estrattive di cava	Provincia di Mantova, tre esperti designati dalle associazioni sindacali di categoria, due esperti designati dalle associazioni degli imprenditori del settore estrattivo, due esperti designati dalle associazioni degli imprenditori edili, tre esperti da scegliersi tra quelli designati dalle associazioni delle categorie degli operatori agricoli, quattro tecnici qualificati nelle materie: minerarie, economico giuridica, urbanistico-ambientale ed agronomica forestale, di cui almeno uno designato dalle associazioni riconosciute dal Ministero dell'ambiente, un sovrintendente ai beni archeologici della Lombardia
21	Sistema Parchi dell'Oltrepo Mantovano (convenzione)	Consorzio Oltrepò Mantovano(soggetto capofila), Comuni di Pegognaga Carbonara di Po, Quistello, Sermide, Suzzara, Ostiglia, Provincia di Mantova e ERSAF enti gestori delle seguenti aree protette R.N.R Paludi di Ostiglia, R.N.R Isola Boscone, Isola Boschina, PLIS San Lorenzo, PLIS San Colombano, PLIS Golene Foce Secchia, Parco Golenale Del Gruccione, ZPS Viadana, Portiolo San Benedetto Po (Provincia di Mantova) La Provincia di Mantova partecipa con un amministratore al comitato dei sindaci e con un tecnico al comitato tecnico.
22	Associazione Osservatorio del Paesaggio dell'Oltrepo' Mantovano	Provincia di Mantova, Comune di San Giacomo delle Segnate Comune di Quingentole, Pegognaga, Poggio Rusco, Quistello, Villa Poma, Suzzara, San Benedetto Po; Felonica, Sermide;Gonzaga; Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po; Confagricoltura di Mantova; CIA di Mantova; Coldiretti di Mantova; Consorzio Agrituristico Mantovano; Associazione per la tutela della salute, dell'ambiente, del territorio e dei beni culturali;Condotta Slow Food del Basso Mantovano; Associazione Laboratorio Ambiente, Comitato Intercomunale Aria Pulita di Sermide; Garcia Consultino, SPS Nuova Arrigona Gabrielli Bruno, Associazione SPS Secchia Sportiva di Quistello; Ist.. Professionale Agrario San Benedetto Po

### SETTORE RISORSE E SVILUPPO E ORGANIZZAZIONE – AFFARI ISTITUZIONALI

1	Fondazione Casa di Riposo "Zanetti-Cominetti" di Castiglione delle Stiviere	Provincia di Mantova, Regione Lombardia, Azienda sanitaria locale di Mantova, Comune di Castiglione delle Stiviere, Fondazione comunità Mantovana onlus,
2	Unione Province d'Italia	Tutte le Province d'Italia
3	Unione delle Province Lombarde	Province di Mantova, Varese, Sondrio, Lecco, Como, Bergamo, Milano, Brescia, Pavia, Lodi, Cremona
4	Fondazione della Comunità della Provincia di Mantova – Onlus	Enti privati e pubblici
5	Associazione fra Enti Locali "Avviso pubblico	Enti Locali e Regionali
6	Fondazione D'Arco	Enti privati e pubblici della Provincia di Mantova
7	Fondazione Cassa di risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona	Enti privati e pubblici

8	Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde – Commissione centrale di beneficenza	Enti privati e pubblici
9	Fondazione Istituto “Giuseppe Franchetti”	Comune di Mantova, Provincia di Mantova, Comunità Ebraica
10	Associazione “Mantova weingarden” onlus	Enti pubblici e privati di Mantova
11	Opera Pia Fondazione “Coniugi Pigozzi”	Provincia di Mantova, Comune di Gazoldo degli Ippoliti, Ordinariato della diocesi di Mantova, Parrocchia di Gazoldo degli Ippoliti
12	A.L.E.R. di Mantova-Azienda lombarda per l'edilizia residenziale	Enti pubblici e privati
<b>SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE</b>		
1	E.F.I.P. – European Federation of Inland Ports	Interessengemeinschaft öffentlicher donauhäfen in Österreich igöd (Austria), Waterwegen en zeekanaal NV, Port de Bruxelles, Port Autonome de Liege, Port Autonome de Namur, Port Autonome du Centre er de l'Ouest – Paco, NV de Scheepvaart (Belgio), Port Complex-Rousse J.S. Co (Bulgaria), Česko-SaskÉ PŘístavy S.R.O. (Repubblica Ceca), Association Francaise des ports Interieurs – AFPI (Francia), Bundesverband Öffentlicher Binnenhäfen – BÖB (Germania), Hellenic Logistics Association (Grecia), Hungarian Inland Ports (Ungheria), Unione di Navigazione Interna Italiana – UNII (Italia), GIFP (Moldavia), Port de Mertert (Lussemburgo), Nederlandse Vereniging Van Binnenhavens – NVB (Olanda), Istituto Portuário e dos Transportes Marítimos – Delegação Douro (Portogallo), CN Administratia Porturilor Dunarii Fluviale (APDF), National Company “The Ports Administration on the Maritim Danube” Sa Galati, Union of Romanian Inland Port (Romania), Ports of Bratislava and Komarno (Slovacchia), Autoridad Portuaria de Sevilla (Spagna), Mälärhamnar AB – Ports of Köping&Västerås, Vänerhamn AB (Svezia), Ports of Basel (Svizzera), Danube Shipping Management Service GMBH, Port Ochakov Co. Ltd. (Ucraina), Provincia di Mantova
2	Commissione Provinciale per l'Ambiente Naturale	Rappresentanti Provincia, Ass. Agricole, Venatorie e Piscatorie, Ambientaliste e Corpo Forestale dello stato
3	Consulta provinciale delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile della Provincia di Mantova	Assessore Provinciale alla Protezione Civile, 5 rappresentanti, specificamente eletti, delle Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile iscritte all'Albo Regionale settoriale – sezione provinciale di Mantova
4	Consulta delle Province del Po	Province di Alessandria, Cremona, Cuneo, Ferrara, Lodi, Mantova, Parma, Pavia, Piacenza, Reggio Emilia, Rovigo, Torino, Vercelli
5	Ente parco Oglio sud	Comuni di Ostiano, Pessina Cremonese, Volongo, Isola Dovarese, Drizzona, Piacenza, Calvatone, Casalromano, Canneto sull'Oglio, Acquanegra sul Chiese, Bozzolo, San Martino dell'Argine, Marcaria, Gazzuolo, Commessaggio, Viadana, Provincia di Cremona
6	Ente Parco del Mincio	Comuni di Ponti sul Mincio, Monzambano, Volta Mantovana, Marmirolo, Goito, Porto Mantovano, Rodigo, Curtatone, Mantova, Virgilio, Roncoferraro, Bagnolo San Vito, Sustinente
<b>SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE, LAVORO, SVILUPPO DELLA PERSONA E DELLA COMUNITA'</b>		
1	Consulta provinciale del turismo tavolo istituzionale per le politiche turistiche nel mantovano	Commissione provinciale
2	Associazione “Casa per tutti”	Provincia di Mantova, Caritas della Diocesi di Mantova, Associazione Abramo Onlus, Associazione Agape ONLUS, Associazione Marta Tana ONLUS, Associazione San Lorenzo ONLUS, Comuni di Suzzara, in rappresentanza dei Comuni di Gonzaga, Pegognaga, San Benedetto Po, Motteggiana, Moglia, il Comune di castiglione delle Siviere in rappresentanza dei Comuni di cavriana, Goito, Guidizzolo, Cedole, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solforino e Volta Mantovana, Il Comune di Casaloldo, il Comune di San Giacomo delle Segnate, il Consorzio “Progetto Solidarietà” di Mantova e il Consorzio Pubbico Servizio alla Persona di Viadana
3	Commissione Giudicatrice d'esame per guida turistica	Provincia di Mantova, esperti di Storia dell'Arte, Docente Tecnica del Turismo,
4	Commissione Giudicatrice d'esame per accompagnatore turistico	Provincia di Mantova, Docente di Geografia, Docenti di tecnica del turismo
5	Commissione Giudicatrice d'esame per Direttore Tecnico di Agenzia di Viaggi	Provincia di Mantova, Docente di Economia del Turismo, Docente di tecnica aziendale turistica e Direttori Tecnici, Docente di lingua inglese, docente di altra lingua straniera
6	Associazione chiama l'Africa onlus	Enti pubblici e privati
7	Commissione Provinciale unica per le politiche del lavoro e della formazione	Provincia, C.G.I.L., C.I.S.L., UIL ANMIL, Ass. Vitt. Civili di Guerra, Unione Italiana Ciechi e degli ipovedenti, Ente nazionale epr la protezione e assistenza sordi, Confartigianato, API, Coldiretti, U.P.A., Ass. Industriali,

		UNCOM, Consigliera di Parità, A.S.L.
8	Sottocomitato disabili	Provincia di Mantova, rappresentanza categorie protette, ANMIC, rappresentanza parti datoriali: API, rappresentanza parti sindacali:CGIL.
9	Comitato tecnico per il collocamento dei disabili	Provincia di Mantova, , ASL., ANMIC API CGIL
10	Fondazione Mantova Capitale Europea dello Spettacolo	Provincia di Mantova, Comune di Mantova
11	Fondazione Centro Studi "L .B. Alberti"	Provincia di Mantova, Comune di Mantova
12	Coordinamento Enti locali per la pace e i diritti umani	Provincia di Mantova, Coordinamento Enti Locali per la Pace, comuni e province diversi d'Italia
13	Associazione turistica "Colline Moreniche del Garda"	Comuni di Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Medole, Monzambano, Ponti sul Mincio, Pozzolengo, Solferino, Volta Mantovana, Provincia di Mantova, Società di Solferino e S. Martino, Museo Internazionale della Croce Rossa Italiana, Associazione Terra Nostra Turismo Verde
14	Istituto di storia contemporanea di Mantova	Enti Pubblici e privati
15	Fondazione Università di Mantova	Provincia, Comune e C.C.I.A.A. di Mantova, Assindustria
16	Accademia Nazionale Virgiliana di scienze, lettere e arti	Enti Pubblici e privati
17	Sistema Po Matilde	Provincia di Mantova, Consorzio dell'Oltrepò Mantovano, Comuni di Bagnolo San Vito, Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, Felonica, Gonzaga, Moglia, Pegognaga, Pieve di Corialno, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, Roncoferraro, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, Schivenoglia, Sermide, Villa Poma, Villimpenta.
18	Commissione Provinciale Pari Opportunità	Provincia di Mantova ,Rappresentanti Consiglio Provinciale, ANCI, Provveditorato agli Studi, A.S.L., Associazione Industriali, Rappresentanti Sindacali Lavoratrici, Rappresentanti artigianato, Rappresentanti commercio, Rappresentanti cooperazione e coop. sociali, Rappresentanti agricole, Rappresentanti volontariato, Rappresentanti associazioni e gruppi femminili, Rappresentanti associazioni donne immigrate, Consigliera Provinciale di Parità
19	Rete Nazionale delle Consigliere di Parità	Consigliera Nazionale di Parità, Consigliere Regionali e Consigliere Provinciali di Parità.
20	Comitato Istituzionale di Coordinamento regionale (CIC)	Regione Lombardia, Province Lombarde (Ass. al Lavoro), rappresentanti di ANCI e CONORD, Ass. Lavoro Comune di Milano, rappresentanti Comunità Montane Lombarde, Dir. Gen. Uff. Scolastico Regionale, Presidente Unioncamere Lombardia.
21	Comitato Lavoro Emersione Sommerso (CLES)	Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Ministero dell'Ambiente, INPS, INAIL, ASL, Regione Lombardia, Provincia di Mantova (Ass. Lavoro), Comune di Mantova, Guardia di Finanza, Comando dei Carabinieri, Agenzia delle Entrate, Ass. Sindacali, Ass. Datoriali, Consulenti del Lavoro.
22	Associazione Distretto Culturale Le Regge dei Gonzaga	Provincia di Mantova, Comuni di Mantova, Bozzolo, Commessaggio, Mazzuolo, Marmiolo, Motteggiana, Redondesco, Revere, Rivarolo Mantovano, Roncoferraro, Sabbionetta San Martino dall'Argine, Villimpenta
23	Istituto conservatorio L.Campiani	Enti e Fondazioni a sostegno delle attività mediante convenzioni
24	Società per il Palazzo Ducale di Mantova	Enti pubblici e Privati della Provincia di Mantova
25	Istituto Lazzarini di Castiglione delle Stiviere	Enti e Privati
26	Comitato Mantova 2019 (in fase di cessazione in quanto è venuto a mancare lo scopo)	Provincia di Mantova, Comune di Mantova, Camera di Commercio di Mantova
27	Comunità del Garda	Risorse idriche Regioni Lombardia e Veneto, Province di Brescia, Verona, Mantova, Trento, Ccia di Brescia, Verona, Mantova, Trento, Aipo, Autorità di bacino del fiume po, Area idrografica del Po lombardo, Garda uno spa, Azienda Gardesana Servizi, Consorzio Turistici del Garda, Consorzio Comuni Garda e Idro, Navigazione Lago di Garda, Consorzio del Mincio, Associazione noleggiatori Garda, Associazioni Albergatori del Garda
28	Centro Internazionale d'arte e cultura Palazzo Te	Provincia e Comune di Mantova, Fondazione BAM, Tea S.p.A., e Soggetti Privati
<b>SETTORE PATRIMONIO PROVVEDITORATO CONTRATTI MANUTENZIONE INFRASTRUTTURE VIABILITA'</b>		
1	Commissione Provinciale espropri per delega della Regione prevista dall'art. 41 del dpr 8 giugno 2001, n. 327	Presidente della Provincia, Ingegnere Capo Agenzia dei territorio, Presidente Agenzia regionale per l'edilizia scolastica, n.2 esperti in materia urbanistica nominati dalla Provincia di Mantova, n. 4 esperti in materia di agricoltura e foreste nominati dalla Provincia di Mantova

**SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE**

1	Consulta economica d'area Oltrepò Mantovano	Provincia di Mantova, Assoc. Industriali, C.C.I.A.A. di Mantova, Comuni di: Borgoforte, Gonzaga, Moglia, Motteggiana, Pegognaga. San Benedetto Po, Suzzara, sindacati, Associazione Mantovana Allevatori, Consorzio Bonifica Terre dei Gonzaga
2	Commissione Consultiva Provinciale Pubblici Esercizi	Provincia di Mantova, C.C.I.A.A., Associazioni di categoria del commercio, Associazioni sindacali, Associazione Consumatori
3	Consulta interprovinciale Viadanesa - Casalasca	Provincia di Mantova, Provincia di Cremona, Camera di Commercio di Mantova, Camera di Commercio di Cremona, Comuni di Viadana e Casalmaggiore, Comuni minori Viadanesi e Casalaschi, Ass. industriali, U.P.A., Coldiretti, Cisl, C.R.I.L., Consorzio Imprese Progress & Competition, Saviola
4	Commissione provinciale di coordinamento ai sensi della D.lgs. n. 81/2008	Commissione provinciale
5	Conferenza regionale del trasporto pubblico locale	Regione Lombardia, Province Lombarde, Comuni capoluoghi di provincia, U.P.L., A.N.C.I. Lombardia, Unione C.C.I.A.A. Lombardia, agenzie per il TPL, Ente navigazioni laghi d'Isèo, Endine e Moro, Associazioni delle imprese del TPL, Organizzazioni sindacali e Associazioni dei consumatori maggiormente rappresentative a livello regionale, gestori dei servizi TPL, gestore dei servizi di navigazione regionale, Aziende ferroviarie operanti nel territorio regionale.
6	Commissione consultiva per l'autotrasporto di cose in conto proprio (servizio trasporti) 26.04.2013	Provincia di Mantova, Regione Lombardia, Ministero Trasporti – SIIT – Ufficio Provinciale di Mantova, Albo Nazionale Gestori Rifiuti, Associazione Industriali della Provincia di Mantova, APIMA, Unione Provinciale Artigiani (U.P.A.), Confcooperative
7	Commissione consultiva per l'autotrasporto di cose in conto terzi (servizio trasporti) 26.04.2013	Provincia di Mantova, Regione Lombardia, Ministero dei Trasporti – SIIT, Prefettura, C.C.I.A.A. di Mantova, Agenzia delle Entrate, Unione Provinciale Artigiani (U.P.A.), Confederazione Nazionale dell'Artigianato (C.N.A.), Associazione Industriali, Associazione Piccole e Medie Imprese (A.P.I.)
8	Commissione provinciale per la formazione e la conservazione ruolo conducenti veicoli o natanti adibiti a servizi pubblici non di linea (servizio trasporti) 17/6/04	Provincia di Mantova, Regione Lombardia, C.C.I.A.A. di Mantova, Ministero dei Trasporti – SIIT, Polizia Stradale, Comune di Mantova, A.R.N.I., A.N.C.I., Unione Provinciale Artigiani (U.P.A.), Confederazione Nazionale dell'Artigianato (C.N.A.), Confcooperative
9	Commissione d'esami per il riconoscimento dell'idoneità di insegnanti e istruttori di autoscuole e dell'idoneità all'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto su strada	Provincia di Mantova, Ministero dei Trasporti – SIIT, Automobile Club Italiano (A.C.I.), UNASCA, Agenzia delle Entrate
10	Commissione d'esami per il riconoscimento dell'idoneità professionale nel settore trasporto di merci e di persone su strada trasporti) 17/6/04	Provincia di Mantova, Regione Lombardia, Ministero dei Trasporti – SIIT, Polizia Stradale

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, PROGETTI SPECIALI, POLITICHE EUROPEE, COORDINAMENTO ENTI		
1	Associazione Arco Latino	Province di Agrigento, Alessandria, Arezzo, Asti, Avellino, Cagliari, Caserta, Cuneo, Firenze, Frosinone, Genova, Grosseto, Imperia, Latina, La Spezia, Livorno, Lodi, Lucca, Mantova, Massa Carrara, Matera, Messina, Modena, Napoli, Novara, Nuoro, Ogliastra, Oristano, Piacenza, Pisa, Potenza, Prato, Ragusa, Roma, Salerno, Sassari, Savona, Torino, Viterbo.

SETTORE TECNICO E UNICO DELLE PROGETTAZIONI E MANUTENZIONI		
1	Teatro Sociale	Soggetti Pubblici e privati

## SOCIETA' ED ORGANISMI PARTECIPATI DELLA PROVINCIA DI MANTOVA - LINEE GUIDA ED INDIRIZZI

La Provincia ha acquisito nel tempo partecipazioni in società non quotate ed altri organismi esterni (aziende speciali For.ma. e A.A.T.O., fondazione universitaria Fum, consorzi ecc.) che operano in ambiti settoriali eterogenei, con diversi livelli di autonomia organizzativa, gestionale e finanziaria.

La Provincia non detiene partecipazioni di controllo in società ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, come si evince dall'allegato 1) e pertanto le linee di indirizzo rappresentano un compendio di principi di comportamento a cui ispirarsi, tenuto conto che la diretta applicazione presuppone la condivisione degli altri soci ed il rispetto dello statuto.

L'Ente intende continuare nell'attività di potenziare il complesso degli strumenti che rendono effettiva l'attività di indirizzo e controllo degli organismi partecipati (c.d. *governance* delle società), anche in relazione al dettato normativo introdotto dall'art. 3 del D.L. 174/2012, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213 ed in attuazione del regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Mantova, approvato con DCP n. 9 del 27.2.13, in particolare per quanto previsto al capo V.

Modalità ed intensità del presidio delle società partecipate andranno valutati e graduati in relazione alla quota di partecipazione dell'Ente e/o alla rilevanza dell'impatto sulla situazione finanziaria e patrimoniale della Provincia ed in ogni caso, per le società diverse da quelle "in house", affidatarie di servizi strumentali o pubblici, nei limiti dei diritti riconosciuti ai soci dallo statuto societario e dai patti parasociali, dalla legge nonché con le modalità e le tempistiche stabilite nell'eventuale contratto di servizio.

Il Consiglio Provinciale esercita in via generale le funzioni di controllo politico-amministrativo nei confronti degli enti partecipati.

Al fine di coordinare gli obiettivi dell'ente locale socio - declinati nei vari programmi, progetti e attività dei centri di responsabilità della Provincia - con quelli degli organismi partecipati, si darà evidenza all'interno del sistema di programmazione della Provincia ai rapporti finanziari con le società partecipate ed ai rapporti strategici riferibili agli organismi partecipati. Occorre infatti garantire una visione unitaria della gestione dei servizi e delle attività - a prescindere dal modello gestionale utilizzato - per assicurare una prospettiva strategica comune.

Per quanto attiene alla struttura di controllo sulle società partecipate, l'ente ha adottato, da oltre un decennio, un sistema "misto", che prevede funzioni di coordinamento dei provvedimenti amministrativi in capo al servizio partecipazioni e funzioni gestionali in capo ai dirigenti dei settori/servizi funzionalmente competenti per materia, come da allegato 2).

Il servizio partecipazioni raccoglie tutte le informazioni inerenti alle società partecipate e trasmette tempestivamente tutte le informazioni ricevute dalle società al protocollo dell'ente per la trasmissione alla direzione politica e tecnica nonché ai dirigenti/responsabili dei servizi competenti funzionalmente per materia come specificato nel citato allegato 2).

I dirigenti/responsabili dei servizi competenti funzionalmente per materia come specificato nel citato allegato 2), esercitano - per quanto attiene le società partecipate - le funzioni di livello gestionale e di controllo, anche dell'efficacia, efficienza ed economicità della gestione delle società partecipate, definendo idonei indicatori e parametri qualitativi e quantitativi nel contratto di servizio.

Le società partecipate sono tenute a trasmettere al dirigente/responsabile del servizio competente funzionalmente per materia (come individuato in base all'allegato 2) citato piano industriale e budget d'esercizio, se approvati, e comunque ogni informazione utile per un aggiornamento periodico, almeno semestrale, sulle attività strategiche e operative della società partecipata.

Il dirigente/responsabile del servizio competente funzionalmente per materia (individuato in base all'allegato 2) citato trasmette tempestivamente tutte le informazioni ricevute al protocollo dell'ente per la trasmissione alla direzione politica e tecnica nonché al servizio partecipazioni, gestisce le risorse finanziarie - assegnate con il piano esecutivo di gestione e riferite alle società partecipate ed effettua il monitoraggio delle risorse finanziarie impegnate a favore delle società partecipate stesse, definisce e stipula i contratti di servizio ed effettua il monitoraggio periodico dei contratti di servizio stessi nonché degli standard qualitativi e quantitativi dei servizi erogati previsti nei contratti di servizio, si aggiorna periodicamente sul grado di attuazione delle attività programmate con la Provincia, conosce eventuali scostamenti o criticità gestionali sulla base delle informazioni anzidette trasmesse dalla società partecipata, anche in relazione agli effetti che potrebbero riflettere i dai risultati di gestione sul bilancio e sulla situazione finanziaria/patrimoniale dell'ente, e le segnala tempestivamente al Presidente della Provincia, all'Assessore di riferimento, al Direttore Generale, ai Revisori dell'ente ed al Servizio Partecipazioni.

I servizi della Provincia di Mantova sono autorizzati a richiedere ogni documentazione e informazione utile - anche per adempimenti civilistici e/o normativi nonché per il coordinamento e integrazione rispetto alla programmazione, anche finanziaria, dell'ente - che dovranno essere trasmessi con sollecitudine da parte degli organismi partecipati.

Il servizio partecipazioni, dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea dei soci dei bilanci societari al 31.12.2013 predisporrà un report di monitoraggio annuale a consuntivo sulla solidità economica, patrimoniale e finanziaria, come da allegato 3), sulla base dei bilanci al 31.12.2013.

Decorso il primo semestre, le società partecipate sono tenute a predisporre quanto segue:

- a) una breve relazione sul trend della gestione nel primo semestre dell'esercizio che evidenzi i fatti più significativi avvenuti, con una proiezione dell'andamento gestionale fino al termine dell'esercizio;
- b) una sintesi della documentazione di analisi della situazione economico-patrimoniale redatta internamente alla società riferita al primo semestre, con proiezione al 31.12.14;
- c) la segnalazione tempestiva di fatti o eventi che possano determinare un risultato negativo di esercizio e/o che richiedano un ri-orientamento della programmazione e della gestione da parte dei soci e/o del C.d.A..

Le informazioni acquisite saranno raccolte dal servizio partecipazioni e trasmesse al Presidente della Provincia, agli Assessori di riferimento, all'Assessore al Bilancio, al Direttore Generale ed al dirigente/responsabile del servizio competente funzionalmente per materia (individuato in base all'allegato 2) citato) per l'individuazione delle opportune azioni correttive, se necessarie, in tempo utile per l'assestamento di bilancio dell'ente.

Il servizio partecipazioni effettuerà le comunicazioni previste dal "Consoc" e pertanto gli organismi partecipati previsti dalla norma dovranno inviare le informazioni richieste nei termini di legge.

Il servizio partecipazioni coordinerà la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'ente e le società partecipate, come previsto dall'art. 6, comma 4, del D.L. 6.7.2012, n. 95

convertito in Legge 135 del 7.8.2012, la cui nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione è allegata al rendiconto della gestione; il legislatore ha previsto questo nuovo adempimento per creare i presupposti necessari al processo di consolidamento dei conti del "gruppo locale". Il processo di riconciliazione delle posizioni di debito/credito previsto dall'art. 6, comma 4 presenta difficoltà oggettive, dovute principalmente al fatto che attualmente i sistemi contabili adottati dall'ente e dalle rispettive società partecipate si basano su principi contabili che rimangono nettamente diversi. Ciò che nel bilancio della Provincia società può apparire, per esempio, come un debito per un impegno di spesa assunto verso la società, può non essere presente fra i crediti della società in quanto il servizio è ancora in fase di attuazione e non sono maturati i requisiti per l'emissione della fattura. L'attività di riconciliazione prevederà una fase di confronto informale con i responsabili amministrativi delle società partecipate, con l'obiettivo di portare a conoscenza reciproca le informazioni poste a base della riconciliazione. In questo modo, potranno essere risolte molte delle eventuali incongruenze. Laddove dovrà essere effettuata una riconciliazione contabile da parte dell'ente, dovrà avvenire in termini utili per l'assestamento di bilancio. Al termine di questo riscontro informale, ciascuna società dovrà certificare all'ente la situazione dei crediti e debiti esistente al 31 dicembre, evidenziando e motivando in modo analitico le eventuali discordanze e fornendo così le informazioni che potranno essere inserite nella «nota informativa» da allegare al rendiconto di gestione.

Per quanto riguarda l'applicabilità dell'art. 6, comma 4 del D.L. 6.7.2012, n. 95 convertito in Legge 135 del 7.8.2012, ai consorzi, facendo tale norma esplicito riferimento alle «società», si ritiene che l'ambito applicativo della stessa sia limitato a tutti quei soggetti previsti e disciplinati dalle norme contenute nel Titolo V «delle Società» del Libro V del codice civile, ivi comprese comunque le società consortili che, ai sensi dell'art. 2615-ter del codice civile, sono società commerciali che assumono come oggetto sociale uno scopo consortile. I consorzi, invece, sono disciplinati dalle norme contenute nel successivo Titolo X «della disciplina della concorrenza e dei consorzi», e sono enti ai quali il codice civile riconosce una funzione ben diversa rispetto a quella riconosciuta alle società. Inoltre, ogni volta che il legislatore ha voluto allargare l'ambito di applicazione di una norma anche ad altri organismi partecipati dalle amministrazioni pubbliche, lo ha fatto in modo esplicito, come nel caso del successivo art. 9 del dl 95/2012 anzidetto, dove per definire l'ambito applicativo della norma, è stata usata l'espressione «enti, agenzie e organismi comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica».

Importanti novità in materia di organismi partecipati dagli Enti Locali sono state introdotte con la legge n. 147 del 27 dicembre 2013 (legge di stabilità 2014). La legge di stabilità vi dedica ampio spazio dal comma 550 al comma 569, ridisegnando in parte ma in modo sostanziale la disciplina applicabile agli organismi partecipati dagli enti locali. In primo luogo è previsto l'ampliamento dei soggetti che la normativa disciplina: non solo le società, ma anche le istituzioni e le aziende speciali (con la sola esclusione degli intermediari finanziari e delle società emittenti strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le loro controllate).

La normativa prevede che, dall'anno 2015, per le aziende speciali, le istituzioni e le società partecipate dagli enti locali, che presentino un risultato di esercizio o un saldo finanziario negativo, gli enti locali partecipanti accantonino nell'anno successivo, in un apposito fondo vincolato un importo equivalente al risultato negativo che non sia stato ripianato. L'importo da accantonare sarà determinato in misura proporzionale alla quota di possesso nella partecipata. L'importo accantonato che a fine esercizio

confluirà nell'avanzo di amministrazione vincolato potrà essere reso disponibile solo nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio, dismetta la partecipazione o allorquando l'organismo partecipato sia posto in liquidazione o qualora gli organismi partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti. Per evitare che l'impatto della norma porti a conseguenze troppo pesanti sulla programmazione di bilancio dell'ente locale, gli accantonamenti al fondo vincolato, che decorrono dall'esercizio 2015, verranno effettuati tenendo conto non solo il risultato dell'esercizio precedente, ma anche, in sede di prima applicazione, della media dei risultati del triennio 2011-2013.

La Legge di stabilità 2014 introduce anche nuove norme in merito ai compensi del Consiglio di Amministrazione delle società. Dall'esercizio 2015, gli organismi gestionali partecipati dagli enti locali, che siano titolari di affidamento diretto senza gara da parte di soggetti pubblici per una quota superiore all'80 % del valore della produzione, che nei tre esercizi precedenti abbiano conseguito un risultato economico negativo, riducono del 30 % il compenso dei componenti del consiglio di amministrazione o dell'amministratore unico. Inoltre in presenza di un risultato economico negativo per due anni consecutivi si crea una giusta causa per la revoca degli amministratori. Queste due sanzioni non si applicano agli organismi gestionali il cui risultato economico, benché negativo, sia coerente con un piano di risanamento approvato dall'ente controllante.

Con la legge n. 147/2013 vengono inoltre abrogati i commi 1, 2, 3, 3 sexies, 9, 10 e 11 dell'articolo 4 del decreto legge 95/2012 convertito, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Viene in questo modo abrogata la normativa che prevedeva lo scioglimento o la privatizzazione, entro il 31 dicembre 2013, delle società strumentali e le disposizioni limitative delle assunzioni, riviste in maniera uniforme per tutte le tipologie di organismi partecipati, con il nuovo articolo 18, comma 2 bis della legge 133 del 2008 introdotto dall'attuale legge e la limitazione ad avvalersi di personale a tempo determinato o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa nei limiti del 50% della stessa spesa sostenuta nell'esercizio 2009. Restano in vigore i commi 7 e 8, in combinato del disposto dei commi 2 e 8 dell'articolo 4, risolvendo in questo modo numerosi problemi interpretativi creati in precedenza sulla possibilità o meno di utilizzare lo strumento dell'*in house providing*.

Con la legge n. 147/2013 vengono, inoltre, abrogati i commi dall'1 al 7 dell'articolo 9 del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95. L'abrogazione parziale dell'articolo 9 determina conseguentemente l'abrogazione della norma che imponeva agli enti locali la soppressione, l'accorpamento o la riduzione degli oneri finanziari in misura non inferiore al 20%, degli enti, delle agenzie e degli organismi comunque denominati e di qualsiasi natura giuridica che alla data del 15 agosto 2012 esercitavano le funzioni fondamentali previste dall'art. 117, comma 2, lett. p) della Costituzione o funzioni amministrative spettanti a comuni, province e città metropolitane.

Sempre la Legge di Stabilità del 2014 prevede l'abrogazione del comma 32 del decreto legge 78/2010 eliminando le disposizioni che imponevano dei limiti al possesso di organismi partecipati, in relazione alle dimensioni demografiche dell'ente locale (nessuna società partecipata per i comuni sino ai trentamila abitanti, una sola partecipazione per i comuni compresi fra i trentamila e i cinquantamila abitanti). Il nodo della dismissione delle società partecipate è rinviato all'esercizio 2017. La legge di stabilità prevede che, in caso di risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti, le società partecipate (ad eccezione delle società che svolgono servizi pubblici locali), che realizzano un servizio superiore all'80 per cento a favore dell'ente partecipante, vengano poste in liquidazione entro sei mesi dalla data di

approvazione del bilancio o rendiconto relativo all'ultimo esercizio. La sanzione per il mancato avvio della procedura di liquidazione entro il predetto termine, consiste nella nullità dei successivi atti di gestione e la loro adozione comporta responsabilità erariale dei soci.

Gli organismi partecipati dagli enti locali concorreranno alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, attraverso la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, facendo in questo modo contribuire anche gli organismi gestionali al risanamento dei conti pubblici evitando che essi incidano negativamente con le perdite di bilancio e obbligandoli a migliorare la capacità di utilizzo delle risorse limitate a fronte del soddisfacimento di bisogni pubblici. A tal fine, per i servizi pubblici locali, dovranno essere individuati dei parametri *standard* dei costi e dei rendimenti, parametri *standard* rappresentati principalmente dai prezzi di mercato.

Da ultimo con la legge di stabilità 2014 sono inaspriti anche i vincoli in materia di personale. Si prevede, infatti, che le disposizioni a carico delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 165/2001, che stabiliscono divieti o limitazioni alle assunzioni di personale vengano estese anche alle aziende speciali, alle istituzioni, alle società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo che siano titolari di affidamenti diretti di servizi senza gara che svolgano funzioni volte a soddisfare esigenze di interesse generale aventi carattere non industriale né commerciale, che svolgano attività nei confronti della pubblica amministrazione, a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto Nazionale di Statistica. In altri termini viene estesa al personale dei soggetti partecipati la vigente normativa in materia di vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria. Gli enti locali saranno obbligati a elaborare atti di indirizzo nei confronti dei propri organismi partecipati che prevedano, nella contrattazione di secondo livello, la concreta applicazione dei citati vincoli alla retribuzione individuale e alla retribuzione accessoria, fermo restando, dice la norma, il contratto nazionale di lavoro vigente alla data di entrata in vigore della presente disposizione. Le società che gestiscono servizi pubblici locali a rilevanza economica sono escluse dall'applicazione diretta dei vincoli in materia di personale, per le quali comunque l'Ente deve stabilire le modalità e l'applicazione dei vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive.

Per quanto attiene alla redazione del bilancio consolidato, ad oggi non esiste una disciplina normativa dettagliata che possa orientare in via definitiva l'implementazione del bilancio consolidato: la materia è oggetto di particolare attenzione da parte del legislatore ma attualmente in corso di regolamentazione.

Per giungere al consolidamento dei bilanci, in particolare del conto economico e del conto del patrimonio, è necessario definire in via preliminare specifici indirizzi per individuare l'area di consolidamento, cioè quali organismi partecipati devono essere compresi nel bilancio consolidato, nonché la procedura di consolidamento, cioè con quale metodologia devono essere aggregati i relativi dati di bilancio.

Il legislatore nazionale ha optato per una configurazione di "gruppo ente locale" (inteso come un insieme di aziende comprendente l'ente locale controllante e qualsiasi eventuale controllata) ancorata sostanzialmente alle situazioni di controllo, di diritto o di fatto, previste nei numeri 1), 2) del 1° comma dell'art. 2359, ampliandone la portata solo per casi particolari di controllo esercitato in virtù di accordi con altri soci (patti parasociali ed altri). Le scelte operate dal D. Lgs 127/91

sono riconducibili esclusivamente alla facoltà di esprimere di diritto o di fatto, una legittima maggioranza dei diritti di voto in Assemblea ordinaria.

Il principio contabile n. 4 "Il bilancio consolidato dell'ente locale", redatto dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali (documento non approvato in via definitiva ma che comunque può essere di ausilio), estende la visione di controllo esercitato dall'ente capogruppo sulle partecipate e prevede che si debbano comprendere tutte le controllate dell'ente locale, quale che sia la loro forma giuridica (e quindi non solo le società di capitale ma anche le aziende speciali e gli altri organismi di cui si detenga il controllo), definendo successivamente che esiste il controllo quando sussiste almeno una delle seguenti condizioni che qualificano l'esistenza del potere o di condizioni che qualificano l'esistenza di rischi e benefici.

La condizione che qualifica l'esistenza del potere è individuata in una delle seguenti fattispecie:

- a) l'ente locale ha direttamente o indirettamente attraverso le entità controllate, il possesso della maggioranza dei voti esercitabili nell'altra entità;
- b) l'ente locale ha il potere, assegnato o esercitato all'interno della normativa di riferimento, di nominare o rimuovere la maggioranza dei membri del consiglio di gestione o di altro organo direttivo equivalente dell'altra entità economica ed il controllo dell'altra entità è detenuto da tale consiglio o organo;
- c) l'ente locale ha il potere di esercitare la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute del consiglio di gestione o dell'organo direttivo equivalente ed il controllo dell'altra entità è detenuto da tale consiglio o organo;

La condizione che qualifica l'esistenza di rischi e benefici, invece, è ritenuta sussistente qualora si verifiche che:

- d) l'ente locale non ha legami partecipativi né il diritto di nominare la maggioranza degli amministratori; tuttavia ha la responsabilità di fatto del raggiungimento degli obiettivi dell'entità da consolidare;
- e) l'ente locale non ha legami partecipativi né il diritto di nominare la maggioranza degli amministratori ma di fatto l'andamento dell'entità da consolidare comporta dei riflessi positivi o negativi sulla comunità amministrata e sul bilancio dell'ente.

Pertanto, in carenza di chiarimenti normativi, per avviare il processo di consolidamento dei conti del gruppo ente locale (che potrà meglio rappresentare le informazioni con l'implementazione nell'ente della nuova contabilità armonizzata), quale primo indirizzo per l'attuazione dell'art. 147, comma 2, lett. d) e dell'art. 147 quater, comma 4 del Tuel, nel corso del 2013 il servizio partecipazioni, in collaborazione con i responsabili dei settori/servizi competenti funzionalmente per materia di cui all'allegato 2), avvierà la ricognizione e definizione del portafoglio di aziende controllate dalla Provincia al fine di giungere ad una ipotesi di area di consolidamento in linea con il predetto principio contabile n. 4, che consenta la redazione del bilancio consolidato in linea con il principio contabile internazionale IPSAS n. 6, assumendo quale metodo di rilevamento quello denominato "metodo integrale".

Le società e gli organismi partecipati inclusi nell'area di consolidamento sono tenuti a predisporre rielaborazioni extra-contabili dei dati del bilancio di esercizio al fine di consentire il consolidamento dei dati economici e patrimoniali con quelli della Provincia.

I rappresentanti della Provincia di Mantova negli organi di amministrazione e controllo delle società e degli enti partecipati, nominati o designati dal Presidente della Provincia in base ai criteri definiti dal Consiglio (si fa rinvio alla delibera approvata ai sensi dell'art. 42 lett. m) del d.lgs. 267/2000) dovranno attenersi al codice di autodisciplina riportato nell'allegato 4), che definisce anche i flussi

informativi che devono intercorrere tra i rappresentanti della Provincia ed il socio Provincia.

L'organo di revisione della Provincia di Mantova andrà coinvolto con richiesta di espresso parere per le operazioni societarie più rilevanti (acquisizioni, costituzioni, aumenti di capitale sociale, ecc.) in applicazione dell'art. 45 del vigente regolamento di contabilità e dell'art. 239 del Tuel, come modificato dal D.L. 174/2012 conv. in L. 213/2012.

Il revisore delle aziende speciali provinciali dovrà vigilare anche sulla corretta applicazione della normativa riguardante le aziende speciali e/o gli organismi partecipati dagli enti locali, in particolare in materia di personale e relativi limiti di spesa, consulenze, patto di stabilità e obblighi di deposito dei bilanci alla Camera di Commercio competente entro il 31 maggio di ogni anno, applicazione del codice degli appalti per lavori, servizi e forniture e limitazioni di spesa, obblighi derivanti dal D. Lgs 33/2013: in merito andrà trasmessa relazione semestrale al protocollo della Provincia ed espresso parere specifico da allegare al bilancio previsionale (annuale e triennale) ed al bilancio consuntivo dell'azienda speciale stessa.

Per quanto attiene il rispetto della vigente normativa e degli obblighi di finanza pubblica, gli Amministratori, Sindaci/Revisori e i direttori degli Enti Partecipati dalla Provincia di Mantova sono tenuti a:

- a) attenersi rigorosamente - sotto la loro diretta ed esclusiva responsabilità - al rispetto dei vincoli ed obblighi previsti da norme legislative, anche in materia di rispetto dei vincoli di finanza pubblica e limiti di spesa, spesa del personale, assunzioni e consulenze, appalti e contratti, patto di stabilità, obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni ex D. Lgs 14.3.13, n. 33; il C.d.A./organo direttivo equivalente e il Presidente del Collegio Sindacale/Organo di Revisione (ove previsti) - sotto la loro diretta ed esclusiva responsabilità - dovranno vigilare sul rispetto della vigente normativa in materia di enti partecipati degli Enti Locali;
- b) fornire alla Provincia informazioni, comunicazioni e dati per adempimenti e controlli previsti a carico dell'ente socio dalla vigente normativa e/o ritenuti necessari dal socio stesso.

Inoltre i direttori e/o responsabili dei servizi delle aziende speciali e delle società "in-house" dovranno relazionarsi:

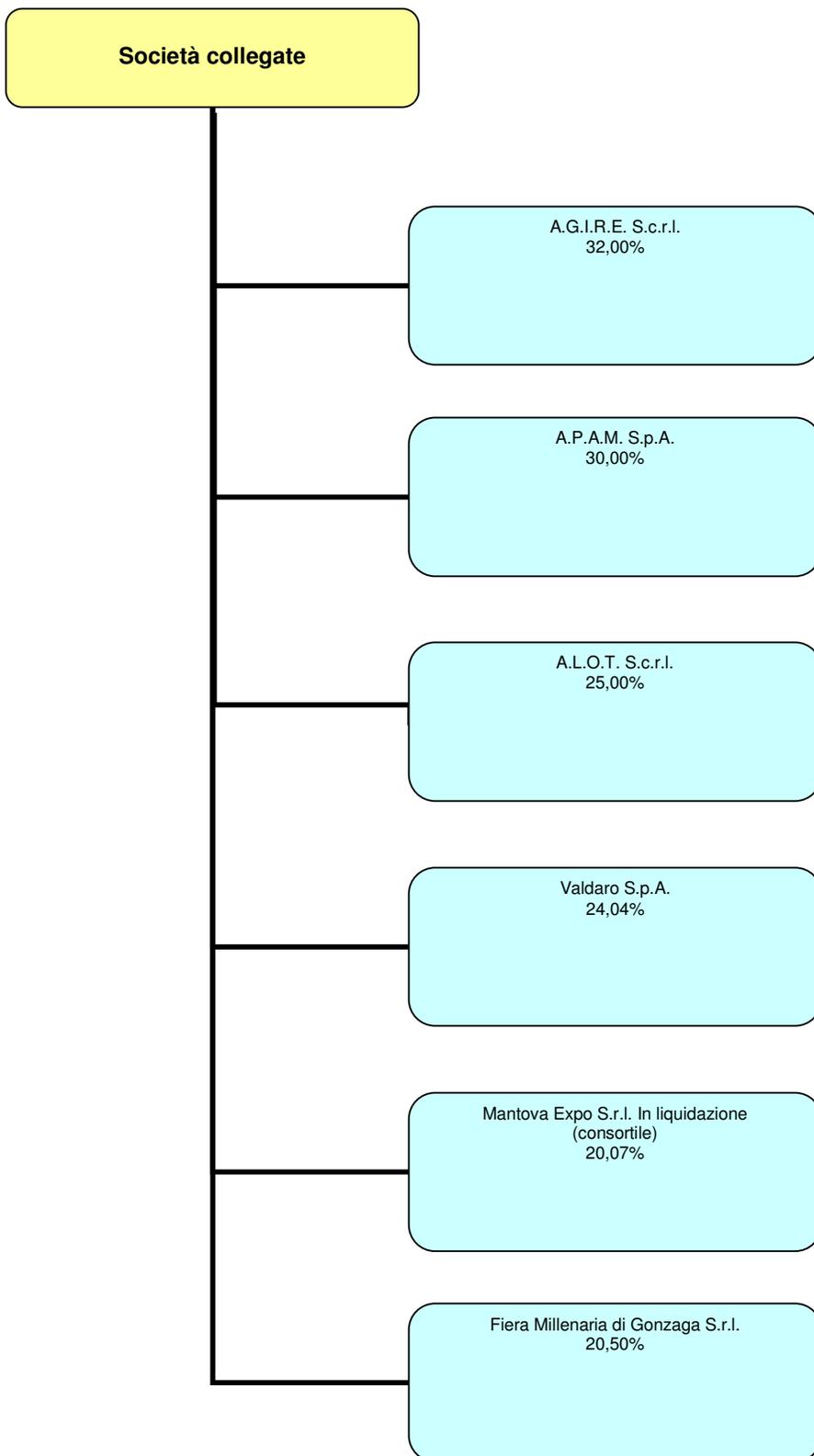
- con il dirigente del Servizio Personale della Provincia per quanto attiene il rispetto dei vincoli e della normativa in materia di personale, assunzioni e limiti di spesa per il personale;
- con il dirigente del Servizio Programmazione Economica e Finanziaria della Provincia per quanto attiene il rispetto dei vincoli in materia di patto di stabilità;
- con il dirigente del Servizio gare, appalti e contratti della Provincia per quanto attiene il rispetto della normativa in materia di acquisti di beni, servizi e lavori pubblici nonché per l'applicazione del codice degli appalti pubblici.

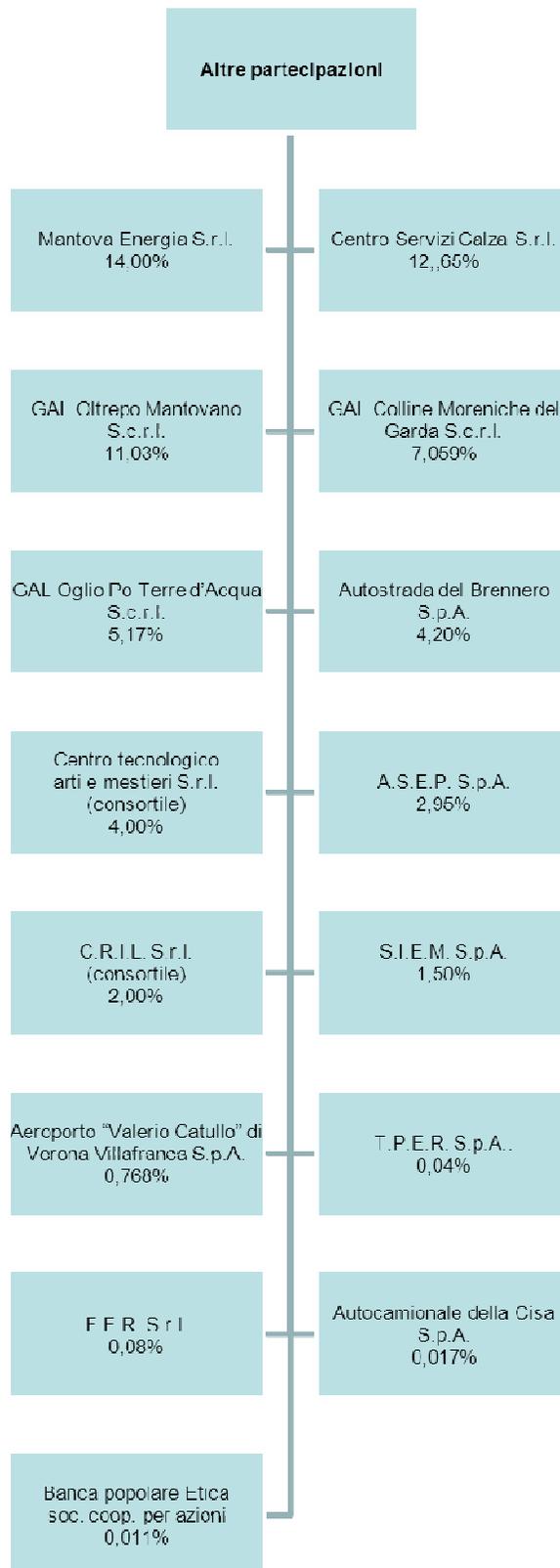
Per quanto attiene le aziende speciali e le società "in-house" - pur rimanendo ogni responsabilità ad esclusivo carico dei rispettivi C. di A. e direttori - i predetti dirigenti della Provincia di Mantova garantiranno il necessario supporto operativo, effettueranno il monitoraggio semestrale nelle specifiche materia - coordinandosi con il revisore/collegio sindacale delle aziende speciali/società "in house" provinciali - e predisporranno specifici report/note/pareri/indirizzi operativi nelle specifiche materie sopra elencate alle aziende speciali e società "in house", coordinandosi con la direzione generale provinciale - che potrà definire ulteriori indirizzi operativi - ed il dirigente provinciale a cui per competenza sono assegnati le predette aziende speciali/società "in house", come da allegato 2) sopra citato.

Il C. di A. adotta idoneo sistema di controllo interno derivante dall'adozione dei principi previsti dal modello di organizzazione e di gestione di cui al D. Lgs. 231/2001 (disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica) e sulla base dei codici di comportamento redatti ai sensi dell'art. 6 della predetta disciplina.

Gli Amministratori degli organismi partecipati sono tenuti conoscere i compiti e le responsabilità inerenti alla carica nonché norme e vincoli di finanza pubblica a cui gli enti partecipati dagli enti locali devono attenersi. La gestione della società/organismo partecipato spetta agli Amministratori i quali compiono le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale nei limiti dello Statuto e della vigente normativa e ne rimangono unici responsabili. Il Presidente del C.d.A. cura che gli amministratori partecipino ad iniziative volte ad accrescere la loro conoscenza delle dinamiche aziendali nonché del quadro normativo di riferimento, affinché essi possano svolgere efficacemente il loro ruolo.

Gli amministratori ed i sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti ed a rispettare la procedura adottata per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti, Il consiglio di amministrazione adotta misure volte ad assicurare che le operazioni nelle quali un amministratore oppure un dipendente sia portatore di un interesse per conto proprio o di terzi e quelle poste in essere con parti correlate vengano compiute in modo trasparente e rispettando i criteri di correttezza sostanziale e procedurale al fine di evitare situazioni di conflitto di interesse anche potenziali.





## ELENCO ORGANISMI PARTECIPATI ANNO 2014

Settore di competenza	% partecipazione
SOCIETA' DIRETTA	%
SOCIETA' INDIRETTA	%

### ELENCO SOCIETA'

#### *SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE*

<b>AGIRE SCARL</b>	<b>32</b>		
<b>MANTOVA ENERGIA SRL (DA DISMETTERE)</b>	<b>14</b>		
		AGIRE SCARL	0,43
		GOITO ENERGIA SRL	5,60
		SOCIETA' AGRICOLA VIRGILIO ENERGIA	1,40
		ELECTROTEA SRL	5,60
<b>SIEM SPA(da dismettere)</b>	<b>1,5</b>		
		MANTOVA AMBIENTE	0,54
		MANTOVA ENERGIA SRL	0,03

#### *SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE*

<b>ASEP SPA ( da dismettere)</b>	<b>2,95</b>	BCC DI CASTELGOFFREDO	0,035
<b>CRIL SRL</b>	<b>2</b>		
<b>CENTRO SERVIZI CALZA SRL</b>	<b>12,65</b>		
<b>CENTRO TECNOLOGICO ARTI E MESTIERI SRL</b>	<b>4</b>		
<b>FIERA MILLENARIA SRL</b>	<b>20,5</b>		
		MANTOVA EXPO' SRL IN LIQ	0,21
<b>MANTOVA EXPO SRL IN LIQUIDAZIONE</b>	<b>20,07</b>		
		FIERA MILLENARIA SRL	0,20
<b>ALOT SCARL</b>	<b>25</b>		
<b>APAM SPA</b>	<b>30</b>	APAM ESERCIZIO SPA	16,47

<b>AEROPORTO CATULLO SPA</b>	<b>0,768</b>	MANTOVA EXPO'	0,01
		AEROPORTO G. D'ANNUNZIO SPA	0,77
		VERONA CARGO CENTER SPA in liq	0,68
		AVIO HANDLING SRL	0,77
		A.D.G. ENGINEERING S.RL.	0,77
		QUADRANTE SERVIZI S.R.L.	0,02
		VERONA MERCATO	0,00097
		CONSORZIO ENERGIA VERONA UNO	0,008
<b>FERROVIE EMILIA ROMAGNA SRL</b>	<b>0,084</b>		
<b>TPER SPA</b>	<b>0,04</b>	FERST	0,0428
		SST - SOCIETA' PER I SERVIZI DI TRASPORTO S.R.L.	0,00020752
		S.F.P. SOCIETA' FERROVIARIA PASSEGGERI SCARL in liquidazione	0,00040690
		TPF - TRASPORTO PUBBLICO FERRARESE SCARL OMNIBUS SOC. CONS. A R.L.	0,00039470
			0,00020752
		C.A.T. CONSORZIO ACQUISTI DEI TRASPORTI	0,00000786
		DINAZZANO PO S.P.A. - DP	0,00038798
		OCEANOGATE ITALIA SPA	0,00020345
		MA.FER. SRL	0,00040690
		HOLDING EMILIA ROMAGNA S.R.L.	0,00018207
		MARCONI EXPRESS S.R.L.	0,00010173
		TPB SCARL	0,00034587
		START ROMAGNA S.P.A.	0,00005612
		CBEG - CONSORZIO BOLOGNESE ENERGIA GALVANI SCRL	0,00000073

### **SETTORE TURISTICO CULTURALE**

<b>BANCA POPOLARE ETICA SCARL</b>	<b>0,012</b>	ETICA SGR SPA	0,0000552
		CASSA CENTRALE BANCA SPA	0,0000000
		FIDI TOSCANA SPA	0,0000000
		SEFEA SOC COOP	0,0000097
		INNESCO SPA	0,0000173
		PHARMACOOOP ADRIATICA SPA	0,0000031
		LA COSTIGLIOLA SRL	0,0001215
		ETICA SERVIZI SRL	0,0001215
		ESPRIT SCARL	0,0000174
		LIBERA TERRA MEDITERRANEO SCARL	0,0000101
		CONSORZIO L'APE -AGENZ. PROMOZIONE COOPEERAZ SOCIALE	0,0000304
		MAG 6 SOC. COOP	0,0000049

C.C.F.S.	0,0000000
C.G.M. FINANCE SOC. COOP. SOC.	0,0000016
ETIMOS	0,0000016
FAIRTRADE ITALIA SOCIETA' COOPERATIVA	0,0000128
VIAGGI E MIRAGGI - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	0,0000015
E. DI C. S.P.A.	0,0000015
I.R.E.NE. - INNOVATIVE & RESPONSIBLE ECONOMY NETWORK SOC COOP S.P.A.	0,0000002
CLEANPOWER SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	0,0000000
MAG SERVIZI SOCIETA' COOPERATIVA	0,0000012
ICEA - ISTITUTO PER LA CERTIFICAZIONE ETICA ED AMBIENTALE	0,0000036

**SETTORE TECNICO E UNICO DELLE PROGETTAZIONI E MANUTENZIONI**

**AUTOCAMIONALE DELLA CISA SPA 0,018**

CISA ENGINEERING SPA	0,018
ABC COSTRUZIONI	0,005
CE.PI.M. SPA	0,00003
SO.GE.A.P. SPA	0,0003
SISTEMI E SERVIZI SCARL	0,0005
CONFEDERAZIONE AUTOSTRADE SPA	0,0014
CAF INDUSTRIA EMILIA ROMAGNA SPA	0,00001
CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA	0,0012
SINELEC SPA	0,0001

**AUTOBRENNERO SPA 4,2**

S.T.R. SPA	4,2
TRAFORO CLES- MALE' SPA	1,26
INTERBRENNERO SPA	0,0462
SIAS SPA	0,01218
AUTOSTRADA TORINO MILANO	0,03108
CONFEDERAZIONE AUTOSTRADE SPA	0,69972
MC-LINK SPA	0,04662
BRENNERCOM SPA	0,11382
CONSORZIO AUTOSTRADE ITALIANE ENERGIA	0,17094
ISTITUTO PER INNOVAZIONI TECNOLOGICHE SCARL	1,38306
SADOBRE SPA	4,2
AUTO PLOSE SADOBRE SRL	2,184
C.R.S. CENTRO RICERCHE STRADALI SPA	0,42
AUTOSTRADA REGIONALE CISPADANA SPA	2,142

SERVIZIO PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, PROGETTI SPECIALI, POLITICHE EUROPEE, COORD. ENTI

<b>GAL COLLINE MORENICHE SCARL</b>	<b>7,059</b>
<b>GAL OGLIO PO SCARL</b>	<b>5,19</b>
<b>GAL OLTREPO' SCARL</b>	<b>11,03</b>

PATRIMONIO, PROVVEDITORATO, ECONOMATO, APPALTI E CONTRATTI

<b>VALDARO SPA</b>	<b>24,04</b>	IMMOBILINDUSTRIA SPA	0,03
--------------------	--------------	----------------------	------

## ELENCO AZIENDE SPECIALI

SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE. LAVORO, SVILUPPO ALLA PERSONA E DELLA COMUNITA'	<b>AZIENDA SPECIALE FOR.MA</b>	100
SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, AUTORITA' PORTUALE	<b>AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO</b>	100

## ELENCO CONSORZI

SETTORE PATRIMONIO, PROVVEDITORATO, ECONOMATO, APPALTI E CONTRATTI	<b>CONSORZIO ENERGIA VENETO</b>
SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI, INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE	<b>CONSORZIO OLTREPO' MANTOVANO</b>

SETTORE AMBIENTE,  
PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE, AUTORITA'  
PORTUALE

**CONSORZIO dell'oglio**

## **ELENCO ENTI**

SETTORE AMBIENTE,  
PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE, AUTORITA'  
PORTUALE

**ENTE PARCO NATURALE OGLIO SUD**

**ENTE PARCO DEL MINCIO**

## **ELENCO FONDAZIONI**

SETTORE RISORSE CULTURALI  
E TURISTICHE. LAVORO,  
SVILUPPO ALLA PERSONA E  
DELLA COMUNITA'

**FONDAZIONE UNIVERSITA' DI MANTOVA**

**FONDAZIONE CENTRO STUDI L.B.  
ALBERTI**

**FONDAZIONE MANTOVA CAPITALE  
EUROPEA DELLO SPETTACOLO**

SETTORE RISORSE UMANE  
E ORGANIZZAZIONE

**FONDAZIONE DELLA COMUNITA' DELLA PROVINCIA DI  
MANTOVA**

**FONDAZIONE ISTITUTO GIUSEPPE FRANCHETTI**

**FONDAZIONE D'ARCO  
FONDAZIONE "CONIUGI PIGOZZI"  
FONDAZIONE ZANETTI E COMINETTI**

## **ELENCO ASSOCIAZIONI**

SETTORE RISORSE UMANE  
E ORGANIZZAZIONE

**ASSOCIAZIONE MANTOVA WEINGARDTDEN ONLIS  
ASSOCIAZIONE AVVISO PUBBLICO**

SETTORE RISORSE CULTURALI  
E TURISTICHE. LAVORO,  
SVILUPPO ALLA PERSONA E  
DELLA COMUNITA'

**ISTITUTO DI STORIA CONTEMPORANEA**

**ACCADEMIA NAZIONALE VIRGILIANA DI SCIENZE  
LETTERE ED ARTI**

**ASSOCIAZIONE TURISTICA COLLINE MORENICHE DEL  
GARDA**

**COMITATO MANTOVA 2019**

**ASSOCIAZIONE "CASA PER TUTTI"**

**ASSOCIAZIONE CHIAMA L'AFRICA**

**CENTRO INTERANZIONALE D'ARTE E DI CULTURA  
PALAZZO TE**

**TEATRO SOCIALE**

**ISTITUTO CONSERVATORIO L. CAMPANI**

**SOCIETA' PER IL PALAZZO DICALE**

**COMUNITA' DEL GARDA**

**ISTITUTO LAZZARINI**

**ASSOCIAZIONE DISTRETTO CULTURALE LE REGGE DEI  
GONZAGA**

*SETTORE AMBIENTE,  
PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE, AUTORITA'  
PORTUALE*

**EFIP  
CONSULTA DELLE PROVINCE DEL PO**

*SETTORE SVILUPPO  
AGRICOLO, CACCIA, PESCA,  
ATTIVITA' ESTRATTIVE*

**ASSOCIAZIONE STRADA DEL TARTUFO MN**

**ASSOCIAZIONE LA STRADA DEL RISO E DEI SUOI  
RISOTTI**

**ASSOCIAZIONE CITTA' DEL TARTUFO**

**ASSOCIAZIONE LA STRADA DEI VINI E DEI SAPORI  
MANTOVANI**

**ASSOCIAZIONE OSSERVATORIO PAESAGGIO  
DELL'OLTREPO' MANTOVANO**

**ASSOCIAZIONE DISTRETTO DEL POMODORO DA  
INDUSTRIA**

**COMITATO DISTRETTO VIVAISTICO PLANTAREGINA**

*SETTORE SISTEMI  
PRODUTTIVI,  
INTERMODALITA' E  
TRASPORTI, NAVIGAZIONE*

**CONSULTA ECONOMICA D'AREA OLTREPO'  
MANTOVANO  
CONSULTA ECONOMICA INTERPROVINCIALE  
VIADANESE CASALASCA**

*SERVIZIO  
PROGRAMMAZIONE  
STRATEGICA, PROGETTI  
SPECIALI, POLITICHE  
EUROPEE, COORD. ENTI*

**ASSOCIAZIONE ARCO LATINO**

	Anno (n)	Anno (n-1)	Var %	Anno (n-2)	Var %
<b>INDICI DI REDDITIVITA'</b>					
ROE NETTO - Redditività del capitale proprio					
ROE LORDO					
ROI - Redditività del capitale investito					
ROD - Onerosità del capitale di credito					
ROS - Redditività delle vendite					
II - Tasso di incidenza delle imposte					
<b>INDICI DI PRODUTTIVITA'</b>					
Valore aggiunto per dipendente					
Fatturato per dipendente					
Incidenza del costo del lavoro sul valore aggiunto					
Costo medio pro-capite del personale					
<b>INDICI DI SOLIDITA' FINANZIARIA</b>					
Margine primario di struttura (MS)					
Quoziente primario di struttura					
Margine secondario di struttura					
Quoziente secondario di struttura					
<b>INDICI DI LIQUIDITA'</b>					
Capitale circolante netto					
Indice di liquidità corrente					
Margine di tesoreria					
Quoziente di tesoreria					
Cash flow					
<b>INDICI DI ROTAZIONE</b>					
Rotazione del capitale investito (TCI)					
<b>INDICI FINANZIARI</b>					
Quoziente di indebitamento					
Indice di indebitamento					
<b>PERSONALE</b>					
N. dipendenti					
Costi del personale					

<b>CODICE DI AUTODISCIPLINA DEI RAPPRESENTANTI DELLA PROVINCIA DI MANTOVA NOMINATI O DESIGNATI IN SOCIETÀ, ENTI, AZIENDE O ISTITUZIONI</b>
--

Il sottoscritto \_\_\_\_\_ rappresentante della Provincia di Mantova nel Consiglio di Amministrazione di \_\_\_\_\_ dichiara di aver preso visione del presente codice di autodisciplina e di accettarne il contenuto.

Il sottoscritto si impegna formalmente verso la Provincia di Mantova al rispetto degli indirizzi programmatici stabiliti nelle linee programmatiche di mandato, nella relazione revisionale e programmatica e nel piano esecutivo di gestione e in particolare è tenuto nel rispetto di quanto previsto dalle leggi di riferimento:

- 1) a partecipare con assiduità e costanza alle sedute del Consiglio di Amministrazione / Collegio Sindacale, l'impossibilità ad intervenire dovrà essere comunicata al Presidente della Provincia con tempestività e motivata;
- 2) a partecipare, se richiesto, alle riunioni degli organi collegiali (Giunta o Consiglio) o conferenze di servizi della Provincia e a produrre eventuale documentazione o relazioni esplicative necessarie per la discussione e l'approfondimento delle tematiche in esame;
- 3) a trasmettere al Presidente della Provincia l'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione e i verbali delle sedute svolte, unitamente alla documentazione allegata;
- 4) a rapportarsi preventivamente con il Presidente della Provincia e con i Settori funzionalmente competenti per materia per particolari decisioni organizzative della società su materie soggette a verifiche secondo le normative attualmente in vigore e di riferimento (es. criteri e modalità di assunzione del personale e di affidamento degli incarichi ecc.)
- 5) a rapportarsi preventivamente con il Presidente della Provincia e con i Settori funzionalmente competenti per materia su particolari operazioni quali a titolo esemplificativo modifiche/proposte statutarie della Società, acquisizione di partecipazioni, ingresso o recesso di soci, approvazione del piano industriale pluriennale, approvazione del budget di esercizio secondo gli indirizzi dell'ente, operazioni di investimento superiori ad un certo importo, operazioni di indebitamento ecc.;
- 6) a fornire tempestive informazioni al Presidente della Provincia circa le eventuali operazioni non compatibili con gli obiettivi programmatici definiti dall'ente, a

segnalare gli scostamenti rilevanti (es. +/- 10%) rispetto al budget approvato dall'Assemblea o fatti ed eventi che possano determinare situazioni di grave pregiudizio degli equilibri economico-finanziari e patrimoniali della società, entro la data del 30 settembre di ciascun anno e comunque non oltre il 31 ottobre per poter adottare eventuali provvedimenti di riequilibrio finanziario entro la data del 30 novembre di ciascun anno;

- 7) rapportarsi costantemente con il Presidente della Provincia, con gli assessori competenti per materia e con i settori/servizi dell'ente funzionalmente competenti per materia, predisponendo relazioni semestrali sullo stato della Società, sull'attività da essa svolta, in base anche agli indirizzi specifici ricevuti dall'Ente e favorendo l'invio di indicatori di performance o altri dati richiesti dall'ente per il monitoraggio o il consolidamento del bilancio provinciale;
- 8) nell'ipotesi in cui la persona nominata o designata, nell'espletamento delle proprie funzioni non si conformi alle linee programmatiche di mandato, sia inadempiente nell'osservanza dei propri doveri e in genere agli obblighi definiti espressamente nei decreti di nomina e nel presente codice di autodisciplina, potrà essere revocata dall'incarico ai sensi del comma 8 dell'articolo 50 del testo unico degli enti locali.  
Il Presidente, prima di procedere al provvedimento di revoca, comunica all'interessato le contestazioni e il soggetto nominato potrà, nei termini stabiliti, opporre le proprie argomentazioni.

*(per la nomina del rappresentante del Collegio Sindacale)*

I rappresentanti designati nel Collegio Sindacale sono tenuti a relazionare in qualsiasi momento all'ente su procedure o iniziative dell'organo amministrativo ritenute non regolari nonché a vigilare sulla corretta applicazione della normativa speciale a cui devono attenersi le società partecipate degli enti locali e a segnalare all'ente eventuali difformità riscontrate.

Luogo, data

firma

---

---

## 1.3.4 - ACCORDI DI PROGRAMMA E ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

### 1.3.4.1.- ACCORDO DI PROGRAMMA E ACCORDO QUADRO

#### SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE, LAVORO, SVILUPPO DELLA PERSONA E DELLE COMUNITA'

##### **1. Oggetto: Accordo di programma provinciale per l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap.**

Altri soggetti partecipanti: comuni capofila dei Piani di Zona (Mantova, Asola, Castiglione delle Stiviere, Ostiglia, Suzzara, Viadana), Azienda Sanitaria Locale della provincia di Mantova, Azienda Ospedaliera "Carlo Poma", Ufficio Scolastico Provinciale e A.I.S.A.M. (Associazione Italiana Scuole Autonome Mantovane).

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: quinquennale.

Data di sottoscrizione: 20.05.2009.

L'accordo di programma è stato recepito con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 1 del 15.01.2008.

##### **2. Oggetto: Accordo di programma finalizzato alla riqualificazione delle strutture presenti nel Comune di Viadana per la partecipazione ad eventi di rilevanza internazionale.**

Altri soggetti partecipanti: Comune di Viadana - Regione Lombardia – Rugby Viadana S.r.l. e per l'accettazione degli impegni che li riguardano: Società Sportiva Rugby Viadana s.r.l. – Società Lavadera Village S.p.a.

Impegni di mezzi finanziari: euro 250.000,00

Durata: 2010/2012 (dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del Decreto del presidente della Giunta Regionale).

Il protocollo d'intesa è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 98 del 26.07.2010.

L'applicazione dell'accordo è in fase di stallo, per sopraggiunti eventi ostativi indipendenti dalla volontà delle parti (revoca, della FIR al Rugby Viadana, della licenza di partecipazione alla Celtic League)

##### **3. Oggetto: Presa d'atto dei documenti "Piani di Zona 2009/2011" degli ambiti territoriali di Asola, Guidizzolo, Mantova, Ostiglia, Suzzara, Viadana e sottoscrizione accordi di programma.**

Altri soggetti partecipanti: Asola, Guidizzolo, Mantova, Ostiglia, Suzzara, Viadana

Impegni finanziari: nessuno

Durata : 2009-2011

Data di sottoscrizione : 27.03.2009

La presa d'atto è stata assunta con deliberazione di Giunta Provinciale n. 50 del 26.03.2009.

E' in corso l'istruttoria per il rinnovo

**4. Oggetto: Accordo di programma per la realizzazione dell'iniziativa "Circuiti teatrali lombardi" e per lo sviluppo del teatro nella Provincia di Mantova.**

Altri soggetti partecipanti: comuni di Canneto sull'Oglio, Castiglione delle Stiviere, Fondazione Mantova Capitale Europea dello Spettacolo, Gonzaga, Guidizzolo, Mantova, Marmirolo, Medole, Ostiglia, Pegognaga.

Impegni di mezzi finanziari: euro 32.000,00= (di cui euro 30.000,00= a titolo di intervento di supporto agli spettacoli teatrali ed euro 2.000,00= a titolo di intervento promozionale del circuito).

Durata: 2014-2016

Il vecchio accordo è stato adottato con deliberazione della Giunta Provinciale n.147 del 21 ottobre 2010 – (è in corso di approvazione la nuova delibera – vd. proposta di delibera n. 1/2014)

**SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE. AUTORITA' PORTUALE**

**1. Oggetto: Accordo di programma per la definizione degli interventi di messa in sicurezza e successiva bonifica del sito d'interesse nazionale "Laghi di Mantova e polo chimico".**

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Comune di Mantova, Comune di Virgilio, Comune di San Giorgio di Mantova, Parco regionale del Mincio.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno (la Provincia partecipa, con propri funzionari, a tavoli tecnici di lavoro).

Durata: l'Accordo di Programma non prevede scadenze.

Data di sottoscrizione: 31.03.2013.

**L'Accordo di Programma è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 5 del 22.02.2013**

**2. Oggetto: Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale tra Regione Lombardia e Provincia di Mantova – Progetto Fo.R.Agri. Fonti Rinnovabili in Agricoltura.**

Prevede la realizzazione di progetti ed iniziative volte a promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili ed il risparmio energetico mediante il coinvolgimento dell'imprenditoria agricola.

Altri soggetti partecipanti: nessuno.

Impegni di mezzi finanziari a sostegno dei progetti previsti nell'AQST:  
a carico della Regione euro 1.800.000,00=;  
a carico della Provincia di Mantova euro 450.000,00=.

Durata: 2005 – 2007. In data 30.03.2009 sottoscritto atto integrativo all' AQST conferendo ulteriori risorse per euro 275.000,00.

Sono in corso procedure per la rimodulazione e la riassegnazione a diversi interventi di parte delle risorse trasferite dalla Regione.

L'accordo è ancora operativo e si concluderà entro il 2014.

Data di sottoscrizione: accordo recepito con D.G.R. n. 19839 del 16.12.2004 e dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 20 del 03.02.2005.

**3. Oggetto: Accordo tra la Provincia di Mantova e il Comune di Mantova per il controllo degli impianti termici presenti sul territorio del comune di Mantova.**

Altri soggetti partecipanti: Comune di Mantova.

Impegni di mezzi finanziari: Euro 12.000,00 a carico del comune di Mantova.

Durata: Scadenza il 31.7.2014.

Data di sottoscrizione: 25/06/2012.

**SETTORE SVILUPPO AGRICOLO, CACCIA E PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE**

**1. Oggetto: Accordo di programma tra Sistema Camerale e Regione Lombardia in materia di Competitività del comparto agroalimentare lombardo**

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona, provincia di Brescia, Fondazione Università di Mantova, SMEA – Università Cattolica del sacro Cuore – CREFIS.

Impegni finanziari: euro 10.000,00 annui.

Durata: senza termine finchè vengono messe a disposizione le risorse finanziarie.

Data di sottoscrizione: 5.04.2006.

## SETTORE TECNICO E UNICO DELLE PROGETTAZIONI E DELLE MANUTENZIONI

**1. Oggetto: Accordo di programma per il “Restauro delle Sale Teresiane, adeguamento funzionale della Biblioteca Civica, opere di completamento del restauro e di impiantistica del palazzo di San Sebastiano” nel Comune di Mantova.**

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, comune di Mantova.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Data di sottoscrizione: l'Accordo di Programma è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 438 del 16.12.2004.

**2. Oggetto: Accordo di programma finalizzato alla riqualificazione delle strutture presenti nel Comune di Viadana per la partecipazione ad eventi di rilevanza internazionale**

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Comune di Viadana e con l'adesione per accettazione degli impegni che li riguardano Società Sportiva Rugby Viadana srl, Società Lavadera Village spa.

Promozione Accordo: deliberazione di Giunta Regionale n. VII/11242 del 10.02.2010.

Impegni di mezzi finanziari:

▪ a carico della Regione	€. 4.180.000,00
▪ a carico della Provincia	€. 250.000,00
▪ a carico del Comune di Viadana	€. 750.000,00
▪ a carico Lavadera Village spa	€. 6.700.000,00

Durata: sino a completamento dell'opera.

Data di sottoscrizione da parte dei soggetti partecipanti: 14.07.2010. Pubblicato sul BURL n.31 del 02.08.2010.

L'accordo è stato approvato dalla Provincia di Mantova con deliberazione di Giunta Provinciale n. 98 del 12.07.2010. Accordo in fase di ridefinizione.

**3. Oggetto: Accordo di Programma per l'esecuzione degli interventi di adeguamento statico delle strutture del ponte sul fiume Po tra Viadana e Boretto posto sulla ex S.S. n. 358 “Castelnuovo” al km. 20+150.**

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Reggio Emilia.

Impegni di mezzi finanziari: contributo di euro 1.700.000,00= finanziato dalla Regione Lombardia.

Durata: sino alla realizzazione dell'opera.

L'accordo è già operativo.

Data approvazione: l'accordo è stato recepito con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 8 del 09.03.2004.

Data di sottoscrizione: 21.04.2004.

**SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI , INTERMODALITA' E TRASPORTI,  
NAVIGAZIONE**

***1. Oggetto: Accordo di programma tra la Regione Lombardia e le Province lombarde per il conferimento di funzioni amministrative in materia di servizi di gran turismo, immatricolazione e noleggio autobus, impianti fissi e a guida vincolata, ruoli dei tassisti e autonoleggiatori, navigazione interna in attuazione della L.R. 29.10.1999 n. 22 "Riforma del trasporto pubblico locale in Lombardia".***

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, altre Province lombarde.

Impegni di mezzi finanziari: a carico della Regione euro 83.394,55= annui a decorrere dall'anno 2000, in favore della Provincia di Mantova.

Durata: a tempo indeterminato.

L'accordo è già operativo.

Data di sottoscrizione: 26 ottobre 1999.

***2. Oggetto: Accordo di programma tra la Regione Lombardia, le Province ed i Comuni capoluogo lombardi per il conferimento di funzioni amministrative in materia di sicurezza dei percorsi e delle fermate dei servizi di trasporto pubblico locale in attuazione della L. R. n. 22/1998.***

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Province e Comuni capoluogo della Lombardia.

Impegni di mezzi finanziari: a carico della Regione euro 8.143,24 per le annualità dal 2002 al 2005; importo variabile per le annualità successive. Dal 2012 euro 2.013,91 annui in favore della Provincia di Mantova.

Durata dell'accordo: a tempo indeterminato.

L'accordo è già operativo.

Data di sottoscrizione: 28.10.2002.

## SERVIZIO PROGETTI SPECIALI E SVILUPPO

### **1. Oggetto: *Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) della provincia di Mantova.***

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Comune di Mantova, Camera di Commercio di Mantova

Impegni di mezzi finanziari: previsti sulle singole opere/interventi

Durata: legata ai tempi di attuazione delle singole progettualità contenute nell'AQST.

Il protocollo d'intesa è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 216 del 23.12.2009.

Data di sottoscrizione:18.02.2010

#### **1.3.4.2 – PROGRAMMA INTEGRATO DI SVILUPPO LOCALE OLTREPO' MANTOVANO (già PISL Basso Mantovano)**

La Provincia di Mantova, unitamente ai 26 Comuni dell'Oltrepò mantovano aderenti, nel periodo di programmazione 2000-2006 ha sviluppato il Programma Integrato di Sviluppo Locale (PISL) Basso Mantovano strumento realizzato nell'ambito del DocUP Obiettivo 2 della Regione Lombardia.

L'esperienza di programmazione negoziata negli anni 2000-2006 ha consentito la realizzazione di un significativo volume di investimenti pubblici e privati, ed è stata giudicata, a buon titolo, come una best practice regionale nella gestione dei fondi comunitari.

Con la nuova programmazione la Provincia, di concerto con i Comuni interessati cui si è aggiunto il Comune di Borgoforte, ha approvato un Protocollo di Intesa per l'aggiornamento del PISL Basso Mantovano, al fine di adeguare il Programma alle priorità definite dalla programmazione comunitaria 2007-2013 e alla disciplina regionale della programmazione negoziata (L. R. n. 2/2003

Il paternariato coinvolge i 27 Comuni territorialmente interessati e tutte le forze economiche e sociali, pubbliche e private, che operano sul territorio.

Oltre alla identificazione della strategia di sviluppo del territorio, concertata e condivisa ed articolata in obiettivi generali e specifici, l'attività consiste nel supporto allo sviluppo dei progetti, nell'accompagnamento alla candidatura al cofinanziamento comunitario e nell'assistenza alla rendicontazione degli interventi.

Con delibera di Giunta Provinciale n. 54 del 11/04/2011 è stato approvato l'aggiornamento del PISL Oltrepò Mantovano.

L'aggiornamento ha previsto anche la ridefinizione del sistema di governance con la costituzione di un Comitato di Indirizzo, formato da un rappresentante della Provincia di Mantova, del Consorzio Oltrepò Mantovano e della Consulta Economica d'Area di Suzzara, supportato da un Comitato Tecnico-operativo.

La programmazione 2000-2006 ha lasciato in eredità al territorio il Fondo di Rotazione per le Infrastrutture con una dotazione nominale di 180 milioni di euro, costituito dai rientri della parte di finanziamento concesso agli EELL a restituzione. Nel corso del 2010 sono stati banditi i primi 50 milioni di euro ed al territorio mantovano sono stati finanziati due progetti complessi per un importo complessivo di 10 milioni di euro.



### 1.3.4.3. ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

#### 1.3.4.3.1. PROTOCOLLO D'INTESA E CONVENZIONE

#### **SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE, LAVORO, SVILUPPO DELLA PERSONA E DELLE COMUNITA'**

##### ***1. Oggetto: Protocollo d'intesa per la costituzione di un sistema turistico interprovinciale denominato Po di Lombardia.***

Altri soggetti partecipanti: Province di Pavia, Lodi e Cremona unitamente alla Provincia di Mantova hanno promosso la costituzione del Sistema Turistico Po di Lombardia, riconosciuto dalla Regione Lombardia con D.G.R.L. n. 518 in data 04.08.2005. La partecipazione è aperta.

I soggetti attualmente partecipanti al Sistema che hanno formalizzato l'adesione in diversi momenti dal 2005 al 2010 sono :

AAA AD ARTEM BY MANTOVA INFORMA, ABBAZIA B & B, ABC COMFORT HOTEL MANTOVA CITY CENTRE, ALBERGO BIANCHI STAZIONE, ALBERGO EDEN DI B.B.SI. SRL, ALBERGO LE SERIOLE DI MULTIVENDAS SNC DI BRIGNANI F.E.E., ALBERGO RISTORANTE VECCHIA SUSANO DI MONTANARI MONICA & C. SNC, ANTICO RESIDENCE, ASSOCIAZIONE MANTOVA B & B, AZIENDA AGRICOLA ED AGRITURISTICA OLYMPUSAQUAE; ASSOCIAZIONE PRO LOCO AMICI DI RIVALTA, AZ. AGRITURISTICA "VALLI DEL MINCIO" DI SACCAGI SARA, CAMERA DI COMMERCIO DI MANTOVA, CASSIOPEA VIAGGI, COMUNE DI BAGNOLO SAN VITO, COMUNE DI BOZZOLO, COMUNE DI CARBONARA DI PO, COMUNE DI CASTIGLIONE DELLE STIVIERE, COMUNE DI CAVRIANA, COMUNE DI COMMESSAGGIO, COMUNE DI CURTATONE, COMUNE DI FELONICA, COMUNE DI GOITO, COMUNE DI GONZAGA, COMUNE DI GUIDIZZOLO, COMUNE DI MANTOVA, COMUNE DI MOGLIA, COMUNE DI MONZAMBANO, COMUNE DI OSTIGLIA, COMUNE DI PEGOGNAGA, COMUNE DI POGGIO RUSCO, COMUNE DI PONTI SUL MINCIO, COMUNE DI QUINGENTOLE, COMUNE DI QUISTELLO, COMUNE DI REVERE, COMUNE DI RODIGO, COMUNE DI RONCOFERRARO, COMUNE DI SABBIONETA, COMUNE DI SAN BENEDETTO PO, COMUNE DI SAN MARTINO DALL'ARGINE, COMUNE DI SCHIVENOGLIA, COMUNE DI SERMIDE, COMUNE DI SUZZARA, COMUNE DI VIADANA, COMUNE DI VOLTA MANTOVANA, CONFESERCENTI MANTOVA, CONSORZIO AGRITURISTICO VERDI TERRE D'ACQUA, COOP. CHARTA, DATA ON LINE, F.I.P.S.A.S. MANTOVA, GAL OGLIO-PO, HOTEL CRISTALLO SRL, HOTEL DANTE RESIDENCE DI MENOZZI CLAUDIO, I BARCAIOLI DEL MINCIO, LA STRADA DEI VINI E DEI SAPORI MANTOVANI, MANTOVA EXPO SRL, MINCIO VIAGGI, MOTONAVI ANDES NEGRINI, MOTTA SARA (guida turistica), NAVI ANDES DI GIULIANO NEGRINI, OBATALA' DI REBECCHI GIANNI, PARCO DEL MINCIO, PARCO OGLIO SUD, PIXELINSIDE S.N.C. DI DENISE TAMACOLDI E C., POLITECNICO DI MILANO - POLO REGIONALE DI MANTOVA, PRO LOCO CASTIGLIONE DELLE STIVIERE, PRO LOCO SABBIONETA, PRO LOCO TEOFILIO FOLENGO, SETTEFRATI SRL, SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA SETTEFRATI, SOCIETA' PROSPECTA GROUP, STUDIO ASSOCIATO ARCHIPLAN, UNIONE DEL COMMERCIO E DEI SERVIZI MANTOVA, V & V VELLINI VIAGGI.

Impegni di mezzi finanziari: in relazione agli interventi da realizzare.

Durata: riferita alla realizzazione del Programma di sviluppo turistico. Il Piano è stato aggiornato per le annualità 2013/2015 e il relativo piano strategico già consegnato in Regione Lombardia e in attesa di formale approvazione.

Data di sottoscrizione: il documento è aperto per la sottoscrizione.

Il protocollo d'intesa è stato recepito inizialmente con deliberazione di Giunta Provinciale n. 94 del 07.04.2005.

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 19 del 15.05.2007 è stato approvato il nuovo testo della convenzione in sostituzione del precedente. Successivamente con

deliberazione di Giunta Provinciale n.74 del 14.05.2009 si è provveduto all'approvazione del nuovo PST 2009-2001 e dell'elenco aggiornato degli aderenti al sistema turistico.

L'ultimo aggiornamento dell'elenco degli aderenti è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 89 del 17 giugno 2010.

Con delibera n. 72 del 28/06/2013 è stato Approvato il nuovo schema di protocollo d'intesa tra la Provincia di Mantova e i soggetti pubblici e privati aderenti al Sistema turistico po di Lombardia

**2. Oggetto: Convenzione tra enti locali per la gestione ed il coordinamento del paternariato locale "Sistema Po – Matilde".**

Altri soggetti partecipanti: comuni di Quistello (ente capofila), Bagnolo San Vito, Carbonara di Po, Felonica, Gonzaga, Moglia, Ostiglia, Pegognaga, Pieve di Coriano, Poggio Rusco, Quingentole, Revere, Roncoferraro, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni Dosso, Schivenoglia, Sermide, Villa Poma, Villimpenta, San Benedetto Po (Comune capofila). Consorzio Oltrepò (Ente capo gestione del sistema).

Impegni di mezzi finanziari: una quota annua di € 3.000.00=.

Durata: sino al 2014.

La Provincia di Mantova ha rinnovato l'adesione alla nuova convenzione con deliberazione di Giunta Provinciale n. 112 del 28.07. 2009.

**3. Oggetto: Convenzione per lo sviluppo di un informagiovani sovracomunale nell'area di Ostiglia.**

Altri soggetti partecipanti: Comune di Ostiglia, Revere, Serravalle a Po, Sustinente.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: triennale dal 1/04/2011 al 31/03/2014.

Data di sottoscrizione: la convenzione è stata recepita con determinazione dirigenziale n. 260 del 21/03/2011

**4. Oggetto: Protocollo d'Intesa tra la Provincia di Mantova e l'Azienda Ospedaliera "Carlo Poma" per la collaborazione nel campo degli inserimenti lavorativi di soggetti disabili psichici.**

Altri soggetti partecipanti: Azienda Ospedaliera "CARLO POMA".

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: a tempo indeterminato.

Data di sottoscrizione: 07.10.2003.

**5. Oggetto: Tavolo di monitoraggio degli Ammortizzatori Sociali in Deroga (Cassa Integrazione Guadagni in Deroga) – art. 2 comma 36 legge 203 del 22 dicembre 2008 e art. 2 commi 136-141 legge 191 del 23 dicembre 2009.**

Soggetti partecipanti: Provincia di Mantova, I.N.P.S., Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura, , Agenzia Regionale per il Lavoro, Italia Lavoro (referente regionale), Associazioni dei datori di lavoro (Ass. ne Industriali, Ass. Piccole Imprese, U.P.A., C.N.A., Confartigianato Imprese Mantova, E.B.A., Lega Cooperative, Unione delle Cooperative, Unione del Commercio, Confesercenti, Coldiretti, C.I.A., Confagricoltura, Copagri, Apima), Organizzazioni Sindacali (C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L.).

Impegni di mezzi finanziari: nessuno diretto.

Durata: sino al 31.12.2009 – prorogato.

Data di sottoscrizione: 06.10.2005.

**6. Convenzione per la costituzione del Sistema Provinciale dei Musei e dei beni Culturali mantovani.**

Altri soggetti partecipanti: Comuni di : Mantova, Asola, Bagnolo San Vito, Borgofranco Po, Canneto sull'Oglio, Castel D'Ario, Castellucchio, Felonica, Medole, Moglia, Ostiglia, Pegognaga, Quistello, Revere, Rodigo, Roncoferraro, San Benedetto Po, Sabbioneta, Suzzara, Viadana, Villimpenta, Virgilio.

Accademia Virgiliana, Coop. Centro Culturale "A passo d'Uomo", Gruppo archeologico di Cavriana, Fondazione D'Arco, Croce Rossa Italiana, Diocesi di Mantova, Automobil Club Mantova, Associazione Monumenti Domenicani, Associazione Galleria Vigili del fuoco, Associazione Amici di Palazzo te e dei Musei Mantovani, Associazione Per il Parco, Associazione galleria Valenti Gonzaga, Associazione culturale civiltà contadina e artigianale, Parrocchia di S.Erasmo di Castelfogfredo, Fondazione Palazzo Bondoni Pastorio, Collegio Vergini di Gesù, Fondazione Museo diffuso Giuseppe Gorni, Società Solferino e San Martino.

Impegni finanziari nel triennio : euro 150.000,00=.risorse proprie e € 150.000,00 risorse trasferite dalla Regione Lombardia

Data di sottoscrizione della Convenzione triennale: 09.04.2004.

La convenzione è stata rinnovata per la prima volta in data 11.03.2008 e recepita con deliberazione del Consiglio Provinciale n.10 dell'11.03.2008, successivamente è stata rinnovata con D.C.P. n.18 del 30.03.2011

**7. Oggetto: L.R. n. 21/08 - protocollo d'intesa da sottoscrivere con la Regione Lombardia per la realizzazione di attività di spettacolo.**

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Mantova e Regione Lombardia.

Impegni di mezzi finanziari: trasferimenti regionali definiti annualmente

Durata: 2012-2014. Scadenza 31 dicembre 2014

Data di sottoscrizione del rinnovo: 10 dicembre 2012

### **8. Oggetto: Protocollo d'intesa per la promozione del servizio IAT.**

Altri soggetti partecipanti: Comune di Mantova e C.C.I.A.A. di Mantova.

Impegni di mezzi finanziari per gli anni 2008 e 2009:

- Comune di Mantova euro 30.000,00=;
- C.C.I.A.A. di Mantova euro 30.000,00=;
- Provincia di Mantova importo base d'asta gara 2008-2010 di euro 141.650,00 oltre IVA.

Indizione gara 2010-2012 ( importo a base d'asta 133.000,00)

Durata: tre anni dalla sottoscrizione.

Data di sottoscrizione: 08 novembre 2007.

Il protocollo è stato recepito con deliberazione della Giunta Provinciale n. 156 del 31.07.2007 e verrà aggiornato e sottoscritto entro dicembre 2010.

Rinnovo del protocollo d'intesa per il triennio 2010-2012 con delibera n. 182 del 22/12/2010 ( scadenza 31/12/2012)

Rinnovo del Protocollo per l'anno 2013 con Delibera di Giunta Provinciale n. 73 del 28/06/2013.

### **9. Oggetto: Protocollo d'intesa per la gestione delle informazioni in rete.**

Altri soggetti partecipanti: Direzione Provinciale dell'INPS di Mantova.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: due anni, tacitamente rinnovata per ugual periodo salvo disdetta. Rinnovato per ulteriori cinque anni a partire dal 01.02.2008. Tacitamente rinnovata per ugual periodo salvo disdetta.

Data di sottoscrizione: 28.01.2008.

Il protocollo è stato recepito con deliberazione della Giunta Provinciale n. 62 del 12.04.2007 ed è stato integrato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 7 del 24.01.2008.

### **10. Oggetto: Convenzioni con ditte private per assunzione disabili ai sensi dell'art. 11 della Legge 68/1999.**

Altri soggetti partecipanti: varie ditte private operanti sul territorio mantovano.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: biennale/quinquennale dalla data di presentazione della domanda della ditta e secondo le dimensioni occupazionali della stessa.

Le convenzioni vengono approvate con determinazioni specifiche del Dirigente del Settore Risorse Culturali e Turistiche, Lavoro, Sviluppo della Persona e delle Comunità

**11. Oggetto: Protocollo d'intesa tra la Direzione regionale dell'INPS Lombardia e la Provincia di Mantova per ottimizzare la gestione delle informazioni relative agli avviamenti al lavoro nel loro complesso, con particolare riguardo alle assunzioni che danno titolo a specifiche agevolazioni contributive.**

Altri soggetti partecipanti: Direzione Regionale INPS Lombardia.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: cinque anni a decorrere dal 1° febbraio 2008. Tacitamente rinnovata per ugual periodo salvo disdetta.

Data di sottoscrizione: 01.02.2008.

La convenzione è stata assunta con deliberazione di Giunta Provinciale n. 7 del 24.01.2008

**12. Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Mantova e le IAT territoriali di Mantova, Castiglione delle Stiviere, Sabbioneta e il Comune di San Benedetto Po per il servizio coordinato di informazione e accoglienza turistica in rete.**

Altri soggetti partecipanti: nessuno

Impegni di mezzi finanziari: la Provincia intende sostenere nelle forme che verranno individuate di anno in anno le attività delle tre IAT correlate al funzionamento della piattaforma installata

Data di sottoscrizione: 12 febbraio 2009

Durata: tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione.

La convenzione è stata assunta con determinazione dirigenziale n. 257 del 12.02.2009.

Con determinazione dirigenziale n. 218/12 è stato approvato il rinnovo della Convenzione a tutto il 6/3/2013.

Con determinazione dirigenziale n. 148 del 04.03.2013 è stato approvato il rinnovo annuale della Convenzione.

**13. Oggetto: Intesa per il potenziamento delle sinergie tra Sistema Turistico Po di Lombardia, le Camere di Commercio e i Comuni capoluogo per lo sviluppo della competitività dell'offerta turistica.**

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Mantova, Cremona, Lodi e Pavia, Camere di Commercio di Mantova, Cremona, Lodi e Pavia.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Data di sottoscrizione: dicembre 2012

Durata: tre anni dalla data di sottoscrizione

L'intesa è stata assunta con deliberazione di Giunta Provinciale n. 211 del 23.12.2009.

**14. Oggetto: Protocollo d'Intesa per l'integrazione delle politiche territoriali e delle azioni per contrastare le conseguenze sull'occupazione e sul sistema produttivo della crisi economica del mantovano”.**

Altri soggetti partecipanti: Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Mantova , C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L., Comuni capofila dei Piani di Zona (Asola, Castiglione delle Stiviere, Mantova, Suzzara, Ostiglia, Viadana), Associazione Industriali, API, UPA, CNA, Coldiretti, CIA, Confagricoltura, Copagri, Confesercenti, Unione Commercio, Unione Cooperative, Legacoop, ABI.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: fino alla piena realizzazione degli obiettivi, condizionata dal periodo di crisi economica ed occupazionale.

Data di sottoscrizione: 19.05.2009.

L'accordo è stato assunto con deliberazione di Giunta Provinciale n. 87 del 04.06.2009.

**15. Oggetto: Protocollo d'Intesa per l'integrazione delle politiche territoriali e delle azioni di contrasto agli effetti della crisi economica sull'occupazione e sul sistema produttivo nell'ambito territoriale del distretto di Suzzara”.**

Altri soggetti partecipanti: Piano di Zona distretto di Suzzara, Comuni di Gonzaga, Moglia, Motteggiana, Pegognaga, San Benedetto Po, Suzzara, Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Mantova , C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L., Associazione Industriali, API, UPA, CNA, Coldiretti, CIA, Confagricoltura, Confesercenti, Unione Commercio, Unione Cooperative, Legacoop, MPS, Scuola Arti e Mestieri, Centro Tecnologico, ENAIP, Obiettivo Lavoro spa.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: fino alla piena realizzazione degli obiettivi, condizionata dal periodo di crisi economica ed occupazionale.

Data di sottoscrizione: 17.12.2009.

L'accordo è stato assunto con deliberazione di Giunta Provinciale n. 209 del 23.12.2009.

**16. Oggetto: Protocollo d'Intesa per l'integrazione delle politiche territoriali e delle azioni per contrastare le conseguenze sull'occupazione e sul sistema produttivo della crisi economica nell'ambito territoriale del distretto di Viadana".**

Altri soggetti partecipanti: Consorzio Pubblico Servizi alla Persona, Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Mantova , C.G.I.L, C.I.S.L, U.I.L., Associazione Industriali, API, UPA, CNA, Coldiretti, CIA, Confagricoltura, Confesercenti, Unione Commercio, Unione Cooperative, Legacoop, MPS, IAL-CISL Viadana, Consorzio Imprese Progress&Competition.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: fino alla piena realizzazione degli obiettivi, condizionata dal periodo di crisi economica ed occupazionale.

Data di sottoscrizione: 18.01.2010.

L'accordo è stato assunto con deliberazione di Giunta Provinciale n. 8 del 28.01.2010.

**17. Oggetto: Protocollo d'Intesa per l'integrazione delle politiche territoriali e delle azioni per contrastare le conseguenze sull'occupazione e sul sistema produttivo della crisi economica nell'ambito territoriale del distretto di Ostiglia".**

Altri soggetti partecipanti: Piano di Zona distretto di Ostiglia, Comuni di Borgofranco sul Po, Carbonara di Po, Felonica, Magnacavallo, Ostiglia, Pieve di Coriano, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Revere, San Giacomo delle Segnate, San Giovanni del Dosso, Schivenoglia, Sermide, Serravalle a Po, Sustinente, Villa Poma, Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Mantova , C.G.I.L, C.I.S.L, U.I.L., Associazione Industriali, API, UPA, CNA, Coldiretti, CIA, Confagricoltura, Confesercenti, Unione Commercio, Unione Cooperative, Legacoop, MPS, For.Ma, IAL-CISL, ENAIP.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: fino alla piena realizzazione degli obiettivi, condizionata dal periodo di crisi economica ed occupazionale.

Data di sottoscrizione: 12.04.2010.

L'accordo è stato assunto con deliberazione di Giunta Provinciale n. 61 del 21.04.2010.

**18. Oggetto: Protocollo d'Intesa finalizzato all'inserimento lavorativo delle persone disabili e delle persone in condizione di svantaggio sociale (Ambito territoriale di Viadana).**

Altri soggetti partecipanti: Consorzio Pubblico Servizi alla Persona, in rappresentanza dell'ambito territoriale di Viadana; A.S.L. – Distretto Socio-Sanitario di Viadana; Presidio ospedaliero Carlo Poma di Mantova – Dipartimento di Salute Mentale.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: biennale 2009 – 2010. Rinnovato con tacito assenso

Data di sottoscrizione: 05.02.2009.

L'accordo è stato assunto con determinazione dirigenziale n. 180 del 05.02.2009.  
Il protocollo è in fase di revisione in quanto è stata proposta una nuova versione che ad oggi è ancora in bozza. Si rimanda ad atti successivi l'approvazione del nuovo Protocollo

**19. Oggetto: Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Province Lombarde per l'attuazione dell'Accordo Quadro per gli Ammortizzatori Sociali in deroga 2013**

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia; Provincia di Milano, Provincia di Bergamo, Provincia di Brescia, Provincia di Como, Provincia di Cremona, Provincia di Lecco, Provincia di Lodi, Provincia di Monza e Brianza, Provincia di Pavia, Provincia di Sondrio, Provincia di Varese.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: Fino al 30.06.2013– In fase di proroga/rinnovo

Data di sottoscrizione: 28 gennaio 2013.

**20. Oggetto: Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia, Direzione Regionale del Lavoro e Province Lombarde per azioni integrate per prevenzione e contrasto al lavoro sommerso e irregolare**

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Direzione Regionale del Lavoro della Lombardia e Province Lombarde.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: fino alla piena realizzazione degli obiettivi

Data di sottoscrizione: 06.02.2009

L'accordo è stato assunto con deliberazione di Giunta Provinciale n. 18 del 19.02.2009

**21. Oggetto: Convenzione per la costituzione del Comitato di Programmazione del Centro Canoa Sparafucile di Mantova.**

Altri soggetti partecipanti: Comune di Mantova, Federazione Italiana Canoa Kajak, Comitato Provinciale CONI

Impegni di mezzi finanziari: contributo annuo di euro 5.000,00 (Bilancio Esercizio 2013)

Durata: dall' 01.01.2013 al 31.12.2013

Il Protocollo è stato recepito con determina dirigenziale n. 41 del 26/04/2013

E' attualmente in fase di definizione il rinnovo per l'anno 2014.

**22. Oggetto: Protocollo d'intesa per la costituzione del Comitato di Programmazione del Campo Scolastico di Atletica Leggera "Tazio Nuvolari" di Mantova.**

Altri soggetti partecipanti: Comune di Mantova, Comitato Provinciale CONI, MIUR, Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia e di Mantova

Impegni di mezzi finanziari: contributo annuo di euro 20.500,00

Durata: triennale dall' 01.01.2011 al 31.12.2013

Data di sottoscrizione: 10.05.2011

Il protocollo è stato recepito con deliberazione di Consiglio n.15 del 30.03.2011

E' attualmente in definizione il rinnovo della convenzione per l'anno 2014

**23. Oggetto: Protocollo d'intesa per l'agevolazione dell'utilizzo da parte delle associazioni sportive di aree, impianti ed attrezzature del "Fondo Mincio" di Rivalta sul Mincio.**

Altri soggetti partecipanti: Comune di Rodigo.

Impegni di mezzi finanziari: contributo una tantum per l'anno 2005 di euro 10.000,00=

Durata: dal 12.05.2005 e senza termine di durata, fino a quando i soggetti convenienti non decideranno diversamente

Data di sottoscrizione: 12 maggio 2005

Il protocollo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 101 del 21.04.2005.

**24. Oggetto: Protocollo d'intesa per i finanziamenti per l'impiantistica sportiva ad uso pubblico.**

Altri soggetti partecipanti: Istituto per il Credito Sportivo, Comitato Provinciale CONI

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: triennale 2012 – 2014

Data di sottoscrizione: 4.10.2012

Il protocollo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 110 del 26.08.2011

**25. Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione di progetti denominati "Attività psico-motoria e Giosport nella scuola primaria e dell'infanzia".**

Altri soggetti partecipanti: Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova, CONI, Reti Provinciali degli Istituti Comprensivi, ANCI Lombardia, Fondazione Centri Sportivi Don Mazzi

Impegni di mezzi finanziari: 10.000,00 Euro - Bilancio Esercizio 2013

Data di sottoscrizione: 6/09/2013. Durata per l'anno scolastico 2013- 2014.

Protocollo d'intesa recepito con DGP n. 100 del 06.09.2013

E' attualmente in fase di definizione il rinnovo del protocollo per l'anno scolastico 2014-15.

**26. Oggetto: Protocollo d'intesa per la promozione dello sport e dell'attività fisica come fattore di miglioramento della salute e del benessere**

Altri soggetti partecipanti: Comitato CONI di Mantova, ASL di Mantova

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: poliennale -- senza termine di durata, fino a quando i soggetti convenienti non decideranno diversamente

Data di sottoscrizione: 20/04/2010

Il protocollo d'intesa è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 51/2010

**27. Oggetto :Convenzione tra Provincia di Mantova e Fondazione Università di Mantova per l'attivazione ed il finanziamento di n. 1 borsa di studio Dottorato di Ricerca.**

Altri soggetti partecipanti :FUM.

Impegni di mezzi finanziari : € 18.000 per ciascun anno di durata della borsa di studio

Durata: triennale 2010-2012

Data di sottoscrizione: prevista entro il 2010 dopo assunzione di specifica determinazione Dirigenziale

La convenzione è stata approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 38 del 30.09.2010.

La convenzione è scaduta ma il dottorato di ricerca non si è ancora concluso con la tesi.

**28. Oggetto: Protocollo d'Intesa per l'integrazione delle politiche territoriali e delle azioni per contrastare le conseguenze sull'occupazione e sul sistema produttivo della crisi economica nell'ambito territoriale del distretto di Guidizzolo.**

Altri soggetti partecipanti: Piano di Zona distretto di Guidizzolo, Comuni di Castiglione delle Stiviere, Cavriana, Goito, Guidizzolo, Medole, Monzambano, Ponti sul Mincio, Solferino, Volta Mantovana, Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Mantova , C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L., Associazione Industriali, API, UPA, CNA, Coldiretti, CIA, Confagricoltura, Confesercenti, Unione Commercio, Unione Cooperative, Legacoop, MPS, For.Ma, Obiettivo Lavoro spa, Umana spa.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: fino alla piena realizzazione degli obiettivi, condizionata dal periodo di crisi economica ed occupazionale.

Data di sottoscrizione: 09.08.2010.

L'accordo è stato assunto con deliberazione di Giunta Provinciale n. 124 del 16.09.2010.

***29. Oggetto: "Tavolo provinciale osservazione permanente sulla crisi occupazionale ed economica che sta coinvolgendo il territorio mantovano".***

Altri soggetti partecipanti: Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Mantova , C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L., Comuni capofila dei Piani di Zona (Asola, Castiglione delle Stiviere, Mantova, Suzzara, Ostiglia, Viadana), Associazione Industriali, API, UPA, AMA, CNA, Coldiretti, CIA, Confagricoltura, Copagri, Confesercenti, Unione Commercio, Unione Cooperative, Legacoop, ABI.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: fino alla piena realizzazione degli obiettivi, condizionata dal periodo di crisi economica ed occupazionale.

Data di sottoscrizione: 19.05.2009.

***30. Oggetto: "Convenzione con Regione Lombardia per prosecuzione attività Rete Interprovinciale Osservatori Immigrazione"***

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Province di: Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Milano, Monza Brianza, Pavia, Sondrio, Varese; Fondazione ISMU di Milano

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: cinque anni a decorrere dalla data di sottoscrizione

Data di sottoscrizione: 28.04.2010

La Convenzione è stata assunta con deliberazione di Giunta Provinciale n. 57 del 21.04.2010.

**31. Oggetto: Partecipazione alla realizzazione del Distretto Culturale Dominus.**

Altri soggetti partecipanti: Consorzio Oltrepò Mantovano, Comuni di Suzzara, Carbonara Po, Felonica, Gonzaga, Quistello, San Benedetto Po, Borgofranco sul Po, Moglia, San Giacomo delle Segnate, Sermide, Quingentole.

Impegni finanziari: € 90.000,00 da suddividere per tre annualità

Durata: ottobre 2010 – ottobre 2013.

Data di sottoscrizione: con deliberazione n. 11 del 04.06.2009 è stata approvata dalla Giunta Provinciale la partecipazione della Provincia (in qualità di partner) di detto Distretto con impegno ad aderire allo specifico progetto e a promuovere un protocollo d'Intesa.

La Provincia di Mantova ha riconosciuto il ruolo di soggetto capofila e di gestore del Cofinanziamento Cariplo al Consorzio dell'Oltrepò Mantovano con deliberazione di Giunta Provinciale n. 136 del 07.10.2010.

E' in corso l'istruttoria per il rinnovo

**32. Oggetto: Partecipazione alla realizzazione del Distretto Culturale Le Regge dei Gonzaga.**

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Mantova, Bozzolo, Commessaggio, Gazzuolo, Marmirolo, Motteggiana, Redondesco, Revere, Rivarolo Mantovano, Roncoferraro, Sabbioneta, San Martino dall'Argine, Villimpenta.

Impegni finanziari: € 119.100,00

Prima annualità – 2010/2011 € 32.500,00

Seconda annualità 2012 € 38.500,00

Terza annualità 2013 € 28.100,00

Durata: dicembre 2010 – dicembre 2013

Data di sottoscrizione: con deliberazione n. 11 del 04.06.2009 è stata approvata dalla Giunta Provinciale la partecipazione della Provincia (in qualità di partner) di detto Distretto con impegno ad aderire allo specifico progetto e a promuovere un protocollo d'Intesa.

E' in corso l'istruttoria per il rinnovo.

**33. Oggetto: Protocollo d'Intesa per l'integrazione delle politiche territoriali e delle azioni per contrastare le conseguenze sull'occupazione e sul sistema produttivo della crisi economica nell'ambito territoriale del distretto di Mantova.**

Altri soggetti partecipanti: Consorzio Progetto Solidarietà, Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Mantova, C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L., Associazione Industriali, API, UPA, CNA, AMA, Coldiretti, CIA, Confagricoltura, Copagri, APIMA, Confesercenti, Unione Commercio, Unione Cooperative, Legacoop, MPS, CESVIP, ENAIP, For.Ma, IAL CISL, IFOA, Obiettivo Lavoro spa, Laser coop, Sol.Co Mantova, Umana spa, Workopp,

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: fino alla piena realizzazione degli obiettivi, condizionata dal periodo di crisi economica ed occupazionale.

Data di sottoscrizione: 14.12.2010.

L'accordo è stato assunto con deliberazione di Giunta Provinciale n. 179 del 22.12.2010.

***34. Oggetto: Protocollo d'Intesa per l'integrazione delle politiche territoriali e delle azioni per contrastare le conseguenze sull'occupazione e sul sistema produttivo della crisi economica nell'ambito territoriale del distretto di Asola.***

Altri soggetti partecipanti: Piano di Zona distretto di Asola, Comuni di Acquanegra sul Chiese, Asola, Canneto sull'Oglio, Casaloldo, Casalmoro, Casalromano, Castel Goffredo, Ceresara, Gazoldo degli Ippoliti, Mariana Mantovana, Piubega, Redonesco, Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura di Mantova, C.G.I.L., C.I.S.L., U.I.L., Associazione Industriali, API, UPA, CNA, AMA, Coldiretti, CIA, Confagricoltura, Copagri, APIMA, Confesercenti, Unione Commercio, Unione Cooperative, Legacoop, MPS, Adecco Italia spa, ENAIP, For.Ma, Obiettivo Lavoro spa, Sol.Co Mantova, Umana spa.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: fino alla piena realizzazione degli obiettivi, condizionata dal periodo di crisi economica ed occupazionale.

Data di sottoscrizione: 17.12.2010.

L'accordo è stato assunto con deliberazione di Giunta Provinciale n. 180 del 22.12.2010.

***35. Oggetto: Protocollo d'intesa per la gestione del progetto "Mantova Convention Bureau"***

Altri soggetti partecipanti: Borsa Merci Centro Congressi – Capofila del progetto, Camera di Commercio di Mantova, Comune di Mantova

Impegni finanziari: euro 10.000,00 per l'anno 2011

Durata: agosto 2011 – agosto 2014.

Data di approvazione: con deliberazione n. 107 del 19/08/2011 è stato approvato dalla Giunta Provinciale il protocollo d'intesa per la gestione del progetto "Mantova Convention Bureau"

***36. Oggetto: Protocollo d'intesa in materia di politiche per l'integrazione sociale dei cittadini immigrati***

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Reggio Emilia

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: annuale prorogabile tramite accordo tra le parti valutata l'efficacia dell'accordo

Data di sottoscrizione: 28.02.2011

Il protocollo d'intesa è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 22 del 10.02.2011.

**37. Oggetto: Accordo di rete per l'accoglienza e l'inserimento degli studenti stranieri nel sistema scolastico della provincia di Mantova e l'istituzione di uno sportello scuola**

Altri soggetti partecipanti: Prefettura, Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: annuale con rinnovo automatico

Data di sottoscrizione: 11.07.2011 (deliberazione di Giunta Provinciale n. 98 del 22.07.2011). E' in corso l'istruttoria per il rinnovo.

**38. Oggetto: Accordo di rete "Certifica il tuo italiano4"**

Altri soggetti partecipanti: Istituto Comprensivo Mantova 3, Ufficio Scolastico Territoriale di Mantova, CTP di Quistello, CTP di Viadana, CTP di Castel Goffedo, CTP di Castiglione delle Stiviere, Associazione Scuola Senza Frontiere, Associazione El Medina.

La rete locale rientra nel progetto regionale "Certifica il tuo italiano 4<sup>a</sup> edizione" finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dalla Regione Lombardia. Realizzato in collaborazione con l'Ufficio Scolastico per la Lombardia, l'Osservatorio regionale per l'integrazione e la multietnicità e la Fondazione Ismu di Milano

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: annuale

Data di sottoscrizione: agosto 2011  
E' in corso l'istruttoria per il rinnovo

**39. Oggetto: Convenzione per l'istituzione dell'Ecomuseo "Terre d'acqua tra Oglio e Po".**

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Viadana, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Parco Oglio Sud, Consorzio di Bonifica Navarolo, Associazione Amici della biblioteca di S.Matteo, Associazione Apeiron, Associazione Il quadrifoglio.

Impegni di mezzi finanziari: euro 2.000,00 Quota annuale 2011 – 2012 – 2013

Durata: 2011-2013.

Data di sottoscrizione : 20 dicembre 2010

La convenzione è stata approvata con delibera di Consiglio Provinciale n.59  
E' in corso l'istruttoria per il rinnovo

**40. Oggetto: Protocollo d'intesa in tema di anticipazione sociale dell'indennità di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria per il sostegno ai lavoratori e alle imprese.**

Altri soggetti partecipanti: C.C.I.A.A., CGIL, CISL, UIL, Apindustria, Confindustria, Confesercenti, Confartigianato, C.N.A., Unione del Commercio e del Turismo, Banca Popolare Emilia Romagna, Banca Popolare di Mantova, BCC Banca Reggiana, BCC Castel Goffredo, Cassa Rurale ed Artigiana di Rivarolo Mantovano, Credito Cooperativo Interprovinciale del Veneto, Intesa San Paolo, Monte Paschi Siena.

Impegni di mezzi finanziari: euro 10.000,00

Durata: 24 mesi dalla data di sottoscrizione.

Data di sottoscrizione: febbraio 2012.

Con DGP n. 56 del 31,05,2013 è stato sottoscritto un accordo integrativo al protocollo d'intesa

**41. Oggetto: convenzione per l'assegnazione del ruolo di stazione appaltante alla Provincia di Mantova per i servizi di acquisto, trasporto e catalogazione dei documenti delle biblioteche mantovane.**

Altri soggetti partecipanti: Sistema Bibliotecario "Grande Mantova", Sistema Bibliotecario "Legenda", Sistema Bibliotecario "Ovest Mantovano".

Impegni di mezzi finanziari: oneri a carico della Provincia per servizio catalogazione libri e quota parte spese pubblicità

Durata: 4 anni

Data di sottoscrizione: in fase di sottoscrizione.

La convenzione è stata approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 73 del 09/10/2012.

**42. Oggetto: ACCORDO ORGANIZZATIVO PER LA CREAZIONE DI UNO SPAZIO POLIFUNZIONALE PRESSO IL COMUNE DI OSTIGLIA - CAPOFILIA DEL DISTRETTO DESTRA SECCHIA**

Altri soggetti partecipanti: Comune di Ostiglia, Informagiovani di Ostiglia.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: 31 dicembre 2014 con possibilità di proroga previo accordo fra le parti.

Data di sottoscrizione: 13.12.2013.

L'accordo è stato assunto con deliberazione di Giunta Provinciale n. 152 del 2 dicembre 2013.

**43. Oggetto: Protocollo d'intesa per l'attivazione di un punto di erogazione dei servizi del Centro per l'Impiego di Castiglione delle Stiviere nell'ambito territoriale di Asola.**

Altri soggetti partecipanti: Comune di ASOLA e Distretto Socio-Sanitario di Asola.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: prorogato al 31 dicembre 2014.

Data di sottoscrizione: 28 ottobre 2011.

L'accordo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 133 del 25 novembre 2011.

**44. Oggetto: Protocollo d'Intesa per l'attivazione nella provincia di Mantova di una rete provinciale dei servizi per l'orientamento formativo e professionale**

Altri soggetti partecipanti: CCIAA di Mantova, Comune di Mantova, Comune di Asola, Comune di Castiglione delle Stiviere, Comune di Ostiglia, Comune di Suzzara, Comune di Viadana, Ufficio Scolastico Territoriale, Fondazione Università di Mantova, Politecnico di Milano, Università degli studi di Pavia, Università degli studi di Brescia, Università statale di Milano, Regione Lombardia, Associazione Istituti Santa Paola, Fondazione Enaip Lombardia, Fondazione Casa del Giovane Don M. Bottoglia, For.Ma. Mantova, Ial Lombardia Sede di Mantova, Ial Lombardia Sede di Viadana, Scuola di Arti e Mestieri F. Bertazzoni, Asl, Associazione Industriali, Associazione Piccole e Medie Industrie, Unione Provinciale Artigiani, Confederazione Nazionale Artigianato, Confartigianato Imprese, Legacoop, Confcooperative, Confesercenti, Unione del Commercio, Coldiretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Confagricoltura, Copagri, APIMA, CGIL, CISL, UIL.

Impegno di mezzi finanziari: nessun onere

Durata: biennale dalla data di sottoscrizione

Data di sottoscrizione: gennaio 2012

Il Protocollo è stato approvato con Informativa di Giunta n. 31 del 09/12/2011.

**45. Oggetto: Atto Negoziato tra Regione Lombardia e la Provincia di Mantova in attuazione dell'articolo 6 c. 2 LR 19/07, e della DGR 1891 del 22.06.2011**

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia

Impegno di mezzi finanziari: € 514.284,18

Durata: biennale

Data di sottoscrizione: giugno 2012

L'atto negoziale tra Regione Lombardia e Provincia di Mantova è stato recepito con delibera di Giunta Provinciale n. 76/2012.

**46. Oggetto: Atto Negoziale tra Regione Lombardia e la Provincia di Mantova in attuazione dell'art. 6 C.2 L.R. 19/2007 dell'art.4 C1 L.R. 22/2006 e della DGR 1891 del 22/06/2011 –Ambito di intervento lavoro**

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia

Impegno di mezzi finanziari: € 3.098.693,27

Durata: biennale

Data di sottoscrizione: giugno 2012

L'atto negoziale tra Regione Lombardia e Provincia di Mantova è stato recepito con delibera di Giunta Provinciale n. 84/2012.

**47. Oggetto: Convenzioni con ditte private e cooperative sociali di tipo B per assunzione disabili ai sensi dell'art. 14 D. LGS 276/2003.**

Altri soggetti partecipanti: varie ditte private e coop. sociali di tipo B operanti sul territorio mantovano.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: annuale/quinquennale dalla data di sottoscrizione della convenzione della ditta e della coop sociale di tipo B e secondo le dimensioni occupazionali della stessa.

Le convenzioni vengono approvate con atti dirigenziali del Dirigente del Settore Turistico e Culturale, Servizi alla Persona ed alla Comunità – Politiche Sociali e del Lavoro – Sport e Tempo Libero.

**48. Oggetto: Protocollo d'Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne**

Altri soggetti partecipanti: Comune di Mantova, Prefettura, Tribunale, Procura della Repubblica, Ordine degli Avvocati, Aiaf, Azienda Sanitaria Locale, Azienda Ospedaliera "Carlo Poma", Ufficio Scolastico Territoriale, Caritas Provinciale, Associazione "Telefono Rosa", Associazione "Centro di Aiuto alla Vita", Cooperativa Sociale "Porta Aperta", Cooperativa Sociale "Sos Villaggi dei bambini", Servizio Pronto Intervento Sociale del Distretto di Mantova (S.E.P.R.I.S), Istituto Don Calabria

Impegno di mezzi finanziari: nessun onere

Durata: un anno decorrente dalla data di sottoscrizione

Data di sottoscrizione: marzo 2013

Il Protocollo è stato approvato con Delibera di Giunta Provinciale n. 16/2013

**49. Oggetto: Adesione al Protocollo D'intesa in materia di richiedenti e di titolari di protezione internazionale e di permessi di soggiorni umanitari**

Altri soggetti partecipanti: Comune di Milano, Comune di Bergamo, Comune di Cellatica (BS), Comune di Roncadelle(BS), Comune di Breno (BS), Comune di Malegno (BS), ACLI provinciali Milano, ASGI Lombardia, ASMiRA Ass. per gli Studi sulle Migrazioni, il Rifugio e l'Apolidia, Ass. per l'Ambasciata della Democrazia Locale a Zavidovici – onlus, Cameradel lavoro CGIL Brescia, CESVI Fondazione onlus, CIR Consiglio Italiano per i Rifugiati onlus,

Consorzio Sociale CS&L di Cavenago Brianza (MI), Cooperativa Impresa Sociale Ruha (BG), Cooperativa Impresa Sociale Pugno Aperto (BG), Cooperativa Impresa Sociale K-Pax (BS), Cooperativa Impresa Sociale AERIS (MB), Fondazione Casa della Carita' Angelo Ariani (MI), NAGA Ass. Volontaria di Assistenza Socio-Sanitaria e per i Diritti di Cittadini Stranieri, Rom e Sinti

Impegni di mezzi finanziari:nessuno

Durata:annuale rinnovabile

Accordo recepito in data 18.10.2013 con DGP n. 126

**50. Oggetto: Collaborazione tra Provincia di Mantova e Comune di Lampedusa e Linosa sull'emergenza umanitaria profughi e richiedenti asilo.**

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Mantova, Comune di Lampedusa, Comune di Linosa

Impegni di mezzi finanziari:nessuno

Durata: annuale rinnovabile

Accordo recepito in data 18/10/2013 con DGP n. 127

**51. Oggetto: Accordo Azione "Giovani per la valorizzazione del Centro storico di Mantova"**

Altri soggetti partecipanti: Camera di Commercio, Comune di Mantova, Promo Impresa-Borsa Merci, For.Ma Mantova

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: l'Accordo entra in vigore dalla data di sottoscrizione 21 gennaio 2014 e cessa ad ogni effetto alla data di estinzione delle obbligazioni assunte.

L'accordo è stato recepito con DGP n.162 del 16.12.2013

## SETTORE FINANZIARIO

### **1. Oggetto: Convenzione per l'affidamento della gestione dell'IPT (liquidazione, riscossione, controllo, accertamento, irrogazione delle sanzioni, rimborso, recupero e contabilizzazione) per gli anni 2011-2014**

Altri soggetti partecipanti: ACI – PRA di Mantova

Impegni di mezzi finanziari:

1) Il DM 21/03/2013 (in applicazione del D. Lgs. 68/2011) ha previsto l'eliminazione del compenso IPT all'ACI (a carico delle Province) sulle formalità per le quali l'IPT è dovuta, con decorrenza 01/04/2013. Pertanto, diversamente da quanto indicato nella RPP precedente (su intervento 1010403), dal 2014 non devono più essere indicate a bilancio le spese a titolo di compenso per riscossione IPT.

2) La spesa annua a titolo di rimborso per Imposta non dovuta trova copertura nel seguente modo, aggiornato in via definitiva a:

- euro 30.000,00 con imputazione all'intervento 1010407 del bilancio di previsione 2014;
- euro 30.000,00 con imputazione all'intervento 1010407 del bilancio di previsione 2015.

Durata: quattro anni.

Data di sottoscrizione: 01/01/2011.

La convenzione è stata approvata con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 50 del 20/12/2010.

### **2. Oggetto: Accordo per la disciplina del riversamento alla Provincia di Mantova del Tributo Provinciale ex art. 19 del D. Lgs. 504/92**

Altri soggetti partecipanti:

Società: INDECAST S.R.L., MANTOVA AMBIENTE S.R.L.

Comuni: BORGOFRANCO SUL PO; CANNETO SULL'OGGIO; CASALOLDO; CASTEL GOFFREDO; CASTELLUCCHIO; COMMESSAGGIO; GAZOLDO DEGLI IPPOLITI; GAZZUOLO; MEDOLE; MOGLIA; MONZAMBANO; PIEVE DI CORIANO; POMPONESCO; PONTI SUL MINCIO; REDONDESCO; RIVAROLO MANTOVANO; RODIGO; SAN BENEDETTO PO; SAN MARTINO DALL'ARGINE; VIADANA

Impegni di mezzi finanziari:

La spesa annua a titolo di compenso alle società di gestione e ai comuni per il servizio di riscossione del Tributo Ambientale Provinciale trova copertura nel seguente modo, aggiornato in via definitiva a:

- euro 6.500,00 con imputazione all'intervento 1010403 del bilancio di previsione 2014;
- euro 6.500,00 con imputazione all'intervento 1010403 del bilancio di previsione 2015.

Durata: tre anni.

Data di sottoscrizione: 01/01/2014.

La convenzione è stata approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 166 del 20/12/2013.

**3      *Oggetto: ADESIONE A "CREDITO IN CASSA" DI REGIONE LOMBARDIA, FINLOMBARDA***

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Finlombarda

Impegni finanziari: non previsti

Durata: 31.07.2018

Il Protocollo d'Intesa è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 156 del 02/12/2013

**4.      *Oggetto: PROTOCOLLO D'INTESA PROMOSSO DALLA CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI MANTOVA, DALLA PROVINCIA DI MANTOVA, DAL COMUNE DI MANTOVA, DAI COMUNI E DAGLI ISTITUTI DI CREDITO FIRMATARI RIGUARDANTE IL RECEPIMENTO E L'ATTIVAZIONE DI UN ACCORDO FINALIZZATO AD ASSICURARE ALLE IMPRESE L'ACCESSO AL CREDITO MEDIANTE FORME DI SMOBILIZZO PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI DEI CREDITI VANTATI NEI CONFRONTI DELLE PP.AA.-. PROROGA SINO AL 31.12.2013***

Altri soggetti partecipanti: Camera di Commercio di Mantova, Comune di Mantova, Istituti di Credito

Impegni finanziari: non previsti

Durata: 31.12.2013

Il Protocollo d'Intesa è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 9 del 01/03/2013

**SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE. AUTORITA' PORTUALE**

**1.      *Oggetto: Accordo tra l'Agenzia Interregionale per il fiume Po e la Provincia di Mantova per l'integrazione, la gestione e la manutenzione di due nuove stazioni idrometriche.***

Altri soggetti partecipanti: AIPO.

Impegni di mezzi finanziari: euro 58.000,00=.

Durata: tre anni.

Data di sottoscrizione: 01.02.2008.

L'Accordo è stato approvato con determinazione dirigenziale n. 3217 del 19.11.2007, integrata con determina n. 2062 del 18.06.2008.

Ai sensi dell'art. 1 dell'Accordo "Il presente accordo ha durata di tre anni a decorrere dalla sua sottoscrizione. L'accordo si intenderà implicitamente rinnovato per uno stesso periodo di tempo qualora una delle parti non intenda revocarlo con atto scritto da comunicare all'altra con un preavviso di almeno tre mesi dalla scadenza". Poiché si rientra in tali condizione, l'accordo è da intendere rinnovato dal 01/02/2011 per ulteriori tre anni.

**2. Oggetto: Dichiarazione d'intenti per la riqualificazione ambientale il risanamento e la balneabilità del Mincio e dei Laghi di Mantova.**

Altri soggetti partecipanti: Parco del Mincio, Comune di Mantova.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: a tempo indeterminato, la convenzione risulta attualmente attiva.

Data di sottoscrizione: la dichiarazione d'intenti è stata sottoscritta in data 03.06.2004.

**3. Oggetto: Protocollo d'intesa per la tutela e la valorizzazione del territorio e la promozione della sicurezza delle popolazioni della valle del Po**

Altri soggetti partecipanti: Autorità di bacino del fiume Po, Provincia di Alessandria, Provincia di Cremona, Provincia di Cuneo, Provincia di Ferrara, Provincia di Lodi, Provincia di Parma, Provincia di Pavia, Provincia di Piacenza, Provincia di Reggio Emilia, Provincia di Rovigo, Provincia di Torino, Provincia di Vercelli

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: a tempo indeterminato, la convenzione risulta attualmente attiva.

Data di sottoscrizione: 27.05.2005.

Il protocollo è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 124 del 11.05.2005.

**4. Oggetto: Protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Provincia di Mantova, Centrali termoelettriche della Provincia di Mantova per la gestione di eventuali superamenti dei limiti di emissione.**

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Centrali termoelettriche della Provincia di Mantova, ARPA – Dipartimento di Mantova.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: a tempo indeterminato, la convenzione risulta attualmente attiva (connessa alla vita degli impianti e ad eventuali modifiche normative).

Data di sottoscrizione: 14.12.2005.

Il protocollo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 73 del 10.03.2005.

**5. Oggetto: Protocollo d'intesa tra la Regione Lombardia e le Province della Lombardia per l'impiego del volontariato di protezione civile nella prevenzione del rischio idrogeologico.**

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, le altre province lombarde.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno (salvo contributi per rimborsi spese vive sostenute dalle organizzazioni di volontariato di protezione civile).

Durata: a tempo indeterminato, la convenzione risulta attualmente attiva

Data di sottoscrizione: 13.10.2006.

Il protocollo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 202 del 21.09.2006.

**6. Oggetto: Protocollo d'intesa per l'attuazione dell'accordo di programma quadro "Tutela delle acque e gestione integrata delle risorse idriche".**

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia e le Autorità d'Ambito lombarde.

Impegni di mezzi finanziari: euro 11.721.915,50=.

Durata: a tempo indeterminato, la convenzione risulta attualmente attiva.

Data di sottoscrizione: 17.12.2003.

**7. Oggetto: Protocollo d'intesa per il governo del territorio del bacino idrografico "Burana-Volano" relativamente alla sicurezza idraulica del settore valorizzazione e tutela delle risorse idriche ed ecosistemiche .**

Altri soggetti partecipanti: Province di Modena e Ferrara, Consorzio di bonifica Burana-Leo-Scoltenna-Panaro, Consorzio generale di bonifica nella Provincia di Ferrara, Consorzio di bonifica delle Terre dei Gonzaga in Destra Po.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: non prevista

Data di sottoscrizione: 23.10.2008.

Il protocollo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 293 del 27.12.2007.

**8. Oggetto: Convenzione per la costituzione della Consulta delle Province del Po.**

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Alessandria, Provincia di Cremona, Provincia di Cuneo, Provincia di Ferrara, Provincia di Lodi, Provincia di Parma, Provincia di Pavia, Provincia di Piacenza, Provincia di Reggio Emilia, Provincia di Rovigo, Provincia di Torino, Provincia di Vercelli.

Impegni di mezzi finanziari: euro 2.000,00

Durata: 10 anni dalla data della stipula.

Data di sottoscrizione: 12.02.2009.

Lo schema di convenzione è stato approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 59 del 27.11.2008.

**9. Oggetto: Accordo operativo per la progettazione e la realizzazione dell'intervento di "Sistemazione alveo Fiume Mincio naturale" nei Comuni di Goito e Volta Mantovana.**

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Comune di Goito, Comune di Volta Mantovana, Consorzio Parco del Mincio, Consorzio del Mincio, AIPO, ARPA.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: non prevista

Data di sottoscrizione: 23/01/2009

L'accordo è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 41 del 20.03.2009.

**10. Oggetto: Protocollo di Intesa tra la Provincia di Mantova ed ENEL S.p.A. per il miglioramento dei servizi energetici della Provincia di Mantova.**

Altri soggetti partecipanti: E.N.E.L. S.p.A..

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: a tempo indeterminato.

Data di sottoscrizione: 29.03.1999.

**11. Oggetto: Protocollo di intesa per la realizzazione di una banchina commerciale sul fiume Po in Comune di Viadana (MN), con annessa pipeline.**

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Azienda Regionale per i Porti di Cremona e Mantova (soppressa con L.R. n. 30 del 27.12.2006, le funzioni dell'azienda, per quanto di competenza territoriale, sono state trasferite alla Provincia di Mantova), Comune di Viadana.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: sino al completamento di tutte le opere previste nel protocollo.

Data di sottoscrizione: 04.03.2004.

**12. Oggetto: Protocollo d'intesa per la definizione di un quadro progettuale sovracomunale di riferimento per l'integrazione del sistema urbanistico e infrastrutturale intercomunale Curtatone - Virgilio.**

Altri soggetti partecipanti: Comune di Curtatone e di Virgilio.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno a carico della Provincia di Mantova.

Durata: sino al completamento di tutte le opere previste nel protocollo.

Data di sottoscrizione: novembre 2006.

Il protocollo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 124 del 18.05.2006.

**13. Oggetto: Protocollo d'intesa per lo sviluppo del polo produttivo/nodo intermodale Ostiglia Nord.**

Altri soggetti partecipanti: Comune di Ostiglia, Eusider S.p.A..

Impegni di mezzi finanziari: nessuno a carico della Provincia di Mantova.

Durata: sino al completamento di tutte le opere previste nel protocollo.

Data di sottoscrizione: 03.11.2006.

Il protocollo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 212 del 12.10.2006 ed integrato con un nuovo protocollo "per l'attuazione del comparto produttivo denominato "Canalbianco" in comune di Ostiglia, approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 96 del 01.07.2010, in attesa di sottoscrizione.

**14. Oggetto: Convenzione per la progettazione e la realizzazione dei "Lavori di urbanizzazione per la logistica nel recinto portuale di Valdaro".**

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: tre anni.

Data di sottoscrizione: 10.06.2008.

La convenzione è stata recepita con determinazione dirigenziale n. 1117 del 20.05.2008.

**15. Oggetto: Accordo di coordinamento per lo sviluppo funzionale del sistema della navigazione fluvio marittima del nord Italia e nord Adriatico.**

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona, Provincia di Mantova, ARNI RER, ASPO di Chioggia, CONSVIPO – RO, SCIP, UNII, Autorità Portuale di Inezia, Provincia di Reggio Emilia, Interporto di Rovigo, Sistemi Territoriali Spa, Porto Nogaro, AIPO, RAM Spa, Provincia di Rovigo.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: a tempo indeterminato, la convenzione risulta attualmente attiva

Data di sottoscrizione: 29/04/2009

Il protocollo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 63 del 30.04.2009.

**16. Oggetto: Protocollo d'intesa per il sostegno e lo sviluppo della navigazione interna tra Venezia e Mantova.**

Altri soggetti partecipanti: Fluviomar Srl.

Impegni di mezzi finanziari: euro 15.000 (previsione).

Durata: a tempo indeterminato, la convenzione risulta attualmente attiva

Data di sottoscrizione: 2011

**17. Oggetto: Protocollo d'intesa per l'integrazione fra le infrastrutture portuali ed interportuali dell'area geografica padana.**

Altri soggetti partecipanti: Azienda Porti di Cremona e Mantova, Consorzio ZAI (Interporto Quadrante Europa), Magazzini Generali Srl, Provincia di Cremona, Provincia di Mantova.

Impegni di mezzi finanziari:nessuno.

Durata: a tempo indeterminato, la convenzione risulta attualmente attiva

Data di sottoscrizione: 26/09/1997

**18. Oggetto: Accordo di collaborazione per la verifica della fattibilità dello sviluppo di sistemi di allerta precoce, in tema di rischio sismico a presidio dei territori della provincia di Mantova.**

Altri soggetti partecipanti: INGV - Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno (la Provincia partecipa, con propri funzionari, a tavoli tecnici di lavoro).

Durata: l'Accordo di Collaborazione prevede la durata di n. 1 anno.

Data di sottoscrizione: 06.09.2013.

L'Accordo di Collaborazione è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 94 del 23.08.2013.

**19. Oggetto: Accordo di collaborazione tra la Provincia di Mantova e l'Università degli Studi di Parma per lo svolgimento di ricerche per l'applicazione di tecniche di fitorimediazione e fitobonifica**

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: un anno, rinnovabile, la convenzione risulta attualmente attiva

Data di sottoscrizione: 18/02/2013

La convenzione è stata recepita con delibera n. 07 del 14/02/2013

**20. Oggetto: Accordo di collaborazione tra la Provincia di Mantova e l'Università degli Studi di Trento – Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica per lo svolgimento di ricerche aventi come oggetto "Tecnologie sostenibili di bonifica dell'area industriale e civile dei laghi di Mantova"**

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: un anno, rinnovabile, la convenzione risulta attualmente attiva

Data di sottoscrizione: 25.05.2013

La convenzione è stata recepita con delibera n. 55 del 24/05/2013

**21. Oggetto: *accordo di partenariato con i comuni di Castiglione delle Stiviere, Casalmoro, Ostiglia e Pomponesco e con il Consorzio forestale padano, per il progetto denominato "Dalla nebbia agli irti colli: moltiplicare la biodiversità" nell'ambito del bando 2013 Fondazione Cariplo - piano di azione: promuovere la sostenibilità ambientale a livello locale - realizzare la connessione ecologica.***

Impegni di mezzi finanziari: € 13.630,00.

Durata: due anni, l'accordo è attivo in quanto il progetto è stato finanziato dalla Fondazione Cariplo.

Data di sottoscrizione: 11/06/2013

La convenzione è stata recepita con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 61 del 31/05/2013 .

## SETTORE SVILUPPO AGRICOLO, CACCIA E PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE

**1. Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione delle progettualità prioritarie del piano d'azione del "Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano – SIPOM" a valere sulle risorse dell'Asse IV Po Competitività – PIA Oltrepò mantovano.**

Altri soggetti partecipanti: Consorzio Sviluppo Area Ostigliese Destra Secchia.

Impegni di mezzi finanziari: euro 160.000,00=.

Durata: sino al 31.12.2012.

Data di sottoscrizione: 21.05.2009.

Il protocollo d'intesa è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n.79 del 20.05.2009.

**2. Oggetto: Protocollo d'intesa per l'individuazione ed il recupero, mediante piantumazioni a verde urbano, di aree pubbliche, demaniali degradate o abbandonate .**

Altri soggetti partecipanti: UNIPOL – Gruppo finanziario (UGF).

Impegni di mezzi finanziari: nessuno a carico della Provincia. UGF trasferirà alla Provincia i fondi disponibili per gli impianti forestali.

Durata: il protocollo ha durata di tre anni a partire dalla data di sottoscrizione ed è prorogabile di comune accordo fra le parti

Data di sottoscrizione: 02.12.2009

La convenzione è stata approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n.182 del 26/11/2009.

**3. Oggetto: Convenzione per il potenziamento della connettività ecologica nei corridoi fluviali della RER fiume Po, Mincio e Secchia in provincia di Mantova**

Altri soggetti coinvolti: Parco del Mincio, Comune di Quistello, Consorzio terre dei Gonzaga in destra Po.

Impegni di mezzi finanziari: euro 330.080,00= coperti da contributo regionale.

Durata: 31.12.2015

Data di sottoscrizione: 20 marzo 2010

Il protocollo è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 21 del 18.02.2010 Il testo dell'accordo è stato modificato con DGP n. 56 del 11 04 2011.

**4. Oggetto: Protocollo d'intesa tra Provincia di Mantova e Consorzio oltrepò mantovano per lo sviluppo e l'attuazione del Progetto "facciamo rete" Studio di fattibilità per l'implementazione dei corridoi ecologici nell'Oltrepò mantovano**

Altri soggetti partecipanti: Consorzio oltrepò mantovano

Impegni di mezzi finanziari: euro 43.500,00= in caso di cofinanziamento.

Durata: dalla sottoscrizione fino alla conclusione

Data di sottoscrizione: 22 aprile 2010.

La convenzione è stata approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 65 del 29.04.2010

**5. Oggetto: Accordo per la gestione del Laboratorio Territoriale centro regionale per l'educazione ambientale LABTER CREA**

Altri soggetti partecipanti: Comune di Mantova, ITIS Fermi, ITAS Strozzi

Impegni di mezzi finanziari: euro 18.713,00= a carico della Provincia

Durata: dalla sottoscrizione fino al 31.08.2010, rinnovabile.

Data di sottoscrizione: 06.10.2009.

Lo schema di accordo è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 222 del 26.10.2006

La convenzione è scaduta e si intende procedere alla stesura di un nuovo accordo per il triennio 2012 - 2015

Il rinnovo annuale per il 2012 è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 160 del 23.11.2012

**6. Oggetto: Convenzione con Consorzio Forestale Padano (CR) per la gestione di aree demaniali**

Altri soggetti partecipanti: Consorzio Forestale Padano (CR)

Impegni di mezzi finanziari: euro 69.500,000=

Durata: dieci anni dalla data di sottoscrizione, rinnovabile.

Data di sottoscrizione: 06.10.2007

La convenzione è stata approvata con determinazione dirigenziale . n. 3684 del 05.10.2007.

**7. Oggetto: Convenzione per la gestione in forma associata del SIPOM –carta europea del turismo sostenibile del Sistema Parchi OltrePò mantovano.**

Altri soggetti partecipanti: tra il Consorzio Oltrepò Mantovano, i Comuni di Pegognaga (ente gestore del PLIS San Lorenzo), Carbonara di Po (ente gestore

R.N.R. Isola Boscone), Quistello (in rappresentanza anche dei Comuni di Moglia, Quingentole e San Benedetto Po – ente gestore PLIS Golene Foce Secchia), Sermide (ente gestore PLIS Golenale Del Gruccione), Suzzara (ente gestore PLIS San Colombano), Ostiglia (ente gestore R.N.R. Paludi di Ostiglia), la Provincia di Mantova (ente gestore ZPS Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia) e l'ERSAF (ente gestore R.N.R. Isola Boschina);.

Impegni di mezzi finanziari:

- euro 39.000,00 all'anno per il triennio 2010 2012 compatibilmente con la disponibilità dei fondi regionali;
- quota di associativa: 3.000 euro all'anno per il triennio 2010 2012

Durata: sino al 31.12.2015

Data di sottoscrizione: novembre 2010

La convenzione è stata approvata con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 29 del 14.10.2010.

**8. Oggetto: Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Provincia di Mantova, per la realizzazione di interventi di forestazione su aree demaniali del fiume Po.**

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: anni 6 dalla data di sottoscrizione

Data di sottoscrizione: 22 settembre 2011

Il protocollo è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 103 del 28.07.2011 e sottoscritto il 20 09 2011.

**9. Oggetto: Protocollo d'Intesa per la realizzazione di un progetto integrato di valorizzazione dell'Ambito Territoriale denominato "Fondo Ostie".**

Altri soggetti partecipanti: Azienda Ospedaliera Carlo Poma, Parco del Mincio, Coop. Soc. Onlus La Co.Sa, Comune di Curtatone.

Impegni di mezzi finanziari: euro 120.000,00 quale finanziamento al parco del Mincio per la realizzazione della darsena.

Durata: anni 5 dalla data di sottoscrizione

Data di sottoscrizione: in attesa di sottoscrizione

Il protocollo è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 58 del 11/04/2011.

**10. Oggetto: Convenzione per la gestione delle aree demaniali fluviali, in concessione alla Provincia a scopo di forestazione e riqualificazione ambientale.**

Altri soggetti partecipanti: Consorzio Forestale Padano (CR)

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: dieci anni dalla data di sottoscrizione, rinnovabile.

Data di sottoscrizione: 06.10.2007

La convenzione è stata approvata con determinazione dirigenziale . n. 1083 del 26.10.2012.

**11. Oggetto: Protocollo d'intesa tra la Regione Lombardia e l'Amministrazione Provinciale di Mantova per la gestione delle procedure amministrative riguardanti l'attuazione della Legge Regionale 4 Luglio 1998 n. 11 "Riordino delle competenze regionali e conferimento di funzioni in materia di agricoltura".**

Altri soggetti partecipanti: nessuno.

Impegni di mezzi finanziari: a carico della Regione euro 1.316.965,09= all'anno a favore della Provincia.

La Giunta Regionale garantisce all'Amministrazione Provinciale di Mantova, in fase di applicazione della L. R. n. 11/98, modificata dalla L.R. 31/2008, la continuità del volume finanziario storico destinato all'esercizio del complesso delle funzioni conferite.

Durata: non ha termine.

Data di sottoscrizione: il protocollo d'intesa è stato recepito dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 299 del 9 Luglio 1999.

**12. Oggetto: Protocollo d'intesa per l'adozione di piani coordinati di promozione e di controllo della sicurezza dei lavoratori agricoli, con specifico riferimento all'adozione di sistemi di sicurezza sui trattori agricoli.**

Altri soggetti partecipanti: Azienda Sanitaria Locale, INAIL – Direzione Provinciale, comuni della provincia di Mantova.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: non ha scadenza.

Data di sottoscrizione: 23.01.2008.

Il protocollo è stato recepito con deliberazione della Giunta Provinciale n. 3 del 15.01.2008.

**13. Oggetto: Convenzione per la gestione annuale della stazione meteo installata presso il Liceo Ginnasio "Virgilio" di Mantova.**

Altri soggetti partecipanti: Consorzio di Difesa delle Produzioni Agricole Mantovane (CO.DI.MA.).

Impegni di mezzi finanziari: euro 2.000,00=

Durata: 16.07.2013 - 15.07.2014

Data di sottoscrizione: 16.07.2013.

La convenzione è stata recepita con determinazione dirigenziale n. 577 del 16.07.2013.

**14. Oggetto: Convenzione per la concessione in comodato d'uso di apparecchiature palmari GPS complete di accessori.**

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia – Organismo Pagatore.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: illimitata.

Data di sottoscrizione: 24.07.2008.

La convenzione è stata recepita con determinazione dirigenziale n. 1.890 del 25.07.2008.

**15. Oggetto: Convenzione per la gestione associata con la FIPSAS e l'A.R.C.I. Pesca di Mantova delle acque dei canali Scaricatore del Mincio, Diversivo del Mincio, Collettore Fissero-Tartaro-Canalbianco, Acque Alte Mantovane, nonché il fiume Mincio dal ponte di Pozzolo al fiume Po compresi i laghi e con la FIPSAS per la gestione dei fiumi Secchia, Po e Chiese.**

Altri soggetti partecipanti: FIPSAS – Sezione di Mantova e A.R.C.I. Pesca Fisa – Sezione di Mantova.

Impegni di mezzi finanziari a carico della Provincia di Mantova: nessuno.

Durata: decennale.

Data di sottoscrizione: 06.02.2006.

La convezione è stata recepita con deliberazione di Giunta Provinciale n. 2 del 19.01.2006.

**16. Oggetto: Convenzione per la gestione del centro di recupero per la fauna selvatica presso l'area Bosco Virgiliano di Mantova.**

Altri soggetti partecipanti: Associazione Italiana per il World Wide Fund of Nature onlus e Associazione Anticittà.

Impegni di mezzi finanziari: euro 5.000,00= annui.

Durata: annuale (gennaio 2014 – gennaio 2015) rinnovabile solo previo accordo scritto tra le parti.

Data di sottoscrizione: 26.07.2007.

La convenzione è stata recepita con deliberazione di Giunta Provinciale n. 141 del 12.07.2007 e rinnovata per l'annualità in corso con determinazione dirigenziale n.1317/2013.

**17. Oggetto: Convenzione per l'attuazione del piano di contenimento delle popolazioni di nutria nella Provincia di Mantova.**

Altri soggetti partecipanti: comuni di Acquanegra sul Chiese, Asola, Bagnolo San Vito, Bigarello, Borgoforte, Bozzolo, Canneto sull'Oglio, Carbonara di Po, Casalmoro, Casaloldo, Casalromano, Castelbelforte, Castel d'Ario, Castelgoffredo, Castellucchio, Castiglione delle Stiviere, Ceresara, Commessaggio, Curtatone, Dosolo, Felonica, Gazoldo degli Ippoliti, Gazzuolo, Gonzaga, Guidizzolo, Magnacavallo, Marcaria, Mariana Mantovana, Marmirolo, Medole, Moglia, Monzambano, Motteggiana, Ostiglia, Pegognaga, Piubega, Poggio Rusco, Pomponesco, Quingentole, Quistello, Redonesco, Revere, Rivarolo Mantovano, Rodigo, Roncoferraro, Roverbella, San Benedetto Po, San Giacomo delle Segnate, San Martino dall'Argine, Sabbioneta, San Giorgio di Mantova, Sermide, Serravalle a Po, Sustinente, Suzzara, Viadana, Villa Poma, Villimpenta, Virgilio, Consorzio di Bonifica Fossa di Bozzolo, Consorzio di Bonifica Burana Leo Scoltenna Panaro, Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga.

Impegni di mezzi finanziari: contributo annuo proporzionale agli effettivi risultati di cattura e fino ad un massimo di euro 6,10 per ciascuna nutria abbattuta e consegnata alla Provincia e un contributo fino al 50% delle spese sostenute nel corso dello stesso anno, purché opportunamente rendicontate, per l'acquisto del materiale tecnico necessario all'attuazione del piano di contenimento e comunque nell'ambito della disponibilità finanziaria annualmente messa a bilancio.

Durata: un anno a partire dalla data di sottoscrizione ed é tacitamente rinnovata annualmente qualora non intervengano impedimenti tra le parti. (Le parti si riservano di rescindere l'atto in qualunque momento dandone comunque preavviso di almeno tre mesi).

La convenzione è stata recepita con determinazione dirigenziale specifica secondo le disposizioni della deliberazione della Giunta Provinciale n. 944/3895 del 21.08.1997 con la quale è stato approvato il Piano di Abbattimento Nutrie della Provincia di Mantova, successivamente modificato ed integrato con deliberazioni della Giunta provinciale n. 375 del 18.12.2003 e n. 235 del 13.11.2006 che prevedono la collaborazione dei Comuni e Consorzi di Bonifica interessati per l'attuazione del piano stesso. Con la Deliberazione n.162/2012 la Giunta Provinciale ha modificato le Deliberazioni n. 375/2003, e n. 235/2006, sopra richiamate, prevedendo ora un rimborso fino al 50% delle spese sostenute nel corso dello stesso anno, opportunamente rendicontate e un rimborso per ogni capo consegnato, solamente ai Comuni e ai Consorzi di Bonifica convenzionati, fino a un massimo di euro 6,1 e comunque proporzionale alla dotazione finanziaria annualmente posta a bilancio.

**18. Oggetto: Convenzione per la realizzazione del progetto “Partecipazione Vinality – Anno 2013”**

Altri soggetti partecipanti: Camera di Commercio di Mantova

Impegni di mezzi finanziari: euro 20.000,00= a favore della Camera di Commercio di Mantova

Durata: sino al 31.12.2013.

Data di sottoscrizione: 05/07/2013

La convenzione è stata recepita con determinazione dirigenziale n. 523 del 01/07/2013.

**19. Oggetto: Convenzione tra Organismo Pagatore Regionale (O.P.R.) e Provincia di Mantova (O.D.) per erogazione contributi comunitari nell’ambito del P.S.R. 2007/2013.**

Altri soggetti partecipanti: nessuno  
Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: sino al 31.12.2013

Data di sottoscrizione: 16.03.2011

La convenzione è stata recepita con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 30 del 24.02.2011 e successivamente prorogata.

**20. Oggetto: Convenzione per la gestione in forma associata con la FIPSAS e ARCI PESCA di Mantova delle acque dello scaricatore del Mincio, diversivo Mincio, Fissero Tartaro canal bianco, acque alte mantovane, nonché il fiume Mincio dal ponte di Bozzolo al Po compresi i laghi di Mantova e con la FIPSAS di Mantova per la gestione dei fiumi Po, Secchia e Chiese.**

Altri soggetti partecipanti: FIPSAS e ARCI PESCA di Mantova

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata:anni 10

Data di sottoscrizione:19/01/2006

La convenzione è stata recepita con deliberazione di Giunta Provinciale n.2 del 19/01/2006

**21. Oggetto: Convenzione tra Provincia di Mantova e il Distretto di filiera della carne bovina per realizzazione del progetto “Nuovi prodotti a base di carne”.**

Altri soggetti partecipanti: Filbocarni arl di Pegognaga.

Impegni di mezzi finanziari: euro 15.000,00

Durata: 6.12.2013 - 30.06.2014

Data di sottoscrizione: 6.12.2013

La convenzione è stata recepita con determinazione dirigenziale n. 1120 del 6.12.2013.

**22. Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Mantova, Consorzio Oltrepò mantovano, Comune di Quistello, Parco Golene Foce Secchia, Consorzio di Bonifica Burana, Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po, Osservatorio del paesaggio dell’Oltrepò Mantovano, Associazione Trifulin Mantuan, Associazione Strada del Tartufo Mantovano, Società Pesca Sportiva di Quistello per gli interventi di gestione e manutenzione post-impianto delle opere di riqualificazione tratto spondale Canale Sabbioncello in Comune di Quistello.**

Altri soggetti partecipanti: nessuno

Impegni di mezzi finanziari: impegno complessivo euro 23.923,92 di cui euro 18.000,00 a carico della Provincia

Durata: 5 anni dalla sottoscrizione

Data sottoscrizione: 9/12/2013

La convenzione è stata recepita con D.G.P. n. 52 del 17/05/2013.

**23. Oggetto: Protocollo di intesa con le Province di Rovigo e Ferrara per gli interventi di controllo sul fiume Po.**

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Ferrara e Provincia di Rovigo.

Impegni di mezzi finanziari: 0

Durata: biennale (16/12/2013 - 16/12/2015) rinnovabile tacitamente per uguale periodo ad ogni scadenza, salvo diverso avviso di una delle Parti, espresso con nota scritta.

Data di sottoscrizione: 16/12/2013.

Il Protocollo di intesa è stata recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 145 del 15/11/2013.

## SETTORE TECNICO E UNICO DELLE PROGETTAZIONI E DELLE MANUTENZIONI

### **1. Oggetto: Protocollo d'intesa per la riqualificazione e il potenziamento del sistema viabilistico delle province di Cremona e Mantova**

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Autocamionale della Cisa, Provincia di Cremona, Rete Ferroviaria Italiana, Comune di Mantova.

Impegni di mezzi finanziari: impegni vari a carico degli Enti partecipanti.

Durata: realizzazione di tutte le opere inserite nel protocollo.

Data di sottoscrizione: 13.02.2003.

### **2. Oggetto: Convenzione per la realizzazione del 2° Lotto funzionale denominato LM2 della variante alle ex S.S. n. 343 e n. 358 con individuazione degli stralci funzionali LM2A e LM2B.**

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, Provincia di Cremona, Comune di Casalmaggiore (CR), Comune di Viadana e Consulta interprovinciale dell'area viadanese-casalasca.

Impegni di mezzi finanziari: è previsto un contributo di euro 1.805.732,00= a favore della Provincia di Mantova per la realizzazione del primo stralcio funzionale dell'intervento.

Durata dell'accordo: sino al completamento dei lavori di realizzazione dell'opera.

L'Accordo è già operativo.

Data di sottoscrizione: 25.11.2004.

La convenzione è stata recepita con deliberazione di Giunta Provinciale n. 190 del 03.06.2004 e integrata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 174 del 19.11.2009.

### **3. Oggetto: Protocollo d'Intesa per la realizzazione del 2° lotto di completamento della strada "Cavallara" con annessa pista ciclabile e della rotonda il località Cà Piccard (intersezione S.P. n. 19 "Dei colli" e S.P. n. 15 "Cavallara").**

Altri soggetti partecipanti: Comune di Cavriana, Comune di Monzambano, Comune di Volta Mantovana.

Impegni di mezzi finanziari:

- Provincia di Mantova: euro 2.010.953,80=;
- Comuni interessati: euro 354.874,20=.

Durata: sino al completamento dei lavori.

Il protocollo è già operativo.

La spesa di euro 750.000,00= per la realizzazione della rotatoria in località Cà Piccard è prevista nell'anno 2007 del Bilancio Pluriennale 2005-2007. A tale costo i Comuni parteciperanno nella misura del 15%.

Data di sottoscrizione: 30.03.2005.

Il protocollo d'intesa è stato recepito dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 82 del 23.03.2005

**4. Oggetto: Protocollo d'intesa per la costruzione della circonvallazione di Casaloldo e Castelnuovo di Asola, S.P. n. 1 "Asolana", S.P. n. 8 "Casaloldo-Pozzolengo".**

Altri soggetti partecipanti: Comune di Asola, Comune di Casaloldo e Comune di Castel Goffredo.

Impegni di mezzi finanziari per la realizzazione del tronco funzionale 1-B:

- Provincia di Mantova: euro 2.500.000,00=;
- Comune di Casaloldo: euro 277.500,00=.

Costo complessivo dell'opera euro 18.000.000,00=.

Costo per progettazione e realizzazione del 1° lotto euro 2.777.500,00=.

Durata: sino al completamento dei lavori.

Data di sottoscrizione: in corso di sottoscrizione, manca solo il Comune di Castel Goffredo.

Il protocollo d'intesa è stato recepito dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 259 del 12.10.2005. Opera sospesa in attesa di copertura finanziaria

**5. Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione del 1° lotto funzionale (1° e 2° stralcio) del percorso ciclabile Mantova (Angeli)-Grazie a completamento del sistema ciclopedonale Alto Mincio.**

Altri soggetti partecipanti: comuni di Mantova e Curtatone, Parco Regionale del Mincio.

Impegni di mezzi finanziari:

- importo complessivo del 1° lotto funzionale pari a euro 1.050.164,00 così finanziato
  - Comune di Mantova euro 75.000,00=(finanziamento della Regione Lombardia);
  - contributo a fondo perduto Obiettivo 2 euro 52.705,00=;
  - mutuo a tasso zero Obiettivo 2 euro 79.057,00=;
  - Provincia di Mantova euro 468.238,00=;
  - Regione Lombardia euro 375.164,00=;
- importo complessivo stimato del 2° lotto funzionale pari a euro 173.500,00.

Durata: corrispondente alla realizzazione lavori.

Data di sottoscrizione: 16.01.2008.

Il protocollo è stato approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 20 del 14.02.2008. Opera sospesa in attesa di finanziamento

**6. Oggetto: Protocollo d'intesa per integrazione della quota di finanziamento comunale per la realizzazione del 1° stralcio funzionale tangenziale sud di Quistello, di collegamento tra la S.C. "Cortesa" in comune di Quistello e S.C. "Palazzina" in comune di San Benedetto Po.**

Altri soggetti partecipanti: Comune di Quistello.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno a carico della Provincia di Mantova, integrazione di euro 100.000,00= a carico del Comune di Quistello (finanziamento complessivo di euro 616.456,90 ripartito in 4 annualità).

Durata: corrispondente alla realizzazione lavori.

Data di sottoscrizione: 08.05.2008.

Il protocollo è stato approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 80 del 24.04.2008.

**7. Oggetto: Protocollo d'intesa per la copertura dei maggiori oneri economici necessari per il finanziamento complessivo dei lavori di adeguamento della ex S.S. n. 236 "Goitese" tronco Mantova-Montichiari, tangenziale di Marmirolo nei comuni di Marmirolo e Porto Mantovano, 1° lotto da Gambetto a Marmirolo dal km. 4+260 al km 7+200.**

Altri soggetti partecipanti: Comune di Marmirolo.

Impegni di mezzi finanziari:

- |                                       |      |                |
|---------------------------------------|------|----------------|
| ▪ Provincia di Mantova                | euro | 640.000,00=;   |
| ▪ Comune di Marmirolo                 | euro | 160.000,00=;   |
| ▪ Fondi ANAS a seguito di convenzione | euro | 9.024.483,37=. |

Durata: corrispondente alla realizzazione lavori.

Data di sottoscrizione: 24.07.2008.

Il protocollo è stato approvato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 106 del 19.06.2008.

**8. Oggetto: Convenzione per interventi di compensazione ambientale relativi alla sistemazione degli accessi e della struttura del ponte di barche sul fiume Oglio in località Torre d'Oglio.**

Altri soggetti partecipanti: Consorzio Parco Oglio Sud.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: cinque anni dalla data della stipula.

Data di sottoscrizione: 31.01.2008.

La convenzione è stata recepita con deliberazione della Giunta Provinciale n. 10 del 31.01.2008.

**9. Oggetto: Protocollo d'intesa per la riqualificazione e messa in sicurezza del ponte sull'Oglio nei comuni di Calvatone (CR) e Acquanegra sul Chiese (MN) .**

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona.

Impegni di mezzi finanziari:

- |                         |      |             |
|-------------------------|------|-------------|
| ▪ Provincia di Mantova: | euro | 30.000,00=; |
| ▪ Provincia di Cremona: | euro | 30.000,00=. |

Durata dell'accordo: corrispondente alla realizzazione lavori.

Data di sottoscrizione: 23.01.2009.

Lo schema del protocollo d'intesa è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 226 del 22.12.2008.

**10. Oggetto: Protocollo d'Intesa per la realizzazione della Circonvallazione ovest di Cavriana di collegamento tra la S.P. 15 e la S.P. 13**

Altri soggetti partecipanti: Comune di Cavriana.

Impegni di mezzi finanziari: viene l'opera risulta finanziata completamente dal Comune di Cavriana. La Provincia ha predisposto il progetto preliminare.

Durata: sino alla realizzazione dell'opera.

Data di sottoscrizione: 08.10.2009.

Il protocollo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 154 del 15.10.2009 e con D.G.C. n° 149 del 07.10.2009.

**11. Oggetto: Convenzione per la realizzazione delle opere di mitigazione e compensazione ambientali relative alla costruzione della Tangenziale di Marmirolo sulla ex SS 236 Goitese.**

Altri soggetti partecipanti: Ministero politiche agricole alimentari e forestali- Corpo Forestale dello Stato – Ufficio territoriale per la Biodiversità di Verona.

Impegni di mezzi finanziari: Il MI. P.A.A.F. si impegna a fornire tutte le essenze arboree per la formazione delle opere di mitigazione e di compensazione ambientale. La Provincia provvederà alla messa a dimora ed alla gestione.

Durata: sino alla realizzazione dell'opera.

Data di sottoscrizione: 18.02.2009

Il protocollo è stato recepito con determinazione dirigenziale n° 3907 del 10.11.2008.

**12. Oggetto: Protocollo d'Intesa tra Provincia di Mantova e Provincia di Cremona per la realizzazione della Gronda Nord di connessione tra la S.S. n° 343 e la S.S. n° 358 II° Lotto compreso tra la SP. N° 10 e la S.P. 59 Viadanese**

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona.

Impegni di mezzi finanziari: il protocollo è stato sottoscritto per permettere alla Provincia di Cremona l'accensione del Mutuo relativo alla quota di finanziamento di propria competenza.

Durata: sino alla realizzazione dell'opera.

Data di sottoscrizione: 23.11.2009.

Il protocollo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n.174 del 19.11.2009.

**13. Oggetto: Lavori di costruzione della Tangenziale Nord di Guidizzolo. Approvazione accordo tra Provincia di Mantova – Comune di Cavriana – Ditta Bassignani Srl per la costruzione della "Bretella di Santa Giacomina".**

Altri soggetti partecipanti: Comune di Cavriana – Ditta Bassignani Srl

Impegni di mezzi finanziari: Risorse Tangenziale di Guidizzolo

Durata: sino alla realizzazione dell'opera.

Data di sottoscrizione: 10.06.2010

Il protocollo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n°80 del 03.06.2010.

**14. Oggetto: Sistema Tangenziale di Roverbella – 2° lotto – Approvazione Protocollo di Intesa tra Provincia di Mantova e Comune di Roverbella.**

Altri soggetti partecipanti: Comune di Roverbella

Impegni di mezzi finanziari:

- La Provincia di Mantova si impegna a sostenere, nel proprio Bilancio di previsione 2010-2012, i costi necessari per le attività svolte dall'ufficio tecnico per l'acquisizione dei terreni e per la realizzazione dell'opera stimati in € 4'400'000,00 complessivi,

- Il Comune di Roverbella si impegna a:

a inserire nel proprio bilancio di previsione per gli anni 2010-2011 la propria quota di partecipazione economica alla realizzazione dell'intervento pari a € 1'500'000,00;

Durata: sino alla realizzazione dell'opera.

Data di sottoscrizione:27.04.2010

Il protocollo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n°12 del 04.02.2010.

**15. Oggetto: Protocollo di Intesa tra la Provincia di Mantova ed il Comune di San Benedetto Po per la realizzazione del 2° stralcio funzionale della Tangenziale Sud di Quistello, di collegamento tra la ex SS. 413 "Romana" e la SC. "Palazzina" in comune di San Benedetto Po e di altri interventi prioritari per la sicurezza sulla ex SS.413 in centro abitato.**

Altri soggetti partecipanti: Comune di San Benedetto Po

Impegni di mezzi finanziari:

La Provincia di Mantova si impegna:

- a sostenere i costi necessari per la progettazione, per l'esproprio o l'acquisizione dei terreni e per la realizzazione dell'opera stimati complessivamente in Euro 7.000.000,00;
- a realizzare l'intervento a proprio carico con i contributi degli Enti co-finanziatori (Regione Lombardia e Comune di S. Benedetto Po);

Il Comune di San Benedetto Po, con la sottoscrizione del presente accordo, si impegna :

- a corrispondere alla Provincia di Mantova la somma di Euro 400.000,00 quale quota di co-finanziamento di competenza comunale.

L'erogazione del contributo a fondo perduto di Euro 400.000,00 da parte del Comune di San Benedetto Po alla Provincia di Mantova dovrà avvenire in un'unica soluzione alla annualità 2012, comunque entro e non oltre il 30.06.2012.

Durata: sino alla realizzazione dell'opera.

Data di sottoscrizione: 12.06.2010

Il protocollo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n°25 del 04.03.2010.

**16. Oggetto: Protocollo d'Intesa tra Provincia di Mantova e Comune di Viadana per la realizzazione della Gronda Nord di connessione tra la S.S. n° 343 e la S.S. n° 358 II° Lotto compreso tra la SP. N° 10 e la S.P. 59 Viadanese**

Il protocollo è stato sottoscritto per permettere al **Comune di Viadana** l'accensione del Mutuo relativo alla quota di finanziamento di propria competenza pari ad Euro 516'456,90 da versare a favore della Provincia di Mantova e per regolamentare i rispettivi obblighi per la realizzazione dell'opera

Durata: sino alla realizzazione dell'opera.

Data di sottoscrizione:11.03.2011.

Il protocollo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n.27 del 17.02.2011.

**17. Oggetto: Protocollo d'Intesa tra Provincia di Mantova e Comune di Casalmaggiore per la realizzazione della Gronda Nord di connessione tra la S.S. n° 343 e la S.S. n° 358 II° Lotto compreso tra la SP. N° 10 e la S.P. 59 Viadanese**

Il protocollo è stato sottoscritto per permettere al **Comune di Casalmaggiore** l'accensione del Mutuo relativo alla quota di finanziamento di propria competenza pari ad Euro 517'000,00 da versare a favore della Provincia di Mantova e per regolamentare i rispettivi obblighi per la realizzazione dell'opera

Durata: sino alla realizzazione dell'opera.

Data di sottoscrizione: in corso di sottoscrizione.

Il protocollo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n.28 del 17.02.2011.

**18. Oggetto: Protocollo d'intesa tra il comune di Poggio Rusco e la Provincia di Mantova per la progettazione e la realizzazione del 2° lotto di completamento della nuova sede dell'Istituto professionale alberghiero "G. Greggiati" di Poggio Rusco.**

Altri soggetti partecipanti: Comune di Poggio Rusco.

Impegni di mezzi finanziari:

– a carico della Provincia è previsto un impegno di euro 1.280.813,11= per la realizzazione dell'opera;

– a carico del Comune di Poggio Rusco è prevista un impegno di euro 67.472,84= per la progettazione definitiva ed esecutiva dell'opera.

La Provincia paga al comune di Poggio Rusco la rata del mutuo assunto dal comune presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Durata: sino alla sottoscrizione della convenzione con cui verrà definito il passaggio di proprietà del lotto in costruzione alla Provincia.

Data di sottoscrizione: 17 dicembre 1998.

**19. Oggetto: protocollo d'intesa per l'ampliamento dell'Istituto scolastico professionale nell'ambito del progetto di "completamento cittadella della cultura" – 1° intervento teatro-auditorium e ampliamento scuola alberghiera "G. Greggiati" in Poggio Rusco.**

Altri soggetti partecipanti: comune di Poggio Rusco.

Impegni di mezzi finanziari: euro 500.000,00=.

Durata: sino a completamento dell'opera.

L'accordo è già operativo

Data di sottoscrizione: 11.05.2006.

Il protocollo d'intesa è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 307 del 24.11.2005.

**20. Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione dell'ampliamento del Liceo Scientifico "F. Gonzaga" di Castiglione delle Stiviere.**

Altri soggetti partecipanti: comune di Castiglione delle Stiviere.

Impegni di mezzi finanziari:

- Provincia di Mantova: euro 1.900.000,00=;
- Comune di Castiglione delle Stiviere euro 500.000,00=.

Durata: sino a completamento dell'opera.

Data di sottoscrizione: in corso di sottoscrizione.

Il protocollo è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 203 del 04.12.2008.

**21. Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Mantova e L'ISTAT per rilevazione statistica sugli incidenti stradali.**

Altri soggetti partecipanti: Forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia Stradale e Municipale).

Impegni di mezzi finanziari: utilizzazione di risorse interne.

Durata: 4 anni, rinnovabile tacitamente.

L'accordo è già operativo.

Data di sottoscrizione: dal 04.11.1999 – rinnovata novembre 2003 e novembre 2007.

**22. Oggetto: Convenzione tra Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e Provincia di Mantova per realizzazione progetto "SICURI: STRATEGIE INNOVATIVE DI COMUNICAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA DISSUAZIONE DEI FATTORI DI RISCHIO SUGLI INCIDENTI STRADALI".**

Impegni di mezzi finanziari:

- Provincia di Mantova: euro 320.000,00=;
- Ministero Infrastrutture e Trasporti: euro 480.000,00=.

Durata dell'accordo: 24 mesi dalla stipula della convenzione e a partire dall'approvazione da parte del Ministero. Convenzione attualmente in essere.

Data di sottoscrizione: 20.10.2005.

**23. Oggetto: Convenzione per la riqualificazione ed il potenziamento del quartiere fieristico della Fiera di Gonzaga.**

Altri soggetti partecipanti: Comune di Gonzaga, Fiera Millenaria di Gonzaga S.r.l.

Impegni di mezzi finanziari: contributo di euro 200.000,00= da corrisponderci in quote annuali di euro 10.000,00 al Comune di Gonzaga per 20 (venti) anni.

Durata: per tutta la durata di corresponsione del contributo (20 anni).

La convenzione non è ancora operativa.

Data di sottoscrizione: in corso di sottoscrizione.

La convenzione è stata recepita con deliberazione di Giunta Provinciale n. 227 del 02.11.2006.

**24. Oggetto: Convenzione regolante le condizioni per la realizzazione della bretella di collegamento della stazione di Mantova Nord al comparto produttivo di Valdaro e per l'erogazione del contributo a titolo di compartecipazione delle spese.**

Altri soggetti partecipanti: Autostrada del Brennero S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari: viene concesso alla Provincia di Mantova un contributo di euro 10.000.000,00= per la realizzazione della bretella di collegamento.

Durata dell'accordo: sino alla realizzazione dell'opera.

Il Protocollo è già operativo.

Data di sottoscrizione: 19.05.2006.

La convenzione è stata recepita con deliberazione di Giunta Provinciale n. 94 del 04.05.2006 e riapprovata con modifiche con deliberazione di Giunta Provinciale n. 251 del 05.12.2007 e n. 20 del 26.02.2009.

**25. Oggetto: Convenzione per la realizzazione della bretella di collegamento della stazione di Mantova Nord con il comparto produttivo di Valdaro.**

Altri soggetti partecipanti: Valdaro S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari: Valdaro S.p.A. si impegna a progettare e realizzare il lotto 1B della bretella per un costo di euro 7.000.000,00=.

Durata dell'accordo: sino alla realizzazione dell'opera.

Il Protocollo è già operativo.

Data di sottoscrizione: 14.07.2006.

La convenzione è stata recepita con deliberazione di Giunta Provinciale n. 102 del 11.05.2006 e integrata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 113 del 18.08.2009.

**26. Oggetto: Protocollo d'intesa per la definizione e programmazione degli interventi volti al completamento del sistema ciclopedonale Mincio-Oglio-Po".**

Altri soggetti partecipanti: Ente Parco del Mincio e Parco Oglio Sud, i comuni di Borgoforte, Bozzolo, Commessaggio, Dosolo, Gazzuolo, Pomponesco, Rodigo, Sabbioneta, San Martino dall'Argine e Viadana.

Impegni di mezzi finanziari: euro 17.000,00= così suddivisi

- |   |                      |      |           |
|---|----------------------|------|-----------|
| ▪ | Provincia di Mantova | euro | 8.500,00= |
| ▪ | Parco del Mincio     | euro | 1.000,00= |

▪ Parco Oglio Sud	euro	1.000,00=
▪ Comune di Marcaria	euro	1.000,00=
▪ Comune di Viadana	euro	1.500,00=
▪ Comune di Borgoforte	euro	500,00=
▪ Comune di Commessaggio	euro	500,00=
▪ Comune di Dosolo	euro	500,00=
▪ Comune di Gazzuolo	euro	500,00=
▪ Comune di Pomponesco	euro	500,00=
▪ Comune di Rodigo	euro	500,00=
▪ Comune di Sabbioneta	euro	500,00=
▪ Comune di San Martino dell'Argine	euro	500,00=

Durata: sino al completamento di tutte le opere previste nel protocollo.

Data di sottoscrizione: il protocollo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 158 del 02.08.2007.

**27. Oggetto: Protocollo di Intesa per lo sviluppo di un sistema di percorsi ambientali, ciclopedonali e canoistici sull'itinerario Adige - Mincio - Po - Adriatico.**

Altri soggetti partecipanti: Province di Verona e Rovigo, Parchi Regionali del Mincio e del Delta del Po, Regioni Lombardia e Veneto, Province autonome di Trento e Bolzano.

Impegni di mezzi finanziari: euro 10.000,00=.

Durata: a tempo indeterminato.

L'accordo è già operativo.

Data di sottoscrizione: l'accordo è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 34 del 14.02.2002.

**28. Oggetto: Protocollo di intesa per il completamento del sistema ciclabile dell'Alto Mincio.**

Altri soggetti partecipanti: Parco del Mincio, comuni di Mantova, Curtatone, Rodigo, Goito, Marmirolo, Volta Mantovana e Porto Mantovano.

Impegni di mezzi finanziari:

▪ Provincia di Mantova:	euro	7.500,00=;
▪ Altri enti sottoscrittori:	euro	937,50= cad.

per un totale di euro 7.500,00= a titolo di contributo alla Provincia di Mantova.

Durata: sino al completamento di tutte le opere previste nel protocollo.

Data di sottoscrizione: approvazione del protocollo da parte della Provincia di Mantova con deliberazione di Giunta Provinciale n. 60 del 03.03.2005.

**29. Oggetto: Accordo tra la regione Lombardia e la Provincia di Mantova per la declassificazione di itinerari provinciali a itinerari comunali.**

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia.

Impegni di mezzi finanziari: la Provincia di Mantova si impegna a richiedere finanziamenti FRISL che consentiranno di consegnare in buono stato di manutenzione le strade ai Comuni.

Durata: sino all'avvenuta declassificazione di tutte le strade indicate nell'accordo.

Data di sottoscrizione: l'accordo è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 340 del 23.10.2001 ed è ora in fase di sottoscrizione.

**30. Oggetto: Protocollo d'intesa per la definizione e programmazione degli interventi volti al completamento del "Sistema Ciclopedonale Garda- Chiese".**

Altri soggetti partecipanti: comuni di Acquanegra sul Chiese, Asola, Canneto sull'Oglio, Casalmoro, Casalromano, Casaloldo, Castel Goffredo, Ceresara, Gazoldo degli Ippoliti, Mariana Mantovana, Piubega, Redonesco.

Impegni di mezzi finanziari: euro 17.000,00= così suddivisi

▪ Provincia di Mantova	euro	8.500,00=;
▪ Comune di Acquanegra sul Chiese	euro	708,30=;
▪ Comune di Asola	euro	708,30=;
▪ Comune di Canneto sull'Oglio	euro	708,30=;
▪ Comune di Casalmoro	euro	708,30=;
▪ Comune di Casalromano	euro	708,30=;
▪ Comune di Casaloldo	euro	708,30=;
▪ Comune di Castel Goffredo	euro	708,30=;
▪ Comune di Ceresara	euro	708,30=;
▪ Comune di Gazoldo degli Ippoliti	euro	708,30=;
▪ Comune di Mariana Mantovana	euro	708,30=;
▪ Comune di Piubega	euro	708,30=;
▪ Comune di Redonesco	euro	708,30=.

Durata: sino al completamento di tutte le opere previste nel protocollo.

Il protocollo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 98 del 05.06.2008.

**31. Oggetto: Accordo tra la Provincia di Mantova e Gl.VA. S.p.A. per la ripartizione dell'erogazione del contributo finanziario per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria della S.P. 4 "Canneto-Cadimarco".**

Altri soggetti partecipanti: Gl.VA. S.p.A.

Impegni di mezzi finanziari: viene concesso alla Provincia di Mantova un contributo di euro 950.000,00= ; nessun finanziamento a carico della Provincia di Mantova.

Durata: sino alla realizzazione dell'opera.

Data di sottoscrizione: 29.07.2009

L'accordo è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 106 del 21.07.2009.

**32. Oggetto: Protocollo di intesa per la redazione di uno studio di fattibilità del sistema ciclopedonale Mantova – Foresta della Carpaneta.**

Altri soggetti partecipanti: Parco del Mincio, ERSAF, Comuni di Mantova, Bigarello e San Giorgio di Mantova

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: fino alla redazione dello studio di fattibilità

Il protocollo è stata approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n.203 del 23.12.2009.

**33. Oggetto: Protocollo di intesa tra Provincia di Mantova e Provincia di Reggio Emilia per favorire lo sviluppo del progetto sicurezza stradale denominato "Discobus".**

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Reggio Emilia

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Il Protocollo non è ancora operativo.

Il protocollo è stata approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n.39 del 20.03.2009.

**34. Oggetto: Protocollo di intesa tra Provincia di Mantova, Comune di Gonzaga, residenti e titolari delle attività commerciali e artigianali della zona produttiva di Palidano per realizzazione intervento di viabilità in località Palidano.**

Altri soggetti partecipanti: Comune di Gonzaga, residenti e titolari delle attività commerciali e artigianali della zona produttiva di Palidano

Impegni di mezzi finanziari: nessuno (la Provincia partecipa con propri funzionari alla progettazione e collaudo)

Durata: fino alla realizzazione dell'opera

Data di sottoscrizione: 24.07.2009.

Il protocollo è stata approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 104 del 21.07.2009.

**35. Oggetto: Accordo, ex art. 15 L. 241/1990, tra la Provincia di Mantova, la Provincia di Cremona, il Comune di Calvatone ed il Comune di Acquanegra sul Chiese per la gestione dei sistemi di rilevazione e controllo posti sul ponte**

***sull'Oglio tra Calvatone ed Acquanegra nella fase di emergenza a seguito di aumento della portata del fiume.***

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Cremona, Comune di Calvatone e Comune di Acquanegra sul Chiese.

Impegni di mezzi finanziari: € 2.000,00= ipotizzati per la spesa e gestione annuale del ponte, fatti salvi maggiori oneri per eventi eccezionali.

Durata: fino alla completa riqualificazione dell'intero manufatto.

Data di sottoscrizione: la sottoscrizione avverrà successivamente all'approvazione da parte della Provincia di Cremona della bozza di accordo.

Lo schema di accordo è stato approvato dalla Provincia di Mantova con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 167 del 5.12.2012.

***36. Oggetto: approvazione dello schema di convenzione integrativa tra provincia di Mantova e Comune di Asola per la realizzazione dei lavori di ampliamento della sede dell'Istituto di istruzione superiore "G. Falcone" di Asola, trasferito in uso gratuito alla provincia ai sensi della legge 23/1996.***

Altri soggetti partecipanti: Comune di Asola.

Impegni di mezzi finanziari: la Provincia di Mantova si impegna ad erogare annualmente al Comune di Asola, a partire dall'anno 2014 e fino all'anno 2043, e quindi per la durata di 30 anni, una rata di 28.000,00 euro, per un totale di 840.000,00 euro.

Data di sottoscrizione: 06.11.2012

La Convenzione è stata approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 72 del 09.10.2012.

***37. Oggetto: Lavori di costruzione della Tangenziale di Roverbella 2°lotto, tronco di collegamento tra la S.P. 17 "Postumia" e la ex S.S. 249 "Gardesana". Approvazione schema di Convenzione tra Provincia di Mantova e Comune di Roverbella.***

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Mantova e Comune di Roverbella.

Impegni di mezzi finanziari: le risorse necessarie per la costruzione dell'opera sono ripartite come di seguito riportato:

€ 2.900.000,00 a carico del Bilancio della regione Lombardia

€ 1.500.000,00 a carico del bilancio del Comune di Roverbella

che le risorse in carico alla Regione Lombardia sono state programmate con la seguente ripartizione:

La spesa complessiva annua stimata in € 25.000,00 sarà erogata dalla Provincia di Mantova al Comune di Roverbella (a partire dall'anno 2017), per 20 annualità.

Data di sottoscrizione: 05.12.2012.

La Convenzione è stata approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 101 del 29.11.2012.

**38. Oggetto: Approvazione dell'accordo di valorizzazione per il trasferimento a titolo gratuito alla Provincia di Mantova della ex Caserma Palestro di Via Conciliazione denominata "Cittadella della Musica".**

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Mantova, Ministero per i beni e le attività culturali, Agenzia del Demanio.

Impegni di mezzi finanziari:

Data di sottoscrizione: 06.11.2012.

L'accordo è stato approvato con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 65 del 02.08.2012.

21.12.2012 rogito - trasferimento alla Provincia della ex Caserma Palestro.

**39. Oggetto: Convenzione tra l'Agenzia Interregionale per il fiume Po Aipo e le Province di Mantova e Rovigo per la gestione della vigilanza, la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di segnalazione della campata navigabile del Ponte stabile sul fiume Po di Sermide – Castelnuovo Bariano.**

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Mantova, Provincia di Rovigo e AIPO.

Impegni di mezzi finanziari: le province di Mantova e Rovigo si impegnano a rimborsare annualmente all'AIPO il 50% ciascuna delle spese sostenute dall'Agenzia stessa per gli interventi di carattere ordinario forfetariamente quantificate in euro 3.000,00.

Data di sottoscrizione: 05.09.2012.

La Convenzione è stata approvata con Deliberazione di Giunta Provinciale n. 104 del 2010

**40. Oggetto: Convenzione ai sensi dell'art. 5 della L. 381/1991 per l'affidamento del servizio di vigilanza e custodia del ponte di barche di Torre D'Oglio.**

Altri soggetti partecipanti: Ethica Consorzio Cooperativo Sociale

Impegni di mezzi finanziari: euro 65.880,00 + iva

Durata: 01/03/2010-31/08//2012

Data di sottoscrizione: 01.03.2012

La convenzione è stata recepita con determinazione dirigenziale n.197 del 28.02.2012.

Successivamente prorogata con determina dirigenziale n°847 del 04.09.2012 per 4 mesi – importo euro 44.064,64 + Iva fino al 31.12.2012.

**41. Oggetto: convenzione tra Aipo, Provincia di Mantova, Comune di Viadana per la realizzazione dei lavori di rialzo della arginatura maestra in sinistra po in località San Matteo delle Chiaviche in Comune di Viadana con riqualificazione del tratto di strada della sp 57**

Altri soggetti partecipanti: Aipo, Comune di Viadana, Provincia di Mantova,

Impegni di mezzi finanziari: euro 600,000 Provincia di Mantova, ripartiti in sei rate annuali a partire dall'anno 2015 , euro 800.000 Aipo

Durata: 2013-2020

Data di sottoscrizione: entro gennaio 2014.

L'Accordo di Collaborazione è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 134 del 30.10.2013.

**42 Oggetto: Accordo ex art. 15 Legge 7 agosto 1990 n 241 per l'uso da parte dell'Istituto falcone di n 5 aule presso la sede della scuola secondaria di primo grado di Asola**

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Mantova, Comune di Asola

Impegni di mezzi finanziari: nessun impegno

Durata: 31.12.2014

Data di sottoscrizione: 18.11.2013

L'Accordo di Collaborazione è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 138 del 30.10.2013

**43. Oggetto: accordo tra Provincia di Mantova, Comune di Viadana e l'Istituto Ettore Sanfelice di Viadana per la disciplina della videosorveglianza presso l'edificio di proprietà provinciale sito a Viadana in piazza Orefice**

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Mantova, Comune di Viadana, Istituto superiore Sanfelice di Vaidana

Impegni di mezzi finanziari: nessuno

Durata: 2013-2017

Data di sottoscrizione: 28.01.2013.

L'Accordo di Collaborazione è stato approvato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 1 del 11.01.2013

**SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI , INTERMODALITA' E TRASPORTI,  
NAVIGAZIONE**

**1. Oggetto: Protocollo d'Intesa con il Consorzio Mantova Export relativo a sinergie istituzionali per l'internazionalizzazione delle imprese mantovane.**

Prevede l'instaurazione, nel rispetto delle reciproche competenze istituzionali, di un rapporto sistematico di collaborazione, finalizzato a promuovere e sostenere un programma di azioni per accompagnare i processi di internazionalizzazione delle imprese mantovane, intesi questi come strumenti atti a favorire la loro competitività, intensificando i momenti di sinergia che già esistono e introducendo elementi innovativi nei rapporti tra i due organismi.

Altri soggetti partecipanti: nessuno.

Impegni di mezzi finanziari: di volta in volta su progetti specifici da realizzarsi congiuntamente.

Durata: non ha termine.

Data di sottoscrizione: 13.06.2005.

**2. Oggetto: Protocollo d'intesa per la concessione di contributi alle imprese per favorire l'innovazione nella logica dell'addizionalità.**

Altri soggetti partecipanti: C.C.I.A.A. di Mantova.

Impegni di mezzi finanziari:

Durata: 2010-2015 (31.12.2015 scadenza Accordo di Programma per la realizzazione di azioni congiunte per lo sviluppo e la competitività del sistema lombardo, sottoscritto tra Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo, all'interno del quale si inserisce questa collaborazione tra Provincia e C.C.I.A.A.).

Data di sottoscrizione: 13 dicembre 2007.

La convenzione è stata recepita con deliberazione di Giunta Provinciale n. 232 del 22.11.2007.

**3. Oggetto: Protocollo d'Intesa tra Fondazione Università di Mantova, Provincia di Mantova, Camera di Commercio di Mantova, Confcooperative Mantova, Legacoop Mantova per la costituzione del "Centro di ricerca universitario sulla impresa cooperativa" CRUIC.**

Altri soggetti partecipanti: Università di Mantova, Camera di Commercio di Mantova, Confcooperative Mantova e Legacoop Mantova

Impegni di mezzi finanziari: (da definire)

Durata: sino al 05.11.2013. In attesa di rinnovo

Data di sottoscrizione: 05.11.2010

Il Protocollo è stato approvato con deliberazione Giunta Provinciale n. 152 del 28.10.2010.

**4. Oggetto: Protocollo di intesa per la programmazione delle iniziative connesse alla realizzazione del raccordo ferroviario merci tra Castellucchio e Gazoldo degli Ippoliti.**

Altri soggetti partecipanti: Ferrovie dello Stato S.p.A., Comuni di Castellucchio, Rodigo e Gazoldo degli Ippoliti.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno a carico della Provincia di Mantova.

Durata: sino al completamento di tutte le opere previste nel protocollo.

Data di sottoscrizione: 06 novembre 1996.

**5. Oggetto: Protocollo di intesa per la programmazione delle iniziative connesse alla realizzazione del raccordo ferroviario merci Casalmaggiore-Viadana-Pomponesco-Dosolo.**

Altri soggetti partecipanti: Ferrovie dello Stato S.p.A., Provincia di Cremona, Azienda regionale per i porti di Cremona e Mantova (soppressa con L.R. n. 30 del 27.12.2006, le funzioni dell'azienda, per quanto di competenza territoriale, sono state trasferite alla Provincia di Mantova), Comuni di Casalmaggiore, Viadana, Pomponesco e Dosolo, Consulta economica d'area casalasco-viadanese, Centro ricerche imballaggi legno, Associazione degli industriali di Mantova, Associazione degli industriali di Cremona, Gruppo Marcegaglia, Gruppo Mauro Saviola, Gruppo Frati.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno a carico della Provincia di Mantova.

Durata: sino al completamento di tutte le opere previste nel protocollo.

Data di sottoscrizione: 01 giugno 1998.

**6. Oggetto: Protocollo di intesa tra la Provincia di Mantova e i Comuni di Castellucchio, Rodigo e Gazoldo degli Ippoliti per la realizzazione coordinata degli interventi infrastrutturali di interesse provinciale riguardanti i rispettivi territori comunali.**

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Castellucchio, Gazoldo degli Ippoliti, Rodigo.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno a carico della Provincia di Mantova.

Durata: sino al completamento di tutte le opere previste nel protocollo.

Data di sottoscrizione: 21 novembre 2000.

**7. Accordo tra la Regione Lombardia e la Provincia di Mantova per l'assegnazione di risorse finanziarie volte a sostenere gli investimenti per la qualificazione del trasporto pubblico locale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2 della L. R. n. 1/2002.**

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia.

Impegni di mezzi finanziari: a carico della Regione euro 3.143.664,00=, in favore della Provincia di Mantova; eventuali altri da quantificare.

Durata: sino alla realizzazione dei progetti e delle iniziative in esso previste - sino al 2017.

Data di sottoscrizione: 13 febbraio 2004.

**8. Protocollo di intesa per la realizzazione di una nuova linea dorsale merci ferroviaria da Castellucchio a Gazoldo degli Ippoliti.**

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, R.F.I. S.p.A..

Impegni di mezzi finanziari: il costo delle opere ferroviarie è a carico di R.F.I. S.p.A.; a carico della Regione euro 2.000.000,00= per la realizzazione del cavalcavia-ferrovia sulla ex S.S. n. 10.

Durata: sino al completamento di tutte le opere previste nel protocollo.

Data di sottoscrizione: 05 luglio 2004.

**9. Protocollo di intesa per l'istituzione di due nuove fermate sulla linea ferroviaria Verona-Mantova-Modena in località Borgochiesanuova e Levata.**

Altri soggetti partecipanti: R.F.I. S.p.A., Comuni di Curtatone e Mantova.

Impegni di mezzi finanziari: il costo delle opere ferroviarie è a carico rispettivamente della Provincia di Mantova per la fermata di Levata e del Comune di Mantova per la fermata di Borgochiesanuova; a carico della Provincia di Mantova euro 30.000,00= in favore di R.F.I. S.p.A.; a carico del Comune di Curtatone euro 40.000,00= in favore della Provincia di Mantova.

Durata: sino al completamento di tutte le opere previste nel protocollo.

Data di sottoscrizione: 01 marzo 2004.

**10. Oggetto: Convenzione per la realizzazione del raccordo ferroviario tra Casalmaggiore e Viadana.**

Altri soggetti partecipanti: Regione Lombardia, R.F.I. S.p.A., Provincia di Cremona, Comune di Casalmaggiore, Comune di Viadana.

Impegni di mezzi finanziari: l'infrastruttura verrà realizzata tramite concessione ex art. 19 – comma 2 della L. n. 109/1994 e s.m.i..

Durata: sino alla realizzazione dell'opera.

Data approvazione: la convenzione è stata approvata con deliberazione di Giunta Provinciale n. 37 del 24.06.2004.

Data di sottoscrizione: 12.11.2004.

**11. Oggetto: Protocollo di intesa per l'ammodernamento e il potenziamento della linea ferroviaria Parma - Suzzara - Poggio Rusco.**

Altri soggetti partecipanti: Regione Emilia Romagna, Provincia di Reggio Emilia, Comuni di Brescello, Boretto, Gualtieri, Guastalla, Luzzara, Poviglio, Suzzara, Poggio Rusco.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: sino al completamento di tutte le opere previste nel protocollo.

Data di sottoscrizione: adesione al protocollo da parte della Provincia di Mantova con deliberazione di Giunta Provinciale n. 61 del 03.03.2005.

**12. Oggetto: Protocollo di intesa "Ipotesi di sviluppo di programmazione interprovinciale".**

Altri soggetti partecipanti: Province di Bergamo, Brescia, Cremona.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: sino al completamento di tutte le iniziative previste nel protocollo.

Data di sottoscrizione: 16 giugno 2005.

Il protocollo d'intesa è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 147 del 16.06.2005.

**13. Oggetto: Protocollo d'intesa per la realizzazione di una banchina commerciale in destra fiume Po nel comune di San Benedetto Po (MN).**

Altri soggetti partecipanti: comune di San Benedetto Po.

Impegni di mezzi finanziari: euro 43.203,02= annui a carico della provincia di Mantova per un periodo di venti anni.

Durata: ventennale.

Data di sottoscrizione: 20 febbraio 2004.

Il protocollo è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 29 del 13.02.2004.

**14. Oggetto: Protocollo d'intesa per la progettazione e realizzazione della riorganizzazione logistica della stazione passante "Borgochiesanuova".**

Altri soggetti partecipanti: comune di Mantova.

Impegni di mezzi finanziari:

- Provincia di Mantova euro 215.000,00=

- Comune di Mantova euro 215.000,00=

Durata: fino alla realizzazione di tutte le opere.

Data di sottoscrizione: 02.07.2009.

Il protocollo è stato recepito con deliberazione della Giunta Provinciale n. 146 del 19.08.2008 e successivamente intergrato con deliberazione della Giunta Provinciale n. 47 del 226.03.2009.

**15. Oggetto: Protocollo d'intesa per la gestione, promozione e sviluppo della banchina di Roncoferraro fraz. Governolo nel comune di Roncoferraro nel sistema portuale mantovano.**

Altri soggetti partecipanti: comune di Roncoferraro.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: 10 anni con tacito rinnovo per altri 10 anni dalla data di sottoscrizione.

Data di sottoscrizione: 20.08.2008.

Il protocollo è stato recepito con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 23 del 30.04.2008.

**16. Oggetto: Convenzione per la promozione e lo sviluppo della banchina fluviale commerciale sul fiume Po di San Benedetto Po nel sistema portuale mantovano.**

Altri soggetti partecipanti: comune di San Benedetto Po.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: 10 anni con tacito rinnovo per altri 10 anni.

Data di sottoscrizione: 19 giugno 2008.

La convenzione è stata recepita con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 23 del 30.04.2008 e con determinazione dirigenziale n. 1.898 del 25.07.2008.

**17. Oggetto: Protocollo d'intesa tra Provincia di Mantova e Ferrovie Emilia Romagna per la programmazione e il coordinamento degli interventi volti al potenziamento degli impianti ferroviari di Sermide**

Altri soggetti partecipanti: Ferrovie Emilia Romagna (FER)

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: fino alla realizzazione di tutte le opere previste.

Data di sottoscrizione: 23.03.2010.

Il protocollo è stato recepito con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 24 del 04.03.2010.

**18. Oggetto: Convenzione tra la Provincia di Mantova, il Comune di Mantova e il Comune di Curtatone per lo sviluppo di un progetto integrato di nodi d'interscambio ferro-gomma nell'area urbana di Mantova.**

Altri soggetti partecipanti: Comune di Mantova, Comune di Curtatone.

Impegni di mezzi finanziari: Euro 262.774,31 a carico della Provincia di Mantova, Euro 302.063,50 a carico del Comune di Mantova, Euro 50.502,14 a carico del Comune di Curtatone.

Durata: sino alla realizzazione delle opere previste.

Data di sottoscrizione: 14.09.2010.

La convenzione è stata approvata con deliberazioni del Consiglio Provinciale n. 28 del 14.09.2010, del Consiglio Comunale di Mantova n. 34 del 13.09.2010 e del Consiglio Comunale di Curtatone n. 49 del 14.09.2010.

**19. Oggetto: Contratto di convenzione per la concessione d'uso di immobili di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana s.p.a. (fermate ferroviarie di Borgochiesanuova e Levata).**

Altri soggetti partecipanti: RFI – Rete Ferroviaria Italiana s.p.a., Comune di Mantova, Comune di Curtatone.

Impegni di mezzi finanziari: da quantificare in relazione a ciascun eventuale intervento di manutenzione straordinaria posto a carico della Provincia di Mantova.

Durata: 5+5 anni a decorrere dalla data della stipula.

Data di sottoscrizione: 29.08.2011.

La convenzione è stata approvata con determinazione dirigenziale n. 999 del 29.08.2011.

**20. Oggetto: Convenzione per la realizzazione del progetto di internazionalizzazione ATLANTE Azioni per il commercio estero.**

Altri soggetti partecipanti: Consorzio Mantova Export.

Impegni di mezzi finanziari: euro 15.000,00= a favore del Consorzio Mantova Export.

Durata: sino al 28.02.2014.

Data di sottoscrizione: 30.12.2013

La convenzione è stata recepita con determinazione dirigenziale n. 760 del 30.12.2013.

**21. Oggetto: Convenzione per la realizzazione del progetto Food engineering: sostegno al comparto produttivo della panificazione.**

Altri soggetti partecipanti: C.N.A. di Mantova.

Impegni di mezzi finanziari: euro 1.500,00= a favore di C.N.A. di Mantova.

Durata: sino al 31.01.2014.

Data di sottoscrizione: 30.12.2013

La convenzione è stata recepita con determinazione dirigenziale n. 1249 del 24.12.2013

**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, PROGETTI SPECIALI, POLITICHE EUROPEE, COORDINAMENTO ENTI**

**1. Oggetto: Protocollo d'intesa quadro per lo sviluppo dell'area dell'Alto Mantovano Basso Bresciano.**

Altri soggetti partecipanti: Comuni di Volta Mantovana, Monzambano, Castiglione delle Stiviere, Castelgoffredo, Ponti sul Mincio, Solferino, Cavriana, Medole, Goito, Guidizzolo, Pozzolengo, Desenzano del Garda, Carpenedolo, Lonato, Montichiari, Provincia di Brescia.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: sino al 31.12.2013.

Data di sottoscrizione: 07.12.2007.

Il protocollo d'intesa è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 180 del 06.09.2007.

**2. Oggetto: Protocollo d'intesa per il potenziamento e l'incentivazione turistica, ambientale e culturale dell'area dell'Oglio-Po.**

Altri soggetti partecipanti: Parco Naturale Oglio Sud, GAL Oglio Po e terre d'acqua, Comuni di Comessaggio (ente capofila), Viadana, Pomponesco, Dosolo, Gazzuolo, Marcaria, San Martino dell'Argine, Bozzolo, Rivarolo Mantovano, Sabbioneta.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: sino al 31.12.2013.

Il protocollo d'intesa è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 213 del 25.10.2007.

**3. Oggetto: Protocollo d'intesa per lo sviluppo di progetti complessi a valere sulle risorse del Fondo Infrastrutture Obiettivo 2**

Altri soggetti partecipanti: Bagnolo San Vito, Borgofranco Po, Borgoforte, Carbonara Po, Comune di Felonica Po, Comune di Gonzaga, Comune di Magnacavallo, Moglia, Motteggiana, Ostiglia, Pegognaga, Pieve di Coriano, Poggio Rusco, Quingentole, Quistello, Roncoferraro, Revere, S. Giacomo delle Segnate, S. Giovanni del Dosso, Schivenoglia, San Benedetto Po, Sermide, Serravalle Po, Sustinente, Suzzara, Villa Poma, Villimpenta, il Consorzio di Sviluppo Area Ostigliese Destra Secchia, la Consulta Economica Area Destra Po Sinistra Secchia di Suzzara

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: sino al 31.12.2013.

Il protocollo d'intesa è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 147 del 08.10.2009.

#### **4. Oggetto: Protocollo d'intesa per lo sviluppo dell'area fluviale dei fiumi Po, Adda e Serio – candidatura Asse 4 P.O. Competitività**

Altri soggetti partecipanti: la Provincia di Cremona, la Provincia di Bergamo, la Provincia di Lodi, il Parco Adda Nord, il Parco Adda Sud, il Parco del Serio, i comuni di Comazzo, Merlino, Zelo Buon Persico, Boffalora, Rivolta d'Adda, Spino d'Adda, Casale Cremasco Vidolasco, Pianengo, Sergnano, Crema, Formigara, Pizzighettone, Crotta d'Adda, , Cremona, Gerre dè Caprioli, San Daniele Po, Borgoforte, Viadana, Pomponesco, Dosolo, Sabbioneta, Associazione Teatro di Villastrada, Gal Oglio Po terre d'acqua soc. con. a r.l., Sistema turistico Po di Lombardia, Sistema turistico Bergamo, Isola e pianura, l'Associazione Teatro di Villastrada, l'Associazione Promolsola

Impegni di mezzi finanziari:

▪ anno 2010	euro 10.000,00=;
▪ anno 2011	euro 10.000,00=;
▪ anno 2012	euro 10.000,00=.

Durata: sino al 31.12.2013.

Il protocollo d'intesa è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 80 del 20.05.2009.

#### **5. Oggetto: Protocollo d'intesa per lo sviluppo dell'area fluviale del fiume Oglio – candidatura Asse 4 P.O. Competitività**

Altri soggetti partecipanti: la Provincia di Bergamo, la Provincia di Cremona, la Provincia di Brescia, la Comunità Montana del Monte Bronzone e del Basso Sebino, i Comuni di Viadana, Commessaggio, Gazzuolo, Marcaria, San Martino dall'Argine, Bozzolo, Canneto s/O, Drizzona, Isola Dovarese, Pessina Cremonese, Ostiano, Gabbioneta Binanuova, Robecco d'Oglio, Azzanello, Genivolta, Soncino, Romanengo, Alfianello, Verolavecchia, Pontoglio, Palazzolo sull'Oglio, il Parco Oglio Sud, il Parco Oglio Nord, il Consorzio di Navarolo, il sistema turistico Po di Lombardia, Gal Oglio Po terre d'acqua soc. con. a r.l., il Consorzio per la Gestione della Riserva Naturale Torbiere del Sebino, il Consorzio Micromega Network S.C.R.L., la Fondazione di Padernello

Impegni di mezzi finanziari:

- |             |                  |
|-------------|------------------|
| ▪ anno 2010 | euro 10.000,00=; |
| ▪ anno 2011 | euro 10.000,00=; |
| ▪ anno 2012 | euro 10.000,00=. |
| ▪           |                  |

Durata: sino al 31.12.2013. Il protocollo troverà reale attuazione in caso di finanziamento.

Il protocollo d'intesa è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 83 del 20.05.2009.

**6. Oggetto: Protocollo d'intesa per lo sviluppo dell'Oltrepò – candidatura Asse 4 P.O. Competitività**

Altri soggetti partecipanti: il Consorzio Area Ostigliese Destra Secchia, i comuni di Borgofranco sul Po, Carbonara Po, Felonica, Motteggiana, Ostiglia, Pieve di Coriano, Quingentole, Quistello, San Benedetto Po, Revere, Sermide, Serravalle a Po, Sustinente, Suzzara, il Sistema Parchi dell'Oltrepo Mantovano (SIPOM), la Curia Vescovile Diocesi di Mantova, il Santuario della Madonna della Comuna di Ostiglia, la Parrocchia dell'Immacolata Concezione della Beata Maria Vergine di Suzzara

Impegni di mezzi finanziari:

- |             |                  |
|-------------|------------------|
| ▪ anno 2010 | euro 10.000,00=; |
| ▪ anno 2011 | euro 10.000,00=; |
| ▪ anno 2012 | euro 10.000,00=. |

Durata: sino al 31.12.2013.

Il protocollo d'intesa è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 82 del 20.05.2009.

**7. Oggetto: Protocollo d'intesa per lo sviluppo dell'area fluviale del fiume Mincio – candidatura Asse 4 P.O. Competitività**

Altri soggetti partecipanti: il Parco del Mincio, i comuni di Bagnolo s/v, Borgoforte, Cavriana, Curtatone, Goito, Mantova, Marmirolo, Ponti s/m, Monzambano, Porto Mantovano, Rodigo, Roncoferraro, Virgilio, Volta Mantovana, il Santuario della Beata Vergine Maria delle Grazie, la Parrocchia di S. Andrea apostolo

Impegni di mezzi finanziari:

- |             |                  |
|-------------|------------------|
| ▪ anno 2010 | euro 10.000,00=; |
| ▪ anno 2011 | euro 10.000,00=; |
| ▪ anno 2012 | euro 7.813,93=.  |

Durata: sino al 31.12.2014.

Il protocollo d'intesa è stato recepito con deliberazione di Giunta Provinciale n. 81 del 20.05.2009.

**8. Oggetto: Protocollo di Intesa per lo sviluppo della progettualità complessa del territorio della provincia di Mantova denominata "Nel segno mantovano. Progetto di governance per lo sviluppo delle identità territoriali"**



## **SETTORE PATRIMONIO, PROVVEDITORATO, ECONOMATO, APPALTI E CONTRATTI**

### **1. *Oggetto: Protocollo d'intesa per la verifica di interesse culturale dei beni immobili di proprietà della Provincia.***

Altri soggetti partecipanti: Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Lombardia.

Impegni di mezzi finanziari: nessuno.

Durata: sino a completamento del censimento degli immobili.

Il protocollo è stato recepito con determinazione dirigenziale n. 7 del 03.01.2008.

### **2. *Oggetto: Convenzione per l'uso di una porzione di immobile di proprietà del Comune di Castiglione delle Stiviere (MN) – Via Maestri del Lavoro, 1/B – da destinare a sede del Centro per l'impiego.***

Altri soggetti partecipanti: Comune di Castiglione delle Stiviere.

Impegni di mezzi finanziari: oneri di gestione e funzionamento dei locali.

Durata: fintanto che il Centro per l'Impiego sarà di competenza provinciale.

Data di sottoscrizione: 23.05.2008.

La convenzione è stata approvata con determinazione dirigenziale n. 1.020 del 09.05.2008.

### **3. *Protocollo d'Intesa per la promozione delle iniziative di A.R.C.A. (Agenzia Regionale Centrale Acquisti) di Regione Lombardia***

Altri soggetti partecipanti: A.R.C.A. di Regione Lombardia

Impegni di mezzi finanziari: Il protocollo non comporta impegni finanziari

Durata: validità dalla data di sottoscrizione e possibilità di revoca per mutuo consenso delle parti o su richiesta motivata di una di esse

Data di sottoscrizione:16/07/2013

Il Protocollo è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 36 del 26/04/2013.

### **4. *Protocollo d'Intesa per la legalità e la sicurezza del lavoro nel settore delle costruzioni***

Altri soggetti partecipanti: Enti e Associazioni (tra cui: Prefettura di MN, Regione Lombardia, Comuni della provincia di MN, Aler di MN, AIPO, Consorzi Bonifica, Direzione Provinciale del Lavoro, ASL di MN, CCIAA di MN, Confindustria di MN, Associazioni di categoria, Associazioni sindacali, ecc.)

Impegni di mezzi finanziari: Il protocollo non comporta impegni finanziari

Durata: non prevista

Data di sottoscrizione: è ancora in corso l'acquisizione degli atti di adesione da parte di tutti i soggetti interessati dal Protocollo.

Il Protocollo è stato approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 124 del 18/10/2013.

**5. Convenzioni-quadro per l'affidamento alla Provincia di Mantova delle funzioni di stazione appaltante da parte delle centrali di committenza costituite da Comuni e da Parte di singoli Comuni**

Altri soggetti partecipanti: Comuni della Provincia di Mantova

Impegni di mezzi finanziari: le Convenzioni non prevedono impegni finanziari

Durata: validità dalla data di sottoscrizione delle singole Convenzioni con possibilità di recesso da parte dei Comuni

Data di sottoscrizione: con Comune di Quistello: 19/07/2013  
con Comune di Moglia: 19/07/2013

Le convenzioni-quadro sono state approvate con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 34 del 4/06/2013

Sulla base delle suddette Convenzioni-quadro sono state approvate le seguenti Convenzioni:

- 1 – Comune di Quistello (determinazione dirigenziale n. 485 del 24/06/2013)
- 2 – Comune di Moglia (determinazione dirigenziale n. 486 del 24/06/2013)
- 3 – Comune di Porto Mantovano (determinazione dirigenziale n. 649 del 6/08/2013)
- 4 – Comune di Marcarla (determinazione dirigenziale n. 918 del 28/10/2013)

Sono inoltre in corso di approvazione le Convenzioni con i Comuni di Poggio Rusco, Pieve di Coriano, Castelbelforte

**6. Convenzione tra la Provincia di Mantova e FOR.MA per il recupero e utilizzo di una serra presso l'azienda agricola "Bigattera"**

Altri soggetti partecipanti: FOR.MA

Impegni di mezzi finanziari: la Convenzione non prevede impegni finanziari a carico della Provincia

Durata: Convenzione conclusa (validità dalla data di sottoscrizione della convenzione sino alla realizzazione della stessa)

Data di sottoscrizione: 6/05/2013



### **2.3.4.3.2 ACCORDI DI PARTENARIATO PER REALIZZAZIONE PROGETTO EUROPEO**

#### **1. A.G.I.R.E.: Agenzia per la Gestione Intelligente delle risorse energetiche. Creazione di agenzie locali per il risparmio energetico e le fonti rinnovabili.**

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Mantova, Comune di Gijon (Spagna), Regione di Zlin (Repubblica Ceca), Agire S.c.a.r.l., Ag. Gijou.

#### **2. AlpEnergy - Virtual power system come strumento per la promozione della cooperazione transnazionale e l'approvvigionamento energetico sostenibile nell'arco alpino.**

Altri soggetti partecipanti: Allgäuer Überlandwerk GmbH , Allgäu Initiative GbR – Kempten, BAUM Consult GmbH – Monaco, Germania; Provincia di Mantova; Fondazione Politecnico di Milano, Settore Pianificazione, ambiente e energia; Rhônealpine-Environnement – Lione, Institut National Polytechnique de Grenoble – St. Martin D'Herès, Francia; Business support centre Kranj (BSC) d.o.o. – Kranj, Elektro Gornjska, podjetje za distribucijo električne energije, d.d. – Kranj, Slovenia.

#### **3. Progetto Ten-T Studi –“Studi per il miglioramento infrastrutturale del sistema idroviario dell'Italia del Nord” -Finanziamento a studi e progettazioni**

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Mantova; Sistemi Territoriali Spa, A.I.PO (Agenzia Interregionale per il Fiume Po)

#### **4. Ten-T Recovery –“miglioramento infrastrutturale del sistema idroviario dell'Italia del Nord” - Finanziamento a opere infrastrutturali / EERP Piano Economico Europeo di Recupero**

Altri soggetti partecipanti: Sistemi territoriali SpA (Veneto); Provincia di Mantova

#### **5. Ten-T RIS – “Studi per lo sviluppo dell'operabilità del RIS nel sistema idroviario dell'Italia del nord” - Finanziamento a studi e progetti pilota**

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Mantova; Sistemi Territoriali Spa, A.I.PO (Agenzia Interregionale per il Fiume Po), Autorità Portuale Venezia, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Venezia Logistics

#### **6. Moreco – Mobility and residential costs - finanziamento a studi e progetti pilota**

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Mantova; SIR - Salzburger Institut für Raumordnung und Wohnen, Institution Research Studio -iSPACE , The City of Munich, Imove UIRS- Urban Planning Institute of the Republic of Slovenia Rhône-Alpes Region, Provincia di Belluno, UNCEM Piemonte, PACTE research centre

#### **7. Licea – Life Cycle based energy audit – finanziamento a studi e progetti pilota**

Altri soggetti partecipanti: Provincia di Mantova; AGIRE ; AIEC Agency for the innovation and european cooperation (slovakia); EAR energy agency of the regions

(austria); NAPE National Energy COnservation Agency (Polonia); PBN Pannon Business Network Association (Ungheria).

#### **8. Epic 2020 – finanziamento a studi e progetti pilota**

Altri soggetti partecipanti: Città di Malmo (Svezia); AGIRE, Akaport (Grecia); Autorità portuale di Klapeida (Lituania); Università tecnica nazionale di Atene (Grecia); E.ON: Svezia; Università di Linkopings (Svezia); Scheller Systemtechnik (germania) ; HCN e V (germania); Porto di Wismar (Germania); Provincia di Mantova.

#### **9. Trace – finanziamento studi progetti pilota per risparmio energetico negli edifici**

Altri soggetti partecipanti: Municipality of Piraeus(Grecia), Vienna University of economics and business (Austria), Gabrovo Regional administration (Bulgaria), Sofia Energy Agency (Bulgaria), KDZ(Austria), Provincia di Perugia (Italia), Centre for renewable energy sources and saving (Grecia), Centre for promotion of clean and effigie energy in Romania (Romania), Energy agency of Savinjska, Saleska and Koroska region (Slovenia), Sarajevo economic region development agency (Bosnia Herzegovina), Città di Zagreb (Croazia), Albania –eu energy efficient centre (Albania).

## 1.3.5.- FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

### 1.3.5.1. - FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO

#### SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE, LAVORO, SVILUPPO DELLA PERSONA E DELLE COMUNITA'

##### DELEGA 07.01

**Riferimenti normativi:** D. Lgs. n. 469/97 - D.P.C.M. 9 ottobre 1998 - L. n. 263/99 - D.P.C.M. 5 agosto 1999 - D.P.C.M. 14 dicembre 2000 - L. n. 68/99. D. LGS 276/2003 L. 92 del 28 giugno 2012.

**Funzioni o servizi:** funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro.

**Unità di personale trasferito:** n. 30.

##### DELEGA 07.02

**Riferimenti normativi:** D. Lgs. n. 469/97 – L. n. 125/1991, D. Lgs. n. 198/2006.

**Funzioni o servizi:** funzioni e compiti a supporto delle Consigliere Provinciali di Parità.

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

#### SETTORE AGRICOLTURA E ATTIVITA' PRODUTTIVE – CACCIA E PESCA

##### DELEGA 04.01

**Riferimenti normativi:** D. Lgs. n. 112/98 (art. 19, comma 9), Legge n. 281/63 .

**Funzioni o Servizi:** sono conferite alla Provincia le funzioni amministrative relative alla produzione di mangimi semplici, composti, completi o complementari.

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

### 1.3.5.2.- FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE

#### SETTORE RISORSE CULTURALI E TURISTICHE, LAVORO, SVILUPPO DELLA PERSONA E DELLE COMUNITA'

##### DELEGA 07.03

**Riferimento normativo:** L. R. n. 30.7.2008 n. 21 "Norme in materia di Spettacolo"

L'art. 3 della legge regionale dispone che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta regionale e in coerenza con gli obiettivi del Documento di programmazione economica finanziaria regionale, approva una deliberazione-quadro triennale, quale programmazione degli interventi nel settore dello spettacolo.

Con d.c.r. n. VIII/807 del 10.2.2009 è stata approvata dal Consiglio Regionale la delibera quadro triennale che individua gli obiettivi, azioni prioritarie, modalità di attuazione e procedure per il triennio 2009-2011 nel settore dello Spettacolo.

Il 12 novembre u.s. è stato sottoscritto un protocollo d'intesa con il quale sono state individuate le iniziative finanziate in campo teatrale e musicale.

**Funzioni e Servizi:** la Provincia esercita funzioni delegate di coordinamento e di intervento in relazione a iniziative teatrali (teatro - ragazzi e Circuiti teatrali lombardi ) e musicali (con particolare riferimento a bande musicali e gruppi corali). Erogena poi ai soggetti interessati un contributo trasferito dalla Regione e determinato dalla propria quota di cofinanziamento.

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

##### DELEGA 07.04

Formazione al personale socio-sanitario, psico-sociale, educativo in servizio sul nostro territorio.

**Riferimenti normativi:** L. n. 328/2000, L. R. n. 3/2008 e D.G.R. annuali per il finanziamento.

**Funzioni o Servizi:**

- a) predisposizione piano annuale della formazione;
- b) organizzazione e gestione dei percorsi formativi.

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

##### DELEGA 07.05

**Riferimenti normativi:** L. R. n. 1/1999 e n. 68/99; L. R. n. 22/2006.

**Funzioni o servizi:** funzioni e compiti in materia del mercato del lavoro - fondo nazionale assunzione disabili.

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

#### DELEGA 07.06

**Riferimenti normativi:** L. R. 16 luglio 2007, n. 15.

**Funzioni o Servizi:** nuove deleghe in materia di turismo:

- a) indizione annuale delle prove di esame di idoneità attività di guida turistica;
- b) indizione annuale delle prove di esame di idoneità attività di accompagnatore turistico;
- c) indizione annuale delle prove di esame di idoneità attività di direttore tecnico di agenzia di viaggio e turismo;
- d) rilascio attestati e tesserino di riconoscimento (per guide ed accompagnatori turistici).

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

#### DELEGA 07.07

**Riferimenti normativi:** L. R. 16 luglio 2007, n. 15.

**Funzioni o servizi:** deleghe Province - alberghi:

- a) funzioni amministrative di classificazione alberghiera;
- b) vigilanza anche mediante controlli ispettivi;
- c) irrogazione delle sanzioni;
- d) comunicazione delle tariffe delle strutture turistico-ricettive e relativa vigilanza in attuazione della legge n. 284/1991.

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

#### DELEGA 07.08

**Riferimenti normativi:** L. R. 16 luglio 2007, n. 15.

**Funzioni o servizi:** deleghe Province – agenzie di viaggio:

- funzioni di vigilanza e di controllo sulle attività e sui servizi delle agenzie di viaggio e turismo;
- Irrogazione delle sanzioni.

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

#### DELEGA 07.09

**Riferimenti normativi:** L. R. 16 luglio 2007, n. 15 e Regolamento 4 Marzo 2003, n. 2 di attuazione delle norme in materia di disciplina e classificazione delle aziende ricettive all'aria aperta.

**Funzioni o servizi:** deleghe Province – aziende ricettive all'aria aperta:

- a) funzioni amministrative di classificazione delle aziende ricettive all'aria aperta;
- b) vigilanza anche mediante controlli ispettivi;
- c) irrogazione delle sanzioni;
- d) comunicazione delle tariffe delle aziende ricettive all'aria aperta.  
Relazione annuale alla Regione Lombardia sulla situazione e sugli indicatori di sviluppo delle aziende ricettive.

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

DELEGA 07.10

**Riferimenti normativi:** L. R. 16 luglio 2007, n. 15.

**Funzioni o servizi:** deleghe Province – agenzie di viaggio:

- a) funzioni amministrative concernenti l'esercizio di attività delle agenzie di viaggio e turismo;
- b) adozione provvedimento di revoca o di decadenza dell'autorizzazione nei casi disciplinati dalla stessa L. R. n. 15/2007.

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

DELEGA 07.11

**Riferimenti normativi:** L. R. n. 19/2007, L. n. 30/2003.

**Funzioni o servizi:** Formazione Professionale.

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

DELEGA 07.12

**Riferimenti normativi:** L. R. 14 aprile 2004, n. 8.

**Funzioni o servizi:** attribuzioni competenza in materia di istituzione e tenuta di albi, elenchi e registri provinciali delle professioni turistiche e di enti senza scopo di lucro con finalità turistica.

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

DELEGA 07.13

**Riferimenti normativi:** L. R. n. 9/93 "Interventi per attività di promozione educativa e culturale".

**Funzioni o servizi:** ripartizione di contributi a Comuni e associazioni per progetti culturali di rilevanza provinciale.

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

DELEGA 07.14

**Riferimenti normativi:** L. R. n. 9/93 "Interventi per attività di promozione educativa e culturale".

**Funzioni o servizi:** utilizzo contributi regionali per attività proprie di promozione culturale della Provincia.

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

#### DELEGA 07.15

**Riferimenti normativi:** L. R. n. 81/85 "Norme in materie di Biblioteche e Cultura funzioni o servizi: ripartizione di contributi e servizi a Comuni e Sistemi Bibliotecari.

**Funzioni o servizi:**

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

#### DELEGA 07.16

**Riferimenti normativi:** L. n. 68/99, L. R. n. 1/1999, L. R. n. 13/2003, L. R. n. 22/2006.

**Funzioni o servizi:** funzioni e compiti in materia di collocamento mirato disabili.

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

#### DELEGA 07.17

**Riferimenti normativi:** Legge Regionale 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare il Capo I "Articolazione delle competenze" ed il capo X "Crisi occupazionali";

l'art. 19 del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185 convertito, con modificazioni, con la legge 28 gennaio 2009, n. 2 e successive modificazioni;

l'art. 7-ter del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5 convertito, con modificazioni, con la legge 9 aprile 2009, n. 33 e successive modificazioni;

il decreto interministeriale del 19 maggio 2009 n. 46441;

l'art. 2 comma 64 della legge 28 giugno 2012, n. 92;

l'intesa Stato, Regioni e Province autonome sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra Stato, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano il 22 novembre 2012;

l'Accordo Quadro per gli Ammortizzatori Sociali in Deroga 2013, stipulato in data 13 dicembre 2013 e relativi allegati;

il Protocollo di intesa tra Regione Lombardia e Province per l'attuazione dell'Accordo Quadro per gli Ammortizzatori Sociali in Deroga 2013, sottoscritto in data 28 gennaio 2013

**Funzioni o servizi:** Istruttoria, approvata con determina dirigenziale, delle domande di Cig in deroga visualizzate da Regione Lombardia sul portale regionale GEFO.

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

## DELEGA 07.18

**Riferimenti normativi:** Legge regionale 28 settembre 2006, n.22 “Il mercato del lavoro in Lombardia” e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l’art.4 comma 2 lett. E) e art.8;

Decreto Regionale della Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro n.8.259 del 24.07.2008 “Approvazione delle modalità operative per l’esercizio delle funzioni attribuite alle Province in materia di mobilità, in attuazione della L.R. 22/2006 art.4”

**Funzioni o servizi:** Istruttoria, validata con determina dirigenziale, delle liste mensili di mobilità formate ai sensi delle leggi 223/91 e 236/93, approvate successivamente dalla Sottocommissione Permanente Mobilità e Ammortizzatori in deroga.

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

<b>SETTORE AMBIENTE, PIANIFICAZIONE TERRITORIALE. AUTORITA' PORTUALE</b>
--

## DELEGA 08.01

**Riferimenti normativi:** L. R. n. 86/83 art. 7.

**Funzioni o servizi:** funzionamento della Commissione Provinciale per l’Ambiente Naturale e partecipazione alla gestione ed alla valorizzazione delle Aree Protette.

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

## DELEGA 08.02

**Riferimenti normativi:** art. 34, comma 1, della L. R. 30 novembre 1983, n. 86 e dell’art. 3, comma 58, della L. R. 5 gennaio 2000, n. 1.; DGR 1 ottobre 2001 n. 7 del 12 dicembre 2007; DGR 6148 del 12 dicembre 2007 “Criteri per l’esercizio da parte delle Province della delega di funzioni in materia di Parchi Locali di Interesse Sovracomunale, ai sensi dell’art. 34, comma 1, della L.R. 30 novembre 1983, n. 86 e dell’art. 3, comma 58, della L.R. 5 gennaio 2000, n. 1” .

**Funzioni o Servizi:** pianificazione e gestione dei P.L.I.S. e della giornata del verde pulito.

1. La Provincia:

- a) riconosce con deliberazione l’istituzione del PLIS o la modifica del perimetro previa verifica della valenza sovracomunale. In difetto, assume un analogo provvedimento che motiva il mancato riconoscimento. Trasmette al competente servizio regionale gli atti assunti;
- b) determina, con deliberazione di Giunta Provinciale, i contenuti minimi del Programma Pluriennale degli Interventi anche su proposta degli Enti proponenti il PLIS;
- c) esercita una funzione di coordinamento dei PLIS atta a verificare ed assistere, anche in termini di raccordo con i diversi settori provinciali, i PLIS nel loro funzionamento oltre che esprimere pareri tecnici sugli atti di pianificazione e programmazione dei PLIS stessi al fine di garantire la loro congruenza rispetto agli obiettivi individuati in sede di riconoscimento del

- carattere di sovracomunalità del territorio interessato dal parco (sulla bozza di PPI e di PA deve essere acquisito un parere preliminare della Provincia);
- d) eroga contributi ai PLIS nei limiti delle risorse appositamente stanziare dalla Regione e/o con propri mezzi di bilancio, compatibilmente con il quadro di bilancio complessivo dell'ente;
- riconoscimento su iniziativa comunale;
  - determinazione modalità pianificazione e gestione su indirizzo regionale, erogazione contributi a Enti gestori;
2. La Provincia provvede all'organizzazione della giornata "Verde pulito" ex L. R. 20 luglio 1991, n. 14.

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

DELEGA 08.03

**Riferimenti normativi:**

- DGR 8 agosto 2003 – n. 7/14106 e s.m. e i. "Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l'applicazione della valutazione d'incidenza";
- DGR 18 aprile 2005 – n. 7/21233 "Individuazione di nuove aree ai fini della loro classificazione quali ZPS (Zone di Protezione Speciale) ai sensi dell'art. 4 della dir. 79/409/CEE";
- DGR 25 gennaio 2006 – n. 8/1791 "Rete Europea Natura 2000: individuazione degli enti gestori di 40 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e delle misure di conservazione transitorie per le ZPS e definizione delle procedure per l'adozione e l'approvazione dei piani di gestione dei siti".
- DGR 20 febbraio 2008 – n. 8/6648 "Nuova classificazione delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e individuazione di relativi divieti, obblighi e attività, in attuazione agli art. 3,4,5 e 6 del D.M. 17 ottobre 2007, n. 184;
- DGR 30 luglio 2008 – n. 8/7884 "Misure di conservazione per la tutela delle ZPS lombarde ai sensi del D.M. 17 ottobre 2007, n. 184 – integrazione alla DGR n. 6648/2008.

**Funzioni o Servizi:**

- Istruttoria e valutazione degli studi di incidenza relativi a interventi ricadenti o prossimi al sito ZPS IT20B0501, non direttamente connessi e necessari al mantenimento in uno stato di conservazione soddisfacente delle specie e degli habitat presenti nel sito ;
- Espressione di parere su interventi proposti da altri gestori di siti Natura 2000 presenti sul territorio provinciale.
- Espressione di parere su piani e programmi sottoposti a valutazione di incidenza di competenza regionale.
- Espressione tramite atto specifico di parere in merito alla valutazione di incidenza;
- Trasmissione alla Regione Lombardia - D.G. Qualità dell'Ambiente delle determinazioni, corredate di adeguata cartografia, assunte in merito alla valutazione d'incidenza ed una relazione sintetica annuale;
- Redazione e approvazione del Piano di Gestione del Sito.

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

#### DELEGA 08.04

**Riferimenti normativi:** L. R. n. 1/2000, D.G.R. n. 9702/2002 art. 1, D.G.R. n. 11839/2002.

**Funzioni o servizi:** deleghe funzioni amministrative in materia di ricerca, coltivazione e concessione delle acque minerali e termali.

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

#### DELEGA 08.05

**Riferimenti normativi:** L. R. n. 1/2000 (come modificata dalla L. R. n. 12/2005)

**Funzioni o servizi:** funzioni amministrative relative alla redazione e gestione del PTCP e di espressione del parere di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali al PTCP.

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

#### DELEGA 08.06

**Riferimenti normativi:** L. R. n. 12/2005 (rif. precedenti: L. R. n. 18/1997).

**Funzioni o servizi:** funzioni amministrative relative alle autorizzazioni/sanzioni paesistiche di cui al D. Lgs. n. 42/2004 per gli interventi riguardanti (art. 80):

- a) attività estrattiva di cava e di smaltimento rifiuti;
- b) opere di sistemazione montana;
- c) strade di interesse provinciale;
- d) interventi da realizzarsi nelle aree di demanio lacuale;
- e) interventi di trasformazione del bosco;
- e-bis) linee elettriche a tensione superiore a quindicimila e fino a centocinquantamila volt.
- e ter) opere relative alla produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili di cui all'art. 28, comma 1, lettera e bis), della l.r. 26/2003.

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

#### DELEGA 08.07

**Riferimenti normativi:** L. R. n. 12/2005.

**Funzioni o servizi:** Esercizio poteri sostitutivi per inerzia dei comuni in materia urbanistico-edilizia e paesaggistico-ambientale, in particolare:

- interventi sostitutivi nei procedimenti di approvazione di piani attuativi (Art. 14);
- interventi sostitutivi nei procedimenti di permesso di costruire (Art. 39);
- interventi sostitutivi nei procedimenti di repressione degli abusi edilizi (Art. 49);
- istituzione albo commissari ad acta articolato per sezioni (Art. 31).

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

## DELEGA 08.08

### **Riferimenti normativi:**

- L.R. 86/1983 art. 25 bis, che detta disposizioni per la definizione, la regolamentazione e la gestione della rete europea Natura 2000;
- DGR 8 agosto 2003 – n. 7/14106 e s.m. e i. “Elenco dei proposti siti di importanza comunitaria ai sensi della direttiva 92/43/CEE per la Lombardia, individuazione dei soggetti gestori e modalità procedurali per l’applicazione della valutazione d’incidenza”;

**Funzioni o servizi:** delega funzioni amministrative in materia di Valutazione di incidenza sulla Rete natura 2000 dei Piani di governo del territorio comunali, loro varianti e Piani attuativi comunali.

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

## DELEGA 08.09

**Riferimenti normativi:** L.R. 5/2010 e regolamento attuativo 5/2011 “Norme in materia di Valutazione d’impatto ambientale”.

**Funzioni o servizi:** delega funzioni amministrative in materia di Valutazione d’Impatto ambientale.

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

## **SETTORE SVILUPPO AGRICOLO, CACCIA E PESCA, ATTIVITA' ESTRATTIVE**

### DELEGA 04.02

**Riferimenti normativi:** L. R. 08.08.1998 n. 14.

**Funzioni o servizi:** autorizzazione e vigilanza della coltivazione di sostanze minerali di cava.

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

### DELEGA 04.03

**Riferimenti normativi:** L. R. n. 12/2005 (rif. precedenti: L. R. n. 18/1997).

**Funzioni o servizi:** funzioni amministrative relative alle autorizzazioni/sanzioni paesistiche di cui al D. Lgs. n. 42/2004 per gli interventi riguardanti (art. 80):

- a) attività estrattiva di cava e di smaltimento rifiuti;
- b) opere di sistemazione montana;
- c) strade di interesse provinciale;
- d) interventi da realizzarsi nelle aree di demanio lacuale;
- e) interventi di trasformazione del bosco;
- e-bis) linee elettriche a tensione superiore a quindicimila e fino a centocinquantamila volt.

e ter) opere relative alla produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili di cui all'art. 28, comma 1, lettera e bis), della l.r. 26/2003.

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

## **SETTORE SISTEMI PRODUTTIVI , INTERMODALITA' E TRASPORTI, NAVIGAZIONE**

### DELEGA D. 01

**Riferimenti normativi:** L. R. n. 1/2008 – Regolamento regionale n. 3 del 26/10/2009 (articoli: 3, 6, 7, 8, 9).

**Funzioni o servizi:** funzioni amministrative concernenti la tenuta e la gestione dell'Albo regionale delle cooperative sociali e attività istruttorie ed erogazione di contributi alle cooperative sociali di nuova costituzione.

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

### DELEGA D. 02

**Riferimenti normativi:** D. Lgs. n. 112/98 e L. R. n. 1/2000 (art. 2, comma 12).

**Funzioni o servizi:** gestione degli interventi relativi al sostegno all'artigianato tradizionale.

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

### DELEGA D. 03

**Riferimenti normativi:** D. Lgs. n. 112/98 e L. R. n. 1/2000 (art. 2, comma 12).

**Funzioni o servizi:** gestione e amministrazione delle attività concernenti:

- a) l'istruttoria dei progetti in attuazione dei programmi di intervento dell'Unione Europea;
- b) gli interventi di iniziativa locale per l'attivazione di forme di garanzia, con il concorso di risorse regionali e dei confidi, finalizzati all'ottenimento del credito;
- c) gli interventi connessi alla crescita dell'attività d'impresa in forma cooperativa.

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

### DELEGA D. 04

**Riferimenti normativi:** D. Lgs. n. 112/98 e L. R. n. 1/2000 (art. 2, comma 32).

**Funzioni o servizi:** funzioni amministrative concernenti la materia dell'industria relative a:

- a) la programmazione, nell'ambito ed in coerenza con il piano territoriale di coordinamento provinciale, sentiti gli enti interessati, di aree industriali e di aree ecologicamente attrezzate di carattere sovracomunale, ferma restando in capo ai comuni l'individuazione delle aree produttive di livello comunale;

- b) l'attività di promozione riguardante la realizzazione di progetti di ammodernamento e sviluppo dei sistemi produttivi locali, con particolare riferimento alle piccole e medie imprese;
- c) la programmazione dei servizi di interesse provinciale a sostegno delle imprese.

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

DELEGA D. 05

**Riferimenti normativi:** D. Lgs. n. 112/98 e L. R. n. 1/2000 (art. 2, comma 12).

**Funzioni o servizi:** funzioni amministrative concernenti la materia dell'artigianato relative alla programmazione di aree destinate ad insediamenti artigiani e di aree ecologicamente attrezzate.

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

DELEGA D. 06

**Riferimenti normativi:** D.P.R. 09.10.1997 n. 431; L.R. 29.10.1998 n. 22.

**Funzioni o servizi:** autorizzazione e vigilanza dell'esercizio dell'attività di scuola nautica.

Le funzioni relative a questa delega sono state definitivamente conferite alle Province con la L.R. 04/04/2012 n. 6.

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

DELEGA D. 07

**Riferimenti normativi:** L. 08.08.1991 n. 264, L. R. 29.10.1998 n. 22.

**Funzioni o servizi:** nomina e gestione delle attività della commissione d'esame per il rilascio dell'attestato di idoneità professionale all'esercizio dell'attività di consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto; attività istruttorie connesse al rilascio degli attestati.

Le funzioni relative a questa delega sono state definitivamente conferite alle Province con la L.R. 04/04/2012 n. 6.

**Unità di personale trasferito:** nessuna.

### **1.3.5.3. VALUTAZIONI IN ORDINE ALLA CONGRUITA' TRA FUNZIONI DELEGATE E RISORSE ATTRIBUITE**

Con riferimento alle singole deleghe si precisa quanto segue:

#### **FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLO STATO**

##### DELEGA 07.01

La Provincia, in presenza di trasferimenti regionali, sostiene completamente le funzioni di coordinamento con mezzi e personale proprio.

##### DELEGA 07.02

La Provincia esercita i conferimenti di funzione con personale proprio.

##### DELEGA 04.01

La Provincia esercita il conferimento di funzione con personale proprio.

#### **FUNZIONI E SERVIZI DELEGATI DALLA REGIONE**

##### DELEGA 07.03

Si attende che la Giunta Regionale attui la delega alle Province.

##### DELEGA 07.04

Formazione al personale socio-sanitario, psico-sociale, educativo in servizio sul nostro territorio attraverso la predisposizione piano annuale della formazione e organizzazione/gestione dei percorsi formativi.

##### DELEGA 07.05

La Provincia esercita le funzioni delegate con risorse regionali e personale proprio.

##### DELEGA 07.06

Alla Provincia sono state delegate le funzioni amministrative relative all'espletamento degli esami di idoneità per l'esercizio delle professioni di guida turistica, accompagnatore turistico e direttore tecnico di agenzia di viaggio. In attesa di comunicazioni ufficiali da parte della Regione Lombardia circa gli specifici criteri di attuazione della L. R. n. 1/2000 e di riparto delle risorse.

##### DELEGA 07.07

Le risorse risultano sottostimate rispetto alle necessità relative alle funzioni delegate, in particolare per la delega attribuita dalla L. R. n. 15/2007, considerate le attività verificate con l'entrata a regime della normativa.

#### DELEGA 07.08

Alla Provincia sono delegate le funzioni di vigilanza e di controllo sulle attività e sui servizi delle agenzie di viaggio e turismo.

Le risorse non risultano congrue rispetto alle funzioni delegate.

#### DELEGA 07.09

Alla Provincia sono delegate le funzioni amministrative di classificazione delle aziende ricettive all'aria aperta, di vigilanza, anche mediante controlli ispettivi, di irrogazione delle sanzioni, di comunicazione delle tariffe delle aziende ricettive all'aria aperta. La Provincia, inoltre, invia annualmente alla Regione una relazione sulla situazione reale e sugli indicatori di sviluppo delle aziende ricettive.

Il regolamento attuativo è stata approvato nel corso del 2003 e per le funzioni delegate non sono state trasferite risorse finanziarie.

#### DELEGA 07.10

Alla Provincia sono delegate le funzioni amministrative concernenti l'esercizio di attività delle agenzie di viaggio e turismo.

Le risorse non risultano congrue rispetto alle funzioni delegate.

#### DELEGA 07.11

La Provincia sostiene le funzioni in materia di Formazione Professionale e di formazione nell'ambito dell'apprendistato con mezzi e personale sia proprio che trasferito.

#### DELEGA 07.12

Alla Provincia sono state attribuite nuove competenze amministrative e gestionali per l'istituzione e la tenuta degli albi provinciali delle professioni turistiche escluso il direttore tecnico il cui albo rimane regionale.

La Regione Lombardia non ha attribuito risorse per l'esercizio della nuova funzione.

#### DELEGA 07.13

Le funzioni delegate e le risorse attribuite evidenziano una certa mancanza di congruità nel senso che le risorse riescono con difficoltà a sostenere adeguatamente le iniziative oggetto dei contributi.

#### DELEGA 07.14

Le funzioni delegate e le risorse attribuite evidenziano una certa mancanza di congruità nel senso che le risorse riescono con difficoltà a sostenere adeguatamente le iniziative oggetto dei contributi.

#### DELEGA 07.15

Le funzioni delegate e le risorse attribuite evidenziano una certa mancanza di congruità nel senso che le risorse riescono con difficoltà a sostenere adeguatamente le iniziative oggetto dei contributi.

#### DELEGA 07.16

Alla Provincia sono state attribuite nuove competenze amministrative e gestionali per la gestione del Piano Provinciale Disabili. Dalla Regione Lombardia annualmente sono trasferite risorse economiche e nessuna risorsa umana e strumentale.

#### DELEGA 07.17

Alla Provincia sono state attribuite competenze amministrative e gestionali in materia di ammortizzatori sociali in deroga.

La Regione Lombardia non ha attribuito risorse per l'esercizio della funzione.

#### DELEGA 07.18

Alla Provincia sono state attribuite nuove competenze amministrative e gestionali in materia di mobilità (legge 223/91 e legge 236/93), in attuazione della L.R. 22/2006 art. 4".

La Regione Lombardia non ha attribuito risorse per l'esercizio della nuova funzione.

#### DELEGA 08.01

L'attività prevista, così come strutturata, non richiede trasferimenti di mezzi finanziari.

#### DELEGA 08.02

Le risorse finanziarie attribuite finora sono risultate sufficienti, ma la mancata indicazione che tali risorse sono, almeno in parte, sostitutive del mancato trasferimento di personale, ha creato e crea difficoltà nell'esercizio delle funzioni delegate.

#### DELEGA 08.03

Non sono state attribuite dalla Regione risorse finanziarie e umane specifiche; in prospettiva il corretto esercizio di tali funzioni richiederà dotazioni adeguate.

#### DELEGA 08.04

Sulla scorta delle esperienze maturate la funzione in esame non può ritenersi residuale, pertanto la mancata attribuzione di risorse umane o finanziarie da parte della Regione risulta assolutamente non congrua, in particolare per le attività di controllo necessarie al conseguimento degli obiettivi.

#### DELEGA 08.05

Le funzioni delegate non possono ritenersi residuali, pertanto la mancata attribuzione di risorse umane o finanziarie da parte della Regione risulta assolutamente non congrua, sia per le attività di redazione e gestione del PTCP sia per le attività di controllo, necessarie al conseguimento degli obiettivi.

#### DELEGA 08.06

Le funzioni delegate non possono ritenersi residuali, pertanto la mancata attribuzione di risorse umane o finanziarie da parte della Regione risulta assolutamente non congrua, in particolare per le attività di controllo necessarie al conseguimento degli obiettivi.

#### DELEGA 08.07

Le funzioni delegate non possono ritenersi residuali, pertanto la mancata attribuzione di risorse umane o finanziarie da parte della Regione risulta assolutamente non congrua, in particolare per le attività di controllo necessarie al conseguimento degli obiettivi.

#### DELEGA 08.08

Non sono state attribuite dalla Regione risorse finanziarie e umane specifiche; il corretto esercizio di tali funzioni ha determinato l'esigenza di costituire una apposita unità organizzativa dedicata alle valutazioni ambientali. La mancata attribuzione di risorse umane o finanziarie da parte della Regione risulta assolutamente non congrua.

#### DELEGA 08.09

Non sono state attribuite dalla Regione risorse finanziarie e umane specifiche; il corretto esercizio di tali funzioni ha determinato l'esigenza di costituire una apposita unità organizzativa dedicata alle valutazioni ambientali, supportata dalle agenzie ambientali ARPA e ASL, senza oneri da corrispondere. La mancata attribuzione di risorse umane o finanziarie da parte della Regione risulta assolutamente non congrua.

#### DELEGA 04.02

Le risorse finanziarie erogate non risultano sufficienti a coprire le spese sostenute dall'Ente nell'esercizio delle funzioni delegate; soprattutto non tengono conto delle esigenze economiche connesse alla redazione del Piano cave provinciale.

#### DELEGA 04.03

Le funzioni delegate non possono ritenersi residuali, pertanto la mancata attribuzione di risorse umane o finanziarie da parte della Regione risulta assolutamente non congrua, in particolare per le attività di controllo necessarie al conseguimento degli obiettivi.

#### DELEGA D. 01

La Provincia esercita i conferimenti di funzione con personale proprio.

#### DELEGA D. 02

Si attende che la Giunta regionale definisca i livelli ottimali di esercizio delle funzioni conferite (L. R. n. 1/2000 art. 2, comma 10).

### DELEGA D. 03

Si attende che la Giunta regionale definisca i livelli ottimali di esercizio delle funzioni conferite (L. R. n. 1/2000 art. 2, comma 10).

### DELEGA D. 04

Si attende che la Giunta regionale approvi i criteri e le modalità operative per l'attuazione degli interventi con riferimento anche alle funzioni delle province, entro 90 giorni dalla determinazione da parte dello Stato dei criteri di assegnazione delle risorse, poiché si tratta di materia nuova finora riservata allo Stato (L. R. n. 1/2000 art. 2, comma 39).

### DELEGA D. 05

Si attendono modalità individuate in specifici criteri di attuazione e riparto approvati e aggiornati dalla Giunta regionale (L. R. n. 1/2000 art. 2, comma 18).

### DELEGA D. 06

La quantificazione dei carichi di lavoro sostenuti dalle strutture regionali per l'esercizio delle funzioni inerenti la navigazione fluviale, tra cui anche questa, non era stata effettuata per le Province di Cremona e Mantova poiché tali funzioni erano rimaste attribuite all'Azienda Regionale per i Porti fino alla modifica del quadro normativo inerente la navigazione interna; pertanto il riparto delle risorse finanziarie da riconoscere agli Enti Locali in sostituzione del mancato trasferimento di personale non comprendeva alcun risarcimento nei confronti delle due Province, relativamente a tali funzioni.

Tuttavia la Regione Lombardia, allo scopo di uniformare le modalità di esercizio di questa specifica funzione in tutto il territorio regionale, in considerazione dell'esiguo impegno necessario ha chiesto alle due Province di anticipare la presa in carico della stessa.

Al riordino delle funzioni inerenti la navigazione, successivamente disposto con L. R. n. 30 del 27/12/2006 (art. 8), non ha fatto seguito alcun trasferimento di risorse per l'esercizio delle funzioni delegate alla Provincia di Mantova.

Le funzioni relative a questa delega sono state definitivamente conferite alle Province con la L.R. 04/04/2012 n. 6.

### DELEGA D. 07

Considerato che il numero medio di candidati per ciascuna sessione di esami è inferiore al numero dei commissari, l'ammontare dei diritti di segreteria, il cui importo è stato stabilito con D.M. 16.04.1996, non è sufficiente nemmeno a coprire la spesa che l'Ente deve sostenere per la corresponsione dei gettoni di presenza ai membri della commissione (di importo pari a euro 100,00=).

Le funzioni relative a questa delega sono state definitivamente conferite alle Province con la L.R. 04/04/2012 n. 6.

## 1.4 - ECONOMIA INSEDIATA

### La dimensione economica del tessuto produttivo

#### Il valore aggiunto provinciale

Nel 2011 l'incidenza del valore aggiunto della provincia (11.639,9 milioni di euro) sul totale regionale, pari a circa 300.901,9 milioni di euro, risulta pari al 3,86%. Rispetto al 2010 la provincia di Mantova ha subito una riduzione del proprio valore aggiunto a prezzi correnti nella misura del 4,7%.

L'importo del 2011 deriva per il 58,2% dal settore dei servizi, per il 30,8% dall'industria, per il 4,8% dal comparto agricolo e per il rimanente 6,1% dalle costruzioni.

**TAB. 1 VALORE AGGIUNTO AL COSTO DEI FATTORI PER BRANCA DI ATTIVITÀ A PREZZI CORRENTI. ITALIA, LOMBARDIA E PROVINCE LOMBARDE. ANNO 2011**  
**UNITÀ DI MISURA: MILIONI DI EURO E PIL PRO-CAPITE IN EURO.**

	Beni e servizi destinabili alla vendita				Totale	PIL pro-capite
	Agricoltura	Industria		Servizi		
		Totale	di cui costruz.			
Varese	71,8	7.764,8	1.387,6	14.764,1	22.600,7	25.515,6
Como	96,5	5.274,7	986,0	9.593,6	14.964,8	25.073,8
Sondrio	140,1	1.406,1	424,5	3.296,9	4.843,2	26.446,9
Milano	237,1	35.335,6	6.103,5	110.307,8	145.880,4	36.199,6
Bergamo	310,0	12.825,9	2.800,4	17.614,4	30.750,3	27.899,3
Brescia	718,6	12.666,5	2.516,6	21.089,2	34.474,2	27.341,1
Pavia	348,8	3.351,2	833,2	8.465,3	12.165,3	22.132,3
Cremona	448,6	3.109,8	530,1	5.654,1	9.212,5	25.314,7
Mantova	556,6	4.305,6	715,5	6.777,7	11.639,9	27.951,7
Lecco	53,4	3.709,0	584,5	5.216,3	8.978,7	26.369,9
Lodi	178,1	1.683,6	379,6	3.530,0	5.391,8	23.620,2
<b>Lombardia</b>	<b>3.159,5</b>	<b>91.432,9</b>	<b>17.261,7</b>	<b>206.309,5</b>	<b>300.901,9</b>	<b>30.218,7</b>
<b>Italia</b>	<b>27.655,3</b>	<b>347.535,6</b>	<b>86.203,6</b>	<b>1.035.925,8</b>	<b>1.411.116,7</b>	<b>23.238,8</b>

Fonte: Istituto Tagliacarne

Considerando le stime del PIL procapite, aggiornate al 2011, il dato relativo alla provincia di Mantova è pari a circa 27.950 euro, in diminuzione rispetto al 2010 del 14,25%. Anche la Lombardia e l'Italia vedono una diminuzione del PIL procapite, rispettivamente pari all'8,4% e al 9,7% (tabella 2)

**TAB. 2 PRODOTTO INTERNO LORDO (PIL) DELL'INTERA ECONOMIA PER ABITANTE, A PREZZI CORRENTI**  
**ITALIA, LOMBARDIA E PROVINCE LOMBARDE. ANNO 2011**  
**UNITÀ DI MISURA: EURO.**  
**SERIE STORICA.**

	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
Varese	24.951,9	25.657,0	25.140,8	27.007,7	29.913,3	30.591,1	29.052,5	30.082,8	25.515,6
Como	23.571,6	24.161,6	23.735,9	25.326,7	28.241,9	28.906,0	27.534,3	28.459,5	25.073,8
Sondrio	23.296,1	24.297,1	24.895,0	26.684,4	29.291,4	30.449,5	30.415,0	30.840,2	26.446,9
Milano	35.547,2	35.865,3	35.776,0	37.763,1	37.519,6	38.030,7	36.706,5	37.031,4	36.199,6
Bergamo	26.243,8	27.859,5	28.099,6	30.601,9	32.112,0	32.528,0	30.791,7	31.691,8	27.899,3
Brescia	26.481,3	27.889,8	29.245,1	29.700,5	31.411,8	32.580,8	30.817,3	31.119,6	27.341,1
Pavia	22.609,9	23.296,4	23.763,5	24.856,6	26.709,9	27.507,4	27.345,3	28.066,2	22.132,3
Cremona	24.872,7	26.505,8	27.226,7	28.412,1	28.775,0	29.164,3	28.389,1	29.800,7	25.314,7

Mantova	29.088,8	30.151,8	30.034,9	31.953,5	32.048,1	33.085,6	31.897,1	32.596,8	27.951,7
Lecco	24.970,0	25.890,6	25.512,6	26.631,6	29.989,7	30.193,9	28.626,4	29.431,6	26.369,9
Lodi	23.624,3	24.836,3	24.275,9	26.511,3	26.764,0	27.192,7	25.816,1	25.945,5	23.620,2
Lombardia	29.508,1	31.044,6	31.153,3	32.130,7	33.121,8	33.749,4	32.401,2	32.979,9	30.218,7
Italia	23.181,3	23.902,6	24.281,2	25.031,6	26.175,9	26.326,0	25.365,0	25.726,5	23.238,8

Fonte: Unioncamere - Istituto G. Tagliacarne

### Il comparto agricolo: caratteristiche strutturali ed evolutive

L'aggiornamento relativo al comparto agricolo è stato effettuato dal Settore Sviluppo Agricolo, Caccia e Pesca, Attività estrattive.

L'analisi dei dati del 6° Censimento generale dell'Agricoltura, il primo online, confermano il trend negativo, rispetto al precedente censimento del 2000, del numero delle aziende agricole operanti in provincia di Mantova (circa 2700 aziende in meno), al quale si contrappone un aumento della dimensione media aziendale (+30,7%) che passa dai precedenti 14 ettari agli attuali 19 ettari. Tale aumento denota una maggior strutturazione delle aziende in vista della futura Politica Agricola Comunitaria che rivolge sempre più la propria attenzione verso le aziende strutturate e competitive.

È interessante notare, come si evince dalla tabella seguente relativa alla distribuzione delle aziende per classe di superficie, come le sole classi aumentate sono quelle con ampiezza maggiore di 50 ettari, a discapito delle aziende inquadrare nelle diverse classi inferiori e di quelle che hanno cessato l'attività.

**Tab. 3 – Numero di aziende per superficie totale – Valori in ettari**

Classi di Superficie totale (in ettari)	Aziende 2010	Aziende 2000	Variazioni assolute	Variazioni %
Senza superficie	12	29	-17	-58,62%
Meno di 1,00	341	847	-506	-59,74%
1,00 - 1,99	716	1042	-326	-31,29%
2,00 - 4,99	1586	2058	-472	-22,93%
5,00 - 9,99	1576	2140	-564	-26,36%
10,00 - 19,99	1868	2496	-628	-25,16%
20,00 - 29,99	882	1127	-245	-21,74%
30,00 - 49,99	857	965	-108	-11,19%
50,00 - 99,99	598	539	59	10,95%
100,00 ed oltre	259	159	100	62,89%
<b>Totale</b>	<b>8695</b>	<b>11402</b>	<b>-2707</b>	<b>-23,74%</b>

Fonte: Elaborazione Provincia di Mantova su dati Istat Censimento Agricoltura

E' da tenere presente, comunque, che l'orientamento produttivo delle aziende agricole mantovane è quanto mai vario, dato che coesistono assieme alle aziende

specializzate da latte, le cerealicole – industriali, le specializzate orticole, le viticole, le frutticole, le florovivaistiche, le specializzate suinicole e quelle avicole.

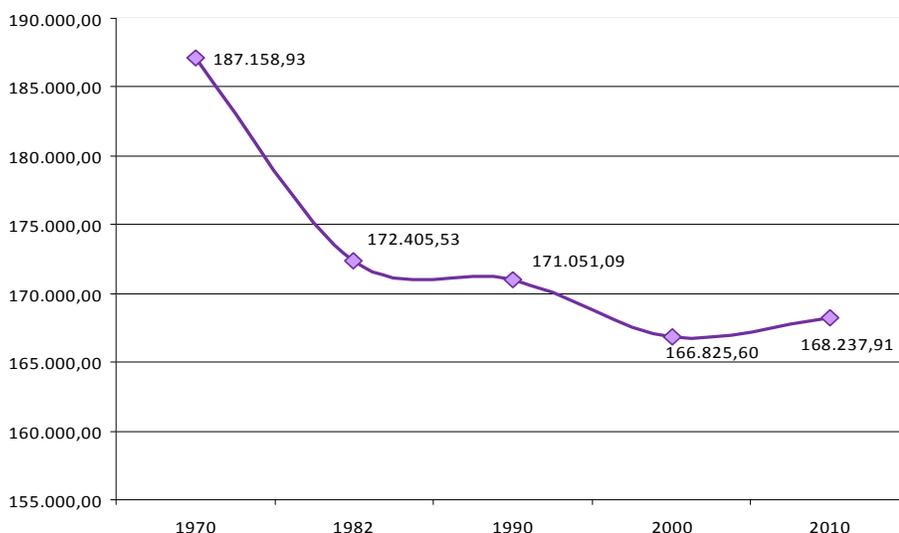
La possibilità di ottenere elevate PLV, anche con ridotte superfici, fa sì che il solo parametro della superficie media aziendale non può essere considerato il principale indice della adeguatezza della dimensione economica delle imprese agricole mantovane; altre indagini, infatti, rilevano che il comparto agricolo e agro-industriale mantovano hanno ben tenuto ed, in alcuni casi, accresciuto il proprio peso economico.

Il dato relativo alla S.A.U., pari a 168.237,91 ettari, registrato nel 6° censimento, evidenzia rispetto al dato della precedente rilevazione censuaria (2000), un aumento dell'1%.

Tale dato si pone in controtendenza rispetto al calo progressivo della SAU storicamente registrato ed all'erosione di suolo operata da settori non agricoli segnalata in continuo aumento.

Tale dato, apparentemente anomalo, potrebbe essere conseguenza degli accorpamenti, da parte delle aziende agricole, di porzioni di terreni in precedenza lasciati incolti da altre aziende, che avevano in precedenza cessato l'attività.

**Fig. 1 – Superficie agricola utilizzata – Valori in ettari**



### **Quantificazione annuale degli investimenti colturali (Fonte: Istat)**

Per quanto riguarda le superfici in produzione, l'ISTAT provvede alla quantificazione annuale degli investimenti colturali e delle rese produttive delle colture agricole mantovane. Dal confronto fra gli anni 2011 e 2012 emergono alcune considerazioni di seguito brevemente riassunte.

A fronte di una superficie agricola utilizzata (SAU) pressoché invariata (+0,4% fonte SIARL), a livello provinciale, si è potuto riscontrare un forte aumento della superficie investita a cereali (+14,1%, 2012/2011) che vede un'inversione di tendenza rispetto al trend degli ultimi anni a causa del forte innalzamento dei prezzi di mercato. La superficie "recuperata" dal frumento rispetto allo scorso anno (+5.542 ha) è dovuto anche all'andamento stagionale della campagna 2011 che ne aveva

compromesso in parte le semine autunnali. L'aumento ha riguardato anche la superficie investita a mais (+4.677 ha) per le migliori prospettive di mercato (Tab. 4).

Tab. 4 – Superficie investita secondo le principali colture – Anni 2011-2012

	2012	2011	HA +/-	% +/-
<b>COLTIVAZIONI ERBACEE</b>				
<b>Cereali</b>	84.295	73.891	10.404	14,1
- Frumento in complesso	24.842	19.300	5.542	28,7
-- Frumento tenero	18.964	13.500	5.464	40,5
-- Frumento duro	5.878	5.800	78	1,3
- Orzo	4.003	3.740	263	7,0
- Mais	54.177	49.500	4.677	9,4
<b>Oleaginose</b>	8.358	11.610	- 3.252	- 28,0
<b>Orticole in pieno campo</b>	6.005	6.128	-123	-2,0
di cui				
- Pomodoro da industria	2.885	3.245	-360	-11,1
- Melone	1.991	2.092	-101	- 4,8
- Cocomero	817	880	-63	- 7,2
<b>Barbabietole da zucchero</b>	3.450	2.360	-1.090	- 31,6
<b>COLTIVAZIONI LEGNOSE</b>				
<b>Frutta fresca</b>	1.929	1.819	110	6,0
- Pero	769	782	-13	-1,7
<b>Vite (uva da vino)</b>	1.743	1.825	-82	-4,5
<b>COLTIVAZIONI FORAGGERE</b>				
<b>Foraggere temporanee</b>	49.375	55.045	-5.670	-10,3
- Erbai	24.179	27.845	-3.666	-13,2
- Prati avvicendati	25.196	26.500	-1.304	-4,9
<b>Foraggere permanenti</b>	8.491	8.010	481	6,0

Fonte SIARL

Le colture orticole coltivate in piena aria segnano un leggero decremento rispetto allo scorso anno (- 2,0%). Il pomodoro da industria segna un discreto decremento (-11,1%), mentre la superficie del melone coltivato in pieno campo contiene la perdita ad un -4,8%.

Il 2012 vede il calo della superficie vitata in produzione (-4,5%) e il decremento per le foraggere (-10,3%). Le colture industriali (soia, colza e girasole) registrano nel complesso una decisa riduzione della superficie (- 28,0% 12/11).

L'analisi dei dati S.I.A.R.L. (Sistema Informativo Agricolo della Regione Lombardia) 2012 permette di evidenziare in maniera più puntuale le variazioni avvenute nel corso dell'annata agraria.

I cereali, che rappresentano il 61,5% dei seminativi, assestano le superfici, dopo il calo del 2009 e del 2010 (-0,1% rispetto all'anno precedente).

Il mais, da decenni la coltura più praticata nel panorama agricolo provinciale, si conferma la prima coltura con un incremento di oltre 4.600 ha (+9,4%), i frumenti nel complesso aumentano di oltre 5.500 ha, quasi totalmente riferito al frumento tenero (+40,5%), riprendendo in buona parte la superficie persa lo scorso anno dovuto all'andamento stagionale che ne ha in parte compromesso le semine autunnali.

Nell'ambito delle colture foraggere, destinate all'alimentazione del bestiame, si riscontra una sostanziale diminuzione per le avvicendate (erba medica e prato polifita -10,3%, 12/11). I prati permanenti sono in lieve aumento.

Le colture orticole registrano un modesto calo della superficie rispetto al 2011 (- 2,0% 12/11). Si rileva, inoltre, rispetto al continuo trend positivo degli ultimi anni un

leggero calo delle superfici coltivate a melone in pieno campo (-4,0%, 12/11). Nelle coltivazioni legnose agrarie, la vite registra un ulteriore calo (-4,5%), così come le colture frutticole (-1,7%). In conclusione le due fonti, puntualmente non confrontabili, confermano la prevalente destinazione a seminativo della superficie agricola provinciale, con una distribuzione interna in continua e rapida evoluzione per gli effetti congiunti della PAC (l'abolizione del set-aside obbligatorio e il disaccoppiamento che sollecita la ricerca di nuove e diverse opportunità di reddito) e delle fluttuazioni sui mercati mondiali delle commodities. Da non sottovalutare inoltre l'aspetto economico ovvero le rapide fluttuazioni dei prezzi di mercato dei seminativi che determinano ed orientano le coltivazioni a seconda delle prospettive di mercato.

## Il settore della zootecnia

Parallelamente alla declinazione dell'agricoltura verso le coltivazioni evidenziate, il settore della zootecnia contribuisce ad alimentare la ricchezza di questo territorio e a costituirne un fattore di rappresentatività oltre che di eccellenza. Il comparto è sorto inizialmente ed è cresciuto grazie all'allevamento di bovini, sviluppando parallelamente l'attività suinicola che oggi costituisce la specificità più importante della zootecnia mantovana sia per dimensioni che dal punto di vista della qualità dei prodotti.

I dati relativi al patrimonio zootecnico, raccolti dalla Camera di Commercio per l'ISTAT, identificano la consistenza del bestiame al 1° dicembre di ogni anno. I suini si confermano la categoria con la maggior solidità numerica in termini zootecnici (circa 1,1 MLN di capi); nel corso del 2012 perdono comunque oltre 8,8 punti percentuali (- 109.000 capi) rispetto all'anno precedente. Nel 2012 si ferma la zootecnia da latte (-0,44% nel 2012/2011), il bovino da carne (bovini maschi da 1 a 2 anni) perde oltre 6 punti percentuali come pure i vitelli di età inferiore a 1 anno (-3,22%), in aumento le femmine da 1 a 2 anni (+1,44%). Gli ovini e i caprini sono invariati mentre continua la riduzione dei bufalini (-20%) oggi attestati a 318 presenze.

**Tab. 5 Consistenza del bestiame in provincia di Mantova – Anni 2011/2013**

	2013	2012	2011	13/12	13/11
<b>Bovini</b>	318.352	319.154	324.727	-1,25 %	-1,96 %
<b>Suini</b>	1.122.538	1.231.592	1.214.124	-8,85 %	-7,54 %
<b>Ovini</b>	2.164	1.880	1.874	15,11 %	15,47 %
<b>caprini</b>	1.769	1.771	1.767	-0,11 %	0,11 %

Fonte: CCIAA di Mantova

Il comparto zootecnico è settore trainante nel sistema agroalimentare mantovano con risultati economici che pongono la provincia di Mantova ai primi posti in Lombardia e quindi in Italia.

**Tab. 6 – Trasformazione agroalimentare in provincia di Mantova – Anno**

**2012**

Trasformazione	quantità			Valore		
	um	2012	% 12/11	um	2012	% 12/11
macellazione suinicola	n° suini	2.412.078	-0,01	000 €	915.673	7,08
macellazione bovina *	tonnellate	73.708	-2,69	000 €	427.675	2,79
formaggio Grana Padano	forme	1.350.989	5,05	000 €	352.743	-5,58
formaggio Parmigiano Regg.	forme	370.057	6,59	000 €	119.288	-9,19

\* con la formazione di UNIPEG si considera il fatturato d'impresa

Fonte: Elaborazione Gruppo Agroalimentare su dati e fonti diverse

Da segnalare che il comparto agricolo è stato duramente colpito dall'evento sismico del maggio 2012 che ha interessato buona parte del territorio provinciale. Il settore ha prontamente risposto e già alla fine dell'anno le attività erano riprese in tutto o in parte. Il danno economico potrà essere quantificato con precisione alla chiusura dei bilanci, nel corso del 2013, del comparto cooperativo lattiero caseario (il più danneggiato).

*In attesa dei dati completi a livello provinciale relativi al 9° Censimento Industria e Servizi, si procede ad un aggiornamento dei dati del quadro recente, relativo al biennio 2011/2012, attraverso i dati Infocamere e le elaborazioni del Servizio Informazione Economica della Camera di Commercio di Mantova. Si fa riferimento infatti al Rapporto Economico della provincia di Mantova 2012.*

## Il tessuto imprenditoriale

Il 2012 per la provincia di Mantova si conclude con una lieve contrazione per il sistema delle imprese; alla fine dell'anno presso la Camera di Commercio risultano registrate 42.500 aziende delle quali 38.500 attive. Se si considerano solo le imprese attive la riduzione è stata pari all'1,2% dell'intero tessuto imprenditoriale mantovano, una percentuale superiore sia a quella media lombarda (0,5%), sia a quella media italiana (0,7%).

**TAB. 7 Movimento annuale delle imprese attive e tassi di natalità e mortalità. Italia, Lombardia e province lombarde. Anno 2012**

	Movimento annuale delle imprese					Tassi di	
	Registrate	Attive	Nate	Cancellate	Saldo	natalità	mortalità
Varese	72.331	63.903	4.443	5.106	-663	6,1	7,1
Como	50.353	45.149	3.138	3.453	-315	6,2	6,9
Sondrio	15.688	14.803	772	1.202	-430	4,9	7,7
Milano (3)	354.320	285.005	23.238	24.422	-1.184	6,6	6,9
Bergamo	96.030	86.547	5.883	5.907	-24	6,1	6,2
Brescia	122.095	110.643	7.598	7.762	-164	6,2	6,4
Pavia	49.793	44.592	3.209	3.600	-391	6,4	7,2
Cremona	30.772	27.942	1.888	2.038	-150	6,1	6,6
Mantova	42.515	38.864	2.306	2.604	-298	5,4	6,1
Lecco	27.204	24.312	1.553	1.765	-212	5,7	6,5
Lodi	17.632	15.717	1.182	1.474	-292	6,7	8,4
Monza e Brianza (3)	73.280	64.342	4.782	4.555	227	6,5	6,2
<b>Lombardia</b>	<b>952.013</b>	<b>821.819</b>	<b>59.992</b>	<b>63.888</b>	<b>-3.896</b>	<b>6,3</b>	<b>6,7</b>
<b>Italia</b>	<b>6.093.158</b>	<b>5.239.924</b>	<b>383.883</b>	<b>403.923</b>	<b>-20.040</b>	<b>6,3</b>	<b>6,6</b>

Fonte: InfoCamere

Guardando invece alla composizione del tessuto imprenditoriale mantovano, il settore che vede il maggior numero di imprese è quello commerciale con 8.602 imprese attive. Continuando con la composizione del panorama imprenditoriale mantovano, le costruzioni costituiscono il terzo settore per numerosità (6.972) seguiti da quello manifatturiero (4.560).

## L'artigianato

Nel 2012 l'artigianato mantovano conferma lo stato di difficoltà in cui si dibatte ormai da alcuni anni, mostrando, per il quarto anno consecutivo, una contrazione nella numerosità delle imprese.

Nel corso del 2012, l'artigianato mantovano ha perso 1.182 imprese a fronte di 850 iscrizioni, con un saldo negativo di 332 unità. Rispetto al 2011, l'indice di natalità passa dal 6,6% al 6,4%, mentre quello di mortalità rimane pressoché stabile attestandosi al 7,7%.

**TAB. 8 Movimenti annuali delle imprese artigiane attive, tassi di natalità e mortalità. Italia, Lombardia e province lombarde. Anno 2012**

	Movimento annuale delle imprese				Saldo	Tassi di	
	Registrate	Attive	Iscritte	Cancellate		natalità	mortalità
Varese	23.101	23.036	1.597	1.985	-388	6,9	8,6
Como	17.795	17.728	1.308	1.590	-282	7,4	8,9
Sondrio	4.864	4.858	245	380	-135	5,0	7,8
Milano	70.221	68.132	5.795	5.873	-78	8,3	8,4
Bergamo	33.162	33.071	2.041	2.738	-697	6,2	8,3
Brescia	37.598	37.434	2.415	3.077	-662	6,4	8,2
Pavia	15.528	15.478	1.127	1.354	-227	7,3	8,7
Cremona	9.759	9.744	568	867	-299	5,8	8,9
Mantova	13.287	13.248	850	1.182	-332	6,4	8,9
Lecco	9.392	9.366	558	720	-162	5,9	7,7
Lodi	5.961	5.912	417	659	-242	7,0	11,1
Monza e Brianza	23.287	23.111	1.757	1.886	-129	7,5	8,1
<b>Lombardia</b>	<b>263.955</b>	<b>261.118</b>	<b>18.678</b>	<b>22.311</b>	<b>-3.633</b>	<b>7,1</b>	<b>8,5</b>
<b>Italia</b>	<b>1.438.601</b>	<b>1.426.995</b>	<b>100.317</b>	<b>122.899</b>	<b>-22.582</b>	<b>7,0</b>	<b>8,5</b>

Fonte: InfoCamere

## L'industria manifatturiera

Il 2011 si era rivelato un anno abbastanza positivo per il manifatturiero, non facendo registrare nel complesso nessuna variazione, il 2012 registra invece una variazione negativa nella produzione di questo comparto del 2,2% (-3,7% in Lombardia).

Il rallentamento produttivo è cominciato a partire dal secondo trimestre del 2011, per poi entrare in territorio negativo nell'ultimo trimestre 2011 e lì stabilirsi per tutto il 2012 sia per il territorio mantovano che per quello lombardo.

Relativamente alla dimensione d'impresa, il 2012 si è dimostrato un anno critico soprattutto per le piccole imprese la cui produzione è calata del 6,3%; le medie imprese hanno segnato una contrazione dell'1,7, mentre quelle più grandi hanno registrato una lieve crescita dello 0,5%.

Da un punto di vista settoriale, nel 2012, rispetto al 2011, la produzione mantovana è spaccata quasi a metà: quattro sono le variazioni positive, mentre sei quelle negative. I settori che nel 2012 hanno aumentato i livelli produttivi sono: la chimica (+3,4%), il tessile, la carta-editoria (entrambi +1,3%) e i mezzi di trasporto (+0,1%). I settori che hanno accusato maggiormente gli effetti della crisi sono i minerali non metalliferi (-15%), l'abbigliamento (-9,8%), il legno-mobilio (-8,6%), la gomma plastica (-4,1%), la meccanica (-2,5%) e gli alimentari (-0,2%).

## **Il commercio internazionale**

Uno dei punti di forza del sistema produttivo mantovano risiede nell'ottima capacità di penetrazione e presenza commerciale sui mercati internazionali.

A fine 2012, le esportazioni delle imprese si attestano a 5,5 miliardi di euro, una cifra superiore a quella dell'anno precedente del 2,3%.

A fronte di 5,5 miliardi di esportazioni, la provincia di Mantova ha importato per 4,9 miliardi di euro, un valore però inferiore del 12% rispetto a quello di 12 mesi prima.

Nell'ambito della Lombardia Mantova è la sesta provincia per valore dell'export, contribuendo con un 5,1% all'intero export lombardo. Rispetto alle importazioni nazionali il contributo di Mantova è invece pari all'1,43%.

A livello settoriale, le esportazioni degli operatori economici mantovani sono concentrati in cinque settori. Il più importante risulta essere quello dei prodotti in metallo (-0,6% rispetto al 2011) seguito dal tessile (-6,7%) e dalla chimica (+19,6%). Gli altri settori rilevanti sono il comparto dei macchinari (+1,2%) e quello dei mezzi di trasporto (+2,2%).

Per quanto riguarda le importazioni, la voce principale risulta essere quella del petrolio (+4,7% rispetto al 2011). La seconda voce, anche se in diminuzione del 5,9% è rappresentata dalla chimica, nonostante l'alto valore dell'export.

Dal punto di vista geografico, nel 2012 il principale mercato di sbocco delle esportazioni continua a essere la Germania con il 18,6% di tutto l'export mantovano. Seguono Francia, Spagna e Gran Bretagna: nel complesso l'Europa assorbe l'85% delle esportazioni delle imprese mantovane. L'Asia acquisisce il 6% e il continente americano il 5%.

A fronte di 5,5 miliardi di esportazioni, la provincia di Mantova ha importato per 4,87 miliardi di cui l'Europa rappresenta il 59,5%. Notevoli sono le importazioni dall'Asia (32,1%) dovute per l'acquisto di materie prime, come dimostra il fatto che la percentuale più alta è detenuta dall'Arabia Saudita (14,5%), mentre la Cina copre solo un 7,6% dell'import attivato a Mantova.





## SEZIONE 2

# **ANALISI DELLE RISORSE**



## 2.1 – FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011	Esercizio Anno 2012	Esercizio in corso 2013	Previsione del	1° Anno	2° Anno	
	(accertamenti competenza)	(accertamenti competenza)	(asestato)	bilancio annuale 2014	successivo 2015	successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
° Tributarie	38.378.389,72	46.007.613,60	42.752.620,96	40.649.286,00	40.847.669,42	40.957.669,42	-11,65%
° Contributi e trasferimenti correnti	27.162.021,39	8.564.958,37	13.040.947,83	7.015.531,24	3.965.911,24	3.917.911,24	-18,09%
° Extratributarie	4.906.327,09	9.176.048,38	8.312.282,56	5.751.351,95	5.478.352,34	5.508.352,34	-37,32%
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>70.446.738,20</b>	<b>63.748.620,35</b>	<b>64.105.851,35</b>	53.416.169,19	50.291.933,00	50.383.933,00	-16,21%
° Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	4.592.005,23	0				
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO</b>							
PRESTITI (A)	70.446.738,20	68.340.625,58	64.105.851,35	53.416.169,19	50.291.933,00	50.383.933,00	-21,84%
° Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	18.050.486,40	8.666.079,87	11.268.556,60	12.295.007,81	38.269.000,00	21.196.500,00	41,88%
° Accensione mutui passivi	47.695,20	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
° Altre accensioni prestiti	0,00	0	0,00				
° Avanzo di amm.ne applicato per:				0,00			0,00%
- fondo amm.to	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
- finanziamento investim.	0,00	0	381.366,15				
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATE A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>18.098.181,60</b>	<b>8.666.079,87</b>	<b>11.649.922,75</b>	12.295.007,81	38.269.000,00	21.196.500,00	41,88%
° Riscossione di crediti	0,00	0	1.224.678,00				0,00%
° Anticipazioni di cassa	0,00	0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0</b>	<b>1.224.678,00</b>	65.711.177,00	88.560.933,00	71.580.433,00	-14,67%
<b>TOTALE GENERALE ENTRATE (A+B+C)</b>	<b>88.544.919,80</b>	<b>77.006.705,45</b>	<b>76.980.452,10</b>	65.711.177,00	88.560.933,00	71.580.433,00	-14,67%



## 2.2 ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.1 Entrate tributarie

#### 2.2.1.2 Valutazione, per ogni tributo, dei cespiti, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.

Le entrate tributarie provinciali per il 2014 rappresentano l'asse portante della struttura delle entrate delle Province, profondamente rinnovata dal Decreto Legislativo n. 68 del 06/05/2011 (Federalismo Fiscale Provinciale). A decorrere dal 2012, le voci principali della finanza provinciale sono:

- i due tributi "propri" connessi con il trasporto su gomma: l'Imposta sulle Assicurazioni contro la Responsabilità Civile dei veicoli a motore e l'Imposta Provinciale di Trascrizione. Queste due entrate, da sole, costituiscono circa il 35% di tutte le entrate provinciali (escludendo le entrate da servizi per conto di terzi);
- i due fondi, l'uno di origine regionale e l'altro statale, che costituiscono la fiscalizzazione dei trasferimenti regionali e statali aventi carattere di generalità e permanenza, sia di parte corrente sia di parte capitale: la Compartecipazione Regionale sul Bollo Auto e il Fondo Sperimentale di Riequilibrio;
- l'Imposta Provinciale per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione e Igiene dell'Ambiente (il c.d. Tributo Ambientale), che si configura come un'addizionale sulla Tassa / Tariffa sullo smaltimento dei rifiuti urbani di competenza comunale;
- quota provinciale del Tributo Speciale per deposito in discarica di rifiuti solidi (ex legge 549/95), che consiste nel trasferimento (di norma una volta all'anno) della quota di competenza provinciale di un tributo regionale.

Nel D. Lgs. 68/2011 è prevista l'istituzione di un'Imposta di Scopo Provinciale, attraverso un Regolamento attuativo di fonte statale, che si sarebbe dovuto adottare entro il 31/10/2011, che tuttavia non è ancora stato emanato.

Con riferimento al Fondo Sperimentale di Riequilibrio, si precisa che lo stesso, di fonte statale, ha sostituito dal 2012 i trasferimenti statali avente carattere di generalità e permanenza, la compartecipazione all'IRPEF e il gettito dell'Addizionale Provinciale sui Consumi di Energia Elettrica, che è stata soppressa con decorrenza 01/01/2012.

A seguito dei tagli introdotti dalle manovre di correzione dei conti pubblici adottate nel 2012 (DL 95/2012 conv. in L.135/2012 – c.d. Spending Review; Legge di Stabilità per il 2013 – L. 228/2012;), il Fondo Sperimentale è stato quasi azzerato, con una riduzione di risorse che per il 2013 - 2014 è pari a -9.168.914,00, come quantificato dal DL 151/2013, in corso di conversione.

Per il 2015, si ricorda, è atteso un taglio di -9.500.531,00 euro.

Per quanto riguarda i trasferimenti dalla Regione Lombardia, gli stessi sono stati come detto sostituiti ("fiscalizzati") dalla compartecipazione all'imposta di bollo regionale, già a decorrere dal 2012; per il 2013 la Regione ha prorogato l'importo assegnato nel 2012 (circa 10.991.000,00 euro) con DGR IX/4366 del 26.10.2012.

Con riferimento all'esercizio 2014, si è ancora in attesa di una comunicazione ufficiale dalla Regione, la quale, in attesa del riordino definitivo delle Province, dovrebbe prorogare l'importo assegnato per il 2013 (circa 10.991.000,00 euro).

Si ricorda che la fiscalizzazione dei trasferimenti regionali ha comportato il venir meno di ogni vincolo di destinazione delle risorse trasferite. Permangono inoltre alcuni contributi regionali non fiscalizzati che andranno definiti dai settori competenti, tenuto conto delle indicazioni della Regione.

Il D.L. 98/2011 convertito in Legge 111/2011, il D.L. 138/2011 convertito in Legge 148/2011 e la legge di stabilità per il 2012 (L. 183/2011 e s.m. e i.) e per il 2013 (L. 228/2012) hanno apportato significative variazioni peggiorative ai saldi programmatici del patto di stabilità della Provincia. Il saldo obiettivo del patto di stabilità degli esercizi 2013/2015 è quasi raddoppiato, passando da + 4,164 milioni di euro previsti in base alla legge di stabilità per il 2011 a + 7,761 milioni di euro in base alla legge di stabilità per il 2012 ed è + 9,938 milioni di euro dal 2013 in base alla legge di stabilità per il 2013; si ricorda che nel 2010 il medesimo saldo per il 2012 era stato fissato in + 969.000 euro, modificato poi dal D.L. 78/2010: nel corso di un biennio il saldo obiettivo patto è decuplicato, a fronte di un bilancio con risorse correnti in forte contrazione.

La legge di stabilità per il 2014, introduce delle modifiche alle modalità di calcolo del patto di stabilità per gli enti locali. In particolare, per il comparto Province, la percentuale da applicare è pari al 19,25% per gli anni 2014 e 2015 e al 20,05% per gli anni 2016 e 2017. Il disegno di legge di stabilità prevede che le province che risultano collocate nella classe non virtuosa, applichino le seguenti percentuali peggiorative: 20,25% per il 2014 e 2015 e 21,05% per gli anni 2016 e 2017. In fase di stesura e approvazione del bilancio di previsione 2014 e pluriennale 2014/2016, non avendo notizie e comunicazioni sulla virtuosità dell'Ente, sono state applicate le percentuali peggiorative. Infine, il riferimento da considerare per gli anni dal 2014 al 2017 non è più la spesa corrente del triennio 2007- 2009, ma quella registrata negli anni 2009-2011. in base a tali novità introdotte dalla Legge di Stabilità per il 2014, il saldo patto per l'ente risulta essere positivo di + 8.606.000,00 euro per gli anni 2014 e 2015 e di + 9.074.000,00 euro per gli anni 2016 e 2017.

Di conseguenza, la Provincia di Mantova, a fronte del consistente taglio del fondo statale di riequilibrio, al fine di poter garantire il proprio normale funzionamento ed il mantenimento degli equilibri di bilancio nel rispetto degli attuali ed alquanto stringenti vincoli di finanza pubblica, ed in particolare del patto di stabilità, ha dovuto agire sul gettito dei tributi propri già nel 2012 e confermare le aliquote 2012 (RCA al 16% e IPT al 30%) anche nel 2013.

#### IMPOSTA SULLE ASSICURAZIONI CONTRO LA RESPONSABILITA' CIVILE DEI VEICOLI A MOTORE

Ai sensi del D. Lgs. 68/2011, a decorrere dall'anno 2012 <<l'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, costituisce tributo proprio derivato delle province. Si applicano le disposizioni dell'articolo 60, commi 1, 3 e 5, del citato decreto legislativo n. 446 del 1997>>. Lo stesso decreto, inoltre, aveva concesso alle province la facoltà di variare le aliquote RCA, in via eccezionale, anche nel corso del 2011.

La Provincia di Mantova, con delibera di Giunta Provinciale n. 20 del 16/02/2012 si è avvalsa di tale facoltà, portando l'aliquota al 16%, in linea con la maggioranza delle province italiane e di quelle lombarde e limitrofe (tra cui si ricordano: Milano, Bergamo, Cremona, Ferrara, Modena, Pavia, Reggio Emilia, Rovigo, Verona). Si precisa che la nuova aliquota è stata applicata sui premi incassati dal 01/04/2012 e

che l'extra gettito derivante da tale aumento è stato incassato a decorrere dai mesi di maggio – giugno 2012.

Ai fini del monitoraggio dell'Imposta, il Servizio Entrate utilizzerà la piattaforma SIATEL dell'Agenzia dell'Entrate (Anagrafe Tributaria degli Enti Locali), con la quale si potranno ottenere i flussi informativi dei versamenti effettuati dalle imprese di assicurazione a titolo di imposta RCA. Si ricorda, infine, che, in attuazione del Decreto 68/2011 relativo al Federalismo Fiscale Provinciale, l'Agenzia delle Entrate ha approvato un nuovo modello di denuncia dell'Imposta RCA applicata, che dovrebbe migliorare in prospettiva i flussi informativi a supporto delle attività provinciali di controllo, verifica e monitoraggio della riscossione dell'Imposta.

Il trend che si è delineato fin dai primi anni di riscossione dell'Imposta sulla RCA è sempre stato crescente fino al 2007, per poi decrescere costantemente, portando il gettito del 2009 e nel 2010 a ridursi di circa il 13% rispetto al 2006 (l'anno immediatamente precedente alla brusca inversione del trend).

Rispetto al 2010, nel 2011 si è riscontrato un aumento dell'imponibile che si è in seguito stabilizzato nel 2012, tuttavia su livelli decisamente inferiori (-6% circa) a quelli registrati mediamente negli anni pre-crisi (il gettito d'imposta è aumentato nel 2012 per il solo effetto dell'aumento dell'aliquota).

Nel 2013, in linea con le previsioni iniziali (-5%), si è registrata, rispetto al 2012, una riduzione della base imponibile del 4,65%.

Nel 2014, si stima prudenzialmente un'ulteriore riduzione della base imponibile di circa il 3,5%, rispetto al 2013, in ragione dei seguenti fattori strutturali e congiunturali:

- il DL 145/2013 (c.d. "Destinazione Italia") introduce misure finalizzate alla riduzione dei premi RCA (in determinati casi, fino al 7%);
- le stime della ripresa economica nel 2014 non sono tali da mutare il quadro attuale;
- è verosimile che, dato il perdurare della crisi economica e il brusco rallentamento dell'inflazione registrato nel 2013, la raccolta premi subisca nel 2014 un'ulteriore riduzione;
- maggiore concorrenzialità nel mercato assicurativo (si pensi, ad esempio, alla diffusione sempre crescente delle polizze a basso costo stipulabili via internet o per telefono);
- maggior controlli sul livello dei premi assicurativi da parte delle autorità competenti (come, ad esempio, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato).

Nella previsione per il 2014 (euro 16.500.000,00), oltre alla stimata riduzione della base imponibile di circa il 3,5%, non si è tenuto conto del versamento a carattere straordinario di circa 422.000,00 euro, effettuato nei primi mesi del 2013 e relativo ad annualità arretrate.

## IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE

I dati nazionali indicano che il settore dell'auto è in crisi ininterrotta dal 2009. Considerando le prime iscrizioni (immatricolazioni di auto nuove di fabbrica), le variazioni percentuali (dati definitivi di ACI), anno su anno, sono:

- nel 2009: -3,08%;
- nel 2010: -11,01%;
- nel 2011: -10,74%;
- nel 2012: -21,42%.

Nell'esercizio appena terminato (2013), si è registrata un'ulteriore riduzione di circa il 7% (in base a dati ACEA – Associazione Europea dei Costruttori).

Con riferimento al mercato dell'auto in provincia di Mantova, nel 2013 si è registrato un dato in controtendenza, con un aumento delle formalità totali (immatricolazioni di auto nuove e passaggi di auto usate) di circa il 4% rispetto al 2012. Tale aumento, registrato anche in altre province limitrofe (simili alla nostra, per dimensioni e caratteristiche), è molto probabilmente dovuto al DL 174 del 10/10/2012, che ha modificato la legge istitutiva dell'IPT, in particolare uniformando i criteri di individuazione dei soggetti passivi e delle province competenti a riscuotere l'imposta, sia per le immatricolazioni sia per i passaggi successivi (usato). Grazie all'utilizzo di un criterio unitario, si stima che sia aumentata la quota d'imposta riscossa attraverso l'usato, che, prima del DL 174/2012, veniva riscossa dalla provincia del venditore. Dal mese di ottobre 2012, infatti, si è osservato un lieve, ma stabile, miglioramento del numero delle formalità trascritte rispetto ai mesi precedenti, nonostante il costante peggioramento del mercato dell'auto.

Si ricorda, inoltre, che è solo grazie all'entrata in vigore dal 19/09/2011 delle norme del DL 138/2011 (applicazione dell'imposta proporzionale su tutti gli atti) e dell'aumento dell'aliquota dal 20% al 30% nel 2° semestre 2012 (in linea con la maggioranza delle province italiane e con quasi tutte le province limitrofe) che il gettito dell'imposta ha raggiunto, circa, 8 mln nel 2011, 10 mln nel 2012 e 11 mln nel 2013.

Per quanto riguarda la previsione iniziale per il 2014 di euro 10.600.000,00, si è ritenuto prudenzialmente prevedere un ulteriore peggioramento del mercato di circa il 3% rispetto al 2013, oltre a una riduzione stimata con l'ACI – PRA di Mantova di circa 100.000,00 euro a seguito dell'introduzione da parte della Legge di Stabilità 2014 dell'esenzione dall'imposta per le formalità di riscatto dei veicoli in leasing.

#### IMPOSTA PROVINCIALE PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI TUTELA, PROTEZIONE E IGIENE DELL'AMBIENTE

L'imposta provinciale esercizio funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (c.d. Tributo Ambientale Provinciale) è stata istituita con il D. Lgs. 30.12.1992, n. 504, a fronte delle funzioni amministrative provinciali concernenti lo smaltimento dei rifiuti, il rilevamento, la disciplina ed il controllo degli scarichi e delle emissioni, la difesa e la valorizzazione del suolo. Il Tributo Ambientale è commisurato in una percentuale compresa tra l'1% e il 5% su quanto dovuto a titolo del prelievo fiscale applicato dal comune (negli anni scorsi, fino al 31/12/2013: TARSU, TIA 1, TIA 2, TARES) finalizzato alla copertura dei costi di smaltimento dei rifiuti.

La riscossione viene effettuata, dal 2014, in contestualità alla nuova Tassa sui Rifiuti (TARI), quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC), istituita dalla Legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014).

Il Tributo Ambientale ha presentato un andamento pressoché costante negli ultimi anni, con un leggero, ma stabile, trend in aumento dal 2005, legato ai seguenti fattori (strutturali e non):

- aumento della Tariffa di Igiene Ambientale, dovuta all'aumento dei costi di copertura del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani;
- allargamento della base imponibile operato dai Comuni e dalle società di gestione dei rifiuti in occasione del passaggio da Tassa a Tariffa.

Si ricorda che, a seguito della sottoscrizione di accordi/protocolli d'intesa con i

Comuni che procedono alla riscossione diretta della Tassa/Tariffa e con le società concessionarie della gestione dei rifiuti (per conto dei Comuni), si è riusciti nel corso degli anni sia a ridurre i tempi di riversamento del tributo ambientale alla Provincia di Mantova sia a migliorare i dati previsionali e di rendicontazione da parte dei Comuni / Società.

Con l'approvazione dello sblocco tariffario da parte del Decreto sulle semplificazioni fiscali (DL. 16/2012), nel 2012 si è proceduto ad aggiornare, rivisitandone i criteri, le linee guida del c.d. Progetto Tributo e la relativa classificazione dei comuni della provincia di Mantova approvata con DGP n. 16 del 07/02/2008 ed in vigore anche per il successivo triennio (2009-2011), a causa del blocco tariffario che di fatto ne impediva l'aggiornamento. Le nuove linee guida del Progetto Tributo prevedono:

- l'applicazione dell'aliquota più bassa (3,5%) per i tre comuni più virtuosi nella gestione dei rifiuti (in termini di raccolta differenziata e produzione dei rifiuti);
- l'applicazione dell'aliquota intermedia (4,5%) per i successivi 4 comuni;
- l'applicazione dell'aliquota più alta (5%) per i rimanenti comuni.

In tal modo, viene "premiato" solo il 10% dei comuni della Provincia.

Si precisa che per il 2014 sono state confermate le aliquote in vigore nel 2013, invariate dal 2012.

L'introduzione della nuova Tassa sui Rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale, dal 01/01/2014, non dovrebbe comportare variazioni di rilievo relativamente al gettito del Tributo Ambientale. Tuttavia, dovendo i comuni riapprovare i regolamenti (e le tariffe) attuative del nuovo tributo, si ritiene opportuno prevedere inizialmente un gettito di 1.900.000,00 euro, pari a quanto riscosso in via definitiva al 31/12/2013.

#### QUOTA PROVINCIALE DEL TRIBUTO SPECIALE PER DEPOSITO IN DISCARICA

Lo stanziamento per il 2014 del tributo speciale per il deposito discarica rifiuti solidi istituito con L. n. 549/95 è stato definito in euro 70.000,00 confermando il dato dell'esercizio precedente.

#### ADDIZIONALE PROVINCIALE SUI CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA

Con decorrenza dall'anno 2012, l'Addizionale Provinciale sui Consumi di energia elettrica è stata soppressa.

Nel 2014 non sono stati previsti introiti relativi a conguagli su anni precedenti (fino al 2011), che si ritiene siano stati completamente esauriti nel 2013 (anno in cui sono stati riscossi 446.022,27 euro a titolo di conguaglio per l'anno 2011).

#### **2.2.1.3 Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti.**

Per l'esercizio 2013 sono state definite le seguenti aliquote e confermate anche per il 2014:

- tributo provinciale della	Applicazione di tre aliquote differenziate (3,5%;
-----------------------------	---

funzione di tutela, igiene e protezione dell'ambiente	4,5% e 5%) ai contribuenti della Tassa sui Rifiuti (quale componente dell'Imposta Unica Comunale) applicata dai Comuni della Provincia di Mantova
- imposta provinciale di trascrizione	30%
- imposta sulla RCA	16%

#### **2.2.1.4 Indicazione del nome, del cognome e del responsabile dei singoli tributi.**

Per effetto della costituzione a decorrere dal 2004 del Servizio Entrate il Responsabile dei Tributi dell'Ente (Imposta provinciale esercizio funzioni tutela, protezione e igiene dell'ambiente, Addizionale sui consumi di energia elettrica, Imposta sulle assicurazioni contro la Responsabilità civile dei veicoli a motore, Imposta provinciale di trascrizione, Tassa per l'Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche - partite arretrate, nonché del Canone per l'Occupazione di Spazi e Aree Pubbliche - COSAP) è il Dott. Marco Milletti, Responsabile del Servizio Gestione Entrate e Finanze, incaricato di Posizione Organizzativa.

## 2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.1 – Entrate tributarie

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in Corso 2013 (assestato)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Imposte	38.378.389,72	39.145.180,40	42.115.073,96	40.011.739,00	40.541.739,00	40.651.739,00	-4,99%
Tasse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Tributi speciali ed altre entrate proprie	0,00	6.862.433,20	637.547,00	637.547,00	305.930,42	305.930,42	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>38.378.389,72</b>	<b>46.007.613,60</b>	<b>42.752.620,96</b>	<b>40.649.286,00</b>	<b>40.847.669,42</b>	<b>40.957.669,42</b>	<b>-4,92%</b>



## **2.2.2 Contributi e trasferimenti correnti**

### **Valutazione dei trasferimenti erariali programmati in rapporto ai trasferimenti medi nazionali e regionali.**

In base alle norme di cui al D. Lgs. 68/2011 relative al Federalismo Fiscale provinciale, la quasi totalità dei trasferimenti statali sia ordinari che per funzioni trasferite è stata sostituita a decorrere dal 2012 dal Fondo Sperimentale di Riequilibrio. Tale Fondo, che doveva sostituire dal 2012 il gettito dell'Addizionale Provinciale sui consumi di energia elettrica (soppressa dal 2012) e la compartecipazione IRPEF, per effetto delle manovre di finanza pubblica dell'ultimo anno ("Spending Review" e Legge di Stabilità per il 2013), è stato di fatto quasi azzerato: nel 2013 la dotazione assestata è stata portata a 637.547,00 (dai circa 9.800.000,00 previsti inizialmente per il 2012).

Lo stesso importo definito per il 2013 viene confermato anche per il 2014, mentre si ridurrà ulteriormente nel biennio successivo.

L'unico trasferimento erariale ancora previsto al di fuori del citato Fondo di Riequilibrio è il Contributo Sviluppo Investimenti, per il quale si prevede un gettito nel 2014 pari a 244.000,00 euro, come nel 2013. Si ricorda che nel 2015, tale importo sarà ridotto a circa 48.000,00 per poi essere azzerato dal 2016.

Per quanto riguarda i trasferimenti della Regione Lombardia, a decorrere dal 2012 la maggior parte dei trasferimenti di parte corrente è stata fiscalizzata nella compartecipazione al bollo auto (10.991.739,00 euro), come più sopra ricordato.

### **2.2.2.3 Considerazioni sui trasferimenti regionali in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore.**

L'analisi del trend storico non è molto significativa in quanto l'entità dei trasferimenti annuali è influenzata sia dal bilancio regionale che dalla progettualità della Provincia.

Le previsioni 2014 sono state determinate sia tenendo conto del trend storico che delle attività che saranno poste in essere, sulla base delle comunicazioni dei responsabili dei servizi competenti per materia.

Per quanto riguarda i trasferimenti regionali fiscalizzati, essendo stata confermata per il 2014 la dotazione prevista per il 2013, si registra un decremento di risorse rispetto ai trasferimenti del 2011.

I previsti trasferimenti dalla Regione, da altri enti pubblici e dall'Unione Europea sia correnti che per funzioni delegate, trovano corrispondenza nei diversi interventi della spesa relativi alla gestione dei servizi (personale, acquisizione di beni, prestazioni di servizi, etc.).

Si precisa che, in tutti i casi, si tratta di entrate a destinazione vincolata per le quali verrà attivata la corrispondente procedura di spesa solo ad avvenuto accertamento dell'entrata.

#### **2.2.2.4 Illustrazioni altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).**

Tra i contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico allocati titolo 2^ categoria 5^ sono stati previsti complessivamente 314.240,00 euro per trasferimenti prevalentemente da comuni per il finanziamento di interventi quali il contributo da comuni per la gestione dell'Informagiovani, per la gestione dei rispettivi TPL dei comuni, per l'attuazione del Piano del Commercio e per il coordinamento dell'informagiovani. Sono inoltre stati stanziati i fondi dall'Asl per la realizzazione di progetti regionali sull'immigrazione.

#### **2.2.2.5 Altre considerazioni e vincoli**

## 2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.2 – Contributi e trasferimenti correnti

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (assestato)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	7
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	4.018.594,26	392.740,48	298.344,29	244.000,00	48.000,00	0,00	-18,22%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	19.347.632,90	6.364.447,97	11.068.698,14	5.941.600,66	3.255.420,66	3.255.420,66	-46,32%
Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	1.825.228,25	0,00	761.041,16	515.690,58	515.690,58	515.690,58	-32,24%
Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali	1.650.302,12	1.476.257,81	384.611,74	0,00	0,00	0,00	-100,00%
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico	320.263,86	331.512,11	528.252,50	314.240,00	146.800,00	146.800,00	-40,51%
<b>TOTALE</b>	<b>27.162.021,39</b>	<b>8.564.958,37</b>	<b>13.040.947,83</b>	<b>7.015.531,24</b>	<b>3.965.911,24</b>	<b>3.917.911,24</b>	<b>-46,20%</b>



## **2.2.3 Proventi extratributari**

### **2.2.3.2 Analisi quali-quantitative degli utenti destinatari dei servizi e dimostrazione dei proventi iscritti per le principali risorse in rapporto alle tariffe.**

La Provincia esercita funzioni “amministrative” rientranti nei compiti istituzionali dell’ente oltre che risultare promotrice di iniziative specifiche (di carattere assistenziale, culturale, socioeconomico), che conoscono fruitori specifici.

Tra le principali entrate collegate con la fruizione dei servizi si individuano:

- Proventi da manifestazioni artistiche e culturali diverse;
- Proventi per campagna di autocertificazione degli impianti di riscaldamento.

### **2.2.3.3 Dimostrazione dei proventi dei beni dell’ente iscritti in rapporto all’entità dei beni ed ai canoni applicati per l’uso di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.**

I proventi dei beni dell’ente risultano costituiti da alcune voci principali:

- 1) canone per occupazione spazi ed aree pubbliche;
- 2) fitti reali dei beni immobili provinciali;
- 3) indennizzi dovuti a titolo di usura stradale per trasporti eccezionali;
- 4) canoni di concessione per uso di aree dell’ex Azienda Porti di Cremona e Mantova.

Il canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche è il principale provento patrimoniale previsto già a decorrere dal 1999, in concomitanza con l’abolizione della corrispondente tassa (T.O.S.A.P.).

Sulla base della proiezione dell’attuale previsione relativa alle concessioni in essere si è ritenuto di stanziare nel 2014 un importo pari ad euro 505.000,00, di cui circa 87.000,00 euro relativi a canoni dovuti dai c.d. grandi utenti (società erogatrici di pubblici servizi), oltre a euro 60.000,00 per partite arretrate, interessi di mora e sanzioni amministrative applicate in caso di mancato pagamento.

Si ricorda, con riferimento alle agevolazioni/esenzioni in materia di COSAP, che nel 2002 si è proceduto ad eliminare il Cosap per i tombamenti e a ridurre del 40% il Cosap relativo ai passi carrai delle abitazioni private che insistono sulle strade provinciali e statali; successivamente, nel 2003, sono stati esentati dal Cosap i passi carrai delle abitazioni private. Inoltre, le occupazioni destinate alle attività agricole, dopo una prima riduzione del 14,3% dal 2004, una seconda riduzione del 33,33% nel 2008 ed una successiva del 50% nel 2009, a decorrere dal 2010 sono state completamente esentate dal pagamento del canone.

I beni immobili dai quali la Provincia riscuote un affitto attivo risultano:

- Palazzo del Plenipotenziario sito in Piazza Sordello in Mantova, adibito ad sede della Questura e della Digos di Mantova;
- Palazzo di Bagno,- Parte – destinato a sede della Prefettura di Mantova;
- immobili adibiti a caserme dei carabinieri siti in Mantova, Sermide, Revere;
- immobile sito in Viale Risorgimento in Mantova, sede della Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Mantova;
- locali presso due scuole per l’esercizio di bar interni;

- quattro locali presso il palazzo del Plenipotenziario adibiti a sede della S.c. a r.l. A.G.I.R.E. oltre a 2 locali occupati dal Consorzio ATO;
- un locale presso l'Azienda Agricola Bigattera adibito a sede locale della RAI.

I canoni di locazione per i contratti stipulati tra la Provincia ed il Ministero (per gli uffici della Prefettura, della Questura e per le Caserme) vengono determinati in accordo con il locatario e con l'approvazione dell'Agenzia del Demanio. Relativamente alla Caserma dei Vigili del Fuoco di Mantova ed alla Caserma dei Carabinieri di Sermide sono stati rinegoziati i canoni e si è in attesa di sottoscrivere i nuovi contratti, per il periodo extra contrattuale l'indennità corrisponderà al canone concordato. Relativamente alla Questura di Mantova ed alla Caserma dei Carabinieri di Revere invece i contratti sono scaduti ed è stata attivata la procedura di rinegoziazione del canone. La concessione di locali ad uso scolastico con privati per l'esercizio dell'attività di ristorazione/bar interna alla scuola è stato regolato con Provvedimento di Giunta Provinciale n. 356/99, con la quale vengono fissati i criteri e gli indirizzi per l'utilizzo dei locali, nonché per la fissazione del canone di concessione. I canoni, quando previsto in sede contrattuale, sono sempre aggiornati secondo i dati ISTAT, tranne quelli con il Ministero per disposizioni dello stesso. La Provincia di Mantova ha assegnato in gestione l'auditorium in Castiglione delle Stiviere di pertinenza dell'Istituto Gonzaga. Il gestore paga tutte le spese di gestione, rimborsa l'IMU e mette lo stabile a disposizione della Provincia, della scuola e del Comune di Castiglione senza oneri per 22 giornate. all'anno.

#### **2.2.3.4 Altre considerazioni e vincoli.**

Al titolo III dell'entrata sono state previste le sanzioni introitate a diverso titolo per le funzioni di competenza provinciale (per violazione di leggi in materia ambientale e materia di conservazione del patrimonio faunistico; per violazioni del codice della strada, ecc.), nonché gli indennizzi e i rimborsi a vario titolo. Nella categoria terza sono stati compresi gli interessi attivi sui depositi e gli interessi maturati sulle somme non erogate dalla Cassa Depositi e Prestiti. Nella voce "utili da aziende partecipate" è stata prevista per il 2014 la somma di euro 970.000,00, che si riferisce principalmente ai dividendi dell'Autostrada del Brennero S.p.A..

Le entrate extratributarie comprendono una serie di proventi diversi (categoria 05), tra cui i più significativi sono i seguenti:

- Diritti di escavazione dai Comuni per la quota di spettanza alle Province (L. R. n. 14/98);
- Introito per prezzario cartelli pubblicitari;
- Rimborsi spese e quote di adesione dei Comuni ed Enti per l'adesione all'Ufficio Comune Espropri;
- Rimborsi spese di diversa natura (dallo Stato per le spese di riscaldamento degli uffici della Prefettura, da Enti diversi per la partecipazione a progetti europei, etc.);
- Canoni di concessione strutture tecnologiche e logistiche;
- Canoni per le concessioni attivate dalla ex Azienda dei Porti di Mantova e Cremona, ora di competenza provinciale.

Ai fini di un'allocazione più efficiente delle risorse a disposizione, sono stati mantenuti i vincoli di destinazione solo per quelle tipologie di entrate per le quali leggi regionali o statali prevedono una specifica destinazione delle somme riscosse.



## 2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.3 – Proventi extratributari

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (assestato)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Proventi dei servizi pubblici	803.612,59	873.145,78	1.073.600,00	1.060.791,95	1.060.791,95	1.060.791,95	-1,19%
Proventi dei beni dell'Ente	1.288.901,13	2.037.161,66	2.016.234,00	2.062.300,00	2.119.300,00	2.124.300,00	2,28%
Interessi su anticipazioni e crediti	132.557,20	122.979,84	34.200,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00	11,11%
Utili netti delle aziende spec.e partecipate, dividendi di società	1.018.454,05	1.162.725,00	1.464.880,86	970.000,00	815.000,00	815.000,00	-33,78%
Proventi diversi	1.662.802,12	4.980.036,10	3.723.367,70	1.620.260,00	1.445.260,39	1.470.260,39	-56,48%
<b>TOTALE</b>	<b>4.906.327,09</b>	<b>9.176.048,38</b>	<b>8.312.282,56</b>	<b>5.751.351,95</b>	<b>5.478.352,34</b>	<b>5.508.352,34</b>	<b>-30,81%</b>



## **2.2.4 Proventi da alienazioni patrimoniali e contributi e trasferimenti in c/capitale**

### **2.2.4.2 Illustrazione dei cespiti iscritti e dei loro vincoli nell'arco del triennio.**

Nel 2014 sono previste una serie di alienazioni di immobili provinciali, in una logica di dismissione finalizzata al recupero di risorse per il finanziamento degli investimenti. Gli immobili che si intendono alienare nel triennio 2014 -2016 sono riportati nel Piano delle valorizzazioni e delle dismissioni dei beni immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'ente (art. 58 del Decreto legge n. 112 del 25.06.2008, convertito dalla Legge 06.08.2008 n. 133), come da allegato *sub 2*) per complessivi euro 17.011.057,00.

L'Ente possiede inoltre un patrimonio azionario. In particolare le azioni della società Autostrada del Brennero s.p.a., di cui la provincia detiene il 4,203% del capitale sociale con n. 64.494 azioni del valore nominale di €36,15, hanno un valore di mercato considerevole: dette azioni potranno essere cedute anche a "tranche" in caso di squilibrio dell'Ente rispetto agli obiettivi programmatici del patto di stabilità.

### **2.2.4.3. Altre considerazioni e illustrazioni.**

Al titolo IV dell'entrata sono stati previsti i trasferimenti statali e regionali destinati al finanziamento di spese in conto capitale.

Nella categoria 3<sup>^</sup>, contributi in conto capitale della Regione, sono stati iscritti fondi regionali per un totale di euro 7.681.116,81 destinati al finanziamento delle opere pubbliche riportate nel piano LL.PP. 2014-2016.

Nella categoria 4<sup>^</sup> sono stati previsti contributi in conto capitale da parte dei comuni della provincia di Mantova per la manutenzione straordinaria, per complessivi euro 1.851.416,20 , delle SS.PP. e immobili della Provincia.



## 2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.4. - Contributi e trasferimenti in c/capitale

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (assestato)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione di beni patrimoniali	249.620,20	65.021,00	2.511.974,80	1.967.474,80	4.740.000,00	8.602.476,50	-21,68%
Trasferimenti di capitale dallo Stato	56.794,14	0,00	0,00	795.000,00	0,00	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale dalla Regione	7.741.834,84	8.544.417,87	5.526.488,20	7.681.116,81	32.969.000,00	10.916.523,50	38,99%
Trasferimenti di capitale da altri Enti del settore pubblico	3.362.237,22	0,00	1.851.415,60	1.851.416,20	560.000,00	1.677.500,00	0,00%
Trasferimenti di capitali da altri soggetti	6.640.000,00	56.641,00	154.000,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
<b>TOTALE</b>	<b>18.050.486,40</b>	<b>8.666.079,87</b>	<b>10.043.878,60</b>	<b>12.295.007,81</b>	<b>38.269.000,00</b>	<b>21.196.500,00</b>	<b>22,41%</b>



## 2.2 – ANALISI DELLE RISORSE

### 2.2.6 – Riscossione di crediti e Anticipazioni di cassa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			%scostamento della col.4 rispetto alla col. 3
	Esercizio Anno 2011 (accertamenti competenza)	Esercizio Anno 2012 (accertamenti competenza)	Esercizio in corso 2013 (assestato)	Previsione del bilancio annuale 2014	1° Anno successivo 2015	2° Anno successivo 2016	
	1	2	3	4	5	6	
Riscossione di crediti	0,00	0,00	1.224.678,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	0,00	0,00	1.224.678,00	0,00	0,00	0,00	0,00%



## 2.2.5 Accensione di prestiti

### 2.2.5.2 Valutazione sull' entità del ricorso al credito e sulle forme di indebitamento a mezzo di utilizzo di risparmio pubblico o privato.

Nel 2013, soprattutto a causa del perdurare della contrazione dell'economia dell'Eurozona, i tassi Euribor a 6 mesi si sono stabilizzati su livelli molto bassi, in una fascia compresa tra lo 0,293% e lo 0,393%.

In base alle previsioni dei principali organismi nazionali ed internazionali (UE, Banca Centrale Europea) secondo cui la situazione economica (nazionale ed europea) dovrebbe leggermente migliorare nel 2014, è probabile che, per gran parte dell'esercizio, i tassi di interesse si stabilizzino sui livelli raggiunti alla fine di dicembre 2013 (o su livelli di poco superiori).

Si segnala che lo stock di indebitamento (che rappresenta il totale dei debiti già contratti per investimenti ancora da restituire), al 31/12/2013 è pari a 61.300.000,00= euro, in diminuzione di circa il 7,5% rispetto al livello raggiunto alla fine del 2012.

Nell'esercizio 2014 non è prevista l'assunzione di nuovo debito, mentre nei prossimi esercizi sarà necessario procedere a una preventiva verifica della compatibilità finanziaria di eventuali nuovi investimenti, al fine di garantire il mantenimento degli equilibri di bilancio non solo nel breve ma anche nel medio/lungo periodo, monitorando l'andamento del costo dell'indebitamento e delle entrate correnti necessarie per fare fronte alle spese per il rimborso dei prestiti, anche ai fini del rispetto del patto di stabilità.

L'articolo 8 della legge n. 183 del 2011 reca disposizioni dirette a favorire il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione del debito pubblico degli enti locali (inclusi quelli non soggetti al patto di stabilità interno). In particolare, modificando il comma 1 dell'articolo 204 del decreto legislativo n. 267 del 2000 (TUEL), l'art. 8 dispone, al comma 1, che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere, non superi il 6% per l'anno 2013 e il 4% a decorrere dall'anno 2014, del totale relativo ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il DL 28 giugno 2013, n. 76, convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n. 99, ha disposto - con l'art. 11-bis, comma 1 - la modifica dell'art. 204, comma 1, ridefinendo nel seguente modo le percentuali suddette: 8% per gli anni 2012 e 2013 e 6% a decorrere dall'anno 2014.

Nel 2014 si dovrà fare riferimento ai dati delle entrate correnti del rendiconto della gestione 2012 rapportato agli interessi previsti nel bilancio di previsione 2014.

Per la Provincia di Mantova i dati sono i seguenti:

Interessi passivi previsti nel Bilancio 2014:	euro 375.885,00
Entrate correnti come da rendiconto anno 2012:	euro 63.748.620,00
Rapporto interessi passivi 2014 / entrate correnti 2012:	0,59 %

La legge di stabilità per il 2014 ha previsto all'art.1 comma 735 di modificare ulteriormente le percentuali per definire la compatibilità generale di indebitamento a lungo termine portandole all'8%, a decorrere dall'esercizio 2012, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate correnti del rendiconto del penultimo anno e pertanto la Provincia di Mantova rispetta il predetto limite.

In linea teorica la Provincia potrebbe quindi assumere nuovo debito ma di fatto ne è comunque impedita dai vincoli imposti per il rispetto del patto di stabilità nel triennio 2014-2016. Nel Bilancio di previsione al titolo 5<sup>^</sup>, categoria 3<sup>^</sup>, non sono stati previsti stanziamenti relativi alle entrate per ricorso al credito nel corrente esercizio, in quanto non si prevede l'assunzione di nuovi prestiti.





### 2.2.5.3 – Dimostrazione del rispetto del tasso di delegabilità dei cespiti di entrata e valutazione sull’impatto degli oneri di ammortamento delle spese correnti comprese nella programmazione triennale

<b>AI SENSI LEGGE N. 99 DEL 09/08/2013</b>
--

**A) COMPATIBILITA' GENERALE DI INDEBITAMENTO A LUNGO TERMINE  
ESERCIZIO 2014 (art. 204 del D. Lgs. 267/2000):**

<i>Entrate di parte corrente accertate anno 2012</i> (titoli I, II, III del rendiconto della gestione 2012)	63.748.620,35	
titolo I	46.007.613,60	
titolo II	8.564.958,37	
titolo III	9.176.048,38	
	63.748.620,35	
<b>Limite di impegno per interessi passivi</b> (6,00 % delle entrate correnti)		<b>3.824.917,22</b>
<i>Interessi passivi su mutui e prestiti in ammortamento</i> <i>anno 2014</i>	375.885,00	
<i>idem fideiussioni</i>		
<b>Totale interessi anno 2014</b>		<b>375.885,00</b>
<b>Importo impegnabile per interessi per nuovi mutui</b>		<b>3.449.032,22</b>
<b>Importo mutuabile al 4,50%</b>		<b>76.645.160,47</b>

**A) COMPATIBILITA' GENERALE DI INDEBITAMENTO A LUNGO TERMINE  
ESERCIZIO 2015 (art. 204 del D. Lgs. 267/2000):**

<i>Entrate di parte corrente accertate anno 2012</i> (titoli I, II, III del rendiconto della gestione 2012)	63.748.620,35	
titolo I	46.007.613,60	
titolo II	8.564.958,37	
titolo III	9.176.048,38	
	63.748.620,35	
<b>Limite di impegno per interessi passivi</b> (6,00 % delle entrate correnti)		<b>3.824.917,22</b>
<i>Interessi passivi su mutui e prestiti in ammortamento</i> <i>anno 2015</i>	830.655,00	
<i>idem fideiussioni</i>		
<b>Totale interessi anno 2015</b>		<b>830.655,00</b>
<b>Importo impegnabile per interessi per nuovi mutui</b>		<b>2.994.262,22</b>
<b>Importo mutuabile al 4,50%</b>		<b>66.539.160,47</b>

**A) COMPATIBILITA' GENERALE DI INDEBITAMENTO A LUNGO TERMINE  
ESERCIZIO 2016 (art. 204 del D. Lgs. 267/2000):**

<i>Entrate di parte corrente accertate anno 2012</i> (titoli I, II, III del rendiconto della gestione 2012)	63.748.620,35
titolo I	46.007.613,60
titolo II	8.564.958,37
titolo III	9.176.048,38
	63.748.620,35
<b><i>Limite di impegno per interessi passivi</i></b> <i>(6,00 % delle entrate correnti)</i>	<b>3.824.917,22</b>
<i>Interessi passivi su mutui e prestiti in ammortamento</i> <i>anno 2016</i>	946.349,00
<i>idem fideiussioni</i>	
<b><i>Totale interessi anno 2016</i></b>	<b>946.349,00</b>
<b><i>Importo impegnabile per interessi per nuovi mutui</i></b>	<b>2.878.568,22</b>
<b><i>Importo mutuabile al 4,50%</i></b>	<b>63.968.182,69</b>

<b>NUOVI LIMITI AI SENSI LEGGE STABILITA' 2014 ART.1 COMMA 735</b>
--

**A) COMPATIBILITA' GENERALE DI INDEBITAMENTO A LUNGO TERMINE  
ESERCIZIO 2014**

<i>Entrate di parte corrente accertate anno 2012</i> (titoli I, II, III del rendiconto della gestione 2012)	63.748.620,35
titolo I	46.007.613,60
titolo II	8.564.958,37
titolo III	9.176.048,38
	63.748.620,35
<b><i>Limite di impegno per interessi passivi</i></b> <i>(8,00 % delle entrate correnti)</i>	<b>5.099.889,63</b>
<i>Interessi passivi su mutui e prestiti in</i> <i>ammortamento</i> <i>anno 2014</i>	375.885,00
<i>idem fideiussioni</i>	
<b><i>Totale interessi anno 2014</i></b>	<b>375.885,00</b>
<b><i>Importo impegnabile per interessi per nuovi</i></b> <b><i>mutui</i></b>	<b>4.724.004,63</b>
<b><i>Importo mutuabile al 4,50%</i></b>	<b>104.977.880,62</b>

## A) COMPATIBILITA' GENERALE DI INEDEBITAMENTO A LUNGO TERMINE ESERCIZIO 2015

<i>Entrate di parte corrente accertate anno 2012</i>	63.748.620,35
(titoli I, II, III del rendiconto della gestione 2012)	
titolo I	46.007.613,60
titolo II	8.564.958,37
titolo III	9.176.048,38
	63.748.620,35
<b><i>Limite di impegno per interessi passivi</i></b>	<b>5.099.889,63</b>
<i>(8,00 % delle entrate correnti)</i>	
<i>Interessi passivi su mutui e prestiti in ammortamento</i>	830.655,00
<i>anno 2015</i>	
<i>idem fideiussioni</i>	
<b><i>Totale interessi anno 2015</i></b>	<b>830.655,00</b>
<b><i>Importo impegnabile per interessi per nuovi mutui</i></b>	<b>4.269.234,63</b>
<b><i>Importo mutuabile al 4,50%</i></b>	<b>94.871.880,62</b>

## A) COMPATIBILITA' GENERALE DI INEDEBITAMENTO A LUNGO TERMINE ESERCIZIO 2016

<i>Entrate di parte corrente accertate anno 2012</i>	63.748.620,35
(titoli I, II, III del rendiconto della gestione 2012)	
titolo I	46.007.613,60
titolo II	8.564.958,37
titolo III	9.176.048,38
	63.748.620,35
<b><i>Limite di impegno per interessi passivi</i></b>	<b>5.099.889,63</b>
<i>(8,00 % delle entrate correnti)</i>	
<i>Interessi passivi su mutui e prestiti in ammortamento</i>	946.349,00
<i>anno 2016</i>	
<i>idem fideiussioni</i>	
<b><i>Totale interessi anno 2016</i></b>	<b>946.349,00</b>
<b><i>Importo impegnabile per interessi per nuovi mutui</i></b>	<b>4.153.540,63</b>
<b><i>Importo mutuabile al 4,50%</i></b>	<b>92.300.902,84</b>





SEZIONE 3

# PROGRAMMI



## INTRODUZIONE

I Programmi della Relazione Previsionale e Programmatica sono stati definiti già lo scorso anno partendo dai sette temi prioritari/obiettivi strategici del Programma di Mandato:

- 1 Promuovere il lavoro e l'impresa,
- 2 Promuovere la persona, la famiglia e la comunità,
- 3 Promuovere la qualità del territorio e la qualità della vita,
- 4 Promuovere le infrastrutture e i trasporti,
- 5 Promuovere la scuola e l'università,
- 6 Promuovere la cultura e i saperi,
- 7 Promuovere un'amministrazione efficace, efficiente e trasparente.

Da questi temi prioritari discendono i Programmi della Relazione Previsionale e Programmatica che ne rappresentano quindi delle declinazioni specifiche, sotto la diretta responsabilità di indirizzo amministrativo di Presidente e Giunta.

Tale impostazione rappresenta una forte innovazione che evidenzia una coerenza complessiva, connettendo in un quadro logico il Programma di Mandato e la relazione previsionale e Programmatica. Da questi discenderà un Piano Esecutivo di Gestione con obiettivi chiari e misurabili volti all'efficientamento della macchina amministrativa, azione fondamentale per l'innovazione nella Pubblica Amministrazione.

I Programmi, costruiti per obiettivi, si sono soffermati a declinare le scelte discrezionali dell'Amministrazione oltre alle funzioni attribuite per legge alle Province che sono comunque, anche in termini finanziari, attribuiti ai Programmi stessi.

Il diagramma che segue rappresenta, in un quadro unitario, il rapporto fra i temi strategici e i programmi, definendo quindi l'albero degli obiettivi.



## 6.1 SCHEDE DEI PROGRAMMI

COD.	FUNZIONI	COD.	SERVIZI	COD. PROG. NUOVI	PROGRAMMI
01	GENERALI DI AMMINISTRAZIONE, DI GESTIONE E DI CONTROLLO	101	ORGANI ISTITUZIONALI, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO	7A	EFFICIENZA AMMINISTRATIVA
		102	SEGRETERIA GENERALE, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	7C	SVILUPPO ORGANIZZATIVO E VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE PROVINCIALE
				7A	EFFICIENZA AMMINISTRATIVA
		103	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO E CONTROLLO DI GESTIONE	7A	EFFICIENZA AMMINISTRATIVA
		104	GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI	7A	EFFICIENZA AMMINISTRATIVA
		105	GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI	7A	EFFICIENZA AMMINISTRATIVA
		106	EDILIZIA	5B	MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEGLI EDIFICI SCOLASTICI
				7A	EFFICIENZA AMMINISTRATIVA
		107	SERVIZIO STATISTICO	7D	SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE
		108	SERVIZI DI ASSISTENZA TECNICO-AMMINISTRATIVA AGLI ENTI LOCALI DELLA PROVINCIA	7B	COORDINAMENTO E SUPPORTO ENTI
		109	ALTRI SERVIZI GENERALI	7D	SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE
7A	EFFICIENZA AMMINISTRATIVA				
7B	COORDINAMENTO E SUPPORTO ENTI				
7B	COORDINAMENTO E SUPPORTO ENTI				
02	FUNZIONI ISTRUZIONE PUBBLICA	203	FORMAZIONE PROFESSIONALE ED ALTRI SERVIZI INERENTI L'ISTRUZIONE	5A	POLITICHE SCOLASTICHE E FORMATIVE
				1E	POLITICHE FORMATIVE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

03	FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E ALTRI BENI CULTURALI	301	BIBLIOTECHE, MUSEI E PINACOTECHES	6A	CULTURA E IDENTITA' DEI TERRITORI
		302	VALORIZZAZIONE BENI DI INTERESSE STORICO, ARTISTICO E ALTRE ATTIVITA' CULTURALI		
04	FUNZIONI NEL SETTORE TURISTICO, SPORTIVO E RICREATIVO	401	TURISMO	1C	SVILUPPO DEL TURISMO MANTOVANO
		402	SPORT E TEMPO LIBERO	5C	SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' MOTORIA INTEGRATA NELLE SCUOLE E NEGLI AMBIENTI NATURALI
05	FUNZIONI NEL CAMPO DEI TRASPORTI	501	TRASPORTI PUBBLICI LOCALI	3E	PROMOZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, REGOLAZIONE DEL TRASPORTO PRIVATO
				4A	MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITA' DEL TERRITORIO MANTOVANO
06	FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO	601	VIABILITA'	4A	MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITA' DEL TERRITORIO MANTOVANO
				4B	MANUTENZIONE STRADALE PER LA SICUREZZA
				4A	MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALE E DELL'ACCESSIBILITA' DEL TERRITORIO MANTOVANO
				4B	MANUTENZIONE STRADALE PER LA SICUREZZA
		602	URBANISTICA E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE	3A	PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO
07	FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE	701	DIFESA DEL SUOLO	3C	PIANIFICAZIONE DELLA COLTIVAZIONE DI SOSTANZE MINERALI DI CAVA
		703	ORGANIZZAZIONE DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI A LIVELLO PROVINCIALE	3F	TUTELA AMBIENTALE DEL TERRITORIO
		704	RILEVAMENTO, DISCIPLINA E CONTROLLO DEGLI SCARICHI DELLE ACQUE E DELLE EMISSIONI ATMOSFERICHE E SONORE		
		705	CACCIA E PESCA NELLE ACQUE INTERNE	3D	SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CACCIA E DELLA PESCA
		706	PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE	3G	VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI
		707	TUTELA E VALORIZZAZIONE RISORSE IDRICHE E ENERGETICHE	3B	USO SOSTENIBILE DELL'ENERGIA E VALORIZZAZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI
		708	SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE	3H	PROTEZIONE CIVILE

08	FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	802	ASSISTENZA INFANZIA, HANDICAPPATI E ALTRI SERVIZI SOCIALI	2A	POLITICHE DI COESIONE SOCIALE, SANITARIE, DI SOSTEGNO SOLIDALE
				2A	POLITICHE DI COESIONE SOCIALE, SANITARIE, DI SOSTEGNO SOLIDALE
				2B	POLITICHE DEI GIOVANI
09	FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	901	AGRICOLTURA	1A	SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE
		902	INDUSTRIA, COMMERCIO E ARTIGIANATO	1B	SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO
		903	MERCATO DEL LAVORO	1D	POLITICHE PER L'OCCUPABILITA' E L'OCCUPAZIONE
				2C	PROMOZIONE DELLE POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA'



**PROMUOVERE LAVORO E IMPRESA**



## **PROGRAMMA 1A: SVILUPPO DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**

### **RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA**

#### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

“La PAC verso il 2020” definisce il contesto nel quale si troverà ad operare il settore primario, nel periodo 2014-2020 si affronteranno importanti sfide sul piano economico, ambientale e territoriale. La Commissione Europea ha già definito un quadro strategico comune che orienta i fondi comunitari al raggiungimento di traguardi ed obiettivi prefigurati. A livello comunitario sono individuati quali obiettivi strategici la produzione alimentare redditizia, la gestione sostenibile delle risorse naturali e le azioni sul cambiamento climatico, lo sviluppo territoriale equilibrato, il raggiungimento dei quali, sempre secondo la Commissione Europea, è perseguibile rafforzando la competitività, accrescendo la sostenibilità ed aumentando l'efficacia. Gli operatori del settore dovranno misurarsi con una riduzione delle risorse finanziarie, a fronte dei maggiori impegni e dei necessari riequilibri richiesti dalla UE-27.

Si rende pertanto necessaria, da parte della Provincia, una gestione partecipata ed integrata delle politiche agroalimentari in grado di identificare con chiarezza gli obiettivi e i risultati che si intendono conseguire, attraverso un processo che definisca, partendo da obiettivi chiari, azioni e strumenti operativi in un sistema di benchmarking al fine di consentire la riconoscibilità dei risultati raggiunti e il processo di rendicontazione sociale.

Il settore primario, nonostante gli eventi calamitosi che hanno colpito fortemente il territorio mantovano, potrebbe costituire un punto di forza per la ripresa e lo sviluppo dell'intero sistema economico territoriale attuabile con il processo di concertazione quale modalità di governo del territorio, estendendo la programmazione negoziata ai diversi ambiti e territori, rendendo i territori e gli attori che operano nei diversi contesti protagonisti delle scelte e decisori delle priorità. Una prova importante di un cambiamento possibile è stata la grande solidarietà messa in atto nel momento difficile del post terremoto. L'agricoltura risulta così sempre più integrata nel processo di interazione con i comparti del secondario e del terziario, ove emerge la necessità di fare rete con il territorio mantovano e con le province limitrofe per valorizzare comuni interessi strategici. Si rendono pertanto indispensabili azioni incisive, e condivise da tutte le forze territoriali, volte alla ricerca e all'innovazione tecnologica, alla certificazione e trasparenza delle produzioni, alla vocazione del territorio al fine di raggiungere quel valore aggiunto dei nostri prodotti di nicchia e di alta qualità che oggi, purtroppo, non vengono ancora riconosciuti dal punto di vista economico. In tale contesto la Provincia intende svolgere un ruolo di accompagnamento e supporto ai Comuni e ai soggetti che operano sul territorio (Organizzazioni Professionali Agricole, CCIAA, Distretti agroalimentari e di qualità, ecc.) per definire una strategia di sviluppo concertata e condivisa. Il supporto e l'accompagnamento si esplicano innanzitutto, visto il ruolo istituzionale della Provincia, nelle attività di:

- comunicazione istituzionale;
- coordinamento di intenti al fine di evitare la duplicazione degli interventi;
- definizione delle linee strategiche di sviluppo del territorio provinciale nel suo complesso, riconoscendone ed assecondandone le peculiarità territoriali.

La Provincia si impegna, nei confronti dei cittadini, della società civile e delle imprese a valorizzare tutto ciò che nella provincia mantovana meriti riconoscimento e promozione. A queste esperienze la Provincia destinerà visibilità nei propri eventi, faciliterà il consolidamento e la propagazione, svilupperà sinergie e sistemi esperti in un'ottica di comunicazione integrata e pianificata.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Un “sistema agroalimentare di grandi produzioni territoriali, di qualità, sostenibili e sicure perché prodotte qui” è l'espressione appropriata per descrivere, in sintesi, l'azione di

accompagnamento che la Provincia vorrà consolidare a favore del sistema agroalimentare mantovano, favorendone lo sviluppo. In particolare qualità significa, secondo la normativa comunitaria, il sostegno alle produzioni DOP, IGP e biologiche. Quanto alla sostenibilità l'obiettivo è produrre secondo modalità a ridotto impatto ambientale, nel rispetto degli obiettivi comunitari ove le iniziative a sostegno dell'agricoltura sono inserite nel capitolo di bilancio denominato "Conservazione delle risorse naturali".

Il "sistema" richiede quale scelta strategica il sostegno ai progetti di distretto e di filiera in grado di coniugare lavoro e occupazione, produzione e sicurezza alimentare, sviluppo e gestione razionale delle risorse.

La Provincia deve essere in prima linea per garantire un adeguato sostegno al reddito delle imprese agricole fornendo i servizi necessari e valutando con la professionalità dei funzionari gli impianti per la produzione di energia da biomassa, privilegiando la sostenibilità degli impianti con l'approvvigionamento in loco delle risorse, la creazione di nuovi marchi a tutela delle protezioni locali, la valorizzazione di quelli esistenti e il recupero e promozione dell'attività agricola in zone attualmente in forte difficoltà.

La posizione politica della Provincia sulla "questione nitrati" è precisa: d'intesa con le organizzazioni sindacali agricole si deve proporre a tutti i livelli una revisione di questa norma, ben sapendo che la deroga recentemente concessa a livello comunitario non costituisce, da sola, la soluzione al problema. I nostri allevatori dal 1991 ad oggi hanno rispettato una normativa regionale assolutamente equilibrata che ha consentito pratiche agronomiche riconosciute dalla legge in sintonia con peculiarità territoriali diverse dal resto d'Europa.

L'agricoltura non è solo economia (che comunque è di dimensioni notevoli pur in presenza dello sviluppo dell'industria e del terziario), ma garanzia di produzioni di qualità, di sostenibilità ambientale, rispetto del territorio (paesaggistica, imboschimenti e interventi di mitigazione, controllo delle emissioni, ecc.), biodiversità, questo è il nuovo ruolo che ci richiede l'Unione Europea.

## **FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Il programma intende sostenere e favorire la competitività e l'ammodernamento strutturale delle imprese agricole e agroalimentari, tenendo conto delle opportunità offerte dalla politica agricola comunitaria e dell'esigenza di coniugare sviluppo agricolo e sostenibilità ambientale.

Obiettivi strategici diventano, quindi, le produzioni di qualità, la sostenibilità nella triplice accezione di sostenibilità ambientale, economica e sociale, la commercializzazione indirizzata ai grandi mercati europei e mondiali anche attraverso il ruolo di primaria importanza svolto dalla Fiera Millenaria di Gonzaga, società partecipata della Provincia.

Le azioni che intendiamo fare sono il confronto e la collaborazione con enti, associazioni territoriali e con le altre istituzioni per la gestione delle risorse, la sostenibilità dei prodotti agroalimentari mantovani, la valorizzazione dei distretti. Bisogna, altresì, operare per promuovere in sede internazionale i nostri prodotti in modo organico, sistematico e continuativo, puntando soprattutto sui mercati tradizionali del nostro territorio e, cioè, sull'asse del Brennero: Germania, Austria e Svizzera. Si potranno affrontare anche altri mercati solo se vi è una vasta associazione commerciale.

Per questi motivi risulterà necessario sostenere la competitività delle imprese, anche con processi di aggregazione all'interno delle filiere ("piccolo è bello ma grande è necessario"), evitare il consumo di suolo agricolo per altri usi e destinazioni favorendo, con progetti di sistema, lo sviluppo delle aree rurali.

Non mancano le risposte a pressanti problematiche quali direttiva nitrati ed impianti di energia rinnovabile. Nel primo caso si propone di poter applicare la direttiva europea valutando le esigenze del sistema produttivo locale in armonia con il territorio ed incentivando l'utilizzo agronomico degli effluenti di allevamento. Gli impianti di energia

rinnovabile devono costituire una possibilità di reddito per l'imprenditore agricolo, sono, pertanto, da incentivare con l'utilizzo di biomasse zootecniche e vegetali locali ed escludendo prodotti destinati all'alimentazione zootecnica ed umana.

La buona riuscita del programma non può prescindere da azioni trasversali volte:

- al rafforzamento del sistema economico policentrico della nostra Provincia. Continuare nello sviluppo delle infrastrutture immateriali e materiali e rafforzando il lavoro dei distretti e delle reti di imprese in un confronto serrato con la Regione Lombardia sui temi dello sviluppo economico anche per la governance distrettuale;
- a cogliere l'opportunità offerta dall'Expo 2015 il cui strumento operativo per il raggiungimento delle finalità della manifestazione è, in particolare per la nostra provincia, lo sviluppo dei distretti agricoli ed agroalimentari visti come strumenti capaci di proporre idonee politiche agroalimentari rivolte ai consumatori e ai mercati globali. Sotto il profilo della comunicazione è di grande interesse la proposizione del sistema di strade dell'agroalimentare intese a raccontare le migliori produzioni del nostro sistema viste nei momenti della produzione, trasformazione e commercializzazione. Strumenti che si coniugano idealmente con la fruizione turistica della nostra provincia caratterizzata da un imponente patrimonio culturale e ambientale;
- a strategie ambientali che si concretizzano nella tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale, nella diffusione delle tematiche ecologiche e promozione-produzione di corretta informazione ambientale, nella partecipazione alla gestione delle aree protette e nella tutela del territorio.
- promozione di iniziative nel campo della Ricerca e Sviluppo, con il sostegno alle possibili sinergie tra Fondazione Università di Mantova ed il territorio, quale strumento per mantenere al passo con l'innovazione e la competitività il nostro sistema socioeconomico (rif. programma 42). Esempio operativo è costituito dal CREFIS – Centro Ricerche Economiche sulle Filiere Suine.

Il collegamento con il mondo della ricerca sarà anche utile per svolgere un'azione di diffusione del sistema della conoscenza (attraverso dati, indicatori, approfondimenti, convegni e seminari) che permetta di "raccontare", in varie forme, il sistema agroalimentare mantovano e le sue peculiarità.

Sarà fondamentale nell'attuazione del Programma la comunicazione istituzionale alla quale la Provincia pone grande attenzione.

### **RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Corrispondono a quelle indicate nell'allegato al bilancio riferito al personale.

### **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Corrisponde a quelle contenute nell'inventario dell'ente.

### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE**

Le funzioni verranno svolte coerentemente con gli indirizzi regionali di politica agricola, ambientale e territoriale.

## **PROGRAMMA 1B: SVILUPPO DEL SISTEMA ECONOMICO**

### **RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: PRESIDENTE E GIUNTA**

#### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Saranno fondamentali nell'attuazione del Programma la comunicazione integrata e pianificata, la partecipazione e la concertazione per definire politiche di supporto del territorio.

Tale attività verrà sviluppata in sinergia con la Camera di Commercio.

Primo obiettivo del programma è il sostegno e la promozione del sistema economico-produttivo che viene attuato coinvolgendo tutti gli attori locali pubblici e privati.

Pur operando in un contesto di scarsità di risorse finanziarie la Provincia indirizza, coordina ed attua una politica di sviluppo del sistema economico.

La nostra provincia, pur essendo ricca di risorse economiche e produttive e caratterizzata da un accentuato sviluppo del comparto secondario, che poggia sull'attività di moltissime imprese artigiane di medie dimensioni e parecchie industriali, sta risentendo della forte crisi economica ed occupazionale. Sono necessarie proposte concrete e concertate per indirizzare tutti gli attori verso azioni finalizzate al rafforzamento competitivo del territorio.

Per favorire l'industria e l'artigianato verranno attuati soprattutto interventi di promozione e supporto dell'innovazione e dei processi di internazionalizzazione delle PMI. Innovazione e tecnologia sono concetti chiave per lo sviluppo ed è necessario il rinnovamento e l'ammodernamento delle imprese per competere a livello europeo ed internazionale. Accompagnare e incrementare le vocazioni internazionali delle PMI mantovane sono un altro impegno importante che ci si prefigge essendo l'internazionalizzazione un fattore determinante di supporto alla competitività complessiva del sistema. La Provincia favorirà progettualità che siano costruite in una logica di rete tra imprese e che promuovano anche pratiche di responsabilità sociale d'impresa per garantire più competitività alle imprese.

In un momento di crisi come quello che stiamo attraversando il sistema delle imprese va sostenuto a diversi livelli e quindi risulta di fondamentale importanza lavorare con le associazioni di categoria alla costruzione di progetti condivisi, in stretta sinergia con la Camera di Commercio per massimizzare l'efficacia degli interventi a favore del sistema economico e riuscendo, anche attraverso l'Accordo Unioncamere – Regione Lombardia, ad ottenere finanziamenti per il tessuto economico mantovano. Dopo le intese e le politiche territoriali per contrastare gli effetti della crisi economica sull'occupazione è necessario definire intese per il sistema produttivo con un confronto con il mondo imprenditoriale finalizzato ad orientare le politiche di sviluppo e di rilancio del sistema produttivo locale. Proseguirà quindi l'attività del tavolo di concertazione periodico che vedrà riunite le presidenze di tutte le associazioni di categoria dei vari comparti.

La Provincia favorirà un aumento dell'attenzione e della conoscenza sul tema della sharing economy (economia collaborativa) presso il pubblico, il privato e la pubblica amministrazione. L'economia collaborativa può essere considerata una risposta alla crisi o un nuovo modello economico sociale che sposta il confine tra privato e pubblico.

Il programma è volto anche a sviluppare ed attuare le specifiche azioni immateriali individuate all'interno del Piano per le Attività Produttive della Provincia di Mantova, inteso come progetto complessivo che tenga conto di tutto il sistema produttivo mantovano e come strumento per indirizzare lo sviluppo del comparto industriale ed artigianale verso una più efficiente utilizzazione del territorio. Un'attenzione particolare sarà rivolta a:

- definizione di politiche del credito a favore delle imprese;
- diffusione di informazioni mirate alle imprese su opportunità di finanziamento e sulle opportunità di insediamento con particolare riferimento al sistema portuale mantovano;
- promozione della cultura scientifica per completare il binomio università/industria;
- *governance distrettuale* così come definita dalle nuove politiche regionali in materia che verrà condivisa anche con i centri servizi dislocati sul territorio partecipati e monitorati dalla Provincia per garantire azioni ed interventi specifici che diversamente non avrebbero la stessa efficacia e lo stesso valore.

Una particolare attenzione verrà riservata alla cooperazione considerata parte rilevante del sistema delle imprese, fenomeno diffuso e radicato caratterizzato da vivaci capacità di innovazione tecnologica ed organizzativa che lo fa assimilare al concetto di impresa con proprie determinate specificità. I dati relativi alla cooperazione mantovana attestano la nostra provincia su buone posizioni sia in termini quantitativi che qualitativi ed è auspicabile che questo patrimonio non vada disperso. La Provincia viene chiamata, ai sensi della L.R. 21/2003, della L.R. 1/2008 e del Regolamento regionale n. 3 del 26/10/2009, in applicazione del principio di sussidiarietà, a svolgere una serie di importanti funzioni, quali la tenuta e la gestione dell'Albo regionale delle cooperative sociali, l'erogazione di finanziamenti e contributi a favore delle cooperative di nuova costituzione, l'erogazione di buoni formativi a favore di persone o imprese da utilizzare presso enti o strutture accreditate, funzioni tutte finalizzate in ultima istanza a promuovere e sostenere la cooperazione nel suo complesso. La gestione dell'Albo regionale è sicuramente uno strumento di dialogo tra cooperative e Provincia e consente di monitorare questo fenomeno attraverso la raccolta di dati significativi e di conoscere bisogni, difficoltà ed esigenze che le cooperative sociali incontrano. Questa conoscenza serve per orientare gli strumenti a sostegno delle stesse. Sulla base di quanto emergerà dalla *customer satisfaction* sulle esigenze delle cooperative, verranno definiti strumenti di supporto quali l'organizzazione di moduli formativi a diversi livelli soprattutto per favorire la managerialità dei suoi operatori.

Nell'ambito della promozione di iniziative di Ricerca e Sviluppo, proseguirà il supporto alle attività del Centro di Ricerca Universitario sulla Impresa Cooperativa (CRUIC).

Secondo obiettivo è la promozione ed il sostegno del commercio, del sistema fieristico e della tutela dei consumatori.

Il commercio è in forte trasformazione anche per le radicali modificazioni intervenute dopo il boom della grande distribuzione (sia alimentare che non alimentare) e delle nuove forme di distribuzione (outlet, hard discount). Anche in questo comparto il perdurare della crisi economica, il calo dei consumi ed il recente sisma in alcune zone della provincia, stanno mettendo in grande difficoltà gli operatori commerciali.

Le normative nazionali e regionali hanno assegnato alla Provincia implicitamente un ruolo di partecipazione attiva nel processo di programmazione commerciale, soprattutto per quanto attiene la grande distribuzione nelle sue varie forme. La Provincia deve, infatti, esprimere un parere nel procedimento di rilascio delle autorizzazioni per le grandi strutture di vendita in occasione delle conferenze di servizi convocate dai comuni interessati.

Si proseguirà nella attuazione del Piano del Commercio della Provincia di Mantova, innovativo in molte sue parti rispetto alla versione precedente, soprattutto per l'introduzione del principio della perequazione quale strumento per sostenere il piccolo

commercio e la rivitalizzazione dei centri storici nei casi di aperture di nuove grandi strutture di vendita.. Dopo la prima applicazione sperimentale verrà definito più in dettaglio questo strumento perequativo per garantirne una ottimale applicazione.

Verranno definiti accordi per favorire la commercializzazione della produzione agroalimentare nella grande distribuzione organizzata.

Particolare collaborazione e supporto verranno dati a soggetti pubblici e privati nella definizione e realizzazione di programmi di intervento integrati per la competitività e l'innovazione del sistema distributivo, i cosiddetti *distretti del commercio*, strumenti regionali innovativi finalizzati a sostenere e tutelare il commercio ed i negozi tradizionali soprattutto nei centri storici e per favorirne il ripristino ed il rilancio nelle zone coinvolte dal recente sisma.

Gli stessi distretti, per la loro configurazione, permetteranno di dedicare più attenzione alle specificità territoriali in modo da attuare un programmazione per ambiti territoriali omogenei in cui la Provincia possa portare avanti il proprio ruolo di accompagnamento e supporto ai Comuni e agli altri soggetti che operano sul territorio.

Per promuovere e valorizzare le risorse agroalimentari ed enogastronomiche che fanno della provincia di Mantova un territorio d'eccellenza si proseguirà nell'iniziativa Club delle Eccellenze Mantovane.

Verrà proposta la *governance* ed il rafforzamento del sistema fieristico provinciale anche attraverso la definizione di un calendario di manifestazioni condivise e congiunte. Ruolo di primaria importanza sarà svolto dalla Fiera Millenaria di Gonzaga società partecipata della Provincia.

Attraverso lo Sportello del Consumatore proseguirà la già proficua collaborazione con le associazioni di difesa e tutela dei consumatori provinciali nella realizzazione di importanti iniziative concertate.

La Provincia si impegna, nei confronti dei cittadini, della società civile e delle imprese a valorizzare tutto ciò che nella provincia mantovana meriti riconoscimento e promozione. A queste esperienze la Provincia destinerà visibilità nei propri eventi, faciliterà il consolidamento e la propagazione, svilupperà sinergie e sistemi esperti in un'ottica di comunicazione integrata e pianificata.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Le azioni della Provincia nel campo del settore secondario, terziario e della cooperazione, pur con limitati strumenti messi a disposizione, sono finalizzate al sostegno e allo sviluppo delle nuove politiche industriali regionali per l'eccellenza e la competitività, per il commercio ed il sistema fieristico e per la cooperazione. Sono inoltre finalizzati all'attuazione di quanto previsto nel Piano provinciale per le attività produttive, nel Piano del Commercio della provincia di Mantova e per un razionale coordinamento delle attività riguardanti il sistema fieristico mantovano.

Tutto questo all'interno di una programmazione e pianificazione settoriale che orienti le scelte strategiche e gli interventi.

#### **FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Il programma è volto a favorire e garantire i processi di innovazione ed internazionalizzazione delle imprese, la diffusione della cooperazione, lo sviluppo delle imprese commerciali e ad orientare a livello sovracomunale la diffusione della distribuzione commerciale sul territorio provinciale procedendo ad una razionalizzazione localizzativa e dimensionale delle strutture commerciali attraverso l'individuazione delle condizioni per un'evoluzione sostenibile del settore, in un periodo di crisi come quello che stiamo attraversando e dopo gli eventi sismici che hanno messo in ulteriore difficoltà il sistema economico-produttivo di alcune zone del territorio provinciale. Tutto questo anche alla luce delle nuove competenze attribuite all'ente Provincia dalle varie normative nazionali e regionali e comunitarie e delle programmazioni settoriali.

#### **RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Corrispondono a quelle indicate nell'allegato al bilancio riferito al personale.

#### **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Corrisponde a quelle contenute nell'inventario dell'ente.

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE**

Le funzioni verranno svolte coerentemente con gli indirizzi regionali di politica relative all'artigianato, all'industria, alla competitività, alla cooperazione e al commercio.

Coerenza con i seguenti piani di settore provinciali che declinano in maniera più specifica quelli regionali: Piano del Commercio e Piano per le Attività Produttive.

## **PROGRAMMA 1C: VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TURISMO MANTOVANO**

**RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA**

### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

## **PROGRAMMA 1C: VALORIZZAZIONE E SVILUPPO DEL TURISMO MANTOVANO**

**RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA**

### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

L'attuazione di politiche per la valorizzazione e lo sviluppo del turismo mantovano si connota prioritariamente al tema promuovere il lavoro e fare impresa.

Alla Provincia è attribuito il ruolo di attuazione delle politiche intersettoriali ed infrastrutturali necessarie alla qualificazione, alla diversificazione e alla crescita dell'offerta turistica del proprio territorio e, come ente di area vasta, è quindi riconosciuta una funzione programmatoria delle politiche di sviluppo turistico. Tale ruolo verrà svolto in sinergia con gli attori territoriali e con la CCIAA. Obiettivo finale delle politiche messe in campo è quello di attrarre turisti, arricchire l'offerta per prolungare la loro permanenza all'interno del territorio e aumentare il grado di soddisfazione e la fidelizzazione per incentivare il ritorno o per innescare meccanismi di passaparola positivo.

Lo strumento adottato per il coordinamento della promozione turistica trova sintesi nei contenuti del Piano del Turismo della Provincia di Mantova che nel corso del 2014 darà avvio alle azioni specifiche dedicate alla promozione turistica digitale del territorio.

Lo spirito del Piano del Turismo della provincia di Mantova è quello di condividere con il territorio gli obiettivi strategici per lo sviluppo dell'offerta turistica mantovana la cui idea forza è quella di potenziare la comunicazione integrata dell'intero territorio mantovano puntando sulle nuove tecnologie digitali. Si formalizzerà, quindi, un percorso su cui innestare politiche di sviluppo complessive che configurano gli asset strategici per il posizionamento turistico ed economico del territorio.

Nel programma di sviluppo turistico viene posto l'accento sull'importanza degli aspetti comunicativi e relazionali. Data la mutevole esigenza della domanda e all'eterogeneità dell'offerta turistica occorre approntare una strategia innovativa alla gestione della destinazione basata sullo sviluppo di nuove tecnologie informatiche. La Provincia intende pertanto coordinare gli attori per un miglior governo dell'offerta volto al raggiungimento delle economie di scala necessarie per aumentare l'efficacia delle azioni di marketing e suddividere l'investimento complessivo attraverso la costruzione di nuovi supporti digitali in grado di offrire vantaggi competitivi e soddisfare le esigenze di personalizzazione della nuova generazione di turisti. Per assistere il turista durante l'intero ciclo di vita del viaggio vengono potenziati il sito web, il contact center e i punti di informazione territoriali utili anche alla costruzione di un itinerario ad hoc e sarà aumentata la potenza espressiva e la ricchezza della comunicazione con nuovi testi, immagini, video, app multimediali e posizionamento di QR su beni culturali, storici e ambientali oltre ad un servizio di telefonia speech voice per accedere alle informazioni sulla risorsa prescelta. Tutti questi elementi combinati insieme permettono di innovare la gestione della relazione con i turisti e di farlo con importanti risparmi di costo rispetto ai mezzi di comunicazione tradizionali. La sintesi di questa strategia, gli obiettivi, le modalità di gestione partecipata e gli strumenti trovano spazio nell'ambito del progetto emblematico cofinanziato da Fondazione Cariplo e Regione Lombardia denominato: "Nel Segno Mantovano" attraverso il quale verranno realizzati importanti moduli tecnologici in sinergia con tutti i territori del mantovano.

Sulla base di una scelta di campo per indirizzare le azioni dei prossimi anni, tre sono i punti di attenzione individuati sui quali innestare le linee di intervento strategiche: rafforzare la sinergia tra imprese e occupazione attraverso la valorizzazione delle strutture e infrastrutture turistiche; valorizzare il potenziale turistico, economico, culturale e ambientale del territorio mantovano; Coordinare la promozione turistica delle eccellenze del territorio.

In vista delle azioni da mettere in campo per Expo 2015, è prevista, nell'ambito del marketing territoriale integrato, la valorizzazione delle eccellenze del territorio attraverso lo sviluppo di progetti per la promozione del settore turistico sui mercati italiano ed estero, in sinergia con gli operatori lombardi, con il Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo, Ente Nazionale per il Turismo, Sistema Camerale e Sistema associativo e fieristico e la Società Explora s.c.p.a.

Sono previste iniziative di promozione e manifestazioni fieristiche da attivare in coerenza con il piano di promozione proposto da Explora s.c.p.a. al fine di ottimizzare gli investimenti e i risultati in vista di Expo 2015.

Da queste priorità derivano una serie di azioni specifiche, strettamente correlate ad aspetti di governance come la realizzazione del programma promozionale anche in partnership con le altre Regioni italiane, con i partenariati pubblici e privati aderenti ai Sistemi Turistici e con le altre Direzioni Generali interessate alla promozione del "prodotto Lombardia" e del suo brand, nell'ottica di favorire un approccio sempre più trasversale e integrato per la valorizzazione dell'offerta turistica complessiva.

In particolare, in sinergia con le Province di Pavia, Lodi e Cremona in seguito all'aggiornamento del Piano di sviluppo turistico del Sistema turistico Po di Lombardia 2013-2015, che contiene le proposte di investimento dei territori in progetti strutturali, infrastrutturali e azioni promozionali integrate, si struttureranno progettualità per partecipare attivamente alle attività di Expo quale utile prospettiva di sviluppo per il turismo e la promozione dei territori attraverso lo sviluppo della mobilità lenta e accessibilità intermodale, itinerari culturali, enogastronomici, marketing e comunicazione.

Con Regione Emilia Romagna e Regione Lombardia si struttureranno azioni di marketing di area vasta attingendo dai fondi messi a disposizione per i territori colpiti dal sisma 2012 per attivare una promozione territoriale sui temi patrimonio Unesco, cultura ed enogastronomia attraverso lo sviluppo di sinergie territoriali e una promozione turistica collegata ai temi Expo, come quello dell'alimentazione sana e sicura che, oltre a rappresentare un importante valore economico, offre al territorio mantovano un ruolo centrale in quanto la qualità e la genuinità del cibo vanno di pari passo con la tradizione consolidata nelle attività di coltivazione e di allevamento delle comunità locali.

Nella consapevolezza delle diverse peculiarità che caratterizzano il territorio mantovano, proseguirà la strategia volta ad interconnettere il territorio mantovano con il Garda, sia in termini di collegamenti infrastrutturali, attraverso il perfezionamento dei servizi interconnessi sui percorsi ciclo-pedonali e il miglioramento della navigabilità, sia attraverso azioni politico-istituzionali volte a definire una strategia di valorizzazione per il territorio mantovano congiuntamente a quelli bresciani, veronesi e ferraresi. Con l'obiettivo di promuovere la mobilità dolce e l'uso della bicicletta come migliore pratica per lo sviluppo del turismo sostenibile, verrà potenziata la promozione di itinerari ciclo-turistici tra cui il "Garda-Adriatico". Concepito come progetto di promozione turistica e di valorizzazione dei percorsi ciclabili dei territori delle due Province confinanti Mantova e Ferrara, l'itinerario "Garda-Adriatico" è destinato ad interessare diversi target di fruitori dei percorsi ciclabili diversificando il tragitto principale con anelli di percorsi alternativi in piena corrispondenza di traiettorie internazionali tra cui Eurovelo 7 e Eurovelo 8.

Lo sviluppo del turismo mantovano può essere letto attraverso la valorizzazione di reti territoriali per indirizzare la promozione turistica a livello internazionale, avviando, ad esempio, nuove progettualità di ampio respiro con le province confinanti di Verona e Brescia per promuovere l'immagine del territorio mantovano sui mercati fonte dei flussi turistici provenienti dai vettori low cost. Negli ultimi anni l'aeroporto "Valerio Catullo" di Verona Villafranca ha consolidato il proprio ruolo di scalo passeggeri di riferimento per i cittadini della provincia di Mantova evidenziando ulteriormente la necessità di portare avanti la sperimentazione del collegamento "Mantova-Verona Airport Express", e della sua promozione attraverso tutti i canali comunicativi disponibili.

La programmazione tende a sostenere le aziende turistiche e le attività a rilevanza turistica supportando la crescita della loro capacità attrattiva attraverso il potenziamento del sistema informativo e di assistenza turistica (IAT) e il sostegno allo sviluppo dell'etica dell'accoglienza per la crescita imprenditoriale ed economica del territorio.

Agganciandosi al tema del turismo e sviluppo socio economico, la Provincia valorizza e promuove le identità e le eccellenze del territorio mantovano coordinando le attività culturali e dell'industria culturale e turistica forte dell'idea che il turismo rappresenta uno dei nodi in cui ambiente, patrimonio artistico e culturale possono costituire una grande risorsa di lavoro e di occupazione. Pertanto, la Provincia promuove la cultura dell'accoglienza per sostenere la crescita professionale dell'imprenditoria turistica, attraverso investimenti nel capitale umano utili a facilitare l'integrazione formazione-lavoro.

Per realizzare congiuntamente a soggetti pubblici e privati, programmi e modelli di sviluppo turistico sostenibile del territorio orientati alla creazione di reti di sistema, sarà valorizzata la rete naturale diffusa nel territorio mantovano (i corsi d'acqua, le aree verdi, i parchi e le riserve naturali, ecomusei) attraverso il rilancio di un insieme di iniziative legate al verde e al paesaggio.

## **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Il modello di turismo provinciale caratterizzatosi negli ultimi anni è un modello di turismo integrativo ed integrato, attuato con azioni di valorizzazione delle risorse del territorio, trasformate in prodotto turistico per potenziare il flusso turistico tradizionale e mitigare gli effetti della stagionalità. Il coordinamento delle politiche di sviluppo economico locale delle aree che caratterizzano il territorio mantovano dovrà perciò declinarsi in interventi di tutela, conservazione e gestione del patrimonio culturale e paesaggistico che dovranno avere necessari rimandi alle opportunità di collegamento con servizi turistici dell'area di riferimento.

Per migliorare la qualità dei servizi offerti al turista, soprattutto nel campo dell'ospitalità alberghiera, e promuovere la crescita quantitativa dei flussi turistici sono valorizzate collaborazioni congiunte pubblico/privato e ottimizzati gli strumenti di promozione turistica che insistono sul territorio.

## **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Garantire un approccio trasversale al turismo sperimentando nuove modalità di relazione con i territori e di dialogo con soggetti non considerati tradizionalmente referenti, ma portatori di interesse per lo sviluppo del territorio;

Valorizzare tutte le risorse che il territorio offre sia a livello dell'imprenditoria turistica che di patrimonio ambientale, culturale, artistico, enogastronomico, stimolando in sinergia con altri soggetti pubblici e privati, una crescita economica e sociale;

Promuovere la cultura dell'accoglienza favorendo la crescita professionale dell'imprenditoria turistica;

Realizzare, congiuntamente a soggetti pubblici e privati, programmi e modelli di sviluppo turistico compatibile del territorio attraverso lo sviluppo dei segmenti “turismo verde “ e “turismo fluviale”;

Incrementare i progetti e le strategie d'incoming e di promozione degli itinerari;

Proseguire nella realizzazione del programma di potenziamento dell'attività di informazione e assistenza turistica estendendo la rete territoriale di comunicazione dati e redazioni locali di call e contact center, potenziamento delle professionalità necessarie per la riorganizzazione dell'informazione e del monitoraggio dei dati che confluiscono nell'Osservatorio Provinciale del Turismo;

Realizzazione di azioni di comunicazione, marketing e promozione volte a far conoscere le specificità del territorio mantovano e ad attrarre visitatori.

### **RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Corrispondono a quelle indicate nell'allegato al bilancio riferito al personale.

### **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Corrispondono a quelle indicate nell'inventario provinciale.

### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE**

Le funzioni saranno svolte coerentemente con gli indirizzi regionali di politica turistica

## **PROGRAMMA 1D: POLITICHE PER L'OCCUPABILITA' E L'OCCUPAZIONE**

**RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA**

### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Permane la situazione di crisi economica e occupazionale che, per il territorio del Mantovano, si è tradotta in un incremento delle aziende in difficoltà e delle richieste di accesso agli ammortizzatori sociali, anche in deroga, con l'aumento dei disoccupati (12.868 iscritti ai Centri per l'impiego nel 2013, dato simile al 2012 ma in aumento del 23,9% rispetto al 2011) e con il decremento degli avviamenti registrati presso la rete dei CPI provinciali (-5%).

In tale contesto, l'Osservatorio sul Mercato del Lavoro svolge un ruolo attivo di supporto a tutte le attività relative alle politiche per l'occupabilità e l'occupazione. Fornisce dati per l'analisi e la valutazione delle azioni messe in campo, permette di individuarne con maggiore precisione i destinatari, pubblica le tendenze occupazionali del territorio.

Si prevede di dare continuità e potenziare le reti distrettuali, quali espressione dei fabbisogni dei territori e luoghi privilegiati di programmazione partecipata per le politiche di istruzione, formazione e lavoro. Attraverso le reti di attori locali, di cui fanno parte gli Operatori Accreditati alla formazione e al lavoro, sarà possibile, oltre che promuovere interventi di riqualificazione dei lavoratori, anche ideare e realizzare percorsi formativi adeguati e rispondenti ai fabbisogni di competenze espressi dalle aziende del territorio.

La Provincia svolge infatti, secondo quanto previsto dal Protocollo d'Intesa tra Regione Lombardia e Province per l'attuazione dell'accordo quadro per gli ammortizzatori sociali in deroga 2013 - 2014, un ruolo strategico nel coinvolgimento degli enti locali e delle parti sociali territoriali nella promozione di iniziative atte a fornire soluzioni strutturali a specifici stati di crisi che coinvolgono il territorio.

La Provincia s'impegna nella promozione di politiche attive che favoriscono il consolidamento o il reinserimento occupazionale dei lavoratori interessati dalla crisi ed, al contempo, accompagnano il rafforzamento competitivo delle imprese lombarde rispetto ai reali fabbisogni di competenze e professionalità espressi dalle imprese e dai sistemi produttivi territoriali. La Provincia s'impegna, anche con il coinvolgimento delle parti sociali locali alla creazione di percorsi di condivisione di monitoraggio e conoscenza delle situazioni di crisi e alla definizione ed attuazione di flussi utili allo scambio d'informazioni che favoriscano la programmazione di politiche per il lavoro e lo sviluppo territoriale, anche attraverso le strutture tecniche preposte, che definiscono le modalità di intervento, oltre a quelle di raccolta, scambio e diffusione dei dati e delle informazioni.

Sempre nella logica di rafforzamento delle reti territoriali finalizzate allo sviluppo dell'occupazione e all'attuazione degli interventi di politica attiva, è prevista, inoltre, l'implementazione di un sistema informativo, cui abbiano accesso tutti gli attori del mercato del lavoro, pubblici e privati, che faciliti la presa in carico condivisa dei destinatari degli interventi di politica attiva, favorisca tutte le attività connesse al buon esito del *matching* tra domanda ed offerta di lavoro, sostenendo le imprese ed accrescendo l'efficacia delle azioni di reimpiego.

Infine compete alla Amministrazione Provinciale l'esame degli stati di crisi delle aziende sul territorio al fine di istruire e validare le richieste di trattamenti di sostegno al reddito dei datori di lavoro compresi nella "Tipologia 1 – Imprese, aziende e datori di lavoro non rientranti nei requisiti d'accesso alla Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria previsti dalla legislazione ordinaria, comprese quelle del settore edilizia" prevista dall'Accordo Quadro sui criteri per l'accesso agli ammortizzatori sociali in deroga in Lombardia – anno 2014.

A favore dei lavoratori privi di qualsiasi sostegno al reddito ordinario, dipendenti di aziende del cratere dei 14 comuni mantovani colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 verrà attivata una collaborazione con Regione Lombardia (ed in particolar modo con la Direzione Istruzione Formazione e Lavoro e con la Sede Territoriale di Mantova) al fine di riconoscere agli stessi una specifica indennità - art. 15 del decreto legge 6 giugno 2012, n. 74 convertito, con modificazioni, in legge 1 agosto 2012, n. 122.

La collaborazione prevederà altresì la realizzazione di attività di raccordo con il territorio (Enti locali, Parti Sociali, ecc...) e di diffusione dell'iniziativa.

La promozione dell'occupazione significa anche favorire l'accesso dei giovani al mercato del lavoro: nell'ottica di piena integrazione tra politiche del lavoro e politiche per i giovani, verranno sviluppate azioni mirate all'interno di progetti specifici. Un'azione di rilievo riguarda il network delle professioni e delle competenze, da sviluppare all'interno del progetto emblematico "Il Tempo dei giovani" la cui banca dati territoriale delle competenze, raccoglierà e diffonderà, nel rispetto della privacy, i curricula dei diplomandi e dei diplomati (oltre che, potenzialmente, di tutti i soggetti in cerca di una occupazione e residenti in provincia di Mantova) andando a costituire uno strumento essenziale di promozione dell'occupazione a livello territoriale., oltre che del raccordo informativo tra scuola e impresa.

Sempre nel campo della promozione di politiche per l'occupabilità e l'occupazione per i giovani e in forte connessione con i sistemi di istruzione e formazione professionale, la Provincia, in stretta sinergia con Promoimpresa, Azienda speciale della CCIAA di Mantova, promuove un progetto di governance per la gestione degli interventi di alternanza scuola-lavoro, in collaborazione con l'UST e AISAM, su tutte le scuole di istruzione superiore del territorio.

Rimane consolidata la collaborazione con gli sportelli comunali Informagiovani per l'utilizzo del portale provinciale lavoro SINTESI che gestisce on-line l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Al fine di incrementare le opportunità di inserimento lavorativo anche dei giovani, verrà potenziato il servizio Eures per la mobilità all'estero e diffuse le iniziative di cooperazione internazionale, quale luogo di scambio di buone pratiche ed esperienze di apprendimento per giovani ed adulti.

Un impegno prioritario della Provincia dal 2012 è lo sviluppo di un sistema provinciale per l'Orientamento, attraverso un Piano di settore, che favorisca l'integrazione delle politiche negli ambiti istruzione, formazione, lavoro e pari opportunità, qualificando l'orientamento come processo trasversale all'intero ciclo di vita della persona e coordinando la messa in rete dei servizi dedicati all'orientamento. Il Piano dell'orientamento sposta l'azione della P.A. da un approccio di sistema ad un approccio riferito alla persona cogliendone bisogni e interessi. Da questa linea parte la riorganizzazione complessiva dei servizi. Nel 2013, a seguito del percorso di programmazione partecipata dei tavoli di lavoro sulle tematiche dell'orientamento nelle fasi di transizione dalla scuola al mondo del lavoro e alla conclusione dell'esperienza lavorativa con i principali stakeholders locali, sono state avviate quattro azioni sperimentali: una prima legata alla promozione del successo formativo e alla prevenzione della dispersione scolastica; la seconda incentrata sulla definizione di un modello di alternanza scuola – lavoro che potenzi il rapporto tra la scuola e il mondo imprenditoriale agevolando così l'acquisizione di competenze in linea con i bisogni aziendali e favorendo l'inserimento lavorativo dei giovani diplomati/qualificati; la terza relativa alla costruzione di una piattaforma di incontro tra i bisogni di formazione delle imprese e dei lavoratori e l'offerta formativa e l'ultima connessa alla promozione di interventi integrati di conciliazione vita e lavoro tra imprese e organizzazioni di volontariato.

In seguito al cambiamento del contesto economico e occupazionale di questi anni, si dedica particolare attenzione alle imprese, principali attori per lo sviluppo del territorio: il consolidamento della collaborazione tra Centri per l'Impiego e Camera di Commercio per la realizzazione di un Osservatorio dei Fabbisogni occupazionali e di competenze nelle imprese mantovane s'inserisce nella prospettiva di adeguare i servizi al lavoro e i percorsi formativi alle mutate esigenze aziendali. La promozione dei servizi sul territorio va di pari passo anche con l'ampliamento del sistema di monitoraggio e valutazione dell'efficacia ed efficienza dei servizi rivolti alle aziende e al cittadino e la misurazione della qualità percepita dagli stessi.

L'Osservatorio sul Mercato del Lavoro dialoga con tutti i soggetti coinvolti nelle varie azioni sull'orientamento e l'occupabilità per fornire una visione completa e omogenea delle azioni svolte e dei destinatari coinvolti sul territorio provinciale.

Per intercettare l'asse di collaborazione con i territori, costruendo una mappa di esperienze, prima ancora che modelli, la programmazione e la realizzazione delle azioni previste dal Piano Provinciale Disabili si presta ad essere uno strumento di supporto che integra filiere che appartengono a sistemi diversi: lavoro, socio assistenziali e formazione professionale, implicando un dialogo attivo tra Provincia, organizzazioni/enti e operatori privati.

Il Piano Disabili promuove azioni sperimentali volte a potenziare la rete dei servizi di integrazione lavorativa sul territorio attraverso una collaborazione con i piani di zona all'interno delle logiche promosse dai patti di distretto sottoscritti.

Sarà, quindi, garantito il sostegno alla rete di operatori pubblici e privati, costituita attorno ai Piani di Zona, che ha favorito l'adozione di modelli organizzativi, strumenti operativi e competenze professionali adeguate per assicurare l'efficacia e la qualità degli interventi per l'inserimento lavorativo delle persone disabili e garantire la fruizione completa, anche decentrata sui territori, delle opportunità da parte dell'utente disabile che si affaccia al mondo del lavoro e da parte delle aziende che insistono su quel territorio.

Sono stati attivati e si attiveranno anche in futuro percorsi innovativi e sperimentali legati all'autoimprenditorialità, promuovendo la creazione di nuove cooperative sociali e nuovi rami sociali di impresa con il diretto coinvolgimento dei soggetti disabili. Sarà dato corso per il terzo anno consecutivo al progetto sul tema "agricoltura sociale" che, oltre a garantire opportunità di sbocco lavorativo, può offrire positive connotazioni sul fronte dell'accoglienza e dell'inclusione sociale nonché supportare le realtà concretamente interessate ad avviare un'azione imprenditoriale nello sviluppo di un business plan in grado di finalizzare le linee guida e gli approfondimenti territoriali in un vero e proprio piano d'impresa.

Un altro obiettivo sarà quello di stabilire connessioni formalizzate tra i diversi servizi che territorialmente si occupano delle politiche sociali ed occupazionali rivolte a persone disabili affinché vi sia una modalità condivisa di gestione provinciale delle politiche sociolavorative ampliando la prospettiva della rete territoriale offrendo la possibilità ai Piani di Zona di svolgere un ruolo attivo di ascolto e raccordo delle politiche legate all'inclusione socio lavorativa delle fasce più deboli che esistono sul territorio provinciale.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Garantire ad un numero sempre più elevato di cittadini, la possibilità di entrare e permanere nel mondo del lavoro, come modalità di "effettiva partecipazione alla organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

Supportare le imprese, riconoscendo nelle stesse il valore sociale del lavoro, sia offrendo servizi gratuiti nella ricerca attiva delle figure professionali, sia in presenza di crisi aziendali comportanti riqualificazione/cessazione dell'attività produttiva.

**FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Promuovere e sostenere lo sviluppo socioeconomico della provincia di Mantova.  
Favorire l'integrazione dei soggetti attori, pubblici e privati, del mercato del lavoro.  
Potenziare, anche mediante lo sviluppo tecnologico di rete, i servizi all'occupazione.  
Contribuire al superamento della grave crisi economico/occupazionale che ha coinvolto un numero rilevante di lavoratori , favorendo il mantenimento del posto del lavoro o il loro reinserimento in altri contesti produttivi.  
Semplificazione e accesso on-line dei servizi.  
Superare le discriminazioni attraverso azioni e attività di promozione delle pari opportunità.

**RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Personale indicato nell'allegato al bilancio di previsione e pluriennale.

**RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Beni indicati nell'inventario provinciale.

**COERENZA CON IL PIANO REGIONALE E DI SETTORE**

Coerenza agli indirizzi/programmi regionali annuali e triennali, a discendere dalla normativa statale.-

## **PROGRAMMA 1E: POLITICHE FORMATIVE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO**

**RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA**

### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

La programmazione in ambito formativo insiste sui contenuti previsti dal tema promuovere il lavoro e fare impresa creando un ponte per una forte connessione tra sapere e lavoro e facendo propria la metodologia dell'integrazione delle politiche tra Formazione, Istruzione, Lavoro e Pari Opportunità in un contesto di *condivisione* degli obiettivi quale pratica abituale di approccio alle tematiche da affrontare.

Nel promuovere politiche attive del lavoro nel campo della formazione e nel programmarne gli interventi concreti, non è possibile prescindere da tale metodo per il quale i soggetti che sono espressione dei territori, assumono il ruolo di interlocutori privilegiati di dialogo quali interpreti e portatori delle esigenze socio-economiche locali.

Istituzioni, Imprese, Associazioni, Parti Sociali, Istituzioni Formative e Scolastiche saranno pertanto i soggetti primari con cui dialogare affinché le peculiarità dei bisogni formativi dei territori e l'adeguatezza delle competenze da conseguire emergano in modo aderente alle effettive necessità e diano contenuto alle azioni conseguenti da intraprendere in un'ottica di valorizzazione della capacità programmatoria della Provincia.

I sistemi dell'istruzione, della formazione e del mondo produttivo devono essere oggi più che mai integrati fra loro, in uno sforzo comune in grado di dare risposte congrue all'emergenza occupazionale che la crisi di questi anni ha prodotto sia in termini di accesso al lavoro per i più giovani sia di mantenimento del lavoro stesso per gli adulti.

In questo contesto la Provincia intende giocare un ruolo attivo utilizzando tutte le leve di cui può disporre per governare il sistema formativo attraverso una programmazione unitaria e organica che sfrutti tutti i canali potenzialmente attivabili per una programmazione di tipo integrato secondo un modello programmatico concertato tra Province e Regione.

L'Atto negoziale, prorogato fino al 30 giugno 2014, rappresenta un rilevante strumento a disposizione della Provincia per realizzare, gestendole direttamente, le politiche integrate della filiera formazione, istruzione e lavoro a sostegno dello sviluppo del capitale umano e dell'occupabilità della persona e vede impegnata la Provincia nella sua piena attuazione.

Le tematiche e le relative azioni collegate che nell'ambito della formazione professionale assumono particolare rilievo, dando pregnanza al processo di negoziazione sono rappresentate da:

- azioni per lo sviluppo del capitale umano mediante la crescita del livello di qualificazione dei giovani in diritto-dovere di istruzione e formazione, favorendo il successo scolastico e formativo e riducendo i fenomeni di dispersione e ritardo. A questo scopo risulterà quanto mai utile non solo all'aggiornamento del quadro conoscitivo del fenomeno dell'abbandono e della dispersione scolastica nella nostra provincia, ma, nello scenario delle azioni da intraprendere, anche l'attivazione di una rete provinciale permanente tra i diversi attori che si occupano di orientamento scolastico e lavorativo, quale presupposto per la definizione di un efficace sistema orientamento

- interventi per l'inserimento lavorativo dei giovani mediante il consolidamento e lo sviluppo delle diverse tipologie di apprendistato al fine di incentivare la stabilizzazione dei rapporti di lavoro. La Riforma Monti-Forniero, tra le varie novità introdotte, individua nell'apprendistato il principale strumento per l'inserimento al lavoro di giovani e di lotta alla disoccupazione giovanile in una direzione di minor precarietà dei rapporti di lavoro.

La finalità generale della Provincia di Mantova è di contribuire al compito istituzionale di supportare il processo di affermazione dell'apprendistato quale tipologia contrattuale ad

ampia diffusione, incrementando la sua penetrazione nel mercato del lavoro, individuando soluzioni e servizi per una più “facile gestione”, adatta e funzionale alle esigenze delle imprese e dei giovani in modo da contribuire alla ripresa del sistema lombardo in questa fase di crisi finanziaria, economica, produttiva, occupazionale sia dal punto di vista delle opportunità di facilitazione dei processi di inserimento e integrazione socio-lavorativa, di sviluppo di competenze funzionali alla crescita tanto degli individui quanto delle organizzazioni coinvolti, di valorizzazione delle opportunità di incentivo all’assunzione di giovani.

In particolare si intende programmare e realizzare:

- un’articolata strategia di comunicazione/informazione (finalizzata alla diffusione della conoscenza del contratto di apprendistato, alla promozione del suo utilizzo e dell’offerta formativa) veicolata attraverso canali alternativi a quelli tradizionali quali spazi on-line e social network, ritenuti particolarmente efficaci per raggiungere un vasto ma altrettanto mirato target di utenza potenzialmente interessata alla tematica in questione;
- la fornitura di strumenti assistenza informativo/gestionale della formazione in apprendistato – fornire, nell’ambito del portale *Sintesi*, una serie di strumenti on line e aggiornare quelli esistenti al fine di divulgare le nuove regole sull’apprendistato riformato dal D. Lgs 167/11;
- percorsi di formazione personalizzati offerti a “Catalogo” - possibilità per l’Azienda/Apprendista di scegliere e costruire, attingendo dal “Catalogo Provinciale dei servizi per l’apprendistato”, i moduli per l’acquisizione delle competenze ritenute adeguate allo sviluppo professionale; in tale ambito, si dimostra fondamentale per la condivisione di criteri, obiettivi e priorità, il coinvolgimento, in tutte le fasi del processo di programmazione e realizzazione, della Commissione Unica per le politiche del Lavoro e della Formazione;
- una qualificata offerta formativa provinciale – intervenire con azioni di coordinamento e monitoraggio della formazione finanziata dalla provincia ma soprattutto interventi per la promozione di una offerta privata coordinata (non di diretta competenza provinciale ma sicuramente necessaria e utile per il territorio) utilizzando anche i fondi paritetici interprofessionali per lo sviluppo di una sua complementarietà con quella pubblica;
- percorsi di aggiornamento e formazione degli interlocutori territoriali in materia di apprendistato – eventi pubblici sulle novità (anche gestionali) del nuovo apprendistato per rappresentanti delle Parti Sociali e degli Ordini dei professionisti territoriali. La forma potrebbe essere quella “forma-azione” con una struttura che preveda, dopo un breve inquadramento iniziale, delle sessioni di incontro a carattere consulenziale, per affrontare i singoli aspetti del rapporto di lavoro in apprendistato con raccolta preventiva di richieste, segnalazioni, casi, ecc. da approfondire nel corso della formazione;
- promozione di azioni per le persone adulte di formazione permanente, di aggiornamento e riqualificazione siano esse occupate, inoccupate o disoccupate. In particolare s’intende creare una piattaforma online per la raccolta e la diffusione dell’offerta formativa continua e permanente rivolta ai lavoratori occupati e disoccupati, inserita all’interno del Network delle competenze promosso dalla CCIAA, con contestuale rilevazione della domanda espressa dal sistema economico/imprenditoriale mantovano per favorire il matching domanda e offerta di lavoro e formazione.

Diviene più che mai significativo individuare degli strumenti di analisi e rilevazione dei fabbisogni professionali specifici al fine di consolidare e rendere sempre più aderente alle necessità territoriali la programmazione degli interventi nel campo formativo attraverso il sostegno alla partecipazione dei diversi attori ai processi di programmazione (parti sociali e datoriali, operatori etc.).

Elementi fondamentali, a livello conoscitivo, risultano essere l’Osservatorio mercato del lavoro della Provincia e l’Osservatorio del fabbisogno occupazionale e di competenze della Camera di Commercio.

Il Piano provinciale di azione operativo dell'orientamento individuerà le diverse attività e interventi, nonché un efficace sistema di monitoraggio e valutazione degli stessi.

Strumento ritenuto fondamentale per diffondere a livello territoriale l'offerta formativa e promuovere tutta la filiera dei servizi alla formazione e al lavoro così come rivolti a diversi target, dall'obbligo formativo ai corsi di reinserimento e qualifica, dall'apprendistato al sistema dotale, è l'azienda speciale della Provincia FOR.MA. che si articola nelle sedi di Mantova e Castiglione delle Stiviere.

### **MOTIVAZIONI DELLE SCELTE**

Le scelte sottese al programma provinciale sono motivate dalla volontà di gestire in modo attivo ed integrato le competenze attribuite attraverso la negoziazione, nella consapevolezza che attraverso l'esercizio decentrato di tali funzioni è possibile "qualificare" e "ottimizzare" il sistema di formazione professionale, rendendolo più aderente alle peculiarità dello sviluppo locale coerentemente con l'applicazione del principio di sussidiarietà e dell'unitarietà della programmazione.

### **FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Gli obiettivi di programma sono volti a garantire il governo del Sistema della Formazione Professionale locale e l'innalzamento formativo della Comunità del Mantovano.

La Provincia svolge le funzioni programmatiche delle attività formative in ambito territoriale, all'interno di un sistema di erogazione dei servizi formativi svolto da operatori pubblici e privati accreditati, ispirandosi ai principi cardine che hanno permesso di governare finora positivamente la formazione professionale locale ed in particolare:

- Programmazione dei servizi formativi caratterizzati per qualità dell'offerta;
- Terzietà dell'azione provinciale;
- Integrazione con i sistemi del lavoro e dell'istruzione;
- Sviluppo, innovazione, rafforzamento, integrazione, consolidamento, monitoraggio e qualificazione del sistema della formazione professionale locale.

### **RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Personale indicato nell'allegato al bilancio di previsione e pluriennale.

### **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Beni indicati nell'inventario provinciale.

### **COERENZA CON IL PIANO REGIONALE E DI SETTORE**

Coerenza agli indirizzi/programmi regionali annuali e triennali, a discendere dalla normativa statale e alle direttive comunitarie.

**PROMUOVERE PERSONA, FAMIGLIA E  
COMUNITA'**



## **PROGRAMMA 2A: POLITICHE DI COESIONE SOCIALE, SANITARIE E DI SOSTEGNO SOLIDALE**

**RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA**

### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

All'interno del tema prioritario la persona, la famiglia e la comunità, l'approccio ai contenuti è multi materia e finalizzato ad evidenziare gli ambiti di cooperazione e di condivisione con altri settori impegnati nella realizzazione di azioni declinate per il conseguimento di obiettivi specifici nell'ambito della coesione sociale.

L'attività della Provincia è volta a sostenere la promozione personale, professionale e civica delle persone, la promozione di processi di interazione e inclusione sociale degli immigrati e delle minoranze linguistiche oltre che l'educazione all'accoglienza ed all'intercultura.

La Provincia intende realizzare, armonizzando la propria attività con quanto descritto all'art. 12 della L. R. n. 3/2008, l'attività di osservazione delle dinamiche sociali con indagini e approfondimenti tematici al fine di supportare l'attività di programmazione dei servizi territoriali. In particolare, la Provincia si propone di realizzare azioni di osservazione e analisi che siano funzionali e di supporto alla programmazione propria degli Enti Locali associati nei Piani di Zona.

La Provincia, in base all'art. 12 della L. R. 3/2008, è chiamata a concorrere alla programmazione e alla realizzazione della rete delle unità d'offerta sociali e sociosanitarie attraverso:

- a) la rilevazione e l'analisi del fabbisogno formativo del personale che opera nelle unità d'offerta sociali e sociosanitarie;
- b) la programmazione di interventi formativi di qualificazione e di aggiornamento professionale;
- c) l'istituzione di osservatori territoriali (osservatorio sociale e osservatorio immigrazione) finalizzati alla conoscenza dei fenomeni sociali e la promozione di studi ed analisi dei bisogni assistenziali e dei diversi processi di inclusione sociale.

Per quanto concerne l'attività di un osservatorio sociale, la Provincia intende valorizzare questa funzione dedicandola, prioritariamente a:

- monitoraggio delle attività svolte nell'ambito del Progetto "Sportello Badanti" con rilevazioni della tipologia dell'offerta, della domanda e dell'attività svolta dagli operatori del servizio;
- istituzione dell'Osservatorio della Salute per l'analisi della rete dei servizi territoriali che gestiscono l'integrazione socio sanitaria .

La Provincia conferma la propria attività di supporto alla definizione di percorsi formativi mirati a sostenere la rete di servizi socio-assistenziali del territorio per lo sviluppo della qualità dei servizi erogati alla persona, in particolare alla popolazione dell'infanzia a seguito della costituzione del coordinamento provinciale dei servizi per la prima infanzia.

Per supportare la realizzazione di progetti di rete sul territorio e interventi al fine di promuovere l'interculturalità e una cultura dell'accoglienza, della pace e del rispetto dei diritti umani come della legalità attenta a cogliere le effettive risorse di cui sono portatori gli immigrati in termini di valori, tradizioni e culture, la Provincia coinvolge le risorse del territorio al fine di valorizzare le esperienze e le proposte per giungere ad intese territoriali

di condivisione di obiettivi riguardanti l'inclusione sociale degli stranieri e promuovere intese tra Comuni e organismi di volontariato per l'erogazione di servizi a favore di cittadini italiani e stranieri

In previsione dell'EXPO 2015, a partire dal 2014 la Provincia realizzerà un programma di incontri con gli ambiti di zona, il CSVM e la Consulta dell'Immigrazione per realizzare attività che tematizzeranno il rapporto tra cibo e salute relazionato al contesto sociale interculturale del territorio. Tali iniziative serviranno a promuovere occasioni di dialogo, conoscenza e confronto tra le etnie presenti nel Mantovano perché le tradizioni alimentari sono espressioni dei valori identitari e culturali delle persone.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

L'attuazione del programma assicura il coinvolgimento di tutte le parti sociali impegnate nell'attuazione delle politiche di integrazione e inclusione sociale.

La Provincia, al fine di raggiungere obiettivi di qualità nei servizi offerti ai cittadini, dell'innovazione nella loro erogazione, della realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, già previsto con la legge n. 328/2000, si impegna per il miglioramento e la fruizione di strumenti conoscitivi relativi ai fenomeni sociali che le permettano di esprimere in modo adeguato il ruolo di supporto e coordinamento delle politiche socio assistenziali locali, a partire dalla condivisone locale con i Piani di Zona dei sei Distretti.

Le politiche del settore risultano, quindi, uninformate ai criteri di comunicazione al cittadino e all'utenza, supporto diretto alle azioni dei comuni e programmazione partecipata con i territori.

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

- Coordinare il territorio e sviluppare una strategia di rete attraverso tavoli tematici a supporto della realizzazione della nuova programmazione triennale degli Uffici di Piano;
- Sostenere il sistema socio-sanitario provinciale attraverso le attività di osservazione e analisi da mettere a disposizione dei soggetti chiamati alla programmazione e alla attuazione delle politiche socio-sanitarie;
- Sostenere l'associazionismo e il volontariato potenziando il loro ruolo attivo nella realizzazione delle politiche territoriali in tutti gli ambiti specifici di competenza.
- Sostenere associazioni ed enti che si occupano di immigrazione, attraverso le attività di analisi e ricerca condotte sia a livello locale, sia a livello regionale con la rete ORIM, per l'implementazione di adeguate politiche e la progettazione di interventi mirati.
- Sviluppare la programmazione di iniziative provinciali di coordinamento sul tema dell'handicap relativamente a trasporto e assistenza ad personam degli alunni disabili frequentanti le scuole superiori di secondo grado e all'integrazione scolastica dei disabili sensoriali;
- Favorire la diffusione e il radicamento di una cultura della legalità a seguito della specifica richiesta degli Enti locali e delle associazioni operanti sul territorio.
- Favorire il benessere relazionale dei minori e adolescenti italiani e stranieri in situazione di criticità in ambito scolastico e familiare, con particolare attenzione alle seconde generazioni, nonché all'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati;
- Favorire la crescita della comunità locale attraverso percorsi di cittadinanza che garantiscano pari opportunità di accesso e tutelino le differenze in continuità con le

iniziative attivate dal Centro di Educazione Interculturale (Seconde generazioni, osservazione sulle dinamiche dell'immigrazione; l'educazione alla pace e ai diritti umani; sportelli di alfabetizzazione e di segretariato sociale per gli stranieri; mediazione linguistico - culturale, convivenza interreligiosa);

- Promuovere intese tra comuni, organismi di volontariato e le comunità dei migranti per l'erogazione di servizi a favore di cittadini italiani e stranieri in condizione di grave emarginazione;
- Attivare interventi formativi per le assistenti familiari e gli operatori degli sportelli territoriali badanti;
- Programmare la formazione all'intercultura degli operatori dei servizi socio sanitari, educativi del territorio mantovano;
- Programmare un servizio provinciale per la mediazione linguistico culturale in grado di fornire un supporto organizzativo e formativo ai mediatori, anche di seconda generazione;
- Favorire e promuovere un lavoro in rete con gli Ambiti territoriali per informare e sensibilizzare gli Enti Locali alla conoscenza della realtà del diritto di asilo e della condizione di richiedenti e titolari di protezione internazionale;
- Costituire una rete territoriale per l'accoglienza e l'integrazione di richiedenti e titolari di protezione internazionale attraverso lo strumento dello SPRAR ( Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati).

#### **RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Personale corrispondente a quello allegato al bilancio.

#### **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Beni corrispondenti a quelli indicati nell'inventario provinciale.

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALI DI SETTORE**

Il tipo di attività svolta prevede il raccordo con i piani regionali di riferimento.

## **PROGRAMMA 2B: POLITICHE DEI GIOVANI**

### **RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA**

#### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

I contenuti relativi alle politiche per i giovani trovano la loro declinazione prioritaria nel tema persona, famiglia e comunità.

La concertazione delle politiche giovanili si svilupperà a livello trasversale e multisettoriale, a partire da strumenti di pianificazione territoriale, dalla rete dei servizi provinciali di sostegno alla persona, dallo sviluppo di progetti in rete con i principali attori istituzionali e da una programmazione di interventi per e con i giovani che abbraccia un ampio spettro di politiche provinciali, con riferimento alle politiche sociali e dell'immigrazione, alle politiche della formazione e dell'istruzione, del lavoro, delle pari opportunità, della cultura, dello sport e del tempo libero.

Rispetto agli indirizzi delle politiche sui giovani la Provincia investe su attività e progetti di impatto sui temi del lavoro e dell'orientamento scolastico e professionale e, secondariamente, sulla cultura e sull'aggregazione giovanile.

I principali ambiti di intervento sono i seguenti:

- Piano dell'Orientamento della Provincia;
- Coordinamento della rete Informagiovani;
- Progetto emblematico *“Il Tempo dei giovani. Territori e lavoro per lo sviluppo e la crescita”*
- Piano territoriale delle politiche giovanili, finanziato da Regione Lombardia.

Rispetto ai temi del lavoro e dell'orientamento verso i giovani le principali azioni sono le seguenti:

- completamento di un'azione provinciale sull'alternanza scuola-lavoro, in collaborazione con CCIAA, che ha coinvolto tutti gli Istituti di istruzione superiore e i centri di formazione professionale;
- accesso al mondo del lavoro dei diplomandi e diplomati, attraverso azioni di formazione mirate, tra cui l'inserimento di cv all'interno del portale [www.networkdellecompetenze.it](http://www.networkdellecompetenze.it) – strumento di intermediazione, al fine di promuovere sbocchi occupazionali per gli studenti delle scuole superiori e dei centri di formazione della provincia;
- realizzazione, tramite i servizi dei CPI, di tirocini, tecniche di ricerca attiva del lavoro e di Doti Uniche per giovani fino a 30 anni.

Nell'ambito della Convenzione Informagiovani, la Provincia ha proposto a tutti i Comuni del mantovano il rinnovo della Convenzione su base annuale, con modifiche significative rispetto agli oneri finanziari derivanti dalla sottoscrizione del nuovo atto, i quali verranno sostenuti dalla Provincia compatibilmente con le risorse previste nel bilancio.

La Provincia continuerà ad assicurare il coordinamento della rete per garantire ai giovani della provincia la possibilità di colloqui diretti di prima informazione e orientamento sul territorio, in prevalenza sui temi del lavoro e della formazione.

Inoltre si segnala collaborazione con il Comune di Ostiglia, laddove l'integrazione tra i servizi del CPI e dell'Informagiovani porterà ad una maggiore efficacia nell'erogazione dei servizi e ad un notevole miglioramento per l'utenza del distretto per quanto riguarda i tempi di erogazione degli stessi.

Per quanto riguarda gli esiti del percorso di programmazione partecipata del Piano Provinciale dell'Orientamento, che ha portato alla stesura e allo sviluppo di quattro progetti sperimentali, uno in particolare, dedicato all'alternanza scuola lavoro, nel 2013 ha

coinvolto tutte gli Istituti scolastici e i CFP. Il progetto si svilupperà grazie ad un ipotesi progettuale incentrata sulla predisposizione di laboratori formativi dedicati ai referenti dell'orientamento e dell'alternanza nelle scuole singole (Istituti e CFP), affinché le stesse organizzazioni scolastiche possano continuare ad offrire ai propri studenti servizi di orientamento e intermediazione per facilitare la transizione dalla scuola al mondo del lavoro.

Il Piano dell'orientamento ha inoltre promosso la pubblicazione di 5 bandi sul tema della dispersione scolastica, rivolti alle scuole, ai CFP, agli enti accreditati e al terzo settore che hanno portato al finanziamento di 11 progetti i cui destinatari diretti o indiretti a seconda delle singole progettualità sono gli studenti mantovani.

Il piano dell'orientamento ha inoltre creato le premesse per un lavoro in rete con le scuole, i CPI, i sindacati, la Camera di Commercio e Promoimpresa, su altri progetti specifici, tra cui si segnala il bando Fixo, tramite il quale sono stati finanziati da Italia lavoro cinque progetti territoriali che sono in fase di realizzazione all'interno degli Istituti superiori di II grado, i quali prevedono azioni di orientamento e placement per 750 studenti di 4° e 5° anno.

Proseguirà inoltre la collaborazione con Santagnese10, in collaborazione con il Comune di Mantova e la Fondazione Università di Mantova per lo sviluppo di azioni di coinvolgimento e partecipazione degli studenti del territorio.

Rispetto allo sviluppo di azioni di sostegno alla progettazione partecipata dei distretti della provincia e delle associazioni e dei gruppi informali di giovani, dopo il lavoro svolto in forma congiunta per la stesura dei piani di zona 2012-2014, che ha portato allo sviluppo di una governance comune sul tema delle politiche giovanili, tutti i distretti hanno partecipato alla costruzione di un piano di lavoro territoriale in materia di politiche giovanili. Il progetto proseguirà nel 2014 ed strutturato distretto per distretto, affinché in ogni territorio siano erogate azioni formative di orientamento professionale, anche in modalità peer to peer, per la redazione di curriculum vitae e di formazione sull'autoimprenditorialità in tutti i distretti.

Le azioni di questo progetto sono strettamente collegate al progetto emblematico "Il Tempo dei Giovani", il quale è in fase di realizzazione.

Sono state programmate le azioni del progetto collegate all'ambito creatività. Con cui si intendono realizzare tre "poli della creatività giovanile".

Sono stati approvati due progetti esecutivi, coordinati e gestiti da Arci e Pantacon i cui "hub" giovanili insiedono rispettivamente nel Circolo Arci Virgilio di Mantova e nel Centro culturale Livia Bottardi Dilani a Pegognaga. Nei due hub sono in fase di realizzazione attività di carattere culturale (ad es. festival, workshop e rassegne teatrali, eventi jazz), in collaborazione anche con altre associazioni locali.

La terza polarità è in fase di progettazione esecutiva con il Comune di Castiglione delle Siviere e alcune associazioni giovanili locali.

Inoltre è in fase di progettazione esecutiva il concorso d'idee rivolto ai giovani su scala territoriale, al fine di valorizzare e promuovere l'identità enogastronomica e turistica culturale del territorio provinciale.

Le idee premiate (e non) potranno poi essere sviluppate grazie ai fondi collegati all'azione sulla coesione sociale.

A livello di comunicazione la Provincia prosegue nella gestione del sito [www.informagiovani.mn.it](http://www.informagiovani.mn.it), che, contestualmente ad un canale Facebook dedicato, permette di comunicare al cittadino e all'utenza quotidiani aggiornamenti e di offrire un supporto promozionale alle iniziative provenienti dai territori. Si segnala infine l'avvio di una campagna di comunicazione nel primo semestre sul tema dell'apprendistato,

denominata *Apprendistar*, che sarà sviluppata su canali istituzionali e su social network e di un'altra campagna, denominata *lopresente*, collegata al progetto emblematico "Il tempo dei Giovani".

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

La programmazione delle politiche giovanili della Provincia si inserisce all'interno della più ampia programmazione provinciale che sostiene politiche che rientrano negli obiettivi strategici del tema prioritario "la persona, la famiglia e la comunità", in sinergia con il tema "promuovere il lavoro e fare impresa", focalizzando le azioni su contenuti volti al più ampio raggiungimento della coesione e crescita del capitale sociale e insistendo sulla dimensione dei distretti per quanto riguarda il livello di governo delle politiche anche per programmare alcune azioni specifiche sui diversi territori.

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Gli obiettivi strategici che la Provincia intende perseguire attraverso lo sviluppo delle politiche per i giovani sono i seguenti:

- supportare i giovani nella fase di transizione alla vita adulta;
- promuovere processi di interazione e di inclusione sociale dei giovani immigrati;
- sostenere le attività motorie e lo sport, soprattutto in ambito scolastico e con iniziative per i giovani;
- garantire ai giovani forme diffuse di accesso ai servizi e alle attività culturali / residenze e laboratori creativi;
- favorire l'inclusione sociale dei giovani, anche attraverso orientamento alla persona e creatività giovanile;
- stimolare e potenziare le sinergie con i principali soggetti pubblici e privati per la crescita economica e sociale del territorio attraverso la valorizzazione delle sue eccellenze.

### **RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Personale corrispondente a quello allegato al bilancio.

### **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Beni corrispondenti a quelli indicati nell'inventario provinciale.

Spazio laboratorio Santagnese10.

Sito [www.informagiovani.mn.it](http://www.informagiovani.mn.it) e canali facebook dedicati.

Altri spazi in fasi di individuazione.

### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALI DI SETTORE**

Il tipo di attività svolta prevede il raccordo con le politiche regionali di riferimento.

Congruenza con gli indirizzi generali determinati dagli strumenti di indirizzo e di programmazione.

Coerenza agli indirizzi generali di programmazione dell'Ente rispetto ai temi prioritari indicati nel bilancio di mandato.

## **PROGRAMMA 2C: INTERVENTI PER LA PROMOZIONE DELLA TRASVERSALITA' DELLE POLITICHE DI PARI OPPORTUNITA'**

**RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA**

### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

La Provincia di Mantova riconosce quale fondamentale obiettivo da assumere nella programmazione provinciale la rimozione di qualsiasi forma di discriminazione, l'uguaglianza tra uomini e donne e l'integrazione della dimensione di genere in tutte le politiche (*mainstreaming di genere*). Quale fattore di competitività e innovazione economica e imprenditoriale sul territorio la Provincia di Mantova stimola l'attivazione di processi che agevolino le pari opportunità nell'accesso all'istruzione, alla formazione e alla permanenza nel mercato del lavoro, promuove la cultura della conciliazione vita e lavoro e della responsabilità sociale di impresa mantovano. In un'ottica di prevenzione la programmazione della Provincia di Mantova si declina in ambito formativo e scolastico attraverso interventi di sensibilizzazione e promozione della cultura della parità tramite una progettazione integrata con il sistema dell'istruzione e della formazione professionale a partire dal Piano Provinciale per l'offerta formativa e il Piano per l'orientamento, quale leva di cambiamento nei momenti di transizione legati al ciclo di vita dell'individuo (scuola, formazione, lavoro e reinserimento lavorativo). Nell'ambito delle azioni sperimentali del Piano Provinciale per l'Orientamento la Provincia ha previsto la sperimentazione di una azione di facilitazione di processi di relazione tra organizzazioni di volontariato e imprese per la realizzazione di servizi di conciliazione vita e lavoro a livello territoriale. L'azione ha stimolato la costituzione di tre reti territoriali, imprese e organizzazioni di volontariato, per la promozione di interventi integrati di conciliazione vita e lavoro. La Provincia di Mantova prevede poi attraverso il Tavolo territoriale per la conciliazione vita e lavoro azioni di pianificazione strategica con il settore lavoro prefigurando il tema della conciliazione vita e lavoro come leva di sviluppo del territorio e motore per incentivare l'occupazione femminile attraverso il coinvolgimento in un'azione sinergica dei principali attori territoriali (sindacati, associazioni di categoria, ordini professionali, Ambiti territoriali...) che operano a livello locale. La Provincia prevede il potenziamento della rete di lavoro costituita grazie alla sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione territoriale attraverso la promozione di un'azione di informazione/formazione rivolta agli amministratori e agli operatori che accresca la cultura della conciliazione vita e lavoro a livello locale e di sviluppo di rete territoriale sul tema.

La Provincia promuove interventi volti ad accrescere presso il tessuto produttivo locale una cultura della responsabilità sociale di impresa volta a migliorare la qualità della vita e a promuovere una presenza positiva delle imprese nella comunità, operando in modo responsabile secondo criteri etici e nel rispetto dell'ambiente e della sicurezza, coerentemente con il concetto di cittadinanza d'impresa. La Provincia di Mantova integra il tema della conciliazione vita e lavoro all'interno delle Intese territoriali di contrasto alla crisi occupazionale e nell'atto negoziale tra Provincia di Mantova e Regione Lombardia sostenendone l'importanza anche all'interno della programmazione zonale.

La Provincia di Mantova prevede azioni di sistema nei processi di contrasto alla discriminazione insieme ad azioni di sostegno per favorire la lotta alla prostituzione e alla tratta in collaborazione con gli interventi avviati dalle Politiche Sociali attraverso la sottoscrizione, avvenuta nel 2010, del Protocollo d'Intesa stipulato tra Provincia e Unar-Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri per la promozione della parità di trattamento e la prevenzione e rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza e sull'origine etnica. La collaborazione con Articolo 3- Osservatorio sulle Discriminazioni, individuato come soggetto attuatore delle azioni previste dalla Convenzione tra Unar e Provincia di Mantova, rientra nelle azioni di promozione delle reti e delle antenne territoriali contro la discriminazione che la Provincia di Mantova promuove.

Le azioni di sistema nell'ambito del contrasto alla violenza di genere si inseriscono all'interno degli interventi avviati in sinergia con gli attori locali (Comune, Prefettura, Forze dell'Ordine, Questura, Asl, Ordine Avvocati, Tribunale, associazionismo locale) attraverso l'adesione al Tavolo interistituzionale di prevenzione e contrasto alla violenza di genere promosso dal Comune di Mantova. Il tema della parità si inserisce poi nella programmazione delle azioni in favore dell'inclusione e dell'integrazione dei giovani prevedendo una partecipazione attiva degli stessi nella progettazione e promozione di iniziative sul tema della parità. La Provincia di Mantova promuove il tema del mainstreaming di genere nella programmazione culturale con particolare riferimento alla valorizzazione dei "talenti" femminili e nel turismo, attraverso il Piano strategico del turismo, quale leva di attrattività di nuove risorse e moltiplicazione delle eccellenze sul territorio locale.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Promuovere azioni positive in vista di uno sviluppo socio economico sostenibile ed eliminare le discriminazioni di genere in ogni ambito della vita sociale, politica, lavorativa e privata.

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Gli obiettivi di programma sono rivolti a promuovere e sostenere lo sviluppo socioeconomico della provincia di Mantova, mediante interventi di incremento dell'occupazione femminile attraverso azioni di conciliazione e di riequilibrio tra vita e lavoro e azioni di responsabilità sociale di impresa, assicurare pari accesso all'educazione e alla cultura, all'istruzione e alla formazione lungo tutto l'arco della vita attraverso la valorizzazione delle differenze di genere.

Favorire l'accesso al lavoro delle persone in stato di svantaggio anche attraverso un coinvolgimento in rete degli enti pubblici/privati – sostegno alle "nuove buone prassi" attraverso l'attivazione e il finanziamento di azioni di sistema.

Superare le discriminazioni attraverso azioni e attività di promozione delle pari opportunità.

### **RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Personale indicato nell'allegato al bilancio di previsione e pluriennale.

### **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Beni indicati nell'inventario provinciale.

### **COERENZA CON IL PIANO REGIONALE E DI SETTORE**

Coerenza agli indirizzi/programmi regionali annuali e triennali, a discendere dalla normativa statale e alle direttive comunitarie.

**PROMUOVERE QUALITA' DEL TERRITORIO E  
QUALITA' DELLA VITA**



## **PROGRAMMA 3A: PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO**

### **RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA**

#### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Il programma è volto alla promozione e all'orientamento dello sviluppo socioeconomico, territoriale e infrastrutturale, salvaguardando e valorizzando i caratteri naturali, paesaggistici e storico - culturali della Provincia di Mantova e consolidando la funzione della Provincia quale ente intermedio di pianificazione e coordinamento tra i diversi livelli istituzionali. Tali obiettivi vengono perseguiti attraverso:

- la predisposizione e gestione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale a valenza paesaggistica (PTCP) quale strumento di indirizzo e orientamento delle politiche territoriali, infrastrutturali e paesaggistiche della Provincia e degli enti locali, definendo indirizzi e prescrizioni di tutela, valorizzazione e promozione dei territori individuando obiettivi, criteri progettuali, interventi prioritari e strategici condivisi;
- l'attuazione del PTCP attraverso la predisposizione e gestione degli strumenti previsti dal piano stesso quali: Piani di settore, approfondimenti tematici e d'area, linee guida metodologiche e progetti strategici, finalizzati a realizzare gli obiettivi, le strategie e gli indirizzi del PTCP;
- la promozione e la partecipazione a strutture ed iniziative di coordinamento intersettoriale e interistituzionali per il raggiungimento degli obiettivi e per la realizzazione degli interventi indicati dal PTCP, attraverso forme articolate di concertazione e una azione continua di monitoraggio dei progetti;
- le valutazioni di compatibilità al PTCP delle trasformazioni territoriali tramite l'espressione di pareri di compatibilità con il PTCP e con il paesaggio degli strumenti urbanistici comunali, di altri piani e progetti, nonché la partecipazione alle procedure di VAS e di VIA di competenza;
- la gestione delle funzioni delegate in materia paesaggistica (autorizzazioni e sanzioni), nonché di esercizio del potere sostitutivo in materia urbanistico - edilizia;
- la costruzione di strumenti conoscitivi (SIT), in coordinamento con la Regione Lombardia e gli altri enti locali, per il monitoraggio dello stato e delle dinamiche socioeconomiche, territoriali e ambientali della Provincia, di supporto al PTCP, alle funzioni di controllo territoriale e paesistico e quale patrimonio conoscitivo da divulgare e promuovere.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE:**

Il D. Lgs. 267/2000 (ex L. 142/1990) e la LR 12/2005 sanciscono il ruolo e la competenza della Provincia quale Ente intermedio di Pianificazione e Programmazione tra la Regione e i Comuni e individuano nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) lo strumento con il quale definire le politiche di assetto e di tutela del territorio provinciale. Le stesse leggi assegnano al PTCP valenza paesistica ai sensi del D. Lgs. 42/2004 e riconoscono alla Provincia funzioni di indirizzo e di verifica dei piani urbanistici comunali. La normativa nazionale e regionale individua ulteriori competenze direttamente connesse al PTCP che riguardano: la programmazione delle aree artigiane, industriali e commerciali sovracomunali, le competenze in materia di parchi locali di interesse sovracomunale, le funzioni delegate in materia paesaggistica e urbanistico - edilizia, la partecipazione delle Province alla costruzione di banche dati e basi cartografiche di interesse comune.

Con Delibera n. 3 del 08/02/2010 il Consiglio Provinciale ha approvato il PTCP, pubblicato sul BURL n. 14 del 7 aprile 2010.

## **FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Nei prossimi anni le attività si sostanzieranno in funzione degli indirizzi e delle disposizioni della Giunta Provinciale, coerentemente con gli atti della Regione Lombardia. Le finalità da conseguire nel triennio 2014– 2016 possono essere così sintetizzate:

- realizzare azioni di attuazione e approfondimento del PTCP attraverso: piani e progetti tematici e d'area, iniziative di divulgazione e promozione ai cittadini, costruzione di strumenti informativi e procedurali di valutazione e supporto agli enti locali.

In particolare proseguirà l'iter per l'approvazione del Piano Regolatore del Porto di Valdaro e per lo sviluppo di un progetto di approfondimento del PTCP sulla prevenzione del rischio sismico, in coordinamento con i comuni e la Regione.

- sviluppare forme e procedure di coordinamento intersettoriale all'interno dell'ente al fine di armonizzare le scelte e gli indirizzi dei diversi strumenti di pianificazione.
- realizzare iniziative finalizzate alla definizione e realizzazione di progetti infrastrutturali, insediativi e ambientali sovralocali, in collaborazione con gli altri enti locali, in particolare i Comuni, da candidare al finanziamento regionale, nazionale e comunitario.

In particolare proseguiranno le attività e le iniziative del Progetto MORECO, finanziato dall'UE, con il coinvolgimento dei Comuni, finalizzato a fornire scenari e criteri di valutazione sulle scelte insediative e di trasporto, agli enti locali e ai cittadini.

- ottimizzare le funzioni amministrative di verifica e controllo delle trasformazioni territoriali (pareri di compatibilità dei PGT con il PTCP e il paesaggio, Autorizzazioni e Sanzioni Paesaggistiche, procedure di VAS e di VIA di competenza);
- sviluppare e potenziare i contenuti del Sistema Informativo Territoriale, quale strumento di conoscenza, verifica e divulgazione delle trasformazioni territoriali, in relazione con analoghi progetti della Regione Lombardia e degli altri enti locali.

In particolare proseguiranno le attività di pubblicazione della cartografia e dei livelli informativi del PTCP sul sito Web della Provincia, per utenti interni ed esterni, in collaborazione con il Settore Sistemi Informativi.

## **RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Corrispondono a quelle indicate nell'allegato al bilancio riferito al personale.

## **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Corrispondono a quelle contenute nell'inventario.

## **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE**

I principali atti e strumenti di programmazione regionale di riferimento sono:

- la Legge Regionale 12/2005 e relativi atti applicativi;
- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) – AREA TERRITORIALE;
- il Piano Territoriale Regionale (PTR) approvato con D.C.R. n. 951 del 19/01/10.

## **PROGRAMMA 3B: USO SOSTENIBILE DELL'ENERGIA E VALORIZZAZIONE DELLE FONTI RINNOVABILI**

**RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA**

### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Oltre a svolgere l'attività autorizzatoria attribuita dalla normativa vigente, il programma si concentrerà su:

- 1) Promozione risorse energetiche e sviluppo fonti rinnovabili tramite:
  - adozione degli strumenti di pianificazione di competenza provinciale previsti dalla vigente normativa in attuazione del Piano Energetico Regionale; concorso alla elaborazione delle attività di pianificazione regionale;
  - attuazione delle linee di indirizzo per la valutazione di sostenibilità degli impianti a fonti rinnovabili nelle aree agricole come strumento operativo previsto dal Piano Territoriale Provinciale con lo scopo di controllare meglio l'insediabilità degli impianti sul territorio già approvate in sede di variante del PTCP;
  - sviluppo di progetti volti ad integrare la filiera ambientale e la filiera energetica come nel caso del controllo della riutilizzazione delle biomasse o nella promozione del miniidro;
- 2) Realizzazione e supporto progetti FER anche in collaborazione con altri Enti
  - acquisizione di nuove conoscenze funzionali a modelli di sviluppo a ridotto impatto ambientale nonché produzione di contributi originali sui delicati meccanismi regolatori degli agroecosistemi e sulle innovazioni tecnologiche ed organizzative;
  - sviluppo conclusivo progetto Fo.R.Agrì;
  - sviluppo di un progetto per la creazione di un software per l'audit energetico nelle PMI di facile utilizzo e adattabile ai diversi distretti produttivi, cofinanziato dalla Comunità europea (Progetto LICEA)
  - coordinamento delle attività dell'Agenzia per l'Energia (A.G.I.R.E.), in seguito alla convenzioni sottoscritte, con riferimento al supporto alla progettualità degli enti locali ed in particolare della Provincia nello sviluppo dei progetti DanubEnergy (miglioramento ecologicamente efficiente della produzione e dell'offerta bioenergetica in aree europee fluviali) e EPIC2020 (sviluppo simbiotico dei porti in ambito urbano sulla base delle risorse bioenergetiche – bioenergy symbiosis);
  - sviluppo progetto UE TRACE atto a supportare le amministrazioni locali e regionali nell'area del Sud-Est Europa, a sviluppare e promuovere politiche e meccanismi sostenibili a favore del miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici ;
  - sviluppo progetto UE EPIC volto a promuovere l'uso del potenziale non sfruttato di energia rinnovabile ( salti idraulici, fotovoltaici, biomasse, geotermia etc) e recuperi energetici (cascami termici, recuperi di calore disperso etc) disponibile nei porti e nelle zone circostanti applicando l'approccio di simbiosi industriale ;
- 3) Monitoraggio e controllo energia ed emissioni
  - monitoraggio dello stato di esercizio e manutenzione del parco impiantistico termico del territorio provinciale e del Comune Capoluogo; controllo del rendimento di combustione dei generatori e della corretta manutenzione da effettuarsi sugli stessi;

- informazione, sensibilizzazione e assistenza all'utenza sulle attività del servizio Energia e sui diritti-doveri del responsabile dell'impianto termico mediante la diffusione di informative o pubblicità su quotidiani locali ed emittenti radio;
- predisposizione della targatura degli impianti termici in conformità delle "Disposizioni per l'esercizio, il controllo, l'ispezione e la manutenzione degli impianti termici" in corso di emanazione dalla Regione Lombardia;

Tali attività verranno ulteriormente rafforzate grazie al riconoscimento, da parte della Commissione Europea, della Provincia di Mantova quale struttura di supporto per l'attuazione del Patto dei Sindaci sul territorio mantovano. All'interno delle azioni promosse dal Patto va pure letto il protocollo "Mantova 2020". Verranno rafforzati, in una logica di rete con le aggregazioni e le agenzie operanti sul territorio, gli interventi volti al risparmio energetico e allo sviluppo sostenibile, cercando di dare attuazione ai Piani approvati dai Comuni attraverso la realizzazione di specifici interventi.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

- Necessità di conseguire un generale risparmio energetico e la riduzione dell'inquinamento ambientale assicurando il controllo sull'effettivo stato di esercizio e manutenzione degli impianti termici;
- promuovere l'utilizzo di fonti rinnovabili e alternative al fine di:
  - 1) Ridurre la dipendenza dall'estero
  - 2) Migliorare i conti dell'Italia come sistema paese
  - 3) Rendere intrinsecamente più stabile la rete con riduzione di rischi da black-out;
- esercitare con la massima efficacia le funzioni attribuite all'Ente dalle disposizioni normative di settore (L. 10/91, D.P.R. 412/93, D.P.R. 551/99, D.lgs.192/2005, D.lgs. 311/06, L.R. 52/82, L. 9/91, e D.P.R. 53/98; L.R. 1/2000;L.R. 26/03).

### **FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Lo svolgimento delle attività di seguito descritte, data la complessità del programma e la rilevante portata dei progetti che lo costituiscono, caratterizzati da una lenta maturazione anche a causa della pluralità di soggetti coinvolti, si sostanzieranno anno per anno.

Si possono tuttavia definire alcune tappe intermedie:

- 1 sviluppo di politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile all'interno dell'iniziativa " Patto dei Sindaci" lanciata dalla Commissione europea il 29 Gennaio 2008, nell'ambito della seconda edizione della Settimana europea dell'energia sostenibile, essendo la Provincia riconosciuta come struttura di supporto dalla Commissione;
- 2 incentivazione al rinnovamento del parco impiantistico mediante l'uso di energie pulite, alternative e rinnovabili;
- 3 Verranno sviluppati i rapporti con i Comuni mantovani al fine di poter definire, quanto prima, con la Regione Lombardia, la zonizzazione del territorio per individuare le aree idonee e non idonee alla realizzazione degli impianti. Tale attività potrebbe consentire di organizzare il territorio in modo da ridurre la caotica proliferazione di impianti alimentati a fonti rinnovabili e diminuendo i livelli di "tensione sociale" connessi alla realizzazione di tali impianti.

Si svilupperà a cascata dal progetto Foragri ed in aderenza all'accordo quadro regionale:

- il coordinamento tra tutti gli operatori coinvolti nella filiera energetica al fine di promuovere iniziative locali (convegni, fiere, ecc..) per favorire l'informazione e la formazione in merito alle energie rinnovabili;
- l'erogazione di contributi per la diffusione di impianti biomassa (cippato/pellet) di piccola taglia in edifici di proprietà comunale;
- il cofinanziamento finalizzato alla fornitura ed installazione di impianti biogas di piccola taglia aventi potenza massima pari a 300 kW.

Infine verrà sviluppata una progettualità complessa che, innestandosi sulla presenza del polo chimico e di aziende produttrici di energia, favorisca lo sviluppo di un distretto per l'energia e l'ambiente sul territorio provinciale. L'organizzazione di una rete tra soggetti pubblici, università, centri di ricerca ed imprese basata sulla promozione di progetti innovativi ha lo scopo di sostenere la nascita di nuove aziende sul nostro territorio in grado di stimolare la green-economy.

Nell'ambito di questa progettualità si svilupperà uno studio di fattibilità per lo sviluppo di unità di produzione di bioetanolo e di altri biomateriali secondo una logica di sostenibilità e integrazione con il territorio, nell'area del Polo Chimico di Mantova, che da tempo versa in grave crisi, con riflessi deleteri a livello occupazionale. Il tutto è previsto che abbia luogo integrando le nuove produzioni con l'attivazione di una particolare filiera agricola, incentrata su *Arundodonax* e altre specie vegetali, in grado di valorizzare, in un quadro di fitorimediazione, i terreni dell'area considerati marginali o comunque esclusi dall'uso food e feed per problemi d'inquinamento, legati a precedenti attività industriali. La Bioraffineria, attraverso la valorizzazione dei suoi prodotti, costituirà un'importante opportunità di ricerca d'eccellenza e sviluppo nel settore biotecnologico, della Chimica verde e dei biomateriali.

#### **RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

corrispondono a quelle indicate nell'allegato al bilancio riferito al personale.

#### **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

corrispondono a quelle contenute nell'inventario.

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE**

Le funzioni verranno svolte coerentemente con gli indirizzi regionali e nazionali.

## **PROGRAMMA 3C: PIANIFICAZIONE DELLA COLTIVAZIONE DI SOSTANZE MINERALI DI CAVA**

**RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA**

### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

La difficile congiuntura economica in atto ha determinato un sensibile rallentamento delle attività estrattive; l'azione della Provincia sarà pertanto focalizzata, d'intesa con i Comuni territorialmente competenti, sul completamento degli ambiti territoriali estrattivi già avviati e sulla realizzazione degli interventi di riequilibrio e recupero ambientale dei siti interessati da attività estrattive dismesse. Il programma si articola inoltre nei seguenti temi:

- Attuazione del Piano Cave Provinciale; avvio delle attività tecnico-amministrative per la redazione del Piano Cave 2014 – 2024.
- Verifica dell'iter di approvazione della variante al Piano vigente in coerenza con gli interventi infrastrutturali programmati nel territorio provinciale (in particolare quelli autostradali).
- Monitoraggio del fabbisogno di materiali e delle attività estrattive in corso nel territorio provinciale mediante rilevazioni statistiche e aggiornamento del catasto delle cave attive/cessate.
- Esercizio delle funzioni amministrative (autorizzatorie e di vigilanza) delegate dalla Regione alla Provincia in materia di cave e delle funzioni di polizia mineraria.
- Effettuazione di sistematici controlli in sito ai fini della vigilanza sul rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e tutela della salute nei cantieri estrattivi; promozione di iniziative propedeutiche alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Obbligo di esercitare con la massima efficacia le funzioni amministrative delegate alla Provincia con la L. R. n. 14/1998 e quelle attribuite all'Ente dal D. Lgs. n. 267/2000.

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Elaborare strumenti ed organizzare procedure che consentano all'Ente di sviluppare il proprio ruolo pianificatore/programmatore ed operativo orientandolo a:

- Conciliare le esigenze di sviluppo economico del settore estrattivo con le istanze di sostenibilità ambientale conseguenti alla scarsità ed alla non riproducibilità delle risorse minerali;
- Favorire la diffusione di più elevati standards di sicurezza per i lavoratori delle cave;
- Garantire all'utenza specifica l'erogazione tempestiva e continuativa dei servizi pubblici di propria competenza;
- Perseguire le finalità di riequilibrio ambientale cui sono destinati i fondi provenienti dalle attività estrattive, prevedendo l'utilizzo di materiale proveniente da inerti da demolizione per il fabbisogno edilizio.

### **RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Corrispondono a quelle indicate nell'allegato al bilancio riferito al personale.

**RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Corrispondono a quelle contenute nell'inventario.

**COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE**

La Regione Lombardia non si è dotata di uno specifico piano di settore; tuttavia gli indirizzi programmatici sopra illustrati sono coerenti, per quanto pertinente, con le indicazioni del Piano Territoriale Paesistico Regionale e con il Programma Regionale di Sviluppo (obiettivo programmatico 9.8).

## **PROGRAMMA 3D: SVILUPPO SOSTENIBILE DELLA CACCIA E PESCA**

**RESPONSABILE: PRESIDENTE GIUNTA**

### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Il Programma di attività 2014-2016 si conferma come una interpretazione dei principi generali definiti dal quadro normativo: *protezione della fauna selvatica e dell'ittiofauna; tutela dell'equilibrio ambientale, controllo dell'attività venatoria e dell'esercizio della pesca*, il più possibile finalizzata alla valorizzazione della specificità territoriale del territorio mantovano.

Le specifiche attività definite dai due piani di Settore, Piano Ittico e Faunistico-Venatorio, verranno applicate, compatibilmente con le consistenti limitazioni di bilancio, in chiave di sostenibilità ambientale e valorizzazione, anche economica, del territorio mantovano. Il raggiungimento di tali obiettivi potrà passare, se ritenuto necessario, anche attraverso azioni più ampie di concertazione, con il coinvolgimento attivo e la collaborazione sinergica con le Istituzioni, le Associazioni Venatorie, Piscatorie, Agricole, Ambientaliste, Cinofile, gli Ambiti Territoriali Caccia e gli Enti portatori di interesse nel Settore della Caccia e della Pesca.

Verrà mantenuta la comunicazione politica da parte dell'Assessorato con le Associazioni venatorie, organismi di tipo sindacale, attraverso iniziative autonome definite a livello politico. Tali attività dovranno necessariamente integrarsi con quelle istituzionali previste dalla normativa e svolte dalla Consulta Faunistico-Venatoria e quelle operative svolte dal Servizio come previsto dal vigente Piano Faunistico –Venatorio.

Per quanto riguarda la caccia, proseguiranno le azioni di applicazione puntuale del Piano Faunistico-Venatorio Provinciale, strumento la cui applicazione è in continua evoluzione, finalizzate a una gestione faunistico-venatoria del territorio partecipata e condivisa.

Due saranno i principali ambiti di intervento:

- a) gestione della fauna di interesse venatorio - Il territorio mantovano si presenta come territorio di eccellenza per quanto riguarda la presenza della lepre. Andranno migliorate e implementate le attività di buona gestione di altre specie cacciabili (fagiano, starna). La condivisione col territorio è stata formalizzata nel 2012 attraverso corsi per operatori faunistici (con esame) e per guardie volontarie venatorie (con esami). Ciò ha consentito un consistente passaggio di consegne agli Ambiti per quanto riguarda la gestione diretta della fauna di interesse venatorio.
- b) gestione della fauna soprannumeraria – a causa degli squilibri ambientali, della graduale erosione degli ecosistemi e della frammentarietà delle catene ecologiche di cui la fauna presente sul territorio fa parte, insistono sul territorio popolazioni estremamente numerose di fauna autoctona e alloctona, causa di consistenti danni. In quest'ambito, per le specie piccione, nutria, cornacchie/gazze, volpi, si dispone di specifiche modalità di intervento, validate da ISPRA, che assorbono una parte consistente del lavoro del Servizio di Vigilanza, il quale coordina una articolata rete di operatori territoriali. Le attività potranno essere implementate anche a partire da una attenta analisi costi-benefici, ad oggi molto rudimentale. In funzione dei requisiti sempre più puntuali stabiliti da Regione Lombardia per poter avere finanziamenti per il controllo delle nutrie, è stato necessario nel 2012 rivedere alcune modalità operative, con una modifica del Piano provinciale. Si sono iniziate attività

sistematiche di censimento delle presenze di nutria, che andranno mantenute in quanto prerequisito per i finanziamenti regionali dal 2012.

Per quanto riguarda la pesca, proseguiranno per quanto possibile, stanti le attuali contrazioni di bilancio, le azioni di applicazione del Piano Ittico Provinciale, con una condivisione e collaborazione consolidata con le Associazioni Piscatorie.

Anche in materia di pesca, sono fondamentalmente due gli ambiti di intervento:

- gestione della fauna autoctona – Il territorio mantovano, ricco di corsi d'acqua che, benché alterati dal punto di vista ecosistemico e di qualità delle acque, conservano un discreto valore paesaggistico e sono facilmente accessibili, è meta molto ambita dai pescatori sportivi, anche stranieri, come attestato dalle numerose licenze per questi ultimi. Andranno incentivate e promosse iniziative e manifestazioni piscatorie atte a favorire e incrementare la presenza di un flusso turistico-piscatorio che possa fruire, oltre alla pesca, anche dell'offerta integrata di altre opportunità derivanti dal patrimonio ambientale;
- gestione della fauna soprannumeraria – la popolazione ittica versa in condizioni di grave squilibrio dal punto di vista delle specie rappresentate, e il siluro, anche se ambito da una certa fascia di pescatori, soprattutto stranieri, rappresenta un vero problema per gli ecosistemi acquatici. Saranno pertanto attuati interventi di contenimento di tale specie e di altre specie alloctone invasive (ad es. gambero rosso della Louisiana), in collaborazione con le Associazioni Piscatorie. Sarà proseguita la collaborazione con FIPSAS e ARCIPESCA per la gestione in forma associata delle acque demaniali. Per quanto riguarda il siluro, nell'alveo di Po la sua nutrita presenza è una concausa della insorgenza di attività di frodo su cui ci si impegnerà a vigilare, in collaborazione con le forze dell'ordine, con uno sforzo particolare. L'attività sarà coordinata attraverso la recente convenzione sottoscritta con le Province Rovigo e Mantova,

Entrambi i filoni, in qualche modo, sono connessi con la promozione turistica del territorio mantovano. Dovrà continuare, nei limiti delle specifiche competenze, la collaborazione con le Associazioni Piscatorie e con i Consorzi di Bonifica in particolare per implementare azioni volte al miglioramento in termini qualitativi e quantitativi delle acque (regimazione), nonché garantirne il D.M.V. - Deflusso Minimo Vitale, al fine di una efficacia dei programmi di tutela ed incremento del patrimonio ittico e del relativo habitat, .

Si dovrà il più possibile favorire la promozione delle attività legate alla pesca, anche dove possibile in chiave gastronomica.

La Provincia si impegna, nei confronti dei cittadini, della società civile e delle imprese a valorizzare tutto ciò che nella provincia mantovana meriti riconoscimento e promozione. A queste esperienze la Provincia destinerà prioritariamente visibilità nei propri eventi, faciliterà il consolidamento e la propagazione, svilupperà sinergie e sistemi esperti in un'ottica di comunicazione integrata e pianificata.

Un'analisi attenta delle attività economiche che ruotano attorno ad attività tutto sommato ludico-sportive, e confinate nell'ambito del "tempo libero", la caccia e la pesca, potrà consentire di orientare politiche di intervento che consentano una valorizzazione ulteriore del territorio mantovano e delle sue specificità.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Il presente Programma tratta indubbiamente una materia molto complessa che può essere gestita solo con una gestione partecipata e integrata.

L'attività programmata per il triennio sarà svolta in attuazione ed in sintonia con i principi programmatici contenuti nelle disposizioni di legge nazionali e regionali vigenti in materia

di Caccia e Pesca, nei regolamenti attuativi, nonché negli strumenti di pianificazione in materia di protezione della fauna selvatica, di tutela dell'equilibrio ambientale e di gestione programmata dell'attività venatoria.

I principi chiave che dovranno guidare le azioni della provincia saranno la sostenibilità, espressa come tentativo di valorizzare le specie autoctone sia di interesse venatorio che piscatorio (pianificandone un prelievo sostenibile), con il controllo sempre più puntuale ed efficace delle specie alloctone o invasive; la valorizzazione economica del "saper fare" del territorio, che può consentire sviluppi interessanti in un mercato di nicchia e poco esplorato, il miglioramento della partecipazione nella gestione del territorio (senza abdicare ad una puntuale azione di vigilanza).

Nella realizzazione di tutte le azioni previste dal programma la Provincia intende quindi svolgere un ruolo di accompagnamento e supporto ai Comuni e a tutti i soggetti che operano sul territorio, per lo sviluppo del territorio provinciale nel suo complesso ma anche dei suoi ambiti territoriali omogenei.

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Il programma triennale si propone l'obiettivo della riqualificazione dell'esercizio venatorio e piscatorio al fine di indurre un miglioramento degli habitat della fauna selvatica e dell'ittiofauna.

In particolare le azioni in materia faunistico-venatoria sono finalizzate ad una pianificazione e programmazione territoriale, a una regolamentazione dell'attività venatoria, per la salvaguardia ed il potenziamento della fauna alloctona e l'implementazione degli interventi di miglioramento ambientale.

Le azioni in materia di pesca saranno finalizzate ad una regolamentazione dell'attività piscatoria, ad una riqualificazione e regimazione delle acque ai fini di creare habitat ottimali per una salvaguardia ed un potenziamento della fauna ittica autoctona, fortemente in competizione con le specie alloctone invasive.

Proseguirà la promozione di iniziative e manifestazioni piscatorie atte a favorire e incrementare la presenza di un flusso turistico-piscatorio che possa fruire, oltre alla pesca, anche dell'offerta integrata di altre opportunità derivanti dal patrimonio ambientale, storico-artistico-culturale ed enogastronomico mantovano.

Saranno fondamentali nell'attuazione del Programma la comunicazione integrata e pianificata, la partecipazione e la concertazione per definire politiche di supporto del territorio.

### **RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Corrispondono a quelle indicate nell'allegato al bilancio riferito al personale.

### **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Corrispondono a quelle contenute nell'inventario.

### **COERENZA CON IL/I PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE**

Le attività previste nel Programma triennale saranno attuate in coerenza con i principi, gli indirizzi e le disposizioni normative e programmatiche nazionali, regionali e provinciali vigenti in materia.

## **PROGRAMMA 3E: PROMOZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, REGOLAZIONE DEL TRASPORTO PRIVATO E NAVIGAZIONE**

## **RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA**

### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

L'obiettivo di sviluppare il sistema trasportistico provinciale dal punto di vista dei servizi offerti volti a migliorare la qualità della vita e dell'ambiente, verrà perseguito con una serie di interventi coordinati che coinvolgono i seguenti settori:

- Trasporto pubblico locale: superata la fase di transizione organizzativa conseguente al rinnovo del contratto di servizio, resa più complessa dalla repentina necessità di modificare una consistente porzione della rete, intervenuta in seguito agli eventi sismici che hanno pregiudicato l'agibilità del ponte di San Benedetto Po, la rete delle autolinee interurbane ha raggiunto un assetto stabile che consente una più efficace ed efficiente gestione dell'offerta di servizi. Si suppone che tale stabilità possa permanere nel prossimo triennio, al termine del quale è possibile ipotizzare il ripristino dei percorsi originari con transito sul nuovo ponte che l'Amministrazione si appresta realizzare.

Proseguiranno quindi, con questo orizzonte temporale, gli interventi di conciliazione tra le esigenze di trasporto ed i costi dei servizi stessi.

Per effetto del processo di riordino delle Province avviato con il D.L. 06/07/2012 n. 95, convertito nella L. 07/08/2012 n. 135 e proseguito con il disegno di legge c.d. "Del Rio" attualmente all'esame del Parlamento, l'attuazione della L. R. 04/04/2012 n. 6 è stata, di fatto, superata per quanto attiene la costituzione, da parte dei Comuni capoluogo e delle Province, dell'Agenzia per il TPL di Cremona e Mantova (ente pubblico non economico per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni degli enti locali in materia di TPL nel bacino interprovinciale). Considerato che la normativa regionale attribuiva all'Agenzia il compito di elaborare il Programma di bacino del trasporto pubblico locale, e che il previgente strumento di programmazione (PTS 2008-2010) è ormai superato, dovrà essere valutata l'opportunità di adottare un nuovo strumento nelle more della definizione del nuovo assetto istituzionale. A tal fine sono già state programmate alcune attività preliminari di aggiornamento del quadro della domanda di mobilità e di analisi economica dell'offerta attuale.

Il rinnovo dello strumento di programmazione, in sinergia con l'aggiornamento degli standards qualitativi richiesti al gestore nell'ambito del vigente contratto di servizio, dovrà porsi l'obiettivo di incrementare i livelli di soddisfazione dell'utenza su entrambi i piani qualitativo e quantitativo: a tal fine, considerata la progressiva contrazione delle risorse disponibili, verranno ricercate le più efficaci modalità organizzative e gestionali atte a determinare uno strutturale contenimento dei costi di esercizio dei servizi. Ciò nonostante l'offerta di servizi sarà qualificata da nuove iniziative, finalizzate sia a supportare lo sviluppo turistico del territorio, come la navetta Mantova – Verona Airport express, sia ad intercettare altre categorie di utenza, come il collegamento autoviario sperimentale con la stazione ferroviaria di Verona Porta Nuova. Nello svolgimento delle azioni programmate verrà promossa ed incentivata l'attiva partecipazione, singola od organizzata, degli utenti finali. Tale impostazione metodologica verrà applicata anche alle azioni, finalizzate al miglioramento del servizio ferroviario regionale offerto al territorio mantovano, che la Provincia dovrà intraprendere nei confronti dei rispettivi enti regolatori (Regioni Lombardia, Emilia Romagna e Veneto). Lo sviluppo dei collegamenti ferroviari e la promozione di infrastrutture e servizi dedicati al trasporto idroviario, nell'ottica del riequilibrio modale, consentiranno di ridurre gli impatti ambientali e, conseguentemente, di migliorare la qualità della vita. Il contributo che la Provincia intende fornire nell'elaborazione del Piano d'area sud-est Lombardia, qualora la Regione confermi la previsione di svilupparlo come approfondimento del Piano Territoriale Regionale e come modalità di coordinamento con le pianificazioni delle regioni contermini, costituirà anche l'occasione per recuperare e far

avanzare le progettualità già esistenti in tema di collegamenti infrastrutturali tra Mantova e Verona.

- Servizi amministrativi erogati ai cittadini ed alle imprese in materia di trasporti: la variegata gamma delle attività istituzionali rivolte principalmente alle piccole e medie imprese, consiste nell'esercizio delle funzioni amministrative di competenza provinciale in materia di autotrasporto privato di merci in conto proprio e per conto terzi, istruzione e abilitazione professionale dei conducenti, consulenza per la circolazione dei mezzi di trasporto, revisione degli autoveicoli presso imprese private di autoriparazione, nonché delle funzioni di Ispettorato di Porto per quanto attiene alla tenuta dei registri navali ed attività correlate (iscrizioni, licenze, certificazioni, ecc.). Tali attività verranno improntate ad una particolare attenzione alla comunicazione con l'utenza, finalizzata a valorizzare i già buoni livelli qualitativi dei servizi offerti ed a recuperare ulteriori margini di miglioramento. A tal fine si valuterà l'opportunità di introdurre anche nuovi servizi a pagamento e di aggiornare gli oneri di istruttoria in essere.

- Navigazione interna: in materia di Ispettorato di Porto, oltre ai procedimenti amministrativi già citati nella sezione precedente, verrà posta particolare attenzione alle funzioni inerenti l'utilizzo e la manutenzione del demanio idroviario, in stretta collaborazione con gli altri soggetti titolari di analoghe competenze; rientrano in questa ottica anche le iniziative promosse e sviluppate dall'Ente nell'ambito del masterplan della rete di navigazione interna, finanziate dall'Unione Europea con il TEN-T recovery plan e del progetto europeo "RIS - River Information System". L'obiettivo è quello di incrementare tutti i flussi di traffico commerciale, in entrambi i settori del trasporto merci e della navigazione turistica, che possono beneficiare della diffusa infrastrutturazione esistente sul reticolo idroviario del territorio provinciale.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Contribuire allo sviluppo socioeconomico della provincia garantendo un efficiente sistema per il trasporto delle persone e delle merci, favorendo la sharing economy (economia collaborativa).

Esercitare con la massima efficacia le funzioni attribuite all'Ente dal D Lgs. n. 267/2000 e dalle normative statali e regionali di settore, razionalizzando l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili. In particolare si evidenzia l'obbligo di esercitare le funzioni proprie delle Province o ad esse trasferite o delegate con le seguenti norme:

Trasporto pubblico locale: D. Lgs. n. 422/1997, L.R. 06/2012;

Trasporti privati: D. Lgs. n. 112/1998 e L.R. 06/2012.

In attuazione della L.R. n. 30 del 27/12/2006, la Provincia di Mantova svolge dal 01/01/2007 le attività concernenti i porti e le zone portuali prima in capo all'Azienda Regionale per i Porti di Cremona e Mantova di cui la suddetta legge ha disposto la soppressione.

Alcune iniziative inerenti lo sviluppo sostenibile dei trasporti, la valorizzazione e/o la promozione per l'utilizzo di modalità alternative alla strada, sono strettamente connesse alle attività inerenti i porti e le zone portuali e sono promosse e sostenute dalla Provincia di Mantova in stretta collaborazione con la Regione stessa e la Comunità Europea.

### **FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

La maggior parte delle azioni sopra illustrate hanno durata pluriennale, considerata la complessità del programma e la rilevante portata degli interventi che lo costituiscono, caratterizzati da una lenta maturazione anche a causa della molteplicità dei soggetti e

degli interessi coinvolti. Pertanto l'individuazione delle tappe intermedie, sul percorso di avvicinamento ai risultati attesi, ha un valore indicativo, pur risultando significativa nel rispetto dei principi di trasparenza e di concretezza dell'attività amministrativa.

#### **RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Corrispondono a quelle indicate nell'allegato al bilancio riferito al personale.

#### **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Corrispondono a quelle contenute nell'inventario.

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE**

Le finalità del programma ed i contenuti dei progetti che lo compongono sono coerenti con le previsioni del Programma Regionale di Sviluppo (Area Territoriale – sezione Trasporti e Diritto alla Mobilità), con quelle del Piano del sistema dell'intermodalità e della logistica in Lombardia, prima sezione funzionale approvata in fase di aggiornamento dello strumento di pianificazione trasportistica regionale.

E' inoltre coerente con le "Linee di indirizzo per una strategia della mobilità sostenibile nella provincia di Mantova", documento provinciale che declina in maniera più specifica le direttive regionali.

## **PROGRAMMA 3F: TUTELA AMBIENTALE DEL TERRITORIO**

### **RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA**

#### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

L'obiettivo di tutela ambientale del territorio verrà perseguito sviluppando le seguenti azioni:

- Fermo restando che l'individuazione e la gestione delle reti di monitoraggio della qualità dell'aria nonché dei corpi idrici superficiali e sotterranei ufficiali, sono di competenza di Regione, che opera per il tramite di ARPA, la Provincia si farà promotrice nei confronti di ARPA di un'azione tesa a verificare l'adeguatezza delle reti di monitoraggio presenti sul territorio, chiedendo di valutare l'opportunità di un loro potenziamento. Si svilupperà l'attività di coordinamento istituzionale nell'ambito del Comitato Provinciale di indirizzo e Coordinamento, che vede la partecipazione di Provincia, ARPA, ASL e di un rappresentante dei Comuni, designato dalla sezione provinciale dell'Associazione Nazionale Comuni d'Italia (ANCI), per programmare, anche in relazione alla necessità delle Amministrazioni Comunali, le attività di monitoraggio della qualità dell'aria attraverso l'utilizzo dei 2 mezzi mobili in dotazione all'ARPA. Sarà valutata la possibilità di effettuare, in collaborazione con i Comuni mantovani, campagne di monitoraggio delle matrici ambientali in aree del territorio caratterizzate da specifiche criticità.
- Proseguirà l'attività di monitoraggio dei Comuni mantovani relativamente agli indicatori relativi alla produzione di rifiuti urbani, alla percentuale della raccolta differenziata così da consentire un'attenta programmazione anche in relazione alle esigenze territoriali che emergeranno, incentivando l'attività di recupero e cercando di relegare l'attività di smaltimento ad un ruolo marginale nella complessa gestione dei rifiuti urbani. Si procederà alla promozione e pubblicazione dei dati relativi a tali monitoraggi, adottando le modalità ritenute più efficaci in conformità con gli indirizzi forniti dal Piano della Comunicazione dell'Ente. Si eserciterà un ruolo di indirizzo dei Comuni per orientarli nell'implementazione, nei territori di competenza, della raccolta domiciliare così da incrementare il più possibile la raccolta differenziata e minimizzare la produzione di rifiuti indifferenziati. Relativamente ai siti contaminati continuerà l'attività di supporto nei confronti dei Comuni, nei procedimenti di loro competenza e verrà costantemente aggiornato il catasto delle bonifiche presenti nel territorio provinciale.
- Verrà dato pieno avvio alle attività connesse con il progetto finanziato dalla Regione Lombardia per la definizione della contaminazione delle acque sotterranee (cd: Progetto PLUME), nel comune di Mantova e nell'area dell'Alto Mantovano, dopo la sottoscrizione della Convenzione con l'ARPA di Mantova per la definizione delle attività di monitoraggio e l'avvio delle procedure per l'allestimento.
- In riferimento alla necessità di aggiornare il Piano Provinciale per la Gestione dei Rifiuti (P.P.G.R.) riavvierà la fase di raccolta dati ed elaborazioni preliminari così da poter dare avvio all'analisi in merito all'adeguatezza del sistema impiantistico provinciale tenuto anche conto delle importanti modifiche attualmente in corso, sia in termini di modalità di raccolta che di tecnologie di trattamento, operate da Mantova Ambiente.

In riferimento alle proposte per la misura "Incentivi per la competitività del settore delle costruzioni", verrà sostenuta a livello tecnico e istituzionale l'iniziativa di Confindustria Mantova per la creazione, inizialmente a livello provinciale, del CORIN - MN (Consorzio sperimentale mantovano per il recupero degli inerti da costruzione e demolizione). Scopo primario di questo consorzio sarà quello di acquisire, per le imprese associate, opportune certificazioni per il mercato degli aggregati riciclati,

nonché la definizione di buone pratiche per le imprese che sceglieranno la strada del recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione e il conseguente utilizzo dei prodotti riciclati ottenuti. Tale configurazione potrebbe quindi portare, per le aziende aderenti, all'ottenimento di requisiti premiali nelle gare d'appalto, coniugando incremento della qualità dell'ambiente ed incremento della competitività delle aziende.

In relazione al Polo chimico di Mantova e all'attività di risanamento connessa all'istituzione, da parte del Ministero dell'Ambiente, del Sito d'Interesse Nazionale, si attiveranno relazioni con il Gruppo ENI così da esplorare possibili sinergie pubblico/privato sia per quanto attiene gli aspetti relativi alle attività produttive e alla chimica di base e sia relativamente all'accelerazione dei processi di risanamento del petrolchimico con particolare riferimento alle zone maggiormente critiche quali le aree oggetto di interramenti di rifiuti industriali.

- Proseguirà la vigilanza sulle attività dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", costituita per l'organizzazione ed attuazione del Servizio Idrico Integrato nella provincia di Mantova, finalizzata alla verifica della corretta esecuzione da parte dell'Azienda degli indirizzi stabiliti dal Consiglio Provinciale e degli obblighi fissati nel Contratto di Servizio con i gestori del s.i.i.; in particolare, si vigilerà affinché l'Azienda dia priorità agli interventi necessari a garantire l'ottemperanza agli obblighi comunitari in materia di trattamento delle acque reflue urbane, a garantire la realizzazione degli acquedotti a partire dalle zone non servite interessate dalla presenza dell'arsenico nelle acque di falda, e affinché venga data piena attuazione all'esito referendario relativo al pronunciamento popolare del 12 e 13 giugno 2011.
- Proseguirà l'attività di regolamentazione e controllo degli scarichi, sia privati sia pubblici; per questi ultimi saranno ricercate le più ampie sinergie tra la Provincia e l'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito di Mantova", anche al fine di costruire un quadro organico, coordinato e coerente tra gli atti di regolamentazione degli scarichi delle pubbliche fognature, di competenza provinciale, i piani di controllo degli scarichi, di competenza di ARPA, e gli atti pianificatori, propri dell'Azienda Speciale.
- Nell'ottica della semplificazione degli adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese, sarà data piena attuazione al D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, regolamento che disciplina i procedimenti di rilascio dell'autorizzazione unica ambientale (A.U.A.), entrato in vigore in data 13/06/2013. L'A.U.A. sostituisce e ricomprende tra l'altro numerose autorizzazioni in materia ambientale, sin qui rilasciate dalle Province, tra le quali quelle relative alle emissioni in atmosfera, alla gestione dei rifiuti e agli scarichi idrici. Il regolamento riserva alla Provincia il ruolo di "Autorità competente": è il soggetto deputato al governo di tutti i procedimenti riguardanti comunicazioni, notifiche ed autorizzazioni in materia ambientale sostituite dalla A.U.A.; compito della Provincia è quello di effettuare le istruttorie per le autorizzazioni ambientali di propria competenza, di acquisire i provvedimenti in materia ambientale di competenza di altri Enti, nonché di predisporre ed adottare l'A.U.A., che contiene tutti i titoli abilitativi ambientali richiesti; infine, è cura della Provincia trasmettere l'A.U.A. al S.U.A.P. competente per territorio, che provvede al rilascio del provvedimento unico al richiedente.
- Proseguirà l'attività di regolamentazione delle derivazioni da falda e da corpo idrico superficiale, ivi compresi gli impianti idroelettrici, rientranti tra gli impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile; in tale contesto, proseguirà altresì l'attività di regolarizzazione delle derivazioni rientranti nei procedimenti di rinnovo semplificato e dai concessione in sanatoria, riguardanti diverse migliaia di utenze, e saranno introdotte procedure informatizzate per la gestione dei procedimenti.
- Proseguiranno le azioni finalizzate al risanamento dei corpi idrici superficiali, attraverso

la promozione di iniziative volte a sviluppare la fasce tampone ed incentivare i sistemi di fitodepurazione delle acque.

- Proseguirà la vigilanza sulle azioni poste in essere dal gestore del depuratore di Peschiera finalizzate a deviare lo scarico dello stesso, al fine di rendere operativa la decisione assunta in tal senso, ratificata con le Province di Verona e di Brescia nonché con il gestore dell'impianto; proseguirà il monitoraggio sull'avanzamento dei lavori per la realizzazione dei trattamenti terziari sull'impianto, che garantiranno una riduzione del carico inquinante sversato. Proseguirà l'azione di regolamentazione delle derivazioni attuando azioni di controllo a contrasto delle derivazioni abusive in sinergia con Comuni, Forze dell'Ordine, AIPO e Consorzi di bonifica ed irrigazione. Proseguirà l'azione, coordinata con i Consorzi ed AIPO, di gestione della risorsa idrica e di promozione delle modalità più efficienti di regolazione, con particolare riferimento alla regolazione del Lago di Garda ed alle derivazioni dal fiume Mincio, nell'ottica della ottimizzazione dell'uso della risorsa e della lotta agli sprechi, e in caso di scarsità della risorsa idrica si porrà particolare attenzione alle azioni di coordinamento, adottando laddove possibile azioni di governance.
- In relazione alle nuove competenze delegate dalla Regione in materia di Valutazione d'impatto ambientale a far tempo dal gennaio 2012, si consoliderà l'operatività del nuovo Servizio Autonomo VIA-VAS, che ha preso avvio nel 2012.

In particolare l'organizzazione della nuova attività si articolerà come segue:

- Coordinamento della commissione istruttoria provinciale costituita con atto n. 94 del 21/11/2012, formata da funzionari esperti dei vari settori;
- avvalimento delle agenzie regionali ASL e ARPA; con quest'ultima è in corso di definizione un rapporto di collaborazione inserito nella convenzione in essere, da rinnovarsi annualmente;
- approvazione e sottoscrizione del Protocollo d'intesa con Regione Lombardia per la costituzione del tavolo di coordinamento Regione-Province in materia di Valutazione Impatto Ambientale, approvato dalla Giunta nel 2012 e da sottoscrivere nel 2014;
- prosecuzione dell'attività di accompagnamento, assistenza, e formazione in merito alle nuove competenze attribuite alla Provincia, che prevede anche il monitoraggio sull'andamento delle funzioni conferite e l'attribuzione di risorse finanziarie per l'operatività dei servizi provinciali;
- in relazione alle competenze in materia di Valutazione d'incidenza dei PGT, attribuita da regione Lombardia a far tempo dal 2011, si proseguirà nell'istruttoria dei Piani comunali in stretto raccordo con il Servizio Pianificazione, nell'ambito delle istruttorie parallele per la valutazione Ambientale strategica e la valutazione di compatibilità dei Piani comunali rispetto al PTCP;
- partecipazione al Progetto sulla prevenzione del rischio sismico negli strumenti di pianificazione territoriale.

## **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Le attività sopra descritte sono svolte in attuazione:

- delle specifiche competenze attribuite alle Province in materia di tutela delle acque dall'inquinamento e di tutela del demanio idrico (D. L.vo n. 152/06, L. n. 61/94, L. R. n. 26/03 e s.m.i.);
- delle attribuzioni delle Province in materia di protezione civile (L. n. 225/92, D. Lgs. 112/98, L. R. n. 16/04);

- delle leggi di riferimento che regolano la gestione dei rifiuti - Legge Regionale n° 26/03 - Decreto Legislativo n° 152/06 e s.m.i. – DMA 05/02/98 e s.m.i. Decreto Legislativo n° 75/2010 – D.G.R. VII/10161 del 06/08/2002 e succ. int.- DM n. 161 del 12/06/02 – D.G.R. VIII/220 del 27/06/05;
- delle specifiche funzioni attribuite alle Province in materia di emissioni in atmosfera e produzione di energia da fonti rinnovabili (D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e D. Lgs. 387/03 e s.m.i. e DM 10/09/2010);
- delle disposizioni in materia di controlli ambientali (L.R. 16/99; L.R. 1/2000; L.R. 13/2001; D.G.R. VII/21204 del 24/03/05; L.R. n. 24/06);
- delle funzioni attribuite alle Province in materia di Valutazione d'impatto ambientale ( L.R. 5/2010 e R.R. 5/2011);
- delle funzioni attribuite alle Province in materia di Valutazione d'incidenza (DGR 8 agosto 2003 n. 7/14106 , art. 25 bis della legge regionale 86/1983)
- di precise scelte strategiche dell'Amministrazione.

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Il programma di cui si tratta si pone nel suo complesso i seguenti obiettivi:

- prevenire e ridurre l'inquinamento, attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati e conseguire il miglioramento dello stato delle acque, anche attraverso la verifica del rispetto dei valori limite di emissione degli scarichi, di ottimizzare l'uso della risorsa idrica e di tutelare il patrimonio fluviale del territorio provinciale;
- favorire l'organizzazione delle diverse fasi della gestione dei rifiuti urbani e degli speciali in modo efficace ed efficiente, nel rispetto dei criteri stabiliti dalla normativa di settore relativi alla limitazione della quantità, alla autosufficienza dell'ambito, alla prossimità e sicurezza degli impianti, nonché alla salvaguardia del territorio dai danni provocati da attività di gestione dei rifiuti, non conformi alle disposizioni di legge e/o alla limitazione delle conseguenze;
- implementare le verifiche della qualità dell'aria e di ottimizzare l'organizzazione territoriale relativamente alla produzione di energia da fonti rinnovabili;
- evitare od attutire la compromissione dell'ambiente, del paesaggio e della salute umana attraverso la preventiva valutazione d'impatto per determinate categorie di opere soggette a VIA;
- evitare la compromissione dei siti della Rete Natura 2000 attraverso la preventiva valutazione d'incidenza delle previsioni dei Piani di Governo del territorio comunali.
- nell'ambito dell'esercizio delle competenze in materia di VIA il servizio si porrà l'obiettivo di ridurre i tempi dei procedimenti, di coordinare le attività istruttorie con i servizi competenti per le procedure successive alla VIA, sempre in capo alla Provincia, e di proporre interventi di compensazione integrati con le progettualità degli strumenti di pianificazione e programmazione regionali, provinciali e comunali al fine di dare attuazione al disegno delle reti ecologiche.

### **RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Corrispondono a quelle indicate nell'allegato al bilancio riferito al personale.

### **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Beni strumentali corrispondenti a quelli contenuti nell'inventario.

### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE**

Le attività del presente programma vengono svolte in attuazione di leggi e disposizioni regionali ed in coerenza, quindi, con gli indirizzi della Regione stessa in materia di programmazione delle proprie attività.

## **PROGRAMMA 3G : VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI**

### **RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA**

#### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

L'obiettivo di tutela ambientale del territorio verrà perseguito sviluppando le seguenti azioni:

- partecipazione alla gestione delle aree protette ed alla valorizzazione del territorio. L'azione di promozione e valorizzazione dei Parchi regionali rappresenterà un obiettivo prioritario. In via prioritaria saranno sviluppati i progetti che ancora richiedono azioni di completamento (es. Greenway e riqualificazione geomorfologica delle golene fluviali nel Parco dell'Oglio, interventi di fitodepurazione del Parco del Mincio). Una particolare attenzione sarà dedicata, inoltre, alla ricerca di finanziamenti esterni (es. LIFE Plus, fondazioni ecc.) e di partenariato per implementare progetti specifici di riqualificazione integrata che contribuiscano ad un effettivo miglioramento della qualità dell'ambiente e del paesaggio.
- Valorizzazione dell'ambiente naturale. Una particolare attenzione sarà rivolta a sviluppare iniziative di conservazione della Biodiversità e alla costruzione della Rete Ecologica provinciale, con l'obiettivo che questa rete divenga nel tempo una "infrastruttura verde" o Green Infrastructure, così definita dalla UE, in grado di contribuire ad accrescere il valore del territorio.
- supporto e coordinamento nei confronti dei Comuni gestori dei Parchi locali di interesse sovra comunale (PLIS) nel proprio territorio e per l'istituzione di nuovi Parchi locali negli ambiti definiti dal PTCP ( PLIS di Medole e PLIS di Felonica) ; questa attività sarà attuata anche attraverso la gestione del tavolo di coordinamento dei Parchi locali, istituito nel 2013, che proseguirà la sua attività con iniziative coordinate di promozione a scala provinciale ( Giornata europea dei Parchi) e con un workshop di confronto e approfondimento sugli strumenti di pianificazione e gestione;
- Avvio ed attuazione del Progetto "Dalla nebbia agli irti colli", cofinanziato dalla Fondazione Cariplo, che vede il partenariato della Provincia ad affiancamento del capofila, Castiglione delle Stiviere e dei Comuni di Casalmoro, Pomponesco e Ostiglia. Alla Provincia spettano le attività di promozione e comunicazione, oltre alla collaborazione generale con il gruppo di lavoro costituito dai tecnici delle amministrazioni partecipanti;
- Progetto di revisione del Piano pluriennale degli interventi e del regolamento del PLIS di Castiglione delle Stiviere, su richiesta del Comune gestore; l'attività verrà effettuata affiancando l'ufficio ambiente del Comune con un gruppo di lavoro che effettuerà l'esame, aggiornamento, integrazione e revisione degli elaborati, sulla base delle indicazioni della normativa regionale;
- Progetto di redazione del Piano pluriennale degli interventi del PLIS "La golena e le sue lanche", in Comune di Viadana, che verrà attuato dal comune gestore in raccordo con i competenti servizi provinciali e con erogazione di contributo finanziario;
- Progetto di ampliamento del PLIS del Gruccione, in Comune di Felonica, con redazione del Piano pluriennale degli interventi e del relativo Regolamento, che verrà redatto dal comune gestore in raccordo con i servizi provinciali competenti, con erogazione di contributo finanziario e con conseguenti atti di riconoscimento da parte della Provincia;
- Progetto di istituzione e relativa procedura di riconoscimento del PLIS del Monte Medolano, sulla base della proposta del Comune di Medole;

- Prosecuzione della valorizzazione dei prati aridi, conseguente alla redazione dell'Inventario e al suo recepimento nel PTCP. In particolare verrà data continuità al progetto didattico di ricerca e azione sui prati aridi delle Colline Moreniche, avviato nel 2012 in collaborazione con il Labter-CREA e consistente in un corso di formazione per insegnanti che si svolgerà in più sedi ed in più ambiti, distribuiti sul territorio interessato. Il corso, gratuito, è rivolto prioritariamente ai docenti delle Scuole Primarie e Secondarie di Primo Grado della Provincia di Mantova ma è aperto anche ad altri insegnanti e operatori.
- Proseguirà attivamente la collaborazione con i gli enti coinvolti nel Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano (SIPOM), finalizzata al completamento del progetto valorizzazione del patrimonio naturale e culturale (PIA FESR) in corso e al consolidamento dell'Ufficio CETS (Ufficio della carta europea del turismo sostenibile), che dovrà occuparsi del rinnovo triennale della Carta Europea del Turismo sostenibile, scaduta nel 2013.
- Nell'ambito delle funzioni attribuite alla Provincia in qualità di Ente Gestore della ZPS ITB20501 (Viadana, Portiolo, San Benedetto Po e Ostiglia) saranno intraprese le azioni necessarie alla attuazione del Piano di Gestione e alla realizzazione di progetti specifici di miglioramento degli habitat presenti (Bando regionale Natura 2000) e di monitoraggio puntuale delle specie presenti nel sito. Proseguirà, inoltre, la cooperazione con gli enti preposti (in particolare Corpo Forestale dello Stato) al fine di garantire la necessaria vigilanza. Particolare attenzione sarà dedicata ai progetti comunitari (programmazione LIFE +) in cui la Provincia è già coinvolta sia come aree pilota o come attore locale.
- La Provincia sosterrà il rilancio dell'azione della Consulta delle tredici Province del Po, istituita nel 2005, valutando la possibilità di assumere in tale iniziativa un ruolo di leadership, nell'auspicio di giungere alla realizzazione della progettualità delineata nel progetto strategico "Valle Fiume Po", predisposto in collaborazione con l'Autorità di bacino del Po ed assentito da tutte le Regioni ed i Ministeri competenti (questa azione verrà concordata con gli amministratori, in quanto è da considerare prioritariamente come azione di governace istituzionale).

La Provincia si impegnerà inoltre nella realizzazione di interventi di rimboschimento e riqualificazione delle aree golenali del Po acquisite in concessione (700 Ha), già avviata negli anni precedenti; nel triennio, con il supporto finanziario della Regione, si ricercheranno le più idonee forme di finanziamento per attuare gli interventi programmati e finalizzati al raggiungimento degli obiettivi già indicati dall'Autorità di Bacino e dal Piano di Indirizzo Forestale provinciale, in particolare la realizzazione di 1.000 ettari di aree sottoposte a progetti di rimboschimento.. Parallelamente, saranno realizzate idonee forme di valorizzazione e promozione degli interventi già realizzati (200 Ha), coinvolgendo le comunità locali e in particolare le scuole.

- Ricerca delle necessarie sinergie per risanare il bacino del Mincio e dei fiumi mantovani. Verrà ricercata la collaborazione con il Parco del Mincio ed i Comuni interessati al fine di realizzare i progetti contenuti nel Progetto "Da Agenda 21 ad azione 21 per il Mincio" finalizzato alla riqualificazione ed al risanamento del Mincio e del suo bacino, anche attraverso la stipula del contratto di Fiume, perseguendo a tal fine le indispensabili sinergie con Regione Lombardia.
- Compatibilmente con le risorse disponibili, si valuterà la possibilità di realizzare nuovi ecosistemi filtro di tipo palustre, predisponendo sistemi analoghi a quelli già realizzati nelle Valli del Mincio ed alla foce del Canale Osone. Si porterà avanti un'azione di sensibilizzazione nei confronti dei Comuni al fine di avviare, laddove non già attuata, la gestione del reticolo idrico superficiale minore, con l'obiettivo di ripristinarne la

funzionalità idraulica ed ecosistemica, e conseguentemente di ottenere un forte contributo ai fini del miglioramento della qualità delle acque, del paesaggio e dell'ambiente.

Valorizzazione dell'ambiente naturale. Una particolare attenzione sarà rivolta a sviluppare iniziative di conservazione della Biodiversità e alla costruzione della Rete Ecologica provinciale, con l'obiettivo che questa rete divenga nel tempo una "infrastruttura verde" o Green Infrastructure, così definita dalla UE, in grado di contribuire ad accrescere il valore del territorio.

- Le azioni di promozione delle tematiche ambientali, soprattutto nelle scuole sarà sviluppata tramite la stretta collaborazione con il Labter Crea.

Con il Labter Crea verrà ridefinito un accordo tra i soggetti coinvolti (Provincia, Comune di Mantova, Ufficio Scolastico Provinciale) e programmare le linee strategiche per i prossimi anni di attività di supporto alle scuole. tuazione di iniziative specifiche di sviluppo sostenibile. In relazione alle disponibilità di bilancio nel triennio, si potranno sviluppare attività collegate al percorso di Agenda 21 Locale intrapreso dall'ente, con iniziative di promozione e divulgazione su temi rilevanti come il risparmio energetico, l'utilizzo razionale delle risorse, gli acquisti verdi, che saranno attuate in relazione ai risultati raggiunti dalle diverse attività, in collaborazione con altri enti o partner (es. Regione, Comuni, Parchi e LABTER CREA).

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Le attività indicate nel programma sono svolte in attuazione delle normative in materia di aree protette, di tutela della vegetazione spontanea e della fauna minore, di controllo dello stato dell'ambiente naturale (L. R. n. 86/83; L. R. n. 26/03), e delle indicazioni regionali che da tali normative discendono.

Alcune iniziative inerenti lo sviluppo sostenibile e la valorizzazione e/o l'educazione ambientale, non sono strettamente attuative di disposizioni di legge, ma sono promosse e sostenute dalla Regione stessa, dal Ministero dell'Ambiente, dalla Comunità Europea e dalle Nazioni Unite.

Le attività indicate sono commisurate alla disponibilità di personale e, relativamente agli interventi operativi, ad una valutazione economica formulata sulla base delle esperienze pregresse; è anche per questo che si è reso necessario contenere la portata di alcuni lavori (es.: quelli di manutenzione inseriti nella programmazione della L. R. n. 26/03 saranno svolti sui laghi di Mantova).

Le singole attività elencate, sono spesso interconnesse e tendono a promuovere la collaborazione fra Enti; tale scelta permette di diversificare e distribuire gli interventi sul territorio pur mantenendo costi contenuti.

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Il programma proposto è finalizzato alla conservazione e valorizzazione degli habitat con valenza naturalistica del territorio e alla promozione, mediante azioni concrete e/o progettazione di iniziative, di un rapporto uomo-ambiente in linea con uno sviluppo sociale più rispettoso delle leggi naturali.

### **RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Corrispondono a quelle indicate nell'allegato al bilancio riferito al personale.

### **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Beni strumentali corrispondenti a quelli contenuti nell'inventario.

### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE**

Le attività del presente programma vengono svolte in attuazione di leggi e disposizioni regionali ed in coerenza con gli indirizzi della Regione stessa in materia di programmazione delle proprie attività.

## **PROGRAMMA 3H: PROTEZIONE CIVILE**

### **RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA**

#### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Sarà completato il percorso di aggiornamento del Piano Provinciale di Emergenza di Protezione Civile per il rischio sismico e sarà avviato l'aggiornamento del Piano per il rischio idraulico. All'interno di tale processo, la Provincia valorizzerà il ruolo del Centro Situazioni (Ce.Si.) e del Volontariato di Protezione Civile. Anche sotto questo punto di vista e come emerso in occasione dell'evento sismico che ha colpito il territorio mantovano lo scorso anno, strategico è e sarà il ruolo del Volontariato, del quale sarà curata la diffusione, con iniziative coordinate con il Piano della Comunicazione dell'Ente, e la specializzazione, con l'implementazione delle attività di formazione dei volontari. Particolare attenzione sarà posta alla valorizzazione delle eccellenze: in questa chiave, la Provincia garantirà il mantenimento della "Colonna Mobile Provinciale" (C.M.P.) della Provincia di Mantova. Tali azioni saranno attuate anche attraverso il coinvolgimento della Consulta Provinciale del Volontariato di protezione civile.

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Le attività sopra descritte sono svolte in attuazione delle specifiche funzioni attribuite alle Province in materia di protezione civile (L. n. 225/92, D. Lgs. 112/98, L. R. n. 16/04).

#### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Il programma di cui si tratta si pone nel suo complesso l'obiettivo di garantire lo svolgimento delle funzioni attribuite alla Provincia in materia di programmazione e pianificazione delle emergenze, gestione del Volontariato e gestione emergenze, anche in virtù del ruolo di "Autorità di protezione civile e responsabile dell'organizzazione generale dei soccorsi a livello provinciale" attribuito dalla L. R. n. 16/04 al Presidente della Provincia.

#### **RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Corrispondono a quelle indicate nell'allegato al bilancio riferito al personale.

#### **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Beni strumentali corrispondenti a quelli contenuti nell'inventario.

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE**

Le attività del presente programma vengono svolte in attuazione di leggi e disposizioni regionali ed in coerenza, quindi, con gli indirizzi della Regione stessa in materia di programmazione delle proprie attività.



**PROMUOVERE INFRASTRUTTURE  
E TRASPORTI**



## **PROGRAMMA 4A: MIGLIORAMENTO DELLA DOTAZIONE INFRASTRUTTURALEE DELL'ACCESSIBILITA' DEL TERRITORIO MANTOVANO**

**RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA**

### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Viabilità. La rete delle strade provinciali, di circa km 746, presenta delle evidenti e notevoli esigenze di sviluppo inteso soprattutto come riqualificazione organica dell'esistente, con la realizzazione di alcune varianti e di alcuni nuovi tratti stradali sia per favorire lo sviluppo socio economico delle aree interessate sia per migliorare la sicurezza del traffico con l'adeguamento dimensionale delle strade e con l'eliminazione progressiva del traffico pesante dai centri abitati.

A seguito del D. Lgs. n. 112/98 e della L. R. n. 1/2000 dall'01.10.2001, questo Ente è titolare di altri 306 km di strade ex statali per le quali l'attività programmatoria infrastrutturale resta in capo della Regione Lombardia con la stretta collaborazione della Provincia alla quale compete la progettazione e la realizzazione delle relative opere.

Da aggiungere ai suddetti tronchi viari, il sistema delle piste ciclopedonali in gestione alla Provincia che, a seguito delle ultime realizzazioni, ammontano a circa 70 Km.

Nel triennio 2014-2016 si intende procedere alla realizzazione di nuove opere e adeguare quelle esistenti come illustrato nel Piano Opere Pubbliche, compatibilmente con il Patto di Stabilità e con il piano di alienazioni programmato dall'Ente.

Lo sviluppo della rete viabilistica Mantovana può essere condizionato dalla realizzazione di due autostrade interessanti il territorio; il collegamento Tirreno Brennero quale arteria di connessione tra il nord Italia (Brennero) ed il mar Tirreno (La Spezia) ed il collegamento transpadano del quale fa parte il tratto Cremona-Mantova.

La Provincia di Mantova svolgerà un ruolo di supervisore e di raccordo delle istanze mantovane e di coordinamento dei Comuni, favorendo il confronto con Regione Lombardia e con le Società concessionarie.

Unitamente ai collegamenti autostradali sono previste alcune opere accessorie di estrema rilevanza per lo sviluppo ed il completamento funzionale della rete stradale provinciale. In particolare si fa riferimento al completamento del sistema Tangenziale ad est della città di Mantova, alla Tangenziale di Goito, alla Tangenziale di Gazoldo degli Ippoliti, alla Variante della ex SS n° 10 a Curtatone, alla risoluzione del nodo di Porta Cerese. Le opere sopra richiamate saranno oggetto di costante monitoraggio e attenzione al fine della loro realizzazione, verificando anche le possibilità di realizzazioni in tempi anticipati rispetto alle autostrade.

Restando nell'ambito della rete stradale di interesse regionale, si darà il massimo impulso all'apertura del cantiere della variante alla ex SS 343 "di Castelnuovo" Gronda Nord di Viadana e Casalmaggiore lotto LM2 1° stralcio, alla Tangenziale di Guidizzolo ed alla ripresa dei lavori della Bretella di collegamento tra il Casello di MN Nord dell'A22 ed il comparto produttivo di Valdarò.

Per quanto riguarda la rete stradale provinciale di secondo livello si dovrà perseguire, compatibilmente con il Patto di Stabilità, il completamento di alcuni itinerari ritenuti strategici e già da tempo condivisi con i comuni interessati in particolare:

Completamento strada "della Calza" con la Variante di Casaloldo;

Riqualificazione della S.P. 17 "Postumia" nei comuni di Redondesco, Goito e Roverbella;

Completamento Gronda Nord di Viadana e Casalmaggiore;

PO.PE. completamento tangenziale di Quistello (3° lotto) e Tangenziale di Poggio Rusco;

Riqualificazione S.P. n° 30 e S.P. n° 80: Roncoferraro – Pradello – Palazzetto

Tangenziale di Roverbella: realizzazione del 2° lotto dalla S.P. 17 "Postumia" alla ex SS 249 "Gardesana" in comune di Roverbella. Vi è la seria prospettiva che nel 2014 si darà avvio al cantiere dell'opera.

Messa in sicurezza di alcuni punti critici (punti neri) quali l'incrocio tra la ex SS 420 "Sabbionetana e la SP 56 a Marcaria e l'incrocio tra la SP 19 e la SP 15 nei comuni di Volta e Monzambano.

Si vuole inoltre favorire un costante rapporto con i Comuni al fine di condividere e studiare eventuali criticità della rete sia Provinciale che Comunale volte a migliorare la fluidità e la sicurezza dei traffici. Dette criticità possono essere ricondotte ai seguenti interventi: incroci, riqualificazioni di modeste circonvallazioni, messa in sicurezza di tratti urbani, ciclabili, ecc. Rispetto a questi nodi la Provincia supporterà i Comuni, con la propria struttura tecnica, nella definizione delle soluzioni progettuali, oltre che con l'erogazione di contributi per la realizzazione delle infrastrutture come da Piano delle Opere Pubbliche.

Proseguirà inoltre l'attività di verifica delle condizioni statiche (verifiche di compatibilità sismica, della compatibilità idraulica, analisi del degrado strutturale) dei ponti e delle strutture complesse, con conseguente eliminazione dei possibili rischi per la collettività.

Tra gli interventi previsti nel Piano Lavori pubblici, un'opera di particolare rilievo strategico si segnala nel ponte di San Benedetto Po sulla ex SS 413 "Romana" - Ponte sul Po tra San Benedetto e Bagnolo. Il ponte ha subito gravi danni anche a seguito degli eventi sismici del maggio 2012. Nel 2013 sono state individuate le precise soluzioni per la sua riqualificazione e messa in sicurezza del manufatto e nel corso del 2014 si procederà con la progettazione preliminare e l'appalto dei lavori.

Oltre agli interventi già previsti nel Piano Opere Pubbliche si procederà all'ulteriore verifica e analisi delle seguenti situazioni:

- S.P. n° 7 "Calvatone – Acquanegra sul Chiese – Volta Mantovana" – Ponte sul fiume Oglio tra Calvatone e Acquanegra.
- Ex S.S. n° 496 "Virgiliana" – Ponte sul fiume Secchia a Quistello.
- S.P. n° 49 "Suzzara – Pegognaga – Quistello" – Ponte sulla Bonifica a Pegognaga.

Da ultimo si aggiunge la problematica segnalata da A.I.PO relativamente al franco del Ponte sul fiume Secchia a Bondanello (S.P. n° 44 "Pegognaga – San Giacomo delle Segnate), non rispondente alle normative idrauliche vigenti. È in corso uno studio di fattibilità per valutare le modalità operative e i costi di un intervento di "sollevamento" dello stesso ponte.

Per quanto riguarda le infrastrutture intermodali e il sistema portuale:

- L'Autorità Portuale pianifica le infrastrutture portuali provinciali e collabora con le piattaforme portuali private, gestisce i raccordi ferroviari ed è responsabile dell'organizzazione generale della portualità e della logistica alla scala provinciale.

- E' prevista la messa in esercizio ed in rete nazionale, dei nuovi impianti ferroviari per il trasporto merci ultimati al porto di Mantova Valdaro, riattivando e incrementando i flussi di traffico temporaneamente sospesi in concomitanza con i lavori.
- Per quanto riguarda la conca di Valdaro, si procederà alla sua costruzione fino alla piena funzionalità. Inoltre, la presenza dell'infrastruttura nel cuore del Sito Nazionale Inquinato Laghi di Mantova e Polo Chimico (SIN) ha permesso di specializzarsi nella tematica della bonifica ambientale attraverso la nascita di un gruppo di lavoro dedicato. Le competenze necessarie trasversali a saperi diversi, trovano sintesi nei frequenti laboratori di lavoro fra servizi: acque, bonifiche, autorità portuale.
- Per quanto riguarda il Piano Regolatore Portuale si proseguiranno le attività finalizzate all'approvazione, in coerenza con il PGT di Mantova.
- La sicurezza attiva e passiva nei porti è tema costantemente in aggiornamento in considerazione della normativa vigente. In questo senso si proseguirà il percorso di analisi e studio dell'area del porto di Valdaro in collaborazione con Enti e Competenze proprie di sicurezza nei poli portuali. Il completamento delle opere di urbanizzazione e la dotazione di nuove piste di servizio, percorsi pedonali, percorsi ciclabili, interni ed esterni all'area di porto consentiranno di mettere a sistema nuovi corridoi viabili per la messa in sicurezza delle persone e delle cose in un ottica del rischio tendente a zero. L'analisi del rischio e la dotazione del porto con corridoi dedicati alla sicurezza proseguirà fino a definire una tavola sinottica delle reti di sicurezza nel porto che coinvolgono gli elementi aria, acqua, terra. Sarà fondamentale la definizione della sezione di accesso al porto di Valdaro, presidio fondamentale per fare ordine negli aspetti della sicurezza.

Ciclabili. La Provincia di Mantova ha individuato nel Piano dei Percorsi e delle Piste Ciclopedonali, uno strumento di pianificazione in grado di incentivare la mobilità ciclistica e pedonale ai fini turistici, scolastici e lavorativi e in grado di connettere le principali risorse del territorio attraverso il mantenimento e la costruzione di una rete ciclabile provinciale. Attualmente tale rete risulta già ampiamente sviluppata potendo contare su complessivi 893 Km di ciclovie fruibili articolate in:

- ciclovie principali: collegamenti strategici per le connessioni di livello europeo, nazionale e regionale (620 Km di cui 444 km su strade arginali)
- ciclovie secondarie: collegamenti strategici per le connessioni interprovinciali e provinciali (149 Km)
- ciclovie di terzo livello: collegamenti strategici per le connessioni locali (128 Km).

Fondamentale per sviluppare in sistema di mobilità sostenibile sarà il costante confronto e le sinergie che la Provincia, in un ruolo di coordinamento e supporto, saprà attivare con i Comuni, con i Parchi e, più in generale, con le associazioni e con tutti i soggetti che a vario titolo pongono in essere iniziative sul territorio, al fine di costruire un unico sistema integrato di piste e percorsi ciclopedonali, funzionali e collegati tra di loro e con le direttrici nazionali e europee che attraversano la nostra provincia.

In quest'ottica verranno attivate iniziative volte alla pianificazione della rete ciclabile provinciale, alla promozione e allo sviluppo di studi e progetti sia per fini turistici sia per spostamenti sistematici (casa-lavoro/scuola).

### **MOTIVAZIONI DELLE SCELTE**

Ogni intervento programmato nel triennio 2014-2016 ha lo scopo di migliorare il sistema infrastrutturale e dell'accessibilità per adeguarlo alle esigenze del mondo produttivo e della comunità mantovana in generale.

Le attività indicate sono commisurate alla disponibilità di personale e, relativamente agli interventi operativi, ad una valutazione economica alla luce delle recenti limitazioni imposte dal bilancio. Le singole attività elencate, sono spesso interconnesse e tendono a promuovere la collaborazione fra Enti vedi collaborazioni con Valdaro S.p.A., AIPO. Organi di Polizia Guardia di Finanza, Polizia Stradale, ARPA Parco del Mincio Ministero Infrastrutture.

### **FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Le esigenze del mondo produttivo e della comunità mantovana in generale richiedono interventi migliorativi del sistema infrastrutturale al fine di accrescere la qualità della vita della popolazione residente, di migliorare le condizioni di sicurezza e di accrescere la competitività del territorio mantovano.

Il programma persegue nel suo complesso l'obiettivo di garantire lo svolgimento delle funzioni attribuite alla Provincia in materia di Autorità Portuale per indirizzare, programmare, coordinare, promuovere e controllare le operazioni portuali e le altre attività commerciali ed industriali esercitate nel porto di Valdaro, amministrare i beni del demanio marittimo, provvedere al mantenimento dei fondali ed alla realizzazione delle grandi infrastrutture portuali finanziate da UE, Stato, Regione e garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria delle parti comuni.

### **RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Personale indicato nell'allegato al bilancio di previsione e pluriennale.

### **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Beni indicati nell'Inventario provinciale.

### **COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE**

Coerenza alla normativa e programmazione regionale, a discendere dalla normativa statale.

## **PROGRAMMA 4B: MANUTENZIONE STRADALE PER LA SICUREZZA**

### **RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA**

#### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

L'obiettivo di ridurre il numero e gli effetti dell'incidentalità stradale nel proprio territorio ha spinto la Provincia di Mantova, già da alcuni anni, ad avviare una efficace politica per migliorare la sicurezza stradale. Il risultato registrato della diminuzione della mortalità del 50% nel periodo dal 2001 al 2010, in linea con quanto definito dall'Unione Europea, induce a proseguire mettendo in campo una strategia multisettoriale che prevede da un lato l'utilizzo di strumenti di monitoraggio che consentono di individuare tempestivamente la presenza di fattori di rischio e le priorità su cui intervenire per raggiungere crescenti livelli di sicurezza, dall'altro lato una costante attività di promozione della cultura della sicurezza stradale tra la popolazione ed in particolare tra le fasce di essa tradizionalmente più a rischio. Tali azioni dovranno coinvolgere un'ampia rete di soggetti locali impegnati, a più livelli e con diverse vocazioni e competenze, a promuovere la sicurezza stradale in un'ottica di sinergia e sussidiarietà.

Le attività si sostanzieranno anno per anno coerentemente con gli atti e gli indirizzi del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e della Regione Lombardia, e verteranno sul rafforzamento del Sistema Integrato Provinciale Sicurezza Stradale come previsto dai Piani Provinciale e Regionale per la Sicurezza Stradale, dal Piano Nazionale Sicurezza Stradale e dal Piano delle Opere Pubbliche.

Per quanto riguarda le strade provinciali l'obiettivo da perseguire deve essere quello di offrire un sistema di gestione il più efficiente ed efficace possibile, attraverso l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse interne all'Ente (maestranze interne suddivise in 8 reparti stradali) e dell'utilizzo di forme di gestione esternalizzata di alcuni lavori, servizi e attività, con una particolare attenzione alle problematiche della sicurezza ed al contenimento della spesa. Anche nel 2014 sarà integrato il servizio antigelo con risorse umane interne e con il noleggio di 6 macchine spargisale.

Il sistema individuato per ottimizzare la gestione del demanio stradale prevede pertanto l'utilizzo integrato di forme di intervento e di strumenti giuridici diversi che, in un'ottica di flessibilità e di attenzione alle specificità del territorio, garantiscano di operare con le modalità più adatte in relazione alle varie esigenze e problematiche da affrontare ed alle misure di sicurezza da rispettare. In questo sistema integrato di intervento si prevedono:

- l'esecuzione di interventi annuali di straordinaria manutenzione sulle strade provinciali al fine di garantire una percorribilità in sicurezza delle stesse, compatibilmente con il Patto di Stabilità. Tale azione, nel corso dell'anno 2013 non si è potuta attuare per i vincoli interni del patto di stabilità dell'Ente e probabilmente sarà impedita la realizzazione delle suddette manutenzioni anche per l'anno 2014 se non solo parzialmente.
- l'esecuzione di interventi di manutenzione ordinaria/servizi sulle strade provinciali limitatamente alle disponibilità di bilancio

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Gli obiettivi perseguiti sono determinati dall'esigenza di mantenere il patrimonio stradale e quello scolastico e non in condizioni di sicurezza al fine di accrescere la qualità della vita della comunità mantovana e la competitività del territorio nel suo complesso.

## **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

- Consolidamento del Centro Monitoraggio della Sicurezza Stradale;
- Implementazione della rete provinciale di rilevamento del traffico veicolare;
- Individuazione, progettazione e realizzazione di interventi stradali innovativi di messa in sicurezza a basso costo ed elevata efficacia;
- Partecipazione ai gruppi di lavoro locali, regionali e nazionali per la sicurezza stradale;
- corretta ed efficiente gestione del demanio stradale sia attraverso una costante azione diretta di intervento e vigilanza sulle strade, sia attraverso la governance delle attività esternalizzate, e sempre con una particolare attenzione al contenimento della spesa ed alle problematiche della sicurezza.

## **RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Personale corrispondente a quello indicato nell'allegato al Bilancio.

## **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Beni corrispondenti a quelli contenuti nell'inventario.

## **COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE**

Coerenza alla normativa e programmazione regionale, a discendere dalla normativa statale.

**PROMUOVERE SCUOLA E UNIVERSITA'**



## **PROGRAMMA 5A: POLITICHE SCOLASTICHE E FORMATIVE**

**RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA**

### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Sulla base delle priorità d'intervento descritte nell'ambito del tema prioritario scuola e università, la dimensione fondamentale delle politiche provinciali in tema di istruzione rappresenta una progressiva integrazione tra percorsi di istruzione e formazione per la definizione di un sistema unico dell'offerta che ponga le basi per l'inserimento nel mondo del lavoro e per l'esercizio della cittadinanza attiva.

Le attività in capo alla Provincia relativamente all'istruzione riguardano le funzioni di natura gestionale inerenti il funzionamento degli Istituti Secondari di secondo grado, secondo le modalità stabilite dalla vigente legislazione statale e regionale, e il governo della programmazione dei servizi del sistema educativo di istruzione e formazione provinciale.

Viene attuata la programmazione del piano provinciale di organizzazione della rete delle Istituzioni scolastiche, sviluppato attraverso l'attivo coinvolgimento degli Enti Locali di riferimento e degli altri enti del territorio. Il raggiungimento delle dimensioni ottimali delle istituzioni scolastiche ha la finalità di garantire l'efficace esercizio dell'autonomia scolastica, di dare stabilità nel tempo alle stesse istituzioni e di creare istituzioni scolastiche autonome che raggiungano dimensioni idonee a garantire l'equilibrio ottimale tra domanda di istruzione e organizzazione dell'offerta formativa sul territorio

Sulla base di quanto stabilito dalla L. R. n. 19/2007, inoltre, la Provincia programma e organizza il piano provinciale annuale dei servizi di istruzione e formazione. Il piano dell'offerta è espressione delle specifiche esigenze educative e formative del territorio e viene definito dalla concertazione con i diversi soggetti coinvolti nei vari ambiti territoriali provinciali. La Provincia, a tal proposito, intende attivare un costante monitoraggio degli esiti in uscita degli studenti mantovani che permetta di informare la programmazione futura.

Le diverse azioni sono volte a fornire un valido supporto alle scelte dell'autonomia scolastica, al consolidamento della rete fra scuole, centri di formazione e tutti i soggetti istituzionali coinvolti nel processo educativo e formativo.

La programmazione provinciale dovrà essere definita in stretta sinergia con le attività del Piano provinciale dell'orientamento.

Gli interventi orientativi, in particolare, sostengono le attività di promozione del successo formativo e lotta e contrasto alla dispersione; a questo scopo prenderanno avvio 11 progettazioni nei diversi ambiti territoriali della provincia di Mantova che vedono impegnate nella loro realizzazione reti di scuole, enti accreditati alla formazione e al lavoro, realtà del terzo settore e del privato sociale e enti locali.

Il sostegno e la promozione di iniziative di orientamento scolastico dovranno mirare anche ad offrire un valido supporto informativo e conoscitivo agli studenti e alle famiglie. A tal proposito uno strumento che riconferma la sua efficacia è rappresentato dalla Guida all'orientamento rivolta a tutti gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado.

Il tema prioritario scuola e Università prevede inoltre il raccordo tra il sistema dell'istruzione secondaria, il sistema della formazione, il sistema universitario e il mondo del lavoro i cui contenuti operativi sono priorità d'intervento dell'azione provinciale.

La Provincia, quale membro fondatore, partecipa alla Fondazione Università di Mantova per lo sviluppo della struttura universitaria in direzione di un consolidamento del Polo universitario mantovano tale da fornire un'adeguata e piena risposta alla domanda di istruzione universitaria espressa dal territorio e tale da incrementare la competitività del sistema socio-economico-culturale della Provincia di Mantova.

Le politiche provinciali mirano a favorire la connessione della proposta di formazione universitaria con le ragioni dello sviluppo territoriale, in direzione della valorizzazione di nuovi talenti e saperi.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Si intende imprimere una forte connessione tra sapere e lavoro e supportare i giovani nella fase di transizione alla vita adulta.

Le scelte relative al programma istruzione muovono dalla volontà di tendere ad un livello qualitativamente elevato dell'offerta provinciale di istruzione e formazione professionale.

Sul versante Università, le scelte sottese al programma provinciale intendono creare le condizioni e le sinergie che, a partire dai bisogni espressi dal territorio, possano essere strumento di supporto e qualificazione della presenza del Polo universitario mantovano, anche in rapporto ai diversi soggetti.

### **FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Il programma istruzione intende perseguire le seguenti finalità:

- innalzamento educativo e culturale della comunità mantovana;
- definizione di un'organizzazione della rete scolastica e di un'offerta formativa ottimale, rispondente ai bisogni degli studenti, delle famiglie e del sistema economico-produttivo provinciale;
- progressiva integrazione tra sistema dell'istruzione e sistema della formazione professionale.

Gli obiettivi di programma sono rivolti poi a sostenere la risposta alla domanda di istruzione universitaria espressa dal territorio provinciale, a promuovere l'integrazione del sistema dell'istruzione, del sistema della formazione, del sistema universitario e del mondo del lavoro, anche attraverso la rete territoriale dell'orientamento scolastico e professionale.

### **RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Personale indicato nell'allegato al bilancio di previsione e pluriennale.

### **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Beni indicati nell'inventario provinciale.

### **COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE**

Coerenza alla normativa e programmazione regionale, a discendere dalla normativa statale.



## **PROGRAMMA 5B: MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEGLI EDIFICI SCOLASTICI**

**RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA**

### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Con l'emanazione della legge 23 dell'11.01.1996 la Provincia ha assunto la competenza su tutte le scuole superiori. Gli immobili dei Comuni e dello Stato utilizzati come sede delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 3, comma 1, lettera b), sono trasferiti in uso gratuito, ovvero, in caso di accordo fra le parti, in proprietà con vincolo di destinazione ad uso scolastico, alla Provincia, che si assume gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria nonché gli oneri dei necessari interventi di ristrutturazione, ampliamento e adeguamento alle norme vigenti.

Sulla Provincia di Mantova quindi ricadono gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ristrutturazione, ampliamento ed adeguamento alla normativa vigente specialmente in materia di sicurezza degli impianti (ex L. 46/90) di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (D. Lgs.81/2008) e prevenzione incendi (D.M. 12.08.1992) e di superamento delle barriere architettoniche. Annessi a tali immobili sono compresi anche gli impianti sportivi (palestre connesse con l'Istituto)

Si tratta di n. 47 plessi distribuiti sul territorio provinciale, nei Comuni di Asola, Castiglione delle Stiviere, Gazoldo degli Ippoliti, Gonzaga, Guidizzolo, Mantova, Ostiglia, Poggio Rusco, San Benedetto Po, Sermide, Suzzara e Viadana

Gli edifici sono per la maggior parte di proprietà della Provincia; i rimanenti sono concessi in uso gratuito dai rispettivi Comuni o, in un solo caso, condotti in affitto.

Si tratta di una classe di infrastrutture fondamentale tra quelle gestite direttamente dalla Provincia, che fornisce un servizio essenziale a tutta la popolazione del territorio. Il mantenimento, la valorizzazione ed il potenziamento degli istituti ospitati nei diversi plessi sono operazioni considerate con il massimo interesse anche da tutti i Comuni che li ospitano e che frequentemente ne utilizzano le strutture, soprattutto le palestre e le sale riunioni, per usi extrascolastici (attività sportive, associazionismo, riunioni civiche, etc).

Risparmio energetico ed incremento nell'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia saranno requisiti presenti in ciascun progetto d'investimento, nella misura e secondo le modalità consentite dalle caratteristiche tecniche di ogni intervento, ciò sia per fornire un contributo a questo settore industriale in espansione strategica sia in relazione al concreto obiettivo di contenimento delle spese ordinarie di funzionamento che la Provincia sostiene per la fornitura di energia elettrica e per il riscaldamento invernale degli immobili.

Gli interventi di potenziamento delle strutture inseriti nel Piano triennale delle opere pubbliche 2014-2016 sono stati individuati su base territoriale, in logica prosecuzione con il riassetto delle dotazioni a disposizione di ciascun distretto scolastico perseguito dalla Provincia nell'ultimo decennio.

La riorganizzazione delle strutture del Conservatorio di musica "Lucio Campiani" di Mantova costituisce un capitolo importante delle attività della Provincia, nel ruolo di supporto concreto ed operativo agli Enti del territorio mettendo a disposizione del Conservatorio le proprie strutture tecnico-amministrative, per la progettazione, direzione lavori, e svolgendo anche la funzione di Stazione Appaltante, di numerosi interventi sul complesso di via Conciliazione. Da evidenziare che dal 21 dicembre

2012 l'intero plesso ex caserma "Palestro" comprendente anche l'ex cantiere di Via L. Fancelli è stato trasferito dallo stato al demanio provinciale.

Alla fine del 2012 si sono conclusi i lavori e ciò ha consentito di trasferire tutte le attività del Conservatorio attualmente ospitate presso il Palazzo Accademico di piazza Dante., restituendolo al Comune di Mantova, proprietario dell'immobile con risparmio di oneri gestionali.

Gli interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici sono indispensabili per garantire la continua, corretta e sicura fruizione degli immobili da parte degli studenti, e devono fare fronte da un lato al progressivo naturale deperimento delle strutture dovuto all'età ed all'utilizzo intensivo, dall'altro all'evoluzione del quadro normativo che richiede edifici con prestazioni diverse e migliori rispetto al periodo della costruzione.

A seguito dell'Intesa Stato/Regione del 28/01/2009 la Provincia è stata assegnataria di un cospicuo contributo Fondi Cipe sul "Piano straordinario stralcio di interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzato alla messa in sicurezza e alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici scolastici", dell'importo complessivo di euro 1.410.000,00, per cui nell'anno 2012 sono stati appaltati i lavori di messa in sicurezza alcuni edifici come previsto nel Piano delle Opere Pubbliche e nel 2014 gli stessi sono stati ultimati ad esclusione dei lavori di consolidamenti degli elementi non strutturali dell'ITA Strozzi di Palidano in quanto edificio fortemente danneggiato dal sisma del maggio 2012. A tal proposito nel 2014 si prevede di ultimare la progettazione per il recupero della Villa storica e dar corso ai lavori nell'anno 2015

Nel triennio 2014 2016 saranno inoltre realizzati una serie di interventi come previsto nel Piano delle Opere Pubbliche compatibilmente con il patto di stabilità e le alienazioni programmate dall'Ente. Inoltre, come negli anni passati, si porrà la massima attenzione alla pubblicazioni di bandi per il finanziamento di interventi su edifici scolastici ai quali partecipare e pertanto reperire risorse utili alla conservazione del patrimonio edilizio

La manutenzione ordinaria delle scuole superiori comprende i piccoli interventi di riparazione e di adeguamento delle strutture e degli impianti, necessari per la quotidiana fruizione degli immobili, nonché la gestione degli impianti di riscaldamento compresi i relativi consumi. Essa è attualmente condotta con due appalti di global service affidati alla ditta PVB Solutions di Trento:

- esercizio, gestione e manutenzione degli impianti termici, inclusa la fornitura di combustibile, e dei dispositivi antincendio, con contratto valido dal 2007 al 2014 ed importo annuo di spesa, per le sole scuole, di 1.700.000,00 euro, comprensivo dei rimborsi ai Comuni delle spese da essi sostenute per l'utilizzo delle palestre;
- servizio manutentivo degli immobili, con contratto valido dal 2009 al 2014 ed importo annuo di spesa, per le sole scuole, di 1.250.000 euro.

Gli importi annuali dei servizi possono subire leggere variazioni perché soggetti a revisione periodica annuale, legata alla variazione del costo del lavoro e dei materiali.

Nel 2014 si darà attuazione al rinnovo dei suddetti contratti prevedendo una gara unitaria di Global Service

## **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

I principali obiettivi che la Provincia di Mantova intende perseguire possono sinteticamente essere così riassunti:

- eseguire una gestione integrata dei servizi in grado di conseguire il massimo beneficio in termini di qualità ed efficienza per una migliore funzionalità e conservazione del patrimonio immobiliare;
- ottimizzare l'utilizzo degli impianti per prolungarne il ciclo di vita utile con l'effettuazione di interventi manutentivi programmati ed in coerenza con le caratteristiche degli stessi;
- applicare il metodo della manutenzione programmata come filosofia generale dell'attività, finalizzata a prevenire guasti o malfunzionamenti, a mantenere in sicurezza ed in efficienza i beni su cui si interviene;
- disporre di un'anagrafe manutentiva-patrimoniale, attraverso la ricerca e l'inserimento di tutti i dati necessari in un sistema informativo-informatico finalizzato alla gestione della manutenzione;
- aggiornare costantemente l'anagrafe manutentiva-patrimoniale, attraverso la raccolta delle informazioni di ritorno a seguito dell'esecuzione degli interventi, compresi gli interventi di manutenzione straordinaria;
- ridurre le cause di interruzione del normale svolgimento degli interventi manutentivi, attraverso una programmazione attenta alle specializzazioni della manodopera disponibile;
- garantire il rispetto dei requisiti di sicurezza connessi alla conduzione ed uso delle soluzioni tecnologiche ed impiantistiche presenti negli immobili (ovvero garantire condizioni di sicurezza di funzionamento per l'impianto e di intervento per l'operatore);
- definire un sistema di controllo e monitoraggio continuo della spesa per la valutazione dell'efficienza della strategia adottata;
- ottimizzare le risorse (economiche ed umane) a disposizione e migliorare la qualità del servizio offerto;
- garantire un servizio di reperibilità al di fuori dell'orario di lavoro, che permetta di intervenire in qualsiasi momento, tale da poter affrontare qualsiasi esigenza in tempi brevissimi;
- migliorare il grado di soddisfazione dell'utenza, garantendo risposte tempestive ed esaurienti.

### **FINALITÀ DA CONSEGUIRE**

Il programma istruzione intende perseguire la maggiore qualità degli edifici scolastici al fine di fornire alle scolaresche un ambiente sicuro e funzionale allo svolgimento delle attività didattiche, educative e formative.

### **RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Personale indicato nell'allegato al bilancio di previsione e pluriennale.

### **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Beni indicati nell'inventario provinciale.

### **COERENZA CON IL PIANO REGIONALE DI SETTORE**

Coerenza alla normativa e programmazione regionale, a discendere dalla normativa statale.

## **PROGRAMMA 5C: SOSTEGNO DELL'ATTIVITA' MOTORIA INTEGRATA NELLE SCUOLE E NEGLI AMBIENTI NATURALI**

### **RESPONSABILE DEL PROGRAMMA: PRESIDENTE E GIUNTA**

#### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

La Provincia riconosce nella pratica dell'attività fisica e dello sport un diritto individuale e di cittadinanza che deve essere garantito a tutte le persone.

Afferma l'importanza dei valori dello sport e della trasversalità che riveste nell'ambito delle politiche pubbliche di welfare: come strumento di formazione della persona, di prevenzione e tutela della salute, di integrazione e inclusione sociale, di incentivazione del turismo e di valorizzazione dell'ambiente e del territorio.

Nel triennio 2013-2015 la Provincia, attuando una collaborazione fra i vari settori dell'Ente, perseguirà condizioni di pari opportunità affinché l'esercizio dell'attività motoria e dello sport sia accessibile alle persone senza distinzione di genere, di età, di abilità di etnia, cultura, religione, e/o svantaggio di sorta.

Verrà perseguita la diffusione dello sport fra i giovani e, in quanto efficace strumento di contrasto dei fenomeni di disagio e devianza giovanile, verranno sostenuti i luoghi di aggregazione giovanile adibiti alla pratica dello sport e delle attività ricreative e del tempo libero.

Saranno riconfermate le collaborazioni con la Scuola e i Comuni per la promozione ed il compimento di *Giocosport 70 Comuni*, progetto interistituzionale di attività psicomotoria per la scuola primaria e dell'infanzia e, quale componente della Commissione Organizzatrice Regionale, la Provincia collaborerà con le istituzioni scolastiche ed il CONI alla realizzazione dei Giochi Sportivi Studenteschi promuovendo l'integrazione ai Giochi delle diverse tipologie di scuole fra cui anche i Centri di Formazione Professionale.

Nella prospettiva di uno "sport per tutti", la Provincia, ricercando le necessarie collaborazioni progettuali e di cooperazione, incentiverà e sosterrà l'utilizzo, come già da tempo avviene nel nord Europa, degli ambienti naturali, degli "open space", prati, parchi, corsi d'acqua, ciclo-vie, percorsi ciclabili, ecc., ovvero aree pubbliche già naturalmente predisposte e/o opportunamente "recuperate" per ospitare la pratica di attività fisiche, sportive, ricreative e di utilità sociale come : il runnin park, il nordic walking, i gruppi di cammino, il cicloturismo, i percorsi vita.

In conseguenza del decreto attuativo approvato dal Consiglio dei Ministri che per un processo di assimilazione dello sport alla cultura, prevede l'istituzione dell'indirizzo sportivo dei licei scientifici, verranno ricercate e favorite le condizioni per l'avvio anche sul territorio provinciale di una sezione liceale ad indirizzo sportivo.

Allo scopo, in particolare, verranno ricercate e garantite le condizioni di accesso agli impianti sportivi occorrenti, concorrendo, ove necessario, alla loro funzionalità per lo svolgimento della prevista attività liceale.

Per la miglioria dell'impiantistica sportiva del territorio sarà ricercata la massima applicazione della convenzione stipulata con il Coni e l'Istituto per il Credito Sportivo per il reperimento da parte dei comuni e delle associazioni dei necessari finanziamenti.

Assistenza, anche nell'individuazione e applicazione degli iter procedurali occorrenti per la messa in sicurezza degli impianti, la ristrutturazione e/o ricostruzione, degli impianti danneggiati, sarà data ai Comuni colpiti dal recente sisma.

in aderenza al progetto "Palestre aperte in Lombardia" varato dalla Regione per provvedere alle crescenti necessità di spazi da parte delle associazioni sportive, saranno intraprese le collaborazioni fra i settori di competenza dell'Ente, la Scuola, i Comuni e le Associazioni sportive e ricreative locali, per estendere quanto più possibile l'utilizzo extrascolastico delle palestre degli istituti di pertinenza provinciale,

provvedendo sia all'attivazione delle necessarie utenze che, ove necessario, alla gestione diretta degli spazi.

Verrà sostenuta, con interventi appositamente concordati con i soggetti interessati, la funzionalità degli impianti sportivi di rilevanza provinciale e nazionale operanti sul territorio.

Proseguirà la collaborazione con la Regione Lombardia e i Comuni per l'aggiornamento della banca dati dell'osservatorio regionale dell'impiantistica e associazionismo sportivo.

L'appuntamento dell'EXPO 2015 di Milano che vede tra i sottotemi "Alimentazione e lo stile di vita", sarà preceduto da un programma di conferenze, incontri e attività di sensibilizzazione sull'importanza della consapevolezza dello stile di vita; l'educazione motoria e una sana pratica sportiva possono contrastare l'assunzione di comportamenti scorretti e di abusi e concorrere allo sviluppo armonico della persona.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Garantire ad un numero sempre più elevato di cittadini la possibilità di esercitare la pratica dell'attività fisica e dello sport per migliorarne qualitativamente la vita e il benessere psicofisico.

Contribuire al rafforzamento del "sistema sportivo provinciale" mediante interventi di sostegno ed incremento delle attività e dell'associazionismo sportivo e ricreativo e di migioria dell'impiantistica sportiva del territorio, incoraggiando, in una nuova prospettiva culturale, l'individuazione, il recupero e la fruizione di spazi pubblici per la pratica sportiva all'aperto, già naturalmente idonei per l'esercizio di attività fisiche, sportive, ricreative e di utilità sociale.

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Nel triennio di riferimento 2014-2016 le finalità di programma da conseguire saranno:

- valorizzare lo sport per tutti e lo sport di cittadinanza;
- promuovere l'educazione e la formazione giovanile;
- realizzare pari opportunità, per l'esercizio dell'attività fisica e dello sport, per le persone in condizioni di svantaggio come i diversamente abili e i migranti, favorendone l'integrazione sociale anche in prospettiva interculturale;
- favorire ed incentivare la pratica sportiva e ricreativa outdoor – in open space - mediante l'individuazione, il "recupero" e l'utilizzo di aree e spazi pubblici già naturalmente attrezzati allo scopo;
- incrementare e migliorare la funzionalità dell'impiantistica sportiva del territorio con primaria attenzione al ripristino della funzionalità degli impianti danneggiati dal sisma;
- estendere, fino alla potenzialità massima, l'utilizzo extrascolastico delle palestre di pertinenza provinciale;
- valorizzare le attività dall'associazionismo e del volontariato sociale del territorio, incentivando in tale direzione l'impiego del tempo libero e la partecipazione attiva ed il coinvolgimento del cittadino.

### **RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Personale indicato nell'allegato al bilancio di previsione e pluriennale.

### **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Beni indicati nell'Inventario provinciale.

## **COERENZA CON IL PIANO REGIONALE E DI SETTORE**

Coerenza agli indirizzi/programmi regionali annuali come espressi dalla L. R. n. 26/2002 e atti applicativi.

**PROMUOVERE CULTURA E SAPERI**



## **PROGRAMMA 6A: CULTURA ED IDENTITA' DEI TERRITORI**

**RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA**

### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Il tema della «Cultura e dei saperi», nel triennio 2014 – 2016, si rivolgerà, innanzitutto, allo sviluppo di un sistema culturale provinciale integrato in cui si rafforzi sempre più la capacità di operare in modo interfunzionale, in rapporto soprattutto coi bisogni di progettazione delle singole amministrazioni pubbliche per operare una configurazione “a rete” dei servizi. Tutto ciò presuppone la crescita di una prassi partecipativa sempre più diffusa e condivisa, in grado di esaltare le eccellenze, i servizi, le attività culturali e turistiche per potersi relazionare al meglio con le potenzialità formative ed economiche del territorio.

Per valorizzare, promuovere e accrescere le identità e le manifestazioni più prestigiose del territorio mantovano si intensificherà il supporto alle attività di organizzazione culturale della rete dei Comuni mantovani e dei Sistemi culturali esistenti (Biblioteche, Musei, Teatri) attraverso un approccio multidisciplinare, con particolare attenzione al patrimonio storico, artistico, architettonico, paesaggistico e ai collegamenti con le imprese culturali locali. Saranno presidiati i servizi di rete consolidati come quello delle biblioteche.

Il programma dà così rinnovato impulso all'affermazione di un'idea di “cultura diffusa” capace di promuovere le diverse vocazioni dei territori e di riscoprire e/o istituire la connessioni tra “luoghi” e soggettività sociale con il fondamentale apporto delle municipalità e delle istituzioni rappresentative delle comunità mantovane. Si cercherà di favorire una programmazione territoriale coordinata, anche attraverso i piani di zona - dell'attività culturale quale sistema di servizi e di fruizione dei beni culturali, con una pianificazione delle azioni a medio e lungo termine.

Sarà garantito il presidio dei valori della socialità in considerazione del fatto che la cultura rappresenta un'opportunità per la condivisione del sapere, per la collaborazione, per la qualità del vivere il proprio territorio. Saranno pure previste azioni per il coinvolgimento dei giovani, anche tramite un collegamento più intenso con il mondo della scuola e dell'università, per favorire una diretta partecipazione anche attraverso la realizzazione di stage formativi.

Nella consapevolezza della stretta connessione del binomio cultura e turismo, per le caratteristiche specifiche del Mantovano, sarà poi fondamentale acquisire, quale nodo strategico, un rapporto con l'impresa per lo sviluppo sociale ed economico del territorio, tra protagonismo territoriale e valorizzazione delle risorse culturali che rendono il Mantovano un'area competitiva nel mercato turistico italiano ed europeo e in tal senso si procederà ad approntare una strategia promo-comunicativa ottimizzando e intensificando le piattaforme informatiche esistenti, in una logica di rimandi continui. La valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e ambientale dovrà essere strettamente collegata alla promozione delle tipicità, del folklore, dell'identità dei luoghi per costituire effettivamente “un unicum”, una destinazione/prodotto esaustiva della totalità delle eccellenze mantovane, contestualmente culturale, turistica, ambientale e sociale.

Per rafforzare l'identità, il senso di appartenenza e la crescita economica dell'intera comunità mantovana - attraverso la promozione di azioni progettuali legate alle eccellenze del territorio – si potenzieranno le sinergie con i principali soggetti pubblici e privati.

Si svilupperanno per i giovani, inoltre, azioni atte a garantire forme diffuse di accesso ai servizi e alle attività culturali e per incoraggiare la loro creatività, soprattutto in relazione alla produzione di iniziative di ricerca artistica, tecnologica e informatica, tutte iniziative che possono diventare anche fattori di crescita e di ulteriore sviluppo economico del Mantovano.

L'appuntamento di EXPO 2015 vedrà la partecipazione di un pubblico vario motivato sui temi della sostenibilità, del consumo responsabile e della cultura collegata alle produzioni enogastronomiche. Il territorio mantovano, con le sue produzioni agro-alimentari di eccellenza, sarà oggetto d'interesse anche per la capacità di divulgare i valori, la storia e le tradizioni collegate al cibo e in più in generale ai luoghi della memoria delle proprie comunità. La Provincia, a partire dal 2014 favorirà la creazione di modalità di accesso facilitato alle offerte culturali di Musei, Biblioteche e teatri e promuoverà forme di cooperazione con i soggetti pubblici e privati per la realizzazione di attività di promozione delle varie forme della cultura immateriale generate dalla storia del cibo e della cucina mantovana.

## **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

La cultura si inquadra, dunque, in più largo impegno per la crescita complessiva del nostro territorio con le connesse relazioni con la società civile e il sistema economico-produttivo. Alla base del programma provinciale c'è la volontà di:

- rendere le reti culturali delle biblioteche, dei teatri, dei musei e dei beni culturali sempre più accessibili, funzionali e rispondenti ai bisogni e alle caratteristiche socio-culturali degli utenti, puntando l'attenzione sui giovani e sulla nuova utenza multi-etnica e sulle emergenze sociali in atto.
- sviluppare un proficuo rapporto, inteso come scambio di opportunità, tra la cultura e varie altre forme di sapere per attivare un approccio trasversale e sperimentare nuove modalità di relazione con i territori e di dialogo con soggetti non considerati tradizionalmente referenti, ma portatori di interesse per lo sviluppo del territorio;
- valorizzare tutte le risorse che il territorio offre sia a livello dell'imprenditoria culturale sia di patrimonio ambientale, culturale, artistico ed editoriale per incoraggiare, in sinergia con altri soggetti pubblici e privati, una crescita economica e sociale;
- giungere alla creazione delle condizioni strutturali, politiche e sociali che consentano la realizzazione di un sistema di servizi culturali radicato e diffuso su tutto il territorio provinciale;
- realizzare azioni di comunicazione, marketing e promozione volte a far conoscere le specificità culturali del territorio mantovano in sinergia col «sistema turistico».
- favorire l'uso delle modalità digitali di comunicazione da parte delle biblioteche e delle istituzioni culturali in generale

## **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Gli obiettivi di programma "Cultura e identità dei territori", nel triennio 2014-2016 sono volti a promuovere lo sviluppo di una "governance" del "sistema culturale integrato mantovano" attraverso la crescita economica e sociale delle sue eccellenze.

Si procederà pertanto:

- alla messa a sistema delle azioni e delle operatività esistenti, proponendo, laddove è possibile, l'articolazione di proposte e interventi culturali su tutto il territorio

provinciale, per valorizzare i processi già in atto di coordinamento delle reti delle biblioteche, dei musei e dei teatri mantovani: un'opportunità per i connessi servizi bibliotecari, museali e teatrali per promuovere la conoscenza di autori, pubblicazioni, beni e opere, per realizzare uno snodo all'interno di una più vasta rete culturale che si confronta e cresce per approfondire saperi e conoscenze coinvolgendo realtà territoriali e regionali;

- alla formulazione di un modello integrato di comunicazione delle attività e dei servizi culturali e turistici, per favorire una visione globale dell'azione della Provincia in campo culturale e turistico;

- all'attivazione di processi di promozione e produzione culturale nei territori, in collaborazione anche con i Distretti Culturali "Dominus" e "Regge dei Gonzaga" e coi «piani di zona» coordinati dalla Provincia e con le reti bibliotecaria, museale e teatrale, per favorire la crescita e il coordinamento di iniziative e attività culturali. In tale contesto la Casa del Mantegna, oltre ad essere un punto di riferimento per la promozione dell'arte contemporanea locale e nazionale, potrà essere così fruita anche come "atelier delle arti performative", come luogo rappresentativo della sistema museale, come "casa del cinema", "casa del teatro", "casa della musica", "casa del libro", come luogo di aggregazione e di produzione culturale: un snodo strategico funzionale alla politica di una rete culturale integrata che si confronta e cresce per sviluppare saperi e conoscenze coinvolgendo realtà territoriali e regionali;

- a fornire supporto al territorio provinciale in occasione di mostre, eventi e manifestazioni, per collaborare (con Comuni ed Enti) alla loro realizzazione, valorizzazione e comunicazione, aumentando esponenzialmente l'interesse e la conoscenza per l'attività culturale diffusa;

- alla valorizzazione dei giovani talenti e delle espressioni di base nel campo culturale e artistico per la costruzione di una progettualità con l'universo giovanile che non si consumi nell'effimero ma produca idee e processi di ri-appropriazione sociale;

- alla sperimentazione – soprattutto nel contesto delle potenzialità di un sistema integrato tra - biblioteche, Musei e Teatri - delle "case della cultura territoriali", a partire dalle vocazioni esistenti, valorizzando competenze ed esperienze che hanno già dimostrato di poter agire in settori specifici o dando spazio a progettualità innovative provenienti in particolare dall'universo giovanile.

### **RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Corrispondono a quelle indicate nell'allegato al bilancio.

### **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Corrispondono a quelle contenute nell'inventario.

### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE**





**PROMUOVERE AMMINISTRAZIONE EFFICACE,  
EFFICIENTE E TRASPARENTE**



## **PROGRAMMA 7A: EFFICIENZA AMMINISTRATIVA**

### **RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA**

#### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Una delle missioni che la P.A. in generale e gli Enti locali in particolare, in considerazione della loro peculiare vicinanza alle esigenze del territorio e della popolazione, devono perseguire è senza dubbio quella di svolgere la propria attività in un'ottica non più di mero adempimento amministrativo, ma di offerta di servizi che facilitino le richieste e diano risposte ai bisogni di cittadini, imprese ed enti del territorio. In quest'ottica agire con criteri di economicità, efficienza, efficacia e trasparenza, agevolando il più possibile i fruitori dei propri servizi, diventa un imperativo categorico che l'ente deve perseguire attraverso una serie di azioni d'eccellenza ed in particolare la semplificazione dei servizi e dei processi, la comunicazione, informazione e trasparenza, l'ottimizzazione della spesa e la riduzione dei costi di gestione, l'ottimizzazione della gestione del patrimonio e del demanio provinciale e l'ottimizzazione della programmazione economico finanziaria. Risulta fondamentale in un Ente qual è la Provincia poggiare ogni scelta di programmazione e i conseguenti piani d'azione sul capitale umano che va valorizzato e sostenuto in attività di formazione ed autoaggiornamento costanti al fine di raggiungere in maniera efficace obiettivi sempre nuovi e fortemente orientati ad un lavoro a servizio delle comunità, dei territori, dei cittadini. Le politiche di sviluppo della risorsa umana interna all'Ente dovranno allora essere impresse ad un forte orientamento ai risultati e alla qualità dei servizi pur nella necessaria razionalizzazione della spesa peraltro imposta dal quadro normativo che regola la materia dei fondi del personale. Nondimeno andrà incentivata la produttività della singola risorsa, facendo ricorso alla dinamica del fondo e all'ottimizzazione delle figure –quadro, punti nodali della trasversalità ed integrazione a cui si vogliono improntate le politiche dell'Ente.

#### **1 Semplificazione organizzativa dei servizi e dei processi**

Tutti i processi organizzativi pubblici sono finalizzati alla realizzazione di un risultato espressione di un interesse per la comunità di riferimento.

Il risultato realizzato attraverso le azioni amministrative deve non solo rispondere alle finalità istituzionali dell'ente e agli obiettivi strategici che si è posto, rispettando le procedure e le normative di riferimento, ma assicurarne celerità, efficacia, tempestività, rispondenza agli effettivi e prioritari bisogni del contesto di riferimento e degli attori con cui l'ente interagisce in via diretta o mediata.

Il programma si pone l'obiettivo di agire sui processi organizzativi generali sviluppando azioni di snellimento, semplificazione, digitalizzazione, attraverso il ridisegno delle procedure amministrative, la tracciabilità dei passaggi, l'informatizzazione delle fasi e la progressiva dematerializzazione dei documenti amministrativi.

Questo obiettivo non può prescindere da una precisa e ragionata mappatura delle azioni attraverso le quali la struttura organizzativa opera quotidianamente e delle complessive risorse dedicate.

Dall'analisi delle azioni e dei procedimenti, questi ultimi codificati e indicizzati, sarà utile procedere all'individuazione delle aree di criticità e di possibile miglioramento:

- consolidando la cultura della necessaria tempestività, ovvero del rispetto dei termini massimi garantiti per legge per la produzione del risultato finale atteso e perseguendo obiettivi migliorativi;

- attuando, a cura dei responsabili competenti, tutti gli obblighi informativi imposti dall'ordinamento sia nelle comunicazioni al cittadino che nelle pubblicazioni obbligatorie nella sezione amministrazione trasparente
- perseguendo la cultura della qualità e della eliminazione degli sprechi, assicurando il rispetto delle normative di riferimento (legalità), eliminando attività a nullo o scarso valore aggiunto, flussi operativi irrazionali, frammentazione di responsabilità e operatività, carenze informative, disomogeneità nelle modalità gestionali rispetto ad azioni analoghe;
- assicurando massima trasparenza nei confronti dei destinatari finali delle azioni realizzate sia nella fase istruttoria che nelle fasi di realizzazione del risultato, utilizzando tutti i canali a disposizione: dalla consulenza qualificata dei referenti, dai sistemi di pubblicità legale obbligatoria attraverso l'albo online e l'aggiornamento costante delle sezioni dedicate del sito istituzionale, all'attuazione delle azioni del piano della trasparenza e della legalità; dai sistemi di notificazione o trasmissione riconosciuti giuridicamente validi, privilegiando quando vi sia la disponibilità o l'obbligo per il destinatario, le comunicazioni online attraverso posta elettronica certificata; dalla utilizzazione dei canali di interazione attivati attraverso le relazioni a rete fra i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di attuazione delle azioni amministrative; dalle opportunità individuate dagli strumenti previsti dal piano di comunicazione per la partecipazione dei risultati raggiunti al territorio di riferimento e per la verifica della qualità percepita.
- sviluppando la cultura dell'ascolto dei bisogni dei cittadini, anche rispetto alle attività obbligatorie, per le quali sarà necessario assicurare la messa a disposizione di tutti gli strumenti affinché il cittadino possa dialogare con l'amministrazione: ufficio relazioni con il pubblico completamente integrato con la struttura operativa e in costante relazione con gli uffici competenti alle istruttorie; costante aggiornamento e implementazione delle schede procedimento, della modulistica, della normativa e dei numeri di contatto con gli uffici resi disponibili sul sito istituzionale; sviluppo di sistemi di acquisizione telematica delle istanze dei cittadini attraverso canali dedicati ad accesso riservato e sicuro.
- ricorrendo a tutti gli strumenti giuridici che l'ordinamento mette a disposizione per semplificare l'iter di adozione di un provvedimento a rilevanza esterna: autocertificazioni, acquisizione d'ufficio di dati già in possesso dell'amministrazione o acquisendo gli stessi da altre pubbliche amministrazioni attraverso convenzioni di accesso o interscambio, segnalazioni certificate di inizio attività, silenzio assenso, conferenze di servizi, sportelli unici, altro;
- ricorrendo a sistemi evoluti di gestione e scambio di dati, sia fra soggetti che dialogano con l'esterno che fra soggetti che dialogano internamente fra loro;
- sviluppando azioni di supporto al territorio nei processi di semplificazione facendo sintesi fra le esperienze di rete e le buone pratiche territoriali già

consolidate, valorizzando processi di comunicazioni via web a carattere sovraterritoriale, progettando servizi evoluti a cui possono accedere anche i comuni del territorio;

- favorendo l'aggiornamento e la formazione del personale dedicato alla progettazione, esecuzione, sviluppo e coordinamento dei processi di cambiamento ed efficientamento dell'ente, affinché i processi di riforma, di riorganizzazione, di applicazione delle innovazioni normative siano un'opportunità di miglioramento dell'azione pubblica nel soddisfacimento dei bisogni dei cittadini.

Queste finalità potranno essere perseguite affinando il quadro delle attività e dei procedimenti in un'ottica evolutiva rapportandoli al nuovo assetto delle competenze degli enti di area vasta, determinato dalla riforma del sistema delle autonomie locali, e in particolare della Provincia.

Per l'attuazione di questi obiettivi l'amministrazione realizzerà un programma pluriennale, finalizzato alla creazione di gruppi di lavoro intersettoriali, responsabilizzati su obiettivi comuni, al fine di governare direttamente la progressiva informatizzazione dei flussi procedurali, la completa digitalizzazione di alcuni procedimenti anche in condivisione con altri enti..

Parallelamente sarà consolidato il processo di utilizzo della firma digitale e della posta elettronica certificata soprattutto, ma non esclusivamente nelle relazioni fra soggetti pubblici, attraverso ulteriori e mirati percorsi formativi e di accompagnamento all'impatto organizzativo che la nuova modalità comporta, motivando e coinvolgendo nell'uso delle nuove tecnologie anche i pubblici di riferimento (utenti, cittadini che interagiscono con l'amministrazione) .

Questa azione verrà ulteriormente implementata in stretta connessione con un programma di razionalizzazione degli archivi cartacei e con la progettazione di un sistema integrato di conservazione a norma dei documenti digitali e di ricerca d'archivio.

In particolare sarà analizzata l'opportunità di istituire account di posta certificata per tipologie di procedimenti gestiti interamente online, valutando eventuali soluzioni di conservazione sostitutiva integrata.

Nella programmazione pluriennale sarà dato spazio, in modo integrato, al processo di formazione del personale sui temi della legalità dell'azione amministrativa, per la valorizzazione della qualità delle prestazioni e per la prevenzione dei fenomeni corruttivi. I piani dei controlli interni preventivi, concorrenti e successivi e l'attuazione del piano triennale anticorruzione per la legalità dell'azione pubblica affidata ad ogni dirigente, posizione organizzativa di struttura, saranno strumenti per consolidare la cultura della legalità.

## **2 Comunicazione**

Il Programma si svilupperà sul potenziamento e la valorizzazione degli strumenti già attivati dall'ente quali il sito istituzionale, i siti tematici, il sistema integrato territoriale, le news letter, l'ufficio relazioni con il pubblico, gli sportelli tematici, l'ufficio stampa, le redazioni centrali e decentrate per l'implementazione e l'aggiornamento dei contenuti web, la intranet, le banche dati di ente o settoriali condivise, integrandoli con forme innovative di comunicazione come "i new media".

Il programma ha lo scopo di porre il piano di comunicazione al centro del processo di governo delle azioni comunicative, integrando in modo coerente, tutti i soggetti, le

strategie, gli strumenti comprendendo anche i piani obbligatori, come il piano triennale della trasparenza.

Attraverso un piano di comunicazione integrato e condiviso con i centri direzionali e gli amministratori di riferimento e governato dal vertice dell'amministrazione l'ente potrà essere agevolato nell'implementazione delle proprie politiche; potrà promuovere la convergenza fra le logiche della comunicazione interna e quelle della comunicazione esterna dell'ente; costruire relazioni bidirezionali fra l'organizzazione e i suoi pubblici di riferimento in modo consapevole e costante.

Il processo di costruzione, attuazione e verifica del piano della comunicazione comporterà la realizzazione di un nuovo sistema organizzativo che coinvolgerà tutte le strutture dell'ente, dai dirigenti, alle posizioni organizzative, agli uffici operativi, in modo integrato e partecipato.

Dagli obiettivi strategici dell'ente identificati dall'amministrazione si passerà alla valorizzazione del piano e alla sua connotazione affinché la fase operativa possa tradurre efficacemente nei pubblici di riferimento le linee di indirizzo programmatiche che si intende realizzare nel corso del mandato.

Il piano individuerà gli strumenti più idonei alla realizzazione delle finalità prefissate attraverso una efficace strategia operativa.

La fase attuativa definirà budget, compiti, organizzazione, tempistica.

Le strutture dedicate alla comunicazione, (ufficio comunicazione, ufficio relazioni con il pubblico, sportelli tematici, redazioni web) dovranno essere in grado di coordinarsi in modo integrato al proprio interno e coinvolgere l'intera organizzazione attraverso riunioni periodiche finalizzate all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del piano e allo scambio delle informazioni; dovranno governare la gestione di alcuni interventi attraverso coinvolgimenti operativi delle stesse strutture organizzative competenti alla realizzazione delle attività comunicate; dovranno svolgere un costante controllo attraverso la divulgazione di linee guida valide per tutto l'ente finalizzate a rendere riconoscibile e omogenea l'attività di comunicazione.

Particolare attenzione sarà posta alla fase della valutazione del piano al fine di acquisire informazioni utili sullo stato di attuazione dei processi e delle attività programmate sulla base degli obiettivi fissati durante la pianificazione. In particolare la fase della valutazione potrà concorrere alla verifica dello stato di realizzazione delle attività, dei risultati ottenuti, dell'impatto di questi ultimi sul contesto di azione del piano.

Dalla valutazione si potranno trarre delle utili considerazioni per eventuali riallineamenti delle politiche pubbliche attivate dovuti a mutamenti di contesto o a improvvise evoluzioni di scenario indotte anche dagli effetti delle riforme normative coinvolgenti le funzioni fondamentali della Provincia e degli enti con cui essa interagisce e collabora.

### **3 Azioni volte alla prevenzione della Corruzione – Amministrazione Trasparente**

Il D. Lgs. 150/2009, c.d. Riforma Brunetta, all'art. 11 comma 1, aveva per la prima volta definito la trasparenza come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle pubbliche amministrazioni, di tutta una serie di informazioni, con lo scopo di favorire forme diffuse di controllo. Con l'emanazione della legge 190/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" è stato riconosciuto un ruolo centrale alla trasparenza della attività e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni anche come principale forma di contrasto alla corruzione, permettendo quindi alla collettività un controllo diffuso sui relativi atti e le relative funzioni.

La trasparenza diviene così elemento centrale di raccordo tra azioni e atti della pubblica amministrazione e i suoi destinatari. Il ruolo fondamentale delle disposizioni e degli strumenti in materia di trasparenza, anche in funzione di prevenzione della corruzione, emerge chiaramente dai commi 33 e 34 del D.lgs. 190/2012, che prevedono le sanzioni inerenti l'inadempimento di obblighi di pubblicazione. Con l'emanazione del D. Lgs 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", il legislatore ha provveduto a riordinare i fondamentali obblighi di pubblicazione derivanti dalle innumerevoli normative stratificatesi nel corso degli ultimi anni. Si è quindi proceduto ad uniformare gli obblighi di pubblicazione per tutte le P.A., a definire ruoli, responsabilità e processi e ad introdurre l'istituto dell'**accesso civico**.

Ulteriore rilevanza al principio di Trasparenza, quale *modus operandi* delle pubbliche amministrazioni è stata conferita con il DPR n. 62 del 16 aprile 2013 "regolamento recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell'art. 54 del D. Lgs 165/2001", ove all'art. 9 si prevede che "il dipendente assicura l'adempimento degli obblighi di trasparenza previsti in capo alle pubbliche amministrazioni secondo le normative vigenti, prestando la massima collaborazione nell'elaborazione, reperimento e trasmissione dei dati sottoposti all'obbligo di pubblicazione sul sito istituzionale", garantendo sempre la tracciabilità dei processi decisionali.

La Provincia di Mantova ha individuato il Responsabile della trasparenza nella persona del Direttore Generale.

In tale contesto, sarà dedicata particolare attenzione alla costruzione di un sistema organizzativo integrato che faccia capo ai dirigenti dell'ente, alle posizioni organizzative e ai referenti di settore, con il coordinamento e controllo della direzione generale, per dare puntuale attuazione agli obblighi di trasparenza imposti dal decreto legislativo n. 33/2013, di riordino della materia. Il piano triennale della trasparenza sarà il documento base per una condivisione degli obblighi di pubblicità e delle relative modalità indicate nelle delibere di indirizzo della commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche. Attraverso la definizione degli obblighi di pubblicazione e l'assegnazione dei relativi obiettivi sarà definita la ripartizione delle competenze fra i Dirigenti.

L'ente, dunque sta compiutamente adempiendo a tutti gli obblighi in materia di pubblicazione previsti dalla normativa in materia di trasparenza ed ha riorganizzato, in base alla classificazione stabilita dal D.Lgs. 33/2013, il *link*, denominato "Amministrazione Trasparente", di cui alcuni dei contenuti erano presenti all'interno dello stesso, precedentemente denominato "Trasparenza, Valutazione e Merito".

Il piano della trasparenza sarà una sezione del più ampio programma triennale per la prevenzione della corruzione.

L'ente infatti, dopo l'emanazione della legge 190/2012 e in conformità alle indicazioni formulate dall'ANAC (Autorità Nazionale Anticorruzione) ha avviato un percorso che ha coinvolto l'intero gruppo dei dirigenti finalizzato all'individuazione degli strumenti per la prevenzione del rischio di corruzione e degli obblighi di informazione nei confronti del Responsabile, individuato nella figura del Segretario Generale, chiamato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Piano.

Gli obiettivi contenuti nel programma triennale per la prevenzione della corruzione e nel programma triennale della Trasparenza saranno formulati in stretto collegamento con la programmazione strategica e operativa dell'Amministrazione, definita in via generale nel piano della Performance e negli strumenti di programmazione previsti per gli enti locali.

L'ente ritiene prioritario porsi formalmente quale obiettivo la realizzazione di tutti gli adempimenti previsti dalla legge 190/2012 (Prevenzione della Corruzione) e dal D.

Lgs. 33/2013 (Trasparenza) realizzando un monitoraggio costante dell'attività che coinvolgerà il gruppo dirigente, le posizioni organizzative e il restante personale.

#### **4 Applicazione delle riforme**

Nell'applicazione della riforma delle autonomie che colloca la Provincia in una posizione nuova rispetto al territorio, oltre alla costruzione di un ruolo istituzionale di supporto ai comuni dal punto di vista progettuale, organizzativo e giuridico nel cambiamento di prospettiva e di azione rispetto al territorio, l'ente si propone, anche in collaborazione con il livello di governo regionale, di formare risorse dedicate allo studio dei modelli organizzativi più idonei per l'attuazione delle riforme legislative che coinvolgeranno il sistema delle autonomie.

Questo cambiamento di contesto porterà ad un adeguamento necessario degli atti di autonormazione interna.

#### **5 Programmazione economico finanziaria**

Verrà garantito anche per il 2014 l'esercizio delle funzioni di coordinamento e di gestione dell'attività finanziaria dell'Ente, sempre più complessa in un contesto di ulteriore pesante contrazione delle risorse (vengono pressoché confermati i tagli operati dalla "spending review" e dalla legge di stabilità sono pari a quasi 9,2 per il 2014 e 2015) e di inasprimento dei vincoli di finanza pubblica. Nel triennio sarà quindi prioritario monitorare gli andamenti finanziari di entrate e spese correnti al fine di rilevare tempestivamente situazioni che possano comportare scostamenti significativi rispetto alle previsioni di bilancio ed un'alterazione degli equilibri di bilancio, consentendo così all'Amministrazione di adottare idonei provvedimenti correttivi per riorientare le spese correnti.

La gestione della finanza è uno dei fattori strategici per gli enti, in quanto strettamente collegato con la politica degli investimenti, che richiede sempre più un'attenta programmazione dei nuovi finanziamenti e la valutazione dell'impatto finanziario sui bilanci futuri, anche ai fini del mantenimento degli equilibri di medio/lungo periodo e del rispetto del patto di stabilità. La Provincia di Mantova non ha mai sottoscritto contratti relativi a strumenti finanziari "derivati". Lo stock di indebitamento al 31/12/2013 (che rappresenta il totale dei debiti già contratti per investimenti ancora da restituire) è pari a circa 61,3 milioni ed è in costante diminuzione per effetto della politica di finanziamento degli investimenti: nel programma triennale dei lavori pubblici 2014/2016 il ricorso all'indebitamento è pari a zero nel 2014, privilegiando l'utilizzo dei proventi da alienazioni del patrimonio immobiliare dell'ente e i finanziamenti da altri enti, in primis la Regione Lombardia.

Il rispetto del patto di stabilità rappresenterà per l'ente un obiettivo strategico anche per il prossimo del triennio per il raggiungimento del quale sarà necessario realizzare annualmente congrue riscossioni di entrate attraverso l'alienazione del patrimonio immobiliare e azionario. Ai fini della vigente normativa, gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consentano il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014, 2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

In base alla legge 12 novembre 2011, n. 183 ad oggetto "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012) come modificata dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) e dalla legge di stabilità per il 2014, è necessario partire dalla spesa corrente media 2009/2011. In particolare la legge di stabilità per il 2014, per il comparto Province, prevede che gli enti che agli Enti che risultano collocati nella classe non virtuosa, si applichino le seguenti percentuali: 20,25% per il 2014 e 2015 e 21,05% per gli anni 2016 e 2017. In fase di stesura e approvazione del bilancio in via prudenziale si applicano tali percentuali peggiorative. Il riferimento da considerare per gli anni dal 2014 al 2017 non è più la spesa corrente del triennio 2007- 2009, ma quella registrata negli anni 2009-2011. L'obiettivo della Provincia di Mantova è definito in circa euro + 8,6 milioni di euro nel 2014 e nel 2015 e in circa €. + 9 milioni per il 2016 e 2017. Nel 2014 e 2015 potrà inoltre beneficiare di circa 680mila euro di patto orizzontale regionale. Per quanto riguarda eventuali miglioramenti del saldo patto per effetto del patto regionale verticale ad oggi non è possibile definire l'importo che potrà esse messo a disposizione dalla Regione Lombardia.

L'Amministrazione ha sin dal suo insediamento avviato una riflessione sulle problematiche poste dagli stringenti vincoli imposti dal patto di stabilità alla programmazione futura e ha deciso di mettere in vendita a lotti una tranche di azioni della società Autostrada del Brennero costituita da 10.000 azioni il cui bando è stato pubblicato a fine 2013 e i cui proventi dovranno essere prioritariamente destinati a finanziare la riduzione dell'indebitamento dell'Ente o investimenti i cui pagamenti corrispondano ai flussi in entrata. L'Amministrazione ha altresì deciso, sin dalla suo insediamento, di destinare importanti quote di avanzo di amministrazione e di avanzo economico all'anticipata estinzione di mutui in essere, limitando la destinazione di tali risorse per finanziare nuove spese di investimento, la cui attivazione avrebbe compromesso gli equilibri del patto di stabilità a seguito degli incrementi negli anni successivi dei pagamenti in conto capitale, o la spesa corrente che avrebbe generato nell'immediato effetti negativi sul saldo del patto di stabilità dell'esercizio di utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Ai fini di rispettare i vincoli imposti dal patto di stabilità, l'Amministrazione dovrà confermare tale scelta virtuosa anche nel prossimo triennio e potrà attivare nuovi investimenti solo se neutri ai fini del patto di stabilità o che siano coerenti con gli obiettivi del patto di stabilità, non solo nell'esercizio in corso, ma anche con gli obiettivi del patto di stabilità per gli anni futuri. I vincoli imposti per il rispetto del patto di stabilità nel triennio 2014 – 2015 infatti, in relazione alle opere dell'ente già in corso – (molto sbilanciate in termini di cassa in quanto l'ente ha già riscosso nei passati esercizi parti rilevanti dei finanziamenti della Regione e di altri enti, precedenti all'aggiudicazione dei lavori ed all'esecuzione dei relativi pagamenti) - richiedono l'attivazione di nuovi investimenti per i quali vi sia fin dall'inizio una programmazione dei flussi finanziari "neutra" ai fini della cassa rilevante ai fini del patto: in altre parole, per le nuove opere, le riscossioni (necessariamente del titolo 4°, escluse le riscossioni di crediti) devono coincidere con i pagamenti, per ciascuna annualità.

In corso d'esercizio si monitorerà, confermando o meno, l'effettiva sostenibilità in termini di patto di stabilità dei lavori programmati, tenuto conto dell'effettivo trend delle entrate e della spesa corrente, nonché delle riscossioni del titolo 4° dell'entrata e dei pagamenti del titolo 2°.

## **6 Ottimizzazione della spesa e riduzione dei costi di gestione**

In un periodo, come quello attuale di contrazione e tagli delle risorse, diventa quanto mai strategica la capacità che l'ente locale esprime di ottimizzare le risorse

economiche e umane di cui dispone, al fine di continuare a garantire standard adeguati di servizi, pur con la necessità di perseguire il contenimento e la riduzione della spesa.

L'obiettivo di razionalizzazione della spesa e delle procedure di spesa, già perseguito negli anni precedenti, ora più che mai deve essere realizzato attraverso l'attivazione di molteplici strumenti che consentono di garantire una gestione efficiente ed efficace e che offrono agli uffici la possibilità di valutare e scegliere sempre le modalità più convenienti di acquisizione.

Già a seguito della legge finanziaria 2008 si è provveduto ad elaborare un "Piano Triennale di Contenimento della Spesa", suscettibile di aggiornamenti annuali, con lo scopo di ridurre le spese di funzionamento dell'ente, con particolare riferimento all'utilizzo e razionalizzazione delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili e delle apparecchiature di telefonia mobile e con la individuazione di ulteriori azioni ritenute utili per il contenimento della spesa nei diversi ambiti, anche al fine di rispettare le indicazioni contenute nelle norme sulla spending-review. La finalità di conseguire l'ottimizzazione della spesa e la razionalizzazione degli acquisti prevede azioni strategiche a diversi livelli che, oltre a richiedere un'attenzione particolare alla fase di programmazione e monitoraggio degli acquisti, si integrano strettamente con gli obiettivi della dematerializzazione dei documenti e dell'utilizzo delle nuove tecnologie, al fine di assicurare una gestione più efficiente ed efficace, anche attraverso una costante azione di alleggerimento burocratico.

Diversi sono gli strumenti a cui si farà ricorso per il raggiungimento di tali obiettivi:

Implementazione del ricorso all'e-procurement, peraltro già utilizzato dalla Provincia a far data dal 2002 attraverso l'attivazione di una propria piattaforma informatica. Il ricorso alle centrali di committenza nazionale e regionale è di fatto divenuto un percorso obbligato anche per gli Enti territoriali a seguito di quanto previsto dall'art. 1, commi 7 e segg., del D.L.95/2012 convertito nella L. 135/2012. In attuazione di ciò si è provveduto ad attuare il passaggio sulla piattaforma gratuita Sintel della Regione Lombardia che consente l'effettuazione di gare informatiche, con tutti i conseguenti benefici che ne derivano soprattutto in tema di semplificazione, economicità e sicurezza delle procedure. Inoltre è stato ulteriormente potenziato il ricorso al mercato elettronico di CONSIP S.p.A. per gli acquisti in economia più ricorrenti, rivolgendosi al sistema gratuito di market place dove numerosi operatori economici, per le singole categorie merceologiche, espongono il proprio catalogo con le relative condizioni di vendita, rendendone agevole il confronto e consentendo di scegliere i prodotti con il miglior rapporto qualità/prezzo.

- Adesione alle convenzioni e accordi quadro di CONSIP S.p.A. e della centrale di committenza regionale, non solo per quelle categorie merceologiche per cui tale adesione è divenuta obbligatoria ai sensi del citato D.L. 95/2012 (*energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e telefonia mobile*) ma anche in tutti quei casi in cui il ricorso da parte dell'Amministrazione ad una gara richiederebbe conoscenze specialistiche, non sempre presenti all'interno dell'Ente, e procedure particolarmente lunghe e complesse. Inoltre l'adesione a tali convenzioni e accordi garantisce le migliori condizioni economiche sul mercato, potendo contare su gare che, per tipologia e importi, ottimizzano le caratteristiche e la rilevanza del soggetto acquirente. Attualmente la Provincia aderisce alle convenzioni CONSIP relative a telefonia mobile e fissa, buoni pasto, noleggio fotocopiatrici, carte carburante e buoni acquisto carburante.

- Scelta di strumenti contrattuali adeguati rispetto alle esigenze da soddisfare. Risulta necessaria ogni volta, in relazione alla tipologia e alle caratteristiche delle attrezzature da acquisire, una valutazione circa l'opportunità di ricorrere a forme diverse dal contratto di acquisto quali ad es. il noleggio o il leasing, anche allo scopo di rispondere ai parametri richiesti dal patto di stabilità, laddove le condizioni economiche non risultino eccessivamente onerose. Sono già in essere contratti di noleggio relativi a fotocopiatrici, centralini telefonici e telefoni cellulari, che garantiscono condizioni economiche particolarmente favorevoli e che costituiscono il mezzo migliore per acquisire attrezzature di elevato contenuto tecnologico in ambiti caratterizzati da una veloce obsolescenza dei prodotti.
- Razionalizzazione dell'utilizzo delle attrezzature in dotazione. Una corretta utilizzazione degli strumenti a disposizione degli uffici garantisce risparmi ed una ottimizzazione del loro impiego. In quest'ottica verrà prestata grande attenzione:
  - o al miglior utilizzo delle fotocopiatrici, potenziando ulteriormente la loro messa in rete che consente di ridurre l'uso ed il numero delle stampanti ubicate negli uffici, con evidenti risparmi per quanto riguarda i prodotti consumabili (toner e cartucce) e le manutenzioni e sostituzioni.
  - o al miglior utilizzo del parco auto provinciale, attraverso l'ulteriore potenziamento dell'utilizzo delle auto in pluri-utenza e la progressiva dismissione di autovetture vetuste o non più necessarie. Ciò consentirà, sia di rispettare i tagli di spesa previsti dalla legge, sia di ottimizzare l'impiego delle autovetture a disposizione, evitando casi di sottoutilizzazione ed abbattendo i costi di manutenzione che risultano sensibilmente alleggeriti a seguito della dismissione delle vecchie auto;
- Dematerializzazione dei documenti e utilizzo nuove tecnologie. In particolare è prevista l'implementazione della posta elettronica (semplice e certificata) all'interno e all'esterno dell'Ente, sia per ridurre l'utilizzo della carta, sia per contenere l'utilizzo dei fax e delle relative spese di funzionamento, (*es; trasmissione di fax attraverso il Pc, trasmissione per posta elettronica di documenti scannerizzati, richieste al Servizio Economato e al Servizio Autoparco*) sia per ridurre le spese postali.
- Monitoraggio e controllo della spesa. Attraverso il sistema di controllo di gestione saranno costantemente monitorati alcuni centri di costo e voci di spesa, con particolare attenzione a quelle di funzionamento dei servizi. E' infatti sul funzionamento della "macchina amministrativa" che si intende porre la massima attenzione, ricercando rigore e modalità più convenienti, in prima battuta quelle che attengono la dematerializzazione. Verranno altresì costruiti appositi indicatori di efficienza gestionale ed effettuate analisi di convenienza sulle diverse modalità gestionali. L'attività consentirà, attraverso i dati acquisiti, di programmare, non sulla base di automatismi ma di effettivi dati storici, gli acquisti e di effettuare in maniera ragionata le assegnazioni dei beni agli uffici, al contempo vigilando sul corretto utilizzo dei mezzi e delle attrezzature. In quest'ottica verranno costantemente monitorate le richieste da parte degli uffici di attrezzature e materiale di consumo, al fine di verificare se corrispondono ad esigenze effettive, verranno ridotte al minimo le scorte di magazzino, verranno verificate quelle spese che sono sottoposte a precisi limiti di legge quali ad es: le spese per missioni e autoparco (*art. 6, c. 14 D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010*), verranno effettuati i controlli sull'utilizzo degli apparecchi cellulari assegnati, ottemperando, attraverso i reports periodici del traffico telefonico trasmessi per posta elettronica ai competenti

dirigenti, agli obblighi previsti dall'art. 2, c. 594 e segg. della L. 24/2007 (Legge Finanziaria 2008).

## **7 Ottimizzazione della gestione del patrimonio e del demanio provinciale**

Il demanio e patrimonio immobiliare della Provincia è costituito principalmente da sedi di uffici, edifici scolastici e da altri edifici in proprietà dati in locazione o in concessione quali sedi di caserme, Prefettura, Questura, ecc., nonché dal consistente demanio stradale costituito da circa 1116 km di rete viaria e ciclabile, di cui fanno parte oltre 300 Km di strade trasferite dallo Stato a far data dal 31/10/2001 a seguito del decentramento attuato con il D Lgs 112/98 e con la L. R. 1/2000.

In un periodo, come quello attuale, di contrazione e tagli delle risorse diventa quanto mai strategica la capacità che l'ente locale esprime di ottimizzare le risorse economiche e umane di cui dispone, non solo per garantire la realizzazione di nuove opere infrastrutturali necessarie per lo sviluppo del proprio territorio, ma anche e soprattutto per perseguire una gestione efficiente del patrimonio esistente, che per essere tale richiede costanti interventi manutentivi necessari per la sua conservazione.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare della Provincia una attenta gestione impone di perseguire alcuni obiettivi di efficienza che consistono soprattutto nella razionalizzazione delle entrate e delle spese valutando innanzitutto la possibilità sia di ridurre i fitti passivi, anche attraverso la revisione dei canoni concessori passivi dovuti a vario titolo ad altri enti pubblici e consorzi, sia di incrementare i fitti attivi mediante la definizione di nuovi fitti e canoni più rispondenti ai valori di mercato. E' da sottolineare però che tale obiettivo di incrementare le entrate dell'Ente incontra ora un serio ostacolo nella normativa introdotta dall'art. 3, comma 4, del D.L.95/2012 convertito nella L. 135/2012. che impone, con riferimento ai contratti di locazione passiva aventi ad oggetto immobili ad uso istituzionale stipulati dalle Amministrazioni centrali, una revisione al ribasso (15%) di tutti i canoni di locazione da queste ultime corrisposti.

Diviene inoltre strategico e decisivo il completamento delle procedure, a suo tempo già avviate, di alienazione e dismissione di quei beni del demanio e patrimonio provinciale per i quali sia stata accertata la sopravvenuta inutilizzazione o che risultino infruttuosi. Nell'ambito di tale obiettivo a far data dal 2009 l'Ente ha provveduto a redigere ed approvare il Piano delle Alienazioni e Valorizzazioni Immobiliari, previsto dall'art. 58 della L. 133/2008. Tale Piano verrà ulteriormente potenziato provvedendo ad inserirvi altri immobili provinciali suscettibili di dismissione tramite alienazioni o conferimenti a fondi immobiliari. Ciò dovrebbe consentire all'Ente di dismettere immobili che per caratteristiche e destinazioni (*caserme, sedi di uffici e Provveditorato*) non producono reddito o ne producono in maniera insufficiente rispetto ai costi di manutenzione e gestione, e al tempo stesso di realizzare entrate che consentiranno di portare a termine le opere pubbliche intraprese, rispettando i vincoli di Bilancio e di Patto di Stabilità. Parallelamente a tale attività volta alla dismissione di immobili provinciali, si procederà a dare corso alle disposizioni del D.Lgs. 85/2010 sul federalismo demaniale, concertando con l'Agenzia del Demanio i beni da trasferire alla Provincia di Mantova, distinguendo tra i beni che andranno a regolarizzare la realizzazione di opere pubbliche provinciali e beni che potranno essere oggetto valorizzazione tramite il trasferimento alla Provincia. Tale attività di concertazione ha avuto come risultato l'acquisizione in proprietà al demanio provinciale dell'ex Caserma Palestro di Via Conciliazione, attuale sede del Conservatorio di Musica, destinata ad ospitare la Cittadella della Musica.

Infine verranno implementate forme di valorizzazione del proprio demanio stradale e patrimonio immobiliare attraverso la sottoscrizione di contratti di sponsorizzazione per la manutenzione di rotatorie e la realizzazione di impianti fotovoltaici su edifici di proprietà della Provincia nonché, ove possibile e conveniente, utilizzando anche reliquati e infrastrutture stradali.

## **8 Gestione contenzioso dell'Ente**

In tale logica di miglioramento dell'efficienza amministrativa, verrà gestito il contenzioso dell'Ente con l'obiettivo di tutelare gli interessi dell'ente e più in generale gli interessi del territorio mantovano. Il contenzioso verrà gestito facendo riferimento innanzitutto al Servizio Legale e alle sue professionalità che, qualora non si occupino direttamente del contenzioso fungeranno da raccordo con i legali esterni incaricati.

### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

In coerenza alle spinte innovative introdotte dalle disposizioni normative emanate negli ultimi anni, il conseguimento di un significativo miglioramento dell'efficienza interna delle Amministrazioni è condizionato all'avvio di importanti progetti di riorganizzazione che prevedono un ridisegno dei processi interni ed un forte ricorso alle nuove tecnologie, nell'ottica di un miglior servizio all'utenza.

La spinta tecnologica dovrà realizzare obiettivi praticabili, chiari, distribuiti nel triennio in una pianificazione governata, condivisa con la struttura e con gli utilizzatori, compresa e accettata anche nelle inevitabili difficoltà di impatto organizzativo iniziali, volta a realizzare un valore aggiunto per l'ente e per il cittadino.

Il processo comprende la valorizzazione e il potenziamento di esperienze di rete finalizzate a mettere a sistema sul territorio le buone prassi sperimentate.

Il percorso integrato di costruzione del piano di comunicazione istituzionale tende a migliorare la percezione dell'attività dell'ente e a qualificare le relazioni con i cittadini in un'ottica di attenzione alla comunità rappresentata.

### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Nel triennio l'ente dovrà arrivare alla semplificazione delle procedure, alla gestione digitale degli atti amministrativi, all'utilizzo della posta elettronica certificata come strumento normale di comunicazione fra pubbliche amministrazioni e con i cittadini che ne facciano richiesta ed imprese, alla gestione dei fascicoli documentali informatici, alla tracciatura informatica di alcuni procedimenti, all'attivazione di un sistema di conservazione sostitutiva.

Dovrà essere in grado di gestire e governare azioni di rete finalizzate a ottimizzare e qualificare la relazione con il cittadino dell'intero territorio mantovano.

Dovrà essere in grado di governare un processo di pianificazione della comunicazione interna ed esterna, in stretta collaborazione trasversale con gli organi direzionali, sotto il controllo del vertice dell'amministrazione per una strategia comunicativa coerente agli obiettivi strategici e capace di dialogare con i diversi pubblici di riferimento.

L'Ente nel triennio 2014 – 2016 dovrà rispettare i vincoli imposti dalla vigente normativa in termini di Patto di Stabilità tramite il costante monitoraggio degli incassi e dei pagamenti per spese d'investimento e attivando nuovi investimenti solo se coerenti con i vincoli imposti dal patto di stabilità.

L'Ente dovrà nel triennio giungere all'ottimizzazione della spesa e al contenimento dei costi attraverso il ricorso agli strumenti sopra richiamati, sviluppando un'attività programmatoria (partendo dai dati storici disponibili e integrandoli con le rilevazioni effettuate presso i servizi di nuova acquisizione), una tempestiva valutazione del

mercato e analisi della normativa e un miglioramento nella gestione dei servizi esternalizzati.

Infine nel triennio l'Ente dovrà giungere a una generale razionalizzazione degli spazi ad uso degli uffici amministrativi e dei servizi tecnici, e recupero funzionale degli immobili esistenti, a un'ottimale gestione del patrimonio edilizio dell'ente, a una corretta ed efficiente gestione del demanio stradale, a una dismissione-alienazione di quei beni del demanio e del patrimonio per i quali sia stata accertata la sopravvenuta inutilizzazione, per il perseguimento dei fini istituzionali dell'ente e la scarsa potenzialità fruttifera.

#### **RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Corrispondono a quelle indicate nell'allegato al bilancio

#### **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Corrispondono a quelle contenute nell'inventario

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE**

Le attività previste nel programma triennale saranno attuate in coerenza con i principi, gli indirizzi e le disposizioni normative e programmatiche comunitarie, nazionali, regionali e provinciali vigenti in materia.

## **PROGRAMMA 7B: COORDINAMENTO E SUPPORTO ENTI**

### **RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA**

#### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Il Programma di Mandato risponde ad alcuni principi cardini trasversali alle diverse aree tematiche ed in particolare:

- la definizione di una programmazione specifica per settore,
- la concertazione come modalità di governo del territorio;
- l'attenzione alle specificità territoriali e la programmazione per ambiti territoriali omogenei;
- il fare rete con il territorio mantovano e con le province limitrofe;
- la governance degli organismi partecipati;
- il supporto all'accesso a finanziamenti europei, nazionali e regionali.

Tali priorità sono la base su cui si innesta questo programma volto a valorizzare e rendere effettiva la funzione della Provincia in termini di coordinamento degli enti Locali ed il ruolo della stessa in termini di Ente intermedio fra Comuni e Regione.

Tale funzione di coordinamento è resa più stringente dalla proposta di revisione del sistema delle autonomie e di riallocazione delle competenze fondamentali, oltre che dalle recenti disposizioni per l'accorpamento dei piccoli comuni e per la creazione di sistemi di governo di area vasta che collocano la Provincia in una posizione nuova rispetto al territorio.

Lo sforzo che l'ente dovrà realizzare sarà quello di concentrare l'attenzione sui processi di attuazione delle riforme che il legislatore promuove per governare e indirizzare in modo coordinato ed efficace il cambiamento, traendo dallo stesso un valore aggiunto, attraverso la costruzione di un ruolo istituzionale di supporto ai comuni dal punto di vista progettuale, organizzativo e giuridico nel cambiamento di prospettiva e di azione rispetto al territorio.

Per svolgere il ruolo di coordinamento territoriale la Provincia ha definito un accordo con la CCIAA nella logica di collaborazione e valorizzazione delle rispettive funzioni che caratterizza il mandato amministrativo.

La Provincia, si occupa quindi del coordinamento degli Enti Locali e delle forme aggregative pubblico-private (GAL, Strade del Gusto, Distretti Agricoli), mentre la CCIAA si occupa di coordinare le Associazioni e il mondo delle imprese, rispetto alle diverse tematiche e progettualità (da Expo alla digitalizzazione, alla semplificazione, alle gestioni associate).

#### **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

La scelta di sviluppare questo Programma deriva direttamente dal Programma di Mandato e si innesta sul processo di riforma delle Autonomie locali in corso.

La Provincia in questo modo consolida il suo ruolo di coordinamento e di ente intermedio che, nel rispetto dell'autonomia di ciascun Comune, favorisce il processo di crescita complessivo del territorio, dando contenuto alla funzione di assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali attribuita alla Provincia stessa.

#### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Per quanto riguarda i servizi che la Provincia può svolgere per conto dei Comuni si fa in particolare riferimento ai servizi di back office per i quali, sempre più di frequente, i Comuni non hanno personale e/o professionalità adeguate, valorizzando l'esperienza fatta in occasione del sisma che ha colpito il territorio mantovano nel maggio scorso. Già dallo scorso anno, a seguito di una prima ricognizione, frutto di un confronto con i Comuni stessi, sono stati individuati i seguenti servizi:

- stazione unica appaltante, anche attraverso l'utilizzo dell'e-procurement,
- espropriazioni,
- progettazioni di opere pubbliche,
- supporto al reperimento di finanziamenti, particolarmente rilevante considerando che si apre il nuovo periodo di programmazione.

A questi servizi si aggiunge, più in generale, la volontà dell'Amministrazione di valutare la possibilità di condividere personale e dirigenti con altri enti per ottimizzare risorse e personale.

Particolare attenzione sarà poi dedicata ad accrescere il livello di digitalizzazione del territorio mantovano e degli Enti Locali, favorendo l'adozione delle migliori soluzioni, a fronte di una normativa complessa e in continua evoluzione, che in una maggiore dimensione, come è appunto quella provinciale, risultano più facilmente attuabili.

Obiettivo finale del programma è di consolidare aggregazioni territoriali omogenee in grado di sviluppare una programmazione integrata strategica e progettualità complesse in modo da definire, in una logica sperimentale, gestioni associate strategiche. Primi passi in tal senso sono stati compiuti nell'ambito del progetto "Nel segno mantovano. Progetto di governance per lo sviluppo delle identità territoriali" e con il riconoscimento da parte della Commissione Europea della Provincia di Mantova come struttura di supporto per la realizzazione del Patto dei Sindaci. Tale logica di sistema dovrebbe progressivamente consolidarsi in modo da non essere soltanto funzionale al, pur importante, reperimento di finanziamenti (regionali, nazionali e comunitari) e da divenire un luogo consolidato di definizione e attuazione di politiche di sviluppo. Tale approccio è stato condiviso con i Comuni e con le forme istituzionalizzate pubblico-private su alcuni temi fra cui le progettualità connesse ad EXPO 2015 che assumeranno un ruolo di primaria importanza nell'ambito dei diversi settori.

La Provincia intende, infine, definire uno strumento per istituzionalizzare le rappresentanze delle aggregazioni territoriali che si sono formate sul territorio, affinché possano costituire un organo consultivo nonché ambito istituzionale di confronto permanente, sulle tematiche strategiche e di programmazione territoriale provinciale.

#### **RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Corrispondono a quelle indicate nell'allegato al bilancio riferito al personale.

#### **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Corrispondono a quelle contenute nell'inventario dell'ente.

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE**

Il programma è coerente con la normativa comunitaria, nazionale e regionale.

## **PROGRAMMA 7C: SVILUPPO ORGANIZZATIVO E VALORIZZAZIONE PROFESSIONALE DEL PERSONALE PROVINCIALE**

**RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA**

### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

In riferimento ai contenuti programmatici che la Giunta si è data, rimane prioritario fare in modo che, anche attraverso le politiche di gestione del personale e di valorizzazione delle competenze professionali interne, la Provincia sappia sempre più e meglio rispondere alle esigenze del territorio e dei cittadini, tenuto conto che il personale è la risorsa chiave per lo sviluppo dell'Ente e l'interfaccia con il pubblico nell'erogazione di servizi.

Si agirà quindi in una duplice direzione: da un lato per adeguare il modello organizzativo secondo logiche di razionalizzazione della spesa di personale e di revisione legislativa delle funzioni e dall'altro per migliorare la qualità degli organici attraverso la valorizzazione e lo sviluppo di professionalità.

Sviluppo Organizzativo: durante la prima parte del mandato amministrativo si è proceduto ad un primo adeguamento del modello organizzativo dell'Ente, in coerenza con gli obiettivi politico-strategici dell'amministrazione. L'insieme delle modificazioni della struttura organizzativa provinciale verranno orientate, anche per i prossimi anni, non solo a favorire processi di integrazione e gestione unitaria delle materie che costituiscono i riferimenti centrali nel programma di mandato, con lo scopo di alimentare sinergie ed economie di scala e con il miglior utilizzo delle risorse professionali disponibili ma anche all'adeguamento dei futuri processi di riordino delle funzioni provinciali. In questo senso va letta la nuova riorganizzazione dell'Ente e l'adozione della nuova macrostruttura. I processi di riorganizzazione interna continueranno a porre grande attenzione alle dinamiche dei bisogni espressi dai Comuni laddove le

professionalità presenti nell'Ente si presteranno ad azioni di supporto degli stessi.

Razionalizzazione della spesa di personale. L'obiettivo del contenimento della spesa passa attraverso la valorizzazione della risorsa umana e la riorganizzazione più efficace di alcuni processi organizzativi. L'attività di spending review, infatti, non va letta in questa direzione solo nel limite di "lotta agli sprechi" ma in quello ben più importante della rideterminazione degli obiettivi specifici da far conseguire alla struttura organizzativa e quindi al personale, evitando qualsiasi forma di autosaturazione e imprimendo un forte orientamento ai servizi interni ed esterni.

La programmazione triennale degli interventi occupazionali è sospesa in seguito ai interventi normativi degli ultimi due anni (art. 16, comma 9 del D.L. 95/2012 Spending review, convertito in Legge n. 135/2012) che hanno vietato alle Province, interessate dai procedimenti di riordino, di assumere nuovo personale a tempo indeterminato nelle more dell'attuazione delle disposizioni finalizzate alla loro riduzione e razionalizzazione. Il vigente divieto di assunzione è confermato dal più recente art. 4, comma 9, del decreto -legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 30 ottobre 2013, n. 125.

Tutto ciò induce a proseguire l'analisi e lo sviluppo di ulteriori interventi di razionalizzazione dell'utilizzo degli organici, tenuto anche conto della semplificazione delle procedure, della necessaria reingegnerizzazione dei procedimenti amministrativi, correlata anche all'introduzione di tecnologie informatiche e/o telematiche.

In tale contesto si intende procedere ad aggiornare la mappatura delle competenze dell'Ente per chiarire, quantificare e sviluppare le professionalità richieste per garantire comunque il miglioramento dei risultati dell'organizzazione. Il modello delle competenze costituisce infatti un sistema gestionale fondamentale sia per favorire lo sviluppo dell'organizzazione verso le strategie, sia per sviluppare la cultura del risultato, sia per dare coerenza ed integrazione ai processi di sviluppo del personale.

Questi interventi di razionalizzazione e miglioramento dell'efficienza delle strutture amministrative sono a loro volta collegati all'ulteriore obiettivo finalizzato a garantire il mantenimento dell'attuale livello dei servizi anche a fronte di una riduzione del contingente di personale in servizio.

Per raggiungere l'obiettivo prefissato si prevede di impostare azioni di costante monitoraggio della spesa di personale, l'utilizzo della mobilità interna, progetti trasversali di semplificazione dei procedimenti amministrativi.

Per lavorare in un contesto organizzativo di qualità e chiarezza dei ruoli e dei compiti, richiesti ed agiti, è necessario che il personale sia formato ed aggiornato rispetto alla propria area di competenza.

La pianificazione e programmazione dei percorsi di crescita e sviluppo professionale riguarda tutte le risorse impiegate ai diversi livelli organizzativi ed è finalizzata alla crescita professionale e al miglioramento dei servizi.

Si rende quindi necessario promuovere l'utilizzo della leva della formazione finalizzata alla riqualificazione delle risorse umane esistenti, nell'ottica di una estesa poliedricità operativa delle stesse. L'accrescimento e l'aggiornamento professionale delle risorse umane sono, pertanto, assunti quale metodo permanente di costante adeguamento delle competenze, in funzione del consolidamento di una nuova cultura gestionale improntata al risultato, nonché dello sviluppo dell'autonomia e della capacità innovativa e di iniziativa delle posizioni con più elevata responsabilità e, insieme, di orientamento dei percorsi di carriera della complessiva dotazione di personale.

Occorre, tra l'altro, considerare che gli interventi normativi (Decreto Legge sulla spending review n. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012) correlati con il riordino delle amministrazioni provinciali e la ridefinizione delle funzioni amministrative ad esse attribuite, impongono un nuovo approccio sui temi della formazione con una particolare attenzione all'accompagnamento dei dipendenti verso una fase di profondo cambiamento lavorativo.

Anche il diversificato ruolo di indirizzo e coordinamento attribuito alle Province (art. 23 comma 14 D.L. 201/2011), recepito negli obiettivi strategici dell'Ente, deve indirizzare verso forme di offerta di service professionale per quei comuni che si trovano in forte difficoltà nella gestione dei servizi, anche con riferimento ai servizi di back office per i quali, sempre più di frequente, gli stessi non hanno personale e/o professionalità adeguate.

Per gestire il cambiamento in atto e garantire il mantenimento di servizi di qualità, la formazione deve e soprattutto dovrà accompagnare ogni processo di sviluppo dell'organizzazione e assicurare il diritto alla riqualificazione professionale, attraverso una pianificazione delle attività formative che tengano conto del nuovo assetto funzionale delineato dalla recenti normative e ancora in fase di completa definizione.

## **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

I rapidi cambiamenti normativi in corso, nonché le norme di riordino delle province e le rigide disposizioni previste dalle norme finanziarie in tema di personale degli Enti

locali impongono un'attenta analisi del quadro normativo di riferimento e degli strumenti organizzativi di attuazione, nell'ottica di una valorizzazione del principio di flessibilità d'impiego delle risorse umane e della valorizzazione delle professionalità, in stretta correlazione al contesto organizzativo dell'Ente.

#### **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

Le pluralità di attività, che la Provincia, quale Ente Locale intermedio, è chiamata a svolgere, implicano di adeguare il complesso assetto organizzativo delle strutture interne, attraverso la continua e dinamica analisi e semplificazione dei procedimenti amministrativi, delle politiche generali degli orari di servizio e di lavoro, dei sistemi d'incentivazione, della valorizzazione e riqualificazione delle risorse umane interne, dell'adeguamento delle strutture alle forti restrizioni in materia di personale e alla continua evoluzione di disposizioni normative.

#### **RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Corrispondono a quelle indicate nell'allegato bilancio.

#### **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Corrispondono a quelle contenute nell'inventario.

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE**

Le attività previste nel programma triennale saranno attuate in coerenza con i principi, gli indirizzi e le disposizioni normative e programmatiche comunitarie, nazionali, regionali e provinciali vigenti in materia.

## **PROGRAMMA 7D: SISTEMA INFORMATIVO PROVINCIALE**

### **RESPONSABILE: PRESIDENTE E GIUNTA**

#### **DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Il sistema informativo provinciale, unendo competenza tecnico-specialistiche, statistiche e informatiche, svolge un'attività permanente, tesa a registrare i fenomeni interni ed esterni all'ente in modo sistematico e continuativo, allo scopo di avere a disposizione strumenti di conoscenza coordinati e qualificati per operare scelte politico-amministrative consapevoli e verificarne l'efficacia.

#### Sistema informativo

La Provincia ha da sempre utilizzato nel processo di razionalizzazione della propria organizzazione e di erogazione dei propri servizi il supporto delle tecnologie informatiche.

Si vuole rafforzare questa strategia attraverso il consolidamento di tutte le componenti del Sistema Informativo Provinciale (hardware, software, rete di trasmissione dati, banche dati, personale, ecc.) e l'aumento del numero e della qualità dei servizi offerti ai cittadini e alle imprese.

La Provincia aderisce pienamente agli indirizzi e alle finalità del processo in atto nella Pubblica Amministrazione per l'aumento dell'efficienza e dell'economicità e intende perseguire obiettivi coerenti con la volontà di innovare la Pubblica Amministrazione; vuole inoltre utilizzare nel modo più efficiente e trasparente il proprio patrimonio informativo quale fattore di innovazione e di competitività per il territorio che governa.

La Provincia di Mantova nell'intento di aumentare la qualità della propria presenza sul territorio ha realizzato progetti per l'attuazione a livello locale dei principi della "Pubblica Amministrazione Digitale". In particolare il nuovo portale istituzionale è diventato lo strumento di sintesi delle iniziative della Provincia per comunicare e per erogare servizi, completando un processo di razionalizzazione interna del patrimonio informativo e progettando nuove forme di erogazione dei servizi (come ad esempio il sistema per la gestione delle informazioni e i servizi legati al mondo del lavoro, il nuovo sistema di pagamenti on-line, la predisposizione di strumenti per la fruizione interattiva delle informazioni statistiche).

La realizzazione di nuove forme di comunicazione con l'esterno presume la presenza di un affidabile Sistema Informativo dell'Ente: in tal senso si ritiene necessario consolidare il patrimonio di competenze e risorse accumulato all'interno della Provincia, per meglio governare il processo di sviluppo di nuove forme di servizi telematici, anche attraverso l'apporto di qualificati soggetti esterni.

#### Sistema informativo "statistico"

Il rafforzamento del sistema informativo statistico intersettoriale diventa un imperativo categorico che l'ente sta perseguendo attraverso una serie di possibili azioni, il cui svolgimento per il prossimo triennio si sostanzierà anno per anno in funzione degli indirizzi della Giunta Provinciale.

Le azioni su cui far leva, dalla semplice implementazione di banche dati all'attivazione di osservatori permanenti, dalla realizzazione di ricerche specifiche di approfondimento all'instaurazione di rapporti continui con altri Enti, richiedono tutte un raccordo unitario dei vari sistemi informativi tematici, che ne valorizzi gli specifici "giacimenti informativi" in una logica di sistematizzazione e standardizzazione. In tal senso, in un'ottica di "spending review" ci si pone l'obiettivo di ridurre i costi relativi alle analisi dei dati e alla redazione di report statistici, attraverso l'impegno di unire

competenze multidisciplinari, organizzazione, trasversalità e supporti metodologici, tecnici e tecnologici adeguati.

Il modello deve basarsi sulla massima condivisione delle informazioni in una logica di accesso interattivo, in coerenza con i principi del data sharing e dell'open data.

In particolare, sono state attivate all'interno dell'ente collaborazioni intersettoriali sui temi riguardanti il lavoro, il territorio, l'agricoltura, il turismo, l'immigrazione.

## **MOTIVAZIONE DELLE SCELTE**

Il sistema informativo provinciale trova la sua principale motivazione nel rinnovato ruolo della Provincia come ente di governo dello sviluppo del proprio territorio, con crescenti responsabilità di programmazione e gestione territoriale e socioeconomica, che richiedono una corretta ed approfondita conoscenza dello stato e delle dinamiche in atto sul territorio.

La Provincia intende svolgere il proprio ruolo concependo il proprio sistema informativo nella più ampia accezione di contenuti informativi e strumenti informatici: l'accesso all'informazione, interna ed esterna, deve avvenire promuovendo sempre più lo sviluppo di servizi telematici accessibili anche attraverso internet.

## **FINALITA' DA CONSEGUIRE**

La Provincia aderisce pienamente agli indirizzi e alle finalità del processo in atto nella Pubblica Amministrazione per l'aumento dell'efficienza e dell'economicità e intende perseguire obiettivi coerenti con la volontà di innovare la Pubblica Amministrazione; vuole inoltre utilizzare nel modo più efficiente e trasparente il proprio patrimonio informativo quale fattore di innovazione e di competitività per il territorio che governa. Il rafforzamento del sistema informativo opera sul duplice piano d'intervento, "statistico" e "informatico", ma con un'unica finalità di miglioramento dei servizi, interni ed esterni.

### Sistema informativo

L'obiettivo è quello di potenziare le diverse componenti (rete di trasmissione dati, elaboratori centrali, software di base, stazioni di lavoro e software applicativi) del sistema informativo provinciale perché sia idoneo a supportare non solo il processo di automazione dei processi interni all'Ente ma anche quello di erogazione di servizi innovativi verso l'esterno: comuni, imprese, cittadini.

In particolare nel prossimo futuro si dovrà procedere, compatibilmente con le risorse economiche a disposizione, a una significativa revisione architettuale del sistema informatico provinciale per adeguarlo all'evoluzione tecnologica e per aumentarne il grado di affidabilità.

Particolare attenzione sarà posta, nel processo di sviluppo dei servizi su WEB e del sistema informativo provinciale, alla strategia *open source* per la Pubblica Amministrazione e alle azioni necessarie per un progressivo processo di dematerializzazione.

Obiettivo principale del programma è quello di coniugare il processo organizzativo necessario per adeguare la Provincia ai compiti richiesti, con la traduzione in procedure informatizzate delle attività relative.

Verranno affrontati anche i temi della riorganizzazione dei processi interni all'Ente nell'ottica degli impatti organizzativi correlati e delle razionalizzazioni che gli strumenti informatici potrebbero innescare e supportare.

Oltre alla gestione delle informazioni necessarie alla attività amministrativa della Provincia particolare rilevanza, per un ente con un ruolo di programmazione, assume

il trattamento dei dati relativi agli elementi del territorio e in questo senso sarà potenziato il Sistema Informativo Territoriale.

Oltre a ciò particolare attenzione viene posta nello sviluppo di rapporti di collaborazione con altri soggetti ed enti locali, al fine di costruire una sinergia tra le diverse basi informative e per attuare economie di scala nella raccolta ed elaborazione dei dati.

#### Sistema informativo "statistico"

Il rafforzamento del Sistema Informativo Statistico Provinciale attraverso la riorganizzazione, sistematizzazione e ottimizzazione del flusso informativo statistico d'interesse della Provincia risponde a molteplici obiettivi:

- Funzionale: costituire una solida base informativa di supporto alle attività, ai progetti e alle decisioni, che permetta agli enti una programmazione allineata ai bisogni del territorio;
- Economico: abbattere i costi di rilevazione, evitando le duplicazioni di rilevazioni da parte di soggetti diversi e razionalizzare la raccolta di informazioni al fine di eliminare gli sprechi di risorse economiche ed organizzative e acquisire in tempi rapidi i dati necessari;
- Organizzativo: assicurare la comparabilità storica e territoriale dei dati stabilendo criteri di definizione, metodologie comuni di acquisizione, aggiornamento e circolazione degli stessi, mantenendo il costante e periodico aggiornamento dei dati;
- Tecnico: sistematizzare e informatizzare il procedimento di raccolta dati utilizzando strumenti di rilevazione omogeneo e concordati.

Analoghe, ma con valenza interna, sono le finalità del sistema di programmazione e controllo con evidenti connessioni al sistema della performance organizzativa e della conseguente valutazione.

#### **RISORSE UMANE DA IMPIEGARE**

Corrispondono a quelle indicate nell'allegato al bilancio riferito al personale.

#### **RISORSE STRUMENTALI DA UTILIZZARE**

Corrispondono a quelle contenute nell'inventario dell'ente.

#### **COERENZA CON IL PIANO/I REGIONALE/I DI SETTORE**

Sarà consolidata la collaborazione con la Regione per lo sviluppo, in modo sinergico, di servizi telematici su WEB con particolare attenzione a forme di sperimentazione di utilizzo dello strumento della Carta Regionale dei Servizi per l'identificazione degli utenti e l'accesso ai servizi.

Verrà sviluppata la presenza nel tavolo di lavoro dell'UPL regionale per il coordinamento con le altre Province Lombarde sulla strategia da adottare per lo sviluppo dei servizi telematici.



## SEZIONE 4

# **STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI DELIBERATI NEGLI ANNI PRECEDENTI E CONSIDERAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE**



**ELENCO DELLE OPERE PUBBLICHE FINANZIATE NEGLI ANNI  
PRECEDENTI E NON REALIZZATE (IN TUTTO O IN PARTE)**

**OPERE DI EDILIZIA**

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione servizio	Anno di impegno fondi	Importo (migliaia di EURO)		da liquidare	Fonti di finanziam.
			Totale	Già liquidato		
Manutenzione straordinaria ITAS di Palidano	01 05	98	278,88670	193,85067	85,03603	<b>MUTUO</b>
Interventi su plessi scolastici diversi	01 05	96	952,38572	925,35999	27,02573	<b>MEZZI PROPRI</b>
Manutenzione straordinaria caserma carabinieri di Sermide	01 05	2002	36,59880	36,59880	0,00000	<b>DEVOLUZIONE</b>
Sistemazione patrimonio prov.le	01 05	2004	72,00000			<b>MEZZI PROPRI</b>
	01 05	2005	24,28932			<b>MEZZI PROPRI</b>
	TOTALE OPERA		96,28932	79,28932	17,00000	
Ist. "Bonomi - Mazzolari": costruzione nuova palestra in Via Amadei	01 05	2004	392,33792	392,33792	0,00000	<b>DEVOLUZIONE MUTUI</b>
Manutenzione straordinaria del Conservatorio di Mantova	01 05	2004	1.400,00000	1.329,01558	70,9844	<b>AVANZO</b>
Manutenzione straordinaria del Conservatorio di Mantova	01 05	2004	130,00000	122,20364	7,7964	<b>AVANZO</b>
Nuova sede della Provincia manutenzione e adeguamento sede di Via Don Maraglio	01 05	2005	357,47970	343,47970	14,0000	<b>AVANZO</b>
Sede ex APT - Palazzo della Cervetta - Interventi di manutenzione straordinaria	01 05	2005	262,41800			<b>PRESTITO OBBLIGAZ.</b>
	01 05	2006	187,58200			<b>PRESTITO OBBLIGAZ.</b>
	TOTALE OPERA		450,00000	450,00000	0,0000	
Nuova sede della Provincia di Mantova - Manutenzione e adeguamento	01 05	2005	148,66123	148,66123	0,0000	<b>MEZZI PROPRI</b>
Manutenzione straordinaria del Liceo "Maggi" di Viadana	01 05	2006	226,48662	226,48662	0,0000	<b>MUTUI A TITOLO GRATUITO</b>
Manutenzione straordinaria del liceo scientifico di Ostiglia	01 05	2006	900,00000	886,06636	13,9336	<b>ALIENAZIONI / CONTRIBUTI COMUNALI / TRASFERIMENTI</b>
Manutenzione straordinaria conservatorio per progetto "Cittadella della musica"	01 05	2006	400,00000	366,66579	33,3342	<b>TRASFERIMENTI</b>
Manutenzione straordinaria del liceo scientifico di Ostiglia - recupero seminterrato	01 05	2006	149,47696	149,47696	0,0000	<b>AVANZO</b>
Manutenzione straordinaria edifici di competenza provinciale	01 05	2006	260,98087	260,98087	0,0000	<b>AVANZO</b>
Manutenzione straordinaria del liceo scientifico di Ostiglia	01 05	2006	1.847,59528	1.844,67568	2,9196	<b>AVANZO</b>
Contributo al comune di San Benedetto Po per abbazia Polirone	01 05	2007	150,00000	150,00000	0,0000	<b>ALIENAZIONI / DEVOLUZIONI</b>
I.T.F. "A. Mantegna" - Interventi di manutenzione straordinaria	01 05	2007	350,00000			<b>DEVOLUZIONI</b>
	01 05	2007	300,00000			<b>CONTRIBUTO CARIPLO</b>
	TOTALE OPERA		649,58000	643,04715	6,53285	
Via Don Maraglio - Impianto anti-incendio	01 05	2007	68,29459	68,29459	0,0000	<b>AVANZO</b>
Contributo per laboratorio I.T.I.S. "E. Fermi"	01 05	2007	70,00000	70,00000	0,0000	<b>AVANZO</b>
Conservatorio di musica di via Conciliazione - Restauro e recupero funzionale del chiostro e dello spazio cortivo	01 05	2008	50,00000			<b>AVANZO</b>
	01 05	2008	200,00000			<b>DEVOLUZIONI</b>
	01 05	2008	187,50000			<b>MUTUI A TITOLO GRATUITO</b>

		2008	62,50000			<b>CONTRIBUTO FONDO PERDUTO REGIONE</b>
	TOTALE OPERA		499,55607	488,93405	10,6220	
Conservatorio di musica di Via Conciliazione - Facciate interne e locali al pian terreno	01 05	2008	1.232,61409	1.176,79177	55,8223	<b>AVANZO / CONTRIBUTI FONDO PERDUTO ALTRI ENTI</b>
Edifici scolastici provinciali: ITC "A. Pitentino" di Mantova sede Via Tasso e ITG "C. D'Arco" - manutenzione straordinaria copertura e facciate	01 05	2008	743,58385	713,17194	30,4119	<b>AVANZO/ MUTUI/ DEVOLUZIONI</b>
Edifici scolastici L. 23/96 ITC/Liceo scientifico di Asola: sostituzione serramenti e interventi vari di manutenzione straordinaria	01 05	2008	366,37019	366,37019	0,0000	<b>MUTUI CASSA DD.PP.</b>
Edifici scolastici provinciali: ITIS IPSIA di Mantova - ristrutturazione laboratori di microbiologia e chimica	01 05	2008	298,23534	298,23534	0,0000	<b>MUTUI CASSA DD.PP.</b>
Manutenzione straordinaria edifici di competenza provinciale	01 05	2008	139,39200	134,30695	5,0851	<b>AVANZO</b>
Manutenzione straordinaria edifici di competenza provinciale	01 05	2008	18,30266			
		2009	199,99800			
		2010	60,00000			
	TOTALE OPERA		278,30066	218,74994	59,5507	<b>MEZZI PROPRI</b>
Manutenzione straordinaria degli edifici scolastici	02 01	2009	134,73994			<b>MEZZI PROPRI</b>
	02 01	2011	89,26000			
	TOTALE OPERA		223,98594	223,53866	0,4473	
Sistemazione zona laboratori ITIS Galilei di Ostiglia	01 05	2009	447,44348	447,44348	0,0000	<b>MEZZI PROPRI</b>
Edifici scolastici : ITC Pitentino di Mantova - manutenzione straord. Di copertura facciata	01 05	2008	49,16615	49,16615	0,00000	<b>AVANZO</b>
Edifici scolastici : IPA Don Bosco di Viadana - manutenzione straord. Realizzazione palestra	01 05	2009	93,53788	52,88170	40,65618	<b>AVANZO</b>
Completamento interventi sul palazzo Cervetta	01 05	2009	399,85000	364,10794	35,74206	<b>MEZZI PROPRI / CONTRIBUTI ENTI PRIVATI</b>
Manutenzione straordinaria edifici scolastici per messa a norma	02 01	2009	100,00000	99,90189	0,09811	<b>AVANZO</b>
Manutenzione straordinaria edifici di competenza prov.le	02 01	2010	59,17240	59,17240	0,00000	<b>AVANZO</b>
Conservatorio di musica di Via Conciliazione - Facciate interne e locali al pian terreno	02 01	2010	296,85400	274,32514	22,52886	<b>CONTRIBUTI ENTI PRIVATI</b>
Edifici scolastici : IPA Don Bosco di Viadana - manutenzione straord. Realizzazione palestra	02 01	2010	1.000,00000	21,54623	978,45377	<b>MUTUO PASSIVO</b>
Edifici scolastici : ITIS di Mantova -manutenzione straord. Adeguamento norme contenimento energetico e sostituzione serramenti	02 01	2010	140,00000	32,79928	107,20072	<b>MEZZI PROPRI / CONTRIBUTI ENTI PRIVATI</b>
Edifici scolastici : ITIS di Mantova - interventi di manutenzione straordinaria	02 01	2010	359,85000	359,85000	0,00000	<b>AVANZO</b>
Edifici scolastici ex L. 23/96:interventi di manutenzione straordinaria	02 01	2010	80,00172	80,00172	0,00000	<b>AVANZO</b>
Edifici scolastici : Liceo Maggi di Viadana - interventi di manutenzione straordinaria	02 01	2010	200,00000	165,56152	34,43848	<b>AVANZO</b>
Contributo al comune di Poggio Rusco per ampliamento Istituto "G. Greggiati"	02 01	2011	100,00000	100,00000	0,00000	<b>AVANZO</b>
Edifici scolastici ex L.23/96 ITF Mantegna di Mantova- Interventi per sistemazione copertura e facciate	02 01	2011	460,00000	421,21192	38,78808	<b>MEZZI PROPRI / CONTRIBUTI REGIONALI</b>
Edifici scolastici provinciali ITF "Mantegna"- Via Gonzaga - Interventi manutenzione stroard. Per messa in sicurezza elementi non strutturali	02 01	2011	450,00000	407,69151	42,30849	<b>CONTRIBUTO REGIONALE</b>

Manutenzione straordinaria degli edifici scolastici	02 01	2011	140,00000	139,77237	0,22763	<b>AVANZO</b>
Interventi di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici	02 01	2011	90,74000	83,95623	6,78377	<b>AVANZO</b>
Manutenzione straordinaria edifici adibiti ad uffici provinciali	02 01	2011	60,00000	0,00000	0,01813	<b>AVANZO</b>
Edifici scolastici provinciali ITAS Palidano di Gonzaga MN - Interventi manutenzione stroard. Per messa in sicurezza elementi non strutturali	02 01	2012	300,00000	101,59528	198,40472	<b>CONTRIBUTO REGIONALE</b>
Edifici scolastici provinciali IPSIA "Don Bosco" di Viadana MN - Interventi manutenzione stroard. per messa in sicurezza elementi non strutturali	02 01	2012	200,00000	183,19412	16,80588	<b>CONTRIBUTO REGIONALE</b>
Edifici vari - Manutenzione straordinaria per adeguamento luoghi di lavoro D. Lgs. 81/2008 rifacimento pavimentazioni non strutturali	02 01	2012	0,00000	0,00000	0,00000	<b>ALIENAZIONI</b>
Edifici scolastici provinciali ITAS Palidano - Sistemazione servizi igienici e altri interventi di manutenz. Straord.	02 01	2012	150,00000	1,34620	148,65380	<b>AVANZO</b>
Interventi su edifici non scolastici per ripristino danni a seguito sisma	01 05	2012	290,00000			<b>MEZZI PROPRI</b>
	01 05	2013	10,00000			<b>MEZZI PROPRI</b>
	<b>TOTALE OPERA</b>		300,00000	300,00000	0,0000	
Edifici scolastici prov.li conservatorio musica Campiani -Realizzazione sistema climatizzazione con pompe di calore	02 01	2012	283,20500	220,61917	62,58583	<b>FONDI FESR 2007/2013 E MEZZI PROPRI</b>
Interventi su edifici scolastici per ripristino danni sugli edifici scolastici a seguito sisma	02 01	2012	1.141,70252	1.141,58192	0,12060	<b>MEZZI PROPRI</b>
Sede della Provincia di Via don Maraglio - Realizzazione sistema di climatizzazione a pompe di calore	01 05	2012	296,00000	276,96305	19,03695	<b>FONDI FESR 2007/2013 E MEZZI PROPRI</b>
Interventi di manutenzione straordinaria del Liceo Virgilio di Mantova - interventi ripristino sisma	02 02	2013	330,00000	330,00000	0,00000	<b>MEZZI PROPRI</b>
Manutenzione straordinaria edifici scolastici per messa a norma fin. Avanzo di amministrazione vincolato spesa cap 2012	02 02	2013	131,87643	0,00000	131,87643	<b>AVANZO</b>
Manutenzione straordinaria edifici scolastici per messa a norma vedi ent. Cap 4104	02 02	2013	230,00000	0,00000	230,00000	<b>ALIENAZIONE IMMOBILI PROVINCIA LI DEL PATRIMONIO DISPONIBILE</b>

#### OPERE DI VIABILITA'

Descrizione (oggetto dell'opera)	Codice funzione servizi	Anno di impegno fondi	Importo (in migliaia di EURO)		da liquidare	Fonti di finanziam.
			Totale	Già liquidato		
Sistemazioni SS. PP. Varie	06 01	97	154,11	154,11	0,0000	<b>MEZZI PROPRI</b>
Realizzazione 3^ corsia presso ITIS su SP 29	06 01	2000	72,30	72,30	0,0000	<b>MUTUO</b>
Bitumature di urgenza ed altri interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza prov.le	06 01	2002	3.998,96			<b>PRESTITO OBBLIGAZ. / CONTRIBUTO STATO / MUTUO / ALIENAZIONI</b>
	06 01	2003	5.147,35			
	06 01	2004	4.827,31			
	06 01	2005	4.540,82			
	06 01	2006	4.430,33			

	06 01	2007	2.979,58			
	06 01	2008	2.628,52			
	06 01	2009	1.374,63			
	06 01	2010	486,67			
	06 01	2011	1.069,00	400,00		
	06 01	2012	2.823,94			
	TOTALE OPERA		34.288,16	31.524,41	2.763,7463	
Lotti A4,A3,A2 asse interurb. di Mantova:realizzaz. collegamento SS n. 10 località Angeli con SP 29	06 01	2002	36.200,00	36.029,23	170,7659	<b>CONTRIB. STATO</b>
Realizzaz. Lotto 0 della tangenziale di Mantova	06 01	2003	574,21	570,07	4,1437	<b>MEZZI PROPRI</b>
Realizzazione di una fermata ferroviaria a Levata di Curtatone	05 01	2003	126,63			<b>MEZZI PROPRI</b>
	05 01	2005	31,96			
	05 01	2007	88,47			
	TOTALE OPERA		247,00	247,00	0,0000	
Lavori di manutenzione per riparazione delle pile del ponte sulla SP 34 in comune di Sermide	06 01	2003	620,00	620,00	0,0000	<b>TRASFERIM. REG.LE</b>
Circonvallazione di Roverbella: collegamento tra ex SS. 249 e SP 17	06 01	2003	1.549,37			<b>CONTRIB. REG.LI/COMUN. / MEZZI PROPRI / BOP</b>
	06 01	2004	1.499,83			<b>CONTRIB. REG.LI/COMUN. / MEZZI PROPRI / BOP</b>
	TOTALE OPERA		3.040,01	3.040,01	0,0000	
Realizzazione del lotto 0 della tangenziale di Mantova	06 01	2003	7.987,28	7.888,30	98,9875	<b>PRESTITO OBBLIGAZ. / CONTRIB. REG.LE E COMUNALE</b>
Lotto A1 asse interurb. Di Mantova-realizzazione collegamento SS n. 10 località Angeli con SP 29	06 01	2003	10.444,62			<b>PRESTITO OBBLIGAZ. / CONTRIB. STATO-REGIONE / FRISL</b>
	06 01	2004	774,66			<b>PRESTITO OBBLIGAZ. / CONTRIB. STATO-REGIONE / FRISL</b>
	TOTALE OPERA		11.219,28	11.173,02	46,2602	
Manutenzione straordinaria delle strade provinciali	06 01	2003	322,22			<b>MEZZI PROPRI ALIENAZIONI</b>
	06 01	2004	277,00			
	06 01	2006	88,99			
	06 01	2007	23,67			
	06 01	2008	4,73			
	06 01	2009	481,38			
	06 01	2010	731,03			
	06 01	2011	452,70	0,00		
	06 01	2013	469,00			
	06 01	2011	193,20	0,00		
	TOTALE OPERA		3.040,25	2.971,73	68,5173	
Realizzazione della circonvallazione di Medole - quota parte finanziata con FRISL	06 01	1998	3.198,42	3.001,26	197,1601	<b>FRISL</b>
Utilizzo contributi dei comuni di Medole e Castelfoffredo per realizzazione circonvallazione di Medole	06 01	1998	121,25	121,25	0,0000	<b>CONTRIB. COMUNI</b>
Restauro conservativo del ponte sul Po di Borgoforte L.R. 112/98	06 01	2004	4.500,00	4.452,81	47,1856	<b>TRASFERIM. REGIONALE</b>

Realizzazione della rotonda tra la ex SS 343 e la SP 58 in località Casalmoro e allargam. Ciclopedonale	06 01	2004	148,65	148,65	0,0000	<b>AVANZO</b>
Adeguamento della V classe del tratto lombardo dell'idrovia Mantova-Venezia	05 01	2003	4.009,68			<b>FINANZIAM. REGIONE E U.E.</b>
	05 01	2005	193,66			
	TOTALE OPERA		4.203,34	4.203,34	0,0000	
Asse dell'Oltrepò: realizzazione tangenziale sud di Quistello - 1 <sup>a</sup> stralcio	06 01	2004	3.555,86			<b>PRESTITO OBBLIGAZ. / CONTRIBUTO REGIONALE E COMUNALE</b>
	06 01	2007	2.214,82			
	06 01	2008	100,00			
	TOTALE OPERA		5.870,68	5.194,41	676,28	
Realizzazione rotonda su SP 49 in località Polesine a Pegognaga	06 01	2004	365,10	365,10	0,0000	<b>MEZZI PROPRI / CONTRIB. COMUNE / DEVOLUZ. MUTUI / FINANZIAM.</b>
Manutenzione straordinaria del ponte in chiatte a Torre d'Oglio	06 01	2004	514,50			<b>PRESTITO OBBLIGAZ.</b>
	06 01	2007	357,36			
	TOTALE OPERA		866,88	866,88	0,00	
Realizzazione rotonda a Pieve di Coriano - Bando sicurezza stradale	06 01	2004	325,00			<b>MEZZI PROPRI / TRASFERIMENTI REGIONALI</b>
	06 01	2006	306,33			
	TOTALE OPERA		628,65	628,65	0,0000	
Realizzazione della circonvallazione di Guidizzolo	06 01	2004	38.499,00			<b>TRASFERIM. REGIONALE</b>
	06 01	2008	235,00			
	06 01	2009	600,00			
	TOTALE OPERA		39.334,00	9.083,18	30.250,82	
Interventi per realizzazione del primo stralcio funzionale della variante di Marmirolo	06 01	2004	9.024,48			<b>CONTRIBUTO COMUNE / MEZZI PROPRI</b>
	06 01	2007	130,20			
	06 01	2008	160,00			
	TOTALE OPERA		9.314,68	8.416,79	897,88	
Interventi sulla ex SS 10 Padana Inferiore - variante Castellucchio	06 01	2004	2.000,00			<b>CONTRIBUTO STATALE</b>
	06 01	2009	557,36			
	TOTALE OPERA		2.557,36	903,17	1.654,19	
Interventi di soppressione del p/l al km 48+256 linea FS Mn-Vr in comune di Borgoforte	06 01	2004	670,55	670,55	0,0000	<b>TRASFERIMENTI</b>
Lavori di riqualificazione e potenziamento della rete viabilistica prov.le - soppressione p/l in comune di Marcaria	06 01	2004	2.479,00	2.366,05	112,9530	<b>TRASFERIM. / CONTRIB. COMUNI</b>
Manutenzione straordinaria per ripristino danni causati da eventi straordinari	05 01	2005	390,37			<b>CONTRIBUTO REG.LE</b>
	05 01	2013	149,49			
	TOTALE OPERA		539,86	390,37	149,49	
Realizzazione della rotonda tra la SS 482 e la SP 33 in Comune di Roncoferraro	06 01	2005	609,73			<b>BOP / CONTRIB. COMUNI</b>
	06 01	2006	5,33			<b>AVANZO</b>
	TOTALE OPERA		613,19	613,19	0,0000	
Sistemazione ponte in barche a ponte Torre d'Oglio	06 01	2005	776,64	756,75	19,8932	<b>TRASFERIMENTO REG.LE</b>
Completamento della riqualificazione strada Cavallara con annessa ciclabile	06 01	2005	2.176,82	2.176,82	0,0000	<b>BOP / CONTRIB. COMUNE</b>
Incrocio a rotonda tra la SP 30 e la ex SS 482	06 01	2005	607,42	607,42	0,0000	<b>AVANZO VINCOLATO</b>

Riqualificazione dei percorsi ciclabili su strade arginali della rete europea	06 01	2005	370,00	296,07	73,9328	<b>CONTRIBUTI COMUNI / TRASFERIM. REG.LE</b>	
Completamento del tratto ciclopedonale Marmirolo - Marengo	06 01	2005	168,86	9,79	159,0745	<b>AVANZO VINCOLATO</b>	
Realizzazione di una banchina e della pipeline in Viadana	06 02	2005	3.400,00	3.400,00	0,0000	<b>TRASFERIMENTI REGIONALI/BOP</b>	
Riqualificazione funzionale della intersezione tra la S.S. n. 343, la S.P. n. 4 e la S.P. n. 2 nei comuni di Canneto e Casalromano	06 01	2007	120,00			<b>CONTRIBUTI COMUNALI</b>	
	06 01	2007	420,49			<b>DOCUP OB. 2</b>	
	06 01	2008	31,60			<b>CONTRIBUTI COMUNALI</b>	
	<b>TOTALE OPERA</b>		572,09			572,09	0,00
Potenziamento del sistema ciclopedonale tratto Mantova-Grazie	06 01	2006	120,51			<b>FINANZIAMENTO E CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO DO.CUP. OB. 2</b>	
	06 01	2007	108,24			<b>ALIENAZIONI</b>	
	06 01	2011	871,42				
	<b>TOTALE OPERA</b>		1.100,16			1.047,06	53,10
Costruzione attracco connesso alla navigazione fluviale a Sacchetta di Sustinente	06 01	2005	39,31	39,31	0,0000	<b>AVANZO</b>	
Realizzazione della bretella di collegamento del casello Mantova Nord della A22 con Valdarò	06 01	2007	1.000,00			<b>CONTRIB.FONDO PERDUTO ALTRI ENTI / TRASFERIMENTI</b>	
	06 01	2008	9.000,00				
	06 01	2009	7.000,00				
	<b>TOTALE OPERA</b>		17.000,00				5.091,59
Adeguamento della V classe del tratto lombardo dell'idrovia Fissero Tartaro fino al confine col Veneto in comune di Ostiglia	06 01	2007	2.845,79			<b>FINANZIAMENTO A FONDO PERDUTO DO.CUP. OB. 2</b>	
	06 01	2008	154,01				
	06 01	2010	46,58				
	<b>TOTALE OPERA</b>		3.046,38				3.046,38
Realizzazione rotatoria tra la ex S.S. n. 343 e a S.P. n. 68 in località Casalmoro e allargam. Ciclopedonale	06 01	2006	413,17			<b>CONTRIBUTI COMUNALI / MUTUI / AVANZO</b>	
	06 01	2006	103,29				
	<b>TOTALE OPERA</b>		479,15				479,15
SS.PP. n. 91 e n. 34 - Realizzazione rotatoria e raccordo al ponte sul Po a Sermide	06 01	2006	631,26			<b>AVANZO</b>	
	06 01	2006	247,89			<b>MEZZI PROPRI / CONTRIBUTI COMUNALI</b>	
	06 01	2006	301,71			<b>AVANZO</b>	
	<b>TOTALE OPERA</b>		1.180,86			1.167,82	13,0426
Realizzazione rotatoria a Cerese - Bando sicurezza stradale	06 01	2006	300,00			<b>AVANZO</b>	
	06 01	2008	10,00			<b>MEZZI PROPRI</b>	
	06 01	2006	661,45			<b>CONTRIBUTI COMUNALI/MEZZI PROPRI/TRASF. REGIONALI</b>	
	<b>TOTALE OPERA</b>		969,89			969,89	0,0000
	06 01	2006	702,84			<b>AVANZO</b>	
2^ lotto Gronda nord - 1^ stralcio funzionale tratto Casalbellotto - Quattrocasse in comune di Casalmaggiore	06 01	2006	386,19			<b>MEZZI PROPRI / TRASFERIMENTI REGIONALI / CONTRIBUTI COMUNALI</b>	
	06 01	2011	7.519,22				
	2009	678,38	678,38				
	<b>TOTALE OPERA</b>		9.286,62			2.375,08	6.911,5378
	06 01	2006	31,00			0,00	31,0000

Riqualificazione della S.P. n. 17 Postumi - 1^ stralcio Gazoldo-Redondesco	06 01	2006	1.387,64	1.369,54	18,0943	<b>CONTRIBUTI COMUNALI / MUTUI</b>
Realizzazione infrastrutture integrate per la logistica al servizio dell'area di Valdarò	06 01	2006	995,00	969,98	25,0180	<b>DEVOLUZIONE MUTUI / CONTRIB. UE</b>
Realizzazione infrastruttura telematica a banda larga nei comuni mantovani in area obiettivo 2	06 02	2006	1.009,63	1.009,63	0,0000	<b>BOP</b>
Realizzazione rotatoria tra S.P. n. 23 ed ex S.S. n. 236 in comune di Goito	06 01	2007	650,00			<b>MUTUI / CONTRIBUTO COMUNI</b>
	06 01	2010	10,00			
	TOTALE OPERA		660,00	660,00	0,0000	
Variante di Breda Cisoni	06 01	2007	230,00	91,15	138,8469	<b>AVANZO</b>
Potenziamento del sistema ciclopedonale Alto-Mincio ciclovia 1D a Goito - Medole - Grole. Sottopasso Medole	06 01	2007	48,88	46,99	1,8886	<b>ALIENAZIONI</b>
Bando sicurezza stradale - Intervento presso abitato di Croce del Gallo ex S.S. n. 62 in comune di Suzzara	06 01	2008	450,72	450,72	0,0000	<b>MEZZI PROPRI / TRASFERIMENTI REGIONALI / CONTRIBUTI COMUNALI</b>
Lavori di completamento della variante di Breda Cisoni lungo la ex S.S. n. 420 "Sabbionetana"	06 01	2008	3.708,00	2.972,48	735,5202	<b>CONTRIBUTO FONDO PERDUTO REGIONE</b>
Realizzazione e progettazione opere urbanizzazione 1^ e 2^ lotto del Porto di Valdarò	06 01	2008	11.567,23	9.879,84	1.687,3905	<b>CONTRIBUTO FONDO PERDUTO REGIONE</b>
Riqualificazione funzionale della intersezione tra la S.S. n. 343, la S.P. n. 4 e la S.P. n. 2 nei comuni di Canneto e Casalromano	06 01	2008	31,60			<b>CONTRIBUTO COMUNI</b>
	06 01	2008	126,40			<b>AVANZO</b>
	TOTALE OPERA		158,00	158,00	0,00	
Interventi di manutenzione straordinaria per realizzazione segnaletica luminosa su tratti ad alta incidentalità	06 01	2008	20,00	20,00	0,0000	<b>ALIENAZIONI</b>
Interventi di riqualificazione delle strade provinciali	06 01	2008	107,82	107,82	0,0000	<b>AVANZO</b>
Interventi di manutenzione straordinaria sui reparti stradali di competenza provinciale	06 01	2008	430,69			<b>AVANZO</b>
	06 01	2008	469,77			<b>CONTRIBUTO FONDO PERDUTO REGIONE</b>
	06 01	2009	469,00			
	06 01	2010	978,00			
	06 01	2011	239,00			<b>CONTRIBUTO REGIONALE</b>
TOTALE OPERA		2.586,46	2.448,47	137,99		
Realizzazione 2^ lotto della Po.Pe	06 01	2010	7.000,00	4.795,24	2.204,76	<b>MEZZI PROPRI / CONTRIBUTO REGIONALE</b>
Manutenzione straordinaria Ponte Torre d'Oglio	06 01	2007	50,00	50,00	0,00	
Realizzazione della rotatoria tra la sp 19 e la sp 15 in località Cà Piccard	06 01	2007	26,66	0,00	26,66	<b>MUTIO PASSIVO/ CONTRIBUTO COMUNI</b>
Potenziamento ciclopedonale alto mincio ciclovia 1d Sacca Goito e riqualif. Sottopasso Medole	06 01	2009	307,33	307,33	0,00	<b>CONTRIBUTO REGIONALE/ CONTRIBUTO COMUNI</b>
Sistema ciclopedonale basso mincio ciclovia in destra mincio da MN a Pietole	06 01	2008	307,17	305,59	1,58	<b>MEZZI PROPRI / CONTRIBUTO REGIONALE</b>
Realizzazione raccordo tra SP 80 ed ex SS in Comune di Ostiglia	06 01	2010	1.196,92			<b>CONTRIBUTO COMUNI</b>
	06 01	2011	17,43			
	TOTALE OPERA		1.214,35	1.048,05	166,29	

Potenziamento ciclopedonale alto mincio ciclovie 1d Sacca Goito e riqualf. Sottopasso Medole	06 01	2008	102,33	102,33	0,00	<b>AVANZO</b>
Interventi di manutenzione straordinaria sui reparti stradali di competenza provinciale	06 01	2010	1.900,00	1.900,00	0,00	<b>AVANZO</b>
Tangenziale di Roverbella - realizzazione del secondo lotto tra la sp 17 e la ex ss 249	06 01	2010	23,26			<b>MEZZI PROPRI / CONTRIBUTO REGIONALE</b>
	06 01	2013	4.200,00			
	TOTALE OPERA		4.223,26	10,39	4.212,87	
Variante di Marmirolo - 2^ lotto 1^ stralcio rotatoria e opere accessorie	06 01	2010	300,00	0,00	300,00	<b>CONTRIBUTO PRIVATI E REGIONALI</b>
Interventi di manutenzione straordinaria sp 4 Canneto Cà di Marco	06 01	2009	941,88	941,88	0,00	<b>CONTRIBUTO PRIVATI</b>
Realizzazione dello stralcio funzionale della variante di Marmirolo	06 01	2007	509,80	9,51	500,29	<b>MUTUO PASSIVO</b>
Interventi di manutenzione straordinaria dei percorsi ciclabili e di tabellazione progetto Po di Lombardia	06 01	2010	24,00			<b>CONTRIBUTO REGIONALE</b>
	06 01	2011	24,00			
	TOTALE OPERA		46,80	46,80	0,00	
Realizzazione stazione passante autobus di Borgo Chiesanuova						<b>CONTRIBUTO COMUNI</b>
	05 01	2011	430,00	16,22		
	TOTALE OPERA		430,00	16,22	108,02	
Contributo per realizzazione della fermata ferroviaria sulla linea Vr-Mn-Mo Borgochiesanuova	05 01	2010	92,04	92,04	0,00	<b>MEZZI PROPRI</b>
Contributo in conto capitale per restauro conservativo del ponte sul Po a Viadana	06 01	2004	1.700,00			<b>CONTRIBUTO REGIONALE</b>
	TOTALE OPERA		1.700,00	1.700,00	0,00	
Manutenzione straordinaria del manufatto della tangenziale per interventi antirumore	06 01	2007	111,15	111,15	0,00	<b>CONTRIBUTO REGIONALE</b>
SP 33 interventi di riqualificazione alla carreggiata località Governolo	06 01	2011	230,00	0,00	230,00	<b>TRASFERIMENTO REG.LE</b>
Realizzazione raccordo tra la ex SS 10 e la Sp 15 Comune di Castellucchio	06 01	2010	277,50	277,50	0,00	<b>MUTUI / ALIENAZIONI</b>
Contributo alla Provincia di Rovigo per realizzazione circonvallazione di Ostiglia	06 01	2010	774,69	774,69	0,00	<b>PRESTITO OBBLIGAZ.</b>
Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale 2^ lotto	06 01	2011	1.000,00	998,54	1,46	<b>AVANZO</b>
Realizzazione del raccordo ferroviario al porto di Valdaro e strutture accessorie	06 02	2008	126,19	126,19	0,00	<b>TRASFERIMENTO REG.LE</b>
Realizzazione della conca di Valdaro	06 02	2009	16.760,00			<b>TRASFERIMENTO A.I.P.O.</b>
		2011	6.640,00			
	TOTALE OPERA		23.400,00	13.578,04	9.821,96	
Contributo realizzazione fermata ferroviaria linea VR-MN-MO a Levata di Curtatone	05 01	2010	4,50	4,50	0,00	<b>MEZZI PROPRI</b>
Realizzazione banchine verticali e piazzali nel 3° lotto porto Valdaro	05 01	2012	800,00	1,21	798,79	<b>TRASFERIMENTO REG.LE</b>
Manutenzione straordinaria strade per messa in sicurezza	06 01	2012	350,00	0,00	350,00	<b>CONTRIBUTO REGIONALE</b>
Interventi manutenzione straordinaria su strade, ponti e cavalcavia per ripristino danni causati dal sisma	06 01	2012	1.473,97			<b>MEZZI PROPRI</b>
	06 01	2013	2.370,00			
	TOTALE OPERA		3.843,97	3.835,09	8,88	
Realizzazione capannone in ferro per la logistica al porto di Valdaro	05 01	2012	1.182,00	0,00	1.182,00	<b>TRASFERIMENTO REG.LE</b>
Realizzazione capannone in calcestruzzo per la logistica al porto di Valdaro	05 01	2012	1.169,50	0,00	1.169,50	<b>TRASFERIMENTO REG.LE</b>
Realizzazione opere diverse nel porto banchine verticali e piazzali nel 3° lotto	05 01	2012	3.440,00	19,52	3.420,48	<b>TRASFERIMENTO REG.LE</b>

Ristrutturazione con ampliamento palazzina uffici pesa al Valdaro	05 01	2012	348,50	0,00	348,50	<b>TRASFERIMENTO REG.LE</b>
Contributo realizzazione fermata ferroviaria linea VR-MN-MO a Borgochiesanuova e Levata	05 01	2012	170,43	68,17	102,26	<b>TRASFERIMENTO REG.LE</b>
Realizzazione del Ponte sul Po a Viadana	06 01	2013	500,00	0,00	500,00	<b>TRASFERIMENTO REG.LE</b>
Reimpiego somme derivanti da alienazioni per interventi straordinari su strade provinciali	06 01	2013	253,53	0,00	253,53	<b>ALIENAZIONI</b>
Interventi in conto capitale in campo ambientale	07 02	2013	385,83	0,00	385,83	<b>TRASFERIMENTO REG.LE</b>



## 4.2 CONSIDERAZIONI SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI

### OPERE DI VIABILITA'

#### **SERVIZIO DI PROGETTAZIONE STRADALE PONTI STRUTTURE COMPLESSE PORTO**

Le grandi opere previste in territorio Mantovano hanno subito un sensibile rallentamento, che nonostante il continuo monitoraggio effettuato dall'Ente, nel corso del 2013 non si sono riscontrati gli sperati avanzamenti progettuali per addivenire alla cantierizzazione delle stesse.

Per quanto riguarda la **rete stradale provinciale di secondo livello**, e di stretta competenza provinciale, compatibilmente con i vincoli dettati dal Patto di Stabilità, si è proseguito nell'avanzamento di alcuni cantieri e si è dato avvio ad alcuni procedimenti per giungere all'appalto dell'opera. In particolare:

- **PO.PE.** (*asse stradale Poggio Rusco – Pegognaga*) mediante il completamento della Tangenziale di Quistello (per la quale si sono già conclusi i lavori del 1° stralcio, sono proseguiti significativamente i lavori del 2° stralcio dell'importo pari ad € 7.170.423,05 e sono stati programmati quelli del 3° stralcio del valore complessivo € 7.500.000,00
- Riqualficazione della **S.P. n° 17 "Postumia"**, mediante interventi previsti nei comuni di Roverbella (*progettazione del 2° lotto della Tangenziale di Roverbella a completamento del 1° lotto, già aperto al traffico nel dicembre 2007 dell'importo di e 4.400.000,00*), di Redondesco e di Gazoldo degli Ippoliti, opera sospesa per il patto di stabilità, nonché nel comune di Goito con la progettazione di una rotatoria all'incrocio con la S.P. n° 23 dell'importo di e 200.000,00;
- Predisposta la gara d'appalto della **Grona Nord** di Viadana e di Casalmaggiore lotto LM2 1° stralcio tutt'ora in corso a seguito di un contenzioso attivato dall'impresa aggiudicataria ; Importo complessivo € 9.281.000,00 per tale opera si è dato corso allo scorrimento della graduatoria di gara per giungere ad una Ditta con i requisiti idonei all'aggiudicazione;
- Si è seguito il difficile avanzamento del cantiere della Bretella di collegamento tra il casello autostradale di MN Nord ed il comparto produttivo di Valdaro che dopo i primi mesi dell'anno, l'impresa per le difficoltà economiche in cui si è trovata, ha di fatto abbandonato il cantiere. Nel seguito si sono avviate le concertazioni per far avanzare i lavori.

Contemporaneamente si è favorito un costante rapporto con i Comuni presenti nel territorio provinciale, al fine di condividere le problematiche e studiare eventuali criticità della rete stradale (*sia provinciale che comunale*), con l'obiettivo di migliorare le condizioni di sicurezza e la fluidità del traffico veicolare. A tali criticità possono essere ricondotti gli interventi previsti e/o attuati per la riqualficazione di incroci e di circonvallazioni aventi modesto sviluppo, per la messa in sicurezza di tratti stradali urbani o per la realizzazione di percorsi ciclabili. Rispetto a questi punti nodali, infatti, la Provincia ha soprattutto supportato i Comuni nella definizione delle soluzioni progettuali, oltre ad erogare specifici contributi per la concreta realizzazione delle infrastrutture, rispettando le indicazioni del *Piano delle Opere Pubbliche*. Inoltre sono state affrontate altre opere di interesse comunale quali il collegamento tra la S.P. 42 e 49 nel comune di Pegognaga.

E' stata sottoposta a studio di fattibilità, la circonvallazione di San Matteo delle Chiaviche in comune di Viadana.

Da segnalare che ad agosto 2013 si sono conclusi i lavori di realizzazione del **tratto ciclabile “Angeli – Grazie”**, nell’ambito del potenziamento del sistema ciclo-pedonale provinciale. Inoltre gli uffici tecnici hanno intrapreso la progettazione del tratto ciclopedonale nei Comuni di San Giorgio e Bigarello denominata Mantova-Foresta Carpaneta quale progettazione a supporto del Comune di San Giorgio.

Inoltre è proseguita tangibilmente l’attività di **verifica delle condizioni statiche dei ponti e delle strutture complesse** presenti sul territorio provinciale, mediante l’esecuzione di verifiche della compatibilità sismica e della compatibilità idraulica dei suddetti manufatti, nonché delle analisi del degrado strutturale, ai fini del raggiungimento di una sistematica e progressiva l’eliminazione delle possibili fonti di rischio per la collettività. Tale attività, intrapresa nel corso del 2011, e da considerarsi di estrema importanza per la sicurezza della collettività in quanto il patrimonio provinciale comprende numerose opere d’arte (ponti e ponticelli) che da anni sono state trascurate.

Oltre agli interventi espressamente previsti nel Piano Opere Pubbliche, si è proceduto a verifiche e ad analisi delle seguenti situazioni:

- S.P. n° 7 “Calvatone – Acquanegra s.C. – Volta Mantovana”, per l’analisi delle condizioni statiche e dinamiche del **Ponte sul fiume Oglio tra Calvatone e Acquanegra**;
- ex S.S. n° 496 “Virgiliana”, per il **Ponte di Quistello sul fiume Secchia**;
- alla S.P. n° 49 “Suzzara – Pegognaga – Quistello” per il **Ponte dell’Aldegatta** sul canale di Bonifica a Pegognaga.

Ancora si è valutata la problematica segnalata da A.I.Po relativamente al franco del **Ponte sul fiume Secchia a Bondanello** (S.P. n° 44 “Pegognaga – San Giacomo delle Segnate”), non rispondente alle normative idrauliche vigenti. È in corso uno studio di fattibilità per valutare le modalità operative e i costi di un intervento di “sollevamento” di tale ponte.

A seguito degli **eventi sismici del 20 maggio 2012** (e della successiva e continua attività tellurica che ha fatto registrare dei massimi relativi in occasione di due scosse nel giorno *29 maggio* e di una scossa nel giorno *3 giugno 2012*), la regione Lombardia ha concesso quote per l’apertura del Patto di Stabilità Provinciale che hanno favorito la sistemazione di alcuni manufatti insistenti sulla rete stradale provinciale.

In particolare si è provveduto alla progettazione ed alla successiva realizzazione dei seguenti interventi:

1. S.P.33 Intervento di ripristini e consolidamenti, a seguito dei danni causati dagli eventi sismici del maggio 2012, per il Ponte di Governolo sul Fiume Mincio dell’importo complessivo di € 150.000,00;
2. Ex SS 496 Intervento di ripristini e consolidamenti, a seguito dei danni causati dagli eventi sismici del maggio 2012, per il Ponte di Quistello sul Fiume Secchia dell’importo complessivo di € 350.000,00;
3. SP 48 Completamento dei lavori di ripristino e consolidamento, a seguito dei danni causati dagli eventi sismici del maggio 2012, per il cavalca-ferrovia della S.P. n° 48 sulla linea ferroviaria Mantova - Modena in territorio di Gonzaga dell’importo complessivo € 55.000,00;
4. SP 57 Messa in sicurezza del Ponte di Torre d’Oglio, a fronte di danni causati dagli eventi sismici del maggio 2012 dell’importo complessivo € 40.000,00;

5. Ex SS 413 Costruzione del Ponte sul Po di San Benedetto. Incarichi attività specialistiche e consulenze scientifiche dell'importo complessivo di € 80.000,00;

Da ultimo si evidenzia l'importante attività intrapresa in riferimento alla ristrutturazione del Ponte di San Benedetto sulla ex SS 413 "Romana, struttura anch'essa danneggiata dagli eventi sismici del maggio 2012. Infatti a seguito delle prolungate intese con la regione Lombardia, quest'ultima ha individuato nel proprio bilancio le risorse finanziarie per la riqualificazione del manufatto e corrispondenti ad € 30 MI.

Conseguentemente la Provincia si è attivata per il tramite del proprio ufficio tecnico alla progettazione dell'intervento che terminerà nei primi mesi del 2014 e con la seguente gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori.

## **MANUTENZIONE STRADALE CONCESSIONI CICLABILI E SICUREZZA STRADALE**

A seguito del passaggio alla Provincia, dal 1 ottobre 2001, della quasi totalità delle strade statali ANAS presenti nel territorio mantovano (soltanto la S.S. n. 12 "Abetone-Brennero" è rimasta di competenza ANAS) il Servizio Manutenzione Stradale ha in gestione circa 1134 km di rete viaria oltre a circa 60 Km. di piste ciclopedonale.

La situazione di degrado di parte della rete stradale mantovana è, purtroppo, evidente a tutti gli utenti, tanto che a questo Ufficio giornalmente pervengono richieste da Comuni e privati cittadini per provvedere alla manutenzione della stessa.

La situazione si è ulteriormente aggravata nell'ultimo anno anche in relazione alla mancata esecuzione del già ridotto progetto di manutenzione straordinaria di 3'000'000,00 Euro previsto per il 2012 e per il 2013, per i noti vincoli di bilancio dell'Ente imposti dalle manovre finanziarie del governo centrale e riconducibili al rispetto del patto di stabilità ed ai tagli derivanti dai decreti "Spending Review". Solo grazie ai fondi messi a disposizione per fronteggiare i danni causati dal sisma del maggio 2012 si è potuto intervenire a "macchia di leopardo" sulle strade del territorio colpito dagli eventi sismici mediante rifacimento di alcuni tratti di manti bituminosi.

In effetti tale lavoro non programmato e non inserito nel PEG 2013 può essere considerato la principale attività di manutenzione straordinaria svolta negli ultimi 6 mesi del 2013 .

In così poco tempo ed in situazioni di urgenza, sono stati affidati due lotti di bitumature delle pavimentazioni stradali dell'importo di € 1.200.000,00 e di € 1.170.000,00 impegnando tutto il personale interno del servizio manutenzione , sia nella fase di progettazione sia nella fase di esecuzione e contabilizzazione dei lavori.

Le sole risorse disponibili per le manutenzioni ordinarie delle strade previste nel bilancio 2013 pari a circa Euro 2'000'000,00 imputate al cap. 28392, hanno consentito di eseguire il minuto mantenimento al solo scopo di eliminare le situazioni di rischio per la pubblica incolumità e sono state destinate al rinnovo della segnaletica orizzontale, allo sfalcio banchine, alla sostituzione di qualche guard rail danneggiato e posto in posizione pericolosa. Notevoli risorse sono state impegnate per chiudere le buche pericolose che si formano successivamente a giornate di pioggia intensa e prolungata, avvalendosi in parte del personale dipendente ed in parte di ditte esterne. e per interventi di asfaltatura di urgenza di brevi tratti di strada particolarmente ammalorati e degradati.

A tal proposito si fa presente che Il territorio provinciale è stato ripartito in otto reparti, ritenuti ottimali per estensione, all'interno dei quali dovrebbero operare almeno due esecutori in contemporanea per rispetto delle norme sulla sicurezza dei luoghi di

lavori. Si evidenzia la carenza di personale operativo che comporta la frequente migrazione degli stessi da un reparto all'altro con conseguente limitazione della capacità esecutiva e di programmazione degli interventi.

Inoltre sono stati appaltati ed eseguiti n. 2 piccoli interventi di asfaltatura di urgenza di brevi tratti di strada parti tal particolarmente ammalorati e degradati per un importo complessivo poco meno di Euro 100'000,00

## SICUREZZA STRADALE

Con riferimento al programma 4B le più significative azioni realizzate nel corso del 2013 sono state le seguenti:

- E' proseguita l'attività dell'Osservatorio Provinciale sugli Incidenti Stradali, incentrata sulla raccolta, verifica, informatizzazione ed analisi dei dati di incidentalità forniti dalle Forze dell'Ordine Locali. La banca dati provinciale sull'incidentalità è stata implementata ed è stata aggiornata fino al secondo quadrimestre 2013 seppur con rilevanti difficoltà rispetto agli anni passati quando la rilevazione era gestita completamente dalla Provincia di Mantova. Le continue modifiche del flusso informativo apportate ogni anno dalla Regione Lombardia, che da alcuni anni è diventata referente unico della rilevazione su tutto il territorio lombardo, in base ad un accordo stipulato con Istat di Roma, rendono sempre più complessa la raccolta dei dati dalle diverse Forze dell'Ordine con tempistiche più lunghe e costringendo ad un maggior sforzo per la verifica e il controllo delle informazioni. Mentre le Polizie Locali con cadenza mensile continuano, come nel passato, ad inviare alla Provincia le schede d'incidentalità e l'Osservatorio provinciale si occupa del controllo e del caricamento dei dati nel software regionale, la Polizia Stradale - già da alcuni anni - e le stazioni dei Carabinieri - per la prima volta da questo anno - provvedono direttamente a caricare i dati su propri software e li inviano poi con cadenza periodica all'Osservatorio provinciale che si occupa della verifica, correzione e validazione dei dati per poi trasmettere alla Regione Lombardia dei dati definitivi.
- Ultimata nella tarda primavera la raccolta e la validazione dei dati d'incidentalità dell'anno precedente, si è provveduto ad elaborare il nuovo rapporto di incidentalità che attraverso grafici, tabelle e mappe fornisce un quadro esaustivo del fenomeno incidentologico sulla rete viaria provinciale nel corso del 2012. Il rapporto è stato pubblicato sul sito web della Provincia.
- E' proseguita l'abituale attività istruttoria e di supporto nei confronti della Prefettura e dei Comuni per l'individuazione dei tratti stradali in cui è possibile installare postazioni fisse per la rilevazione della velocità come previsto da ex art. 4 del D.L.20/06/2002 n.121, convertito nella Legge 01/08/2002 n.168.
- E' proseguita l'attività di monitoraggio del traffico veicolare sulle arterie stradali provinciali: sono state realizzate oltre 200 campagne di rilevazione con strumentazione fissa e mobile. I dati raccolti sono stati elaborati e resi disponibili in specifici dossier e sono state predisposte dettagliate tabelle di sintesi aggiornate con gli ultimi rilievi. Analogamente sono state effettuate campagne di monitoraggio dei ciclisti che percorrono la ciclabile Mantova-Peschiera attraverso le tre postazioni fisse di ecocontatori collocati a Soave, Pozzolo e Ponti sul Mincio;
- Ai sensi del D.Lgs n.194/2005, in attuazione della direttiva UE 2002/49/CE, è stata effettuata la mappatura acustica dei tratti stradali della rete viaria provinciale su cui transitano annualmente oltre 6 milioni e da 3 a 6 milioni di veicoli. La mappatura e i dati elaborati sono stati trasmessi al Ministero dell'Ambiente e alla Regione Lombardia entro i termini previsti dalla legge;

## CICLABILI

In merito agli aspetti riferiti alla mobilità ciclabile, nel corso del 2013 si possono esprimere le seguenti considerazioni. Sono state attivate diverse iniziative volte alla pianificazione della rete ciclabile provinciale, alla promozione e allo sviluppo di studi e progetti, sia per fini turistici, sia per spostamenti sistematici (casa-lavoro/scuola) ma a fronte dei vincoli imposti dal patto di stabilità non si è potuto dare concretezza a molti interventi. Sono stati comunque effettuati:

- a) realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria;
- b) posizionamento di segnaletica direzionale e informativa
- c) sviluppo di progetti e studi finalizzati alla messa in sicurezza di punti/tratti critici;
- d) sviluppo di progetti per la realizzazione di piste ciclabili ex.novo;
- e) attivazione campagne promozionali/informative specifiche;
- f) attività di supporto e collaborazione con altri enti.

## **OPERE DI EDILIZIA**

### **MANUTENZIONE E PROGETTAZIONE EDILIZIA**

Anche nel 2013 l'attività svolta nell'ambito del patrimonio edilizio in gestione ha risentito della forte influenza di due fattori decisivi sia per le attività in corso sia per quelle programmate:

- i restrittivi vincoli di bilancio e di spesa che hanno fortemente limitato la possibilità di avviare nuove opere, obbligando al contempo a concentrare l'attività di progettazione negli ambiti per i quali sono stati pubblicati bandi di finanziamento;
- i terremoti di maggio – giugno 2012, le cui conseguenze hanno richiesto la prosecuzione degli interventi di riparazione e verifica dei danni già avviate nell'anno precedente.

Particolare attenzione è stata prestata alle numerose richieste riguardanti interventi sugli edifici scolastici per accogliere corsi di studio ad indirizzo eno-gastronomico:

- sono state avviate le opere di realizzazione del nuovo laboratorio presso la sede dell'istituto Bonomi-Mazzolari di Mantova;
- sono stati approfonditi gli studi di fattibilità relativi ad ulteriori ampliamenti della sede dei corsi alberghieri dell'istituto Greggiati a Poggio Rusco (con riorganizzazioni interne ed utilizzando spazi della palestra delle scuole elementari e, in prospettiva, l'edificio di queste ultime), che mostra un continuo accrescersi degli iscritti e la cui nuova sede ha già raggiunto il limite di saturazione;
- è stato realizzato uno studio di fattibilità per la creazione di una seconda cucina presso la succursale dell'istituto Bosco-Vinci di Gazoldo degli Ippoliti, da realizzare in accordo e collaborazione tra scuola, Provincia e Fondazione Coniugi Pigozzi, proprietaria dell'immobile.

Presso la nuova sede del Conservatorio di musica L. Campiani di via Conciliazione, a Mantova, sono proseguiti gli interventi per completare il recupero dell'immobile secondo il piano di valorizzazione sottoscritto con lo Stato:

- sono stati appaltati ed avviati i lavori di recupero dei due corpi di fabbrica destinati ad ospitare il laboratorio di esercitazioni corali e la zona ristoro per studenti e docenti;
- è stata completata la realizzazione del nuovo sistema di climatizzazione invernale ed estiva a pompa di calore, finanziato in parte da fondi europei per lo sviluppo regionale, nell'ambito degli interventi di sviluppo dello sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia;

- è stato approvato il progetto di realizzazione di uno studentato in una parte degli ambienti del secondo piano dell'edificio principale, e sono state avviate le procedure d'appalto;
- è stato predisposto il progetto di adeguamento dell'edificio alla normativa di prevenzione incendi, che è stato candidato a bando nazionale a valere su fondi di cui all'art. 18 della L. 98/2013.

Per la partecipazione al medesimo bando sono stati predisposti anche:

- un progetto di miglioramento strutturale sismico delle strutture prefabbricate della sede dell'istituto E. Fermi di Mantova;
- un progetto di restauro delle facciate esterne della sede del liceo-ginnasio Virgilio di Mantova; questo progetto, che ha acquisito il parere favorevole della Soprintendenza ai beni architettonici, è stato suddiviso in tre lotti funzionali, di cui il primo realizzato nell'anno dalla Provincia con fondi propri nell'ambito degli interventi di riparazione post sisma, gli altri due presentati a finanziamento dal Comune di Mantova, proprietario dell'immobile.

I progetti si sono collocati nella fascia alta della graduatoria, ma la limitatezza delle risorse messe a disposizione non ha consentito per il momento il loro finanziamento.

Sono stati inoltre predisposti progetti per la partecipazione ai seguenti bandi:

- "buone prassi di prevenzione e conservazione" della Fondazione Ca.ri.plo., riferito agli edifici vincolati in gestione, in collaborazione con Politecnico di Milano, Consorzio dei comuni dell'Oltrepò mantovano, Conservatorio Campiani;
- del Ministero per gli affari regionali per la valorizzazione di impianti sportivi, con un intervento presso la sede del liceo Belfiore di Mantova, che avvierà a breve i corsi del "liceo sportivo";
- "i luoghi del cuore" di Fondo per l'Ambiente Italiano e Banca Intesa-San Paolo, con un intervento di valorizzazione dello storico parco della sede dell'istituto P.A. Strozzi di Palidano di Gonzaga.

Quest'ultimo intervento ha ottenuto il finanziamento richiesto.

Durante l'anno si è inoltre conclusa la realizzazione:

- del nuovo impianto di climatizzazione invernale ed estiva presso la sede della Provincia di via don Maraglio a Mantova, anch'esso finanziato in parte da fondi FESR per lo sfruttamento delle fonti rinnovabili di energia;
- lavori di messa in sicurezza previsti dal "Piano straordinario stralcio di interventi urgenti sul patrimonio scolastico finalizzato alla messa in sicurezza e alla prevenzione e riduzione del rischio connesso alla vulnerabilità degli elementi, anche non strutturali, degli edifici scolastici" per la succursale dell'istituto A. Mantegna di piazza Polveriera a Mantova.

Nell'ambito di quest'ultimo piano nazionale, è stato completamente ridefinito l'intervento interamente finanziato dal CIPE e già approvato al livello definitivo rispetto alla sede dell'istituto P.A. Strozzi di Palidano di Gonzaga: i gravissimi danni causati dai terremoti del 2012 hanno richiesto un'approfondita attività di rilievo ed analisi dell'esistente, necessaria per la predisposizione di un intervento generale di restauro per il recupero dell'agibilità del corpo centrale della villa.

L'attività istruttoria ha consentito la predisposizione di un nuovo progetto definitivo nell'ambito del finanziamento CIPE, e delle linee guida del progetto di recupero e miglioramento strutturale dell'intero edificio, da sottoporre agli organi di controllo (Ministero delle infrastrutture e Ministero dei Beni culturali), per poter quindi avviare l'attività di ricostruzione dell'immobile.

Nell'ambito degli interventi di ricostruzione e verifica post terremoto sono stati realizzati diversi interventi, finanziati dalla Provincia e con copertura ai fini degli equilibri di spesa garantiti dal Patto sperimentale verticale di Regione Lombardia.

Tra questi, il più impegnativo ha riguardato il recupero della cosiddetta "sala degli addottoramenti", presso la storica sede del liceo-ginnasio Virgilio di Mantova, in precedenza inagibile.

Sullo stesso edificio è stato realizzato il primo lotto di restauro delle facciate esterne (angolo via Dottrina cristiana – via Pomponazzo) ed un intervento di miglioramento strutturale di uno dei corpi di fabbrica, secondo le indicazioni della verifica sismica dell'immobile affidata all'inizio dell'anno.

Sempre in conseguenza delle risultanze di analoghe verifiche sismiche realizzate nel 2012, sono stati sottoposti a complessivi interventi di miglioramento sismico i corpi palestra-spogliatoi, interamente in struttura prefabbricata, di:

- sede dell'istituto G. Galilei di Ostiglia;
- succursale dell'istituto P.A. Strozzi di corte Bigattera, via dei toscani, a Mantova.

Sono stati realizzati interventi di messa in sicurezza delle facciate e le verifiche di resistenza sismica presso:

- la sede dell'istituto A. Manzoni di Suzzara,
- la sede dell'istituto Bosco-Vinci di Mantova;

entrambe le sedi scolastiche sono state danneggiate dai terremoti del 2012.

In maniera analoga si è proceduto per il palazzo del Plenipotenziario di piazza Sordello a Mantova, sede della Questura e di uffici della Provincia:

- sono stati eseguiti i restauri ed i ripristini previsti dal progetto approvato dalla competente soprintendenza, in particolare è stato ricostruito il controsoffitto di uno dei due scaloni principali, fortemente danneggiato dal terremoto;
- è stata effettuata la verifica sismica della resistenza dell'immobile.

In tutti questi interventi ruolo importante è stato attribuito all'operazione di verifica tecnica della resistenza degli immobili a sollecitazione sismica, passaggio da realizzare progressivamente in tutti gli edifici in gestione, per poterne programmare gli interventi di miglioramento in relazione ai livelli di sicurezza minimi indispensabili da garantire per le funzioni ospitate negli stessi.

A fronte dell'apertura di questo nuovo capitolo d'intervento, nell'ambito della prevenzione incendi si sono conclusi nell'anno tutti i procedimenti avviati negli scorsi quindici anni, con l'acquisizione del nuovo certificato di prevenzione incendi della sede del liceo di Viadana, sede succursale dell'istituto Sanfelice.

- piccoli interventi globali: Greggiati, caldaia questura, sottoservizi cortile via Acerbi, accesso liceo tecnologico Fermi

Nell'ambito del servizio di manutenzione ordinaria degli immobili e della fornitura del calore, il 2013 costituisce l'ultima annualità intera dei contratti di servizio globale stipulati dalla Provincia rispettivamente nel 2007 e nel 2009.

I servizi sono stati positivamente resi per tutto l'anno, con le caratteristiche usuali, per le quali si è confermato il giudizio positivo da parte dell'utenza.

Sono stati eseguiti nell'ambito delle previsioni di tali contratti anche alcuni interventi extracanonici insorgenti da esigenze espresse dall'utenza o da riparazioni eccezionali, come ad esempio la sostituzione del generatore di calore della

Questura a Mantova, la sistemazione delle aree cortive esterne di ingresso degli istituti Vinci e Fermi a Mantova, alcune sistemazioni interne di riassetto degli spazi didattici alla sede dell'istituto Greggiati di Ostiglia.

## OPERE NEL CAMPO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE

### 1) Realizzazione opere di urbanizzazione 2° lotto al porto di Valdaro

importo complessivo euro 11.567.229,52

Il progetto, che interessa il secondo lotto del Porto di Valdaro compreso tra la Via Pigafetta e la ex S.S. Ostigliese, consiste nella realizzazione delle seguenti opere di urbanizzazione primaria:

- rete fognaria(acque bianche e nere);
- rete elettrica e di illuminazione pubblica;
- prolungamento del raccordo ferroviario fino al molo 1;
- banchine verticali nei tratti dei moli che ne sono sprovvisti.

Il Progetto è stato suddiviso in tre interventi:

1	Consolidamento aree piazzali in fregio al terminal ferroviario.	<b>INTERVENTO REALIZZATO</b>	€.800.000,00
2	Costruzione di un binario con radice nel raccordo ferroviario Frassine/Valdaro verso l'area pubblica intermodale ferro/gomma in dotazione al PIP Valdaro	<b>INTERVENTO REALIZZATO</b>	€.950.000,00
3	Completamento opere di urbanizzazione primaria 1° e 2° lotto e altre infrastrutture logistiche a servizio del porto di Valdaro	<b>INTERVENTO IN FASE DI ULTIMAZIONE</b>	€.9.817.229,52
		<b>TOTALE</b>	<b>€11.567.229,52</b>

Stato di attuazione:

L'ultimazione dei lavori, riguardante alcune asfaltature, è subordinata al rilascio del visto di contabilità, condizionato dal rispetto del Patto di Stabilità.

### 2) Realizzazione di un capannone in ferro al Porto di Valdaro

importo complessivo euro 1.182.000,00

Il capannone si configura come una struttura leggera e modulabile, con uno sviluppo in larghezza di m 25,00 e in lunghezza di m 100,00, l'altezza utile interna è di m 11,00 e l'altezza in gronda di m 10,50; la superficie totale di copertura è di mq 2.500,00.

Stato di attuazione:

progetto preliminare approvato, in fase di approvazione progetto definitivo sotto il profilo tecnico. In fase di valutazione l'acquisto di una porzione di capannone in costruzione al Porto, in alternativa alla realizzazione del capannone.

### 3) Realizzazione di un capannone in CLS al Porto di Valdaro

importo complessivo euro 1.169.500,00

Il capannone si configura come una struttura in cls con pareti di tamponamento in cls prefabbricato, con uno sviluppo in larghezza di m 40,00 e in lunghezza di m 60,70, l'altezza utile interna è di m 15,10 e l'altezza in gronda di m 14,50; la superficie totale di copertura è di mq 2.428,00. sul tetto predisposizione per l'installazione di pannelli fotovoltaici.

Stato di attuazione:

progetto definitivo approvato, in fase di redazione elaborati di gara d'appalto.

4) Adeguamento della palazzina uffici al Porto di Valdaro

importo complessivo euro 348.500,00

Realizzazione di uffici e sala riunioni e conferenze all'interno del porto di mantova quale punto di logistica per ditte di temporaneo insediamento e punto di riferimento del servizio navigazione presso il Porto. la sopraelevazione avverrà sulla palazzina destinata ora agli uffici pesa.

Stato di attuazione:

progetto preliminare approvato, in fase di approvazione progetto definitivo.

5) Verticalizzazione banchina testata Nord al Porto di Valdaro

importo complessivo euro 1.000.000,00

Allestimento della testata nord di collegamento tra i lotti 1° e 2° con il 3° lotto mediante realizzazione di banchina verticale con predisposizione pontile d'attracco.

Stato di attuazione:

progetto esecutivo approvato, gara d'appalto effettuata, lavori in esecuzione.

6) Verticalizzazione banchina 3° lotto del Porto di Valdaro

importo complessivo euro 3.440.000,00

Realizzazione banchina del 3° lotto del Porto di Valdaro di mt. 430 con palancole da mt. 14, che permetta di utilizzare una superficie di circa mq. 30.000 da adibire a retrobanchine, piazzali e depositi.

Stato di attuazione:

progetto esecutivo approvato, gara d'appalto effettuata, lavori in esecuzione.



## SEZIONE 5

# **RILEVAZIONE PER IL CONSOLIDAMENTO CONTI PUBBLICI**



5.1 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012 PROVINCIA DI MANTOVA

valori arrotondati a due zeri dopo la virgola

PROVINCIA DI

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7				8			9				Totale generale
							Tutela ambientale	Caccia e pesca	Altri serv.da	Totale	Settore sociale			Sviluppo economico				
											Tutela ambient. serv.da 01 a 04	Totale serv.01	Assistenz. a serv.02	Totale	Agricolt. serv.01	Industr. comm.e artig. serv.02	Mercato del lavoro serv.03	
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Istruz. pubblica	Cultura e beni culturali	Settore turismo, sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio	Tutela ambient. serv.da 01 a 04	Caccia e pesca serv.05	Altri serv.da 06 a 08	Totale	Sanità serv.01	Assistenz. a serv.02	Totale	Agricolt. serv.01	Industr. comm.e artig. serv.02	Mercato del lavoro serv.03	Totale	
<b>A) SPESE CORRENTI</b>																		
<b>1.Personale</b>	4.815.321,56	1.681.749,56	354.826,70	317.909,05	421.598,65	2.219.319,93	1.355.701,51	613.594,95	228.635,29	2.197.931,75	0,00	223.343,07	223.343,07	1.091.218,61	192.961,84	1.218.113,89	2.502.294,34	14.734.294,61
di cui:																		
- oneri sociali																		
- ritenute IRPEF																		
<b>2.Acquisito beni e servizi</b>	3.304.852,92	5.529.343,69	307.965,77	302.823,20	9.856.769,34	5.214.924,81	711.102,74	168.109,30	226.393,46	1.105.605,50	0,00	624.351,18	624.351,18	415.453,93	12.215,00	326.726,08	754.395,01	27.001.031,42
<b>Trasferimenti correnti</b>																		
<b>3.Trasferim.a famiglie e Ist.Soc.</b>	33.227,00	15.000,00	309.577,50	88.200,00	3.616,00	4.300,00	0,00	156.094,66	53.530,14	209.624,80	0,00	631.071,42	631.071,42	267.501,26	55.432,31	270.968,45	593.902,02	1.888.518,74
<b>4.Trasfer.a imprese private</b>	456.633,36	218.000,00	29.884,54	0,00	177.734,00	0,00	903.022,07	0,00	19.173,68	922.195,75	0,00	0,00	0,00	997.560,56	185.414,82	413.164,02	1.596.139,40	3.400.587,05
<b>5.Trasferim.a Enti pubblici</b>	54.699,46	347.834,15	157.677,70	33.000,00	17.558,97	4.400,00	320.709,56	0,00	103.435,63	424.145,19	0,00	43.716,51	43.716,51	634.681,38	86.655,96	146.457,00	867.794,34	1.950.826,32
di cui:																		
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.314,55	13.314,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.314,55
- Province e Città metropolitane	0,00	38.194,05	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	12.451,83	12.451,83	0,00	0,00	0,00	0,00	70.645,88
- Comune e Unione Comuni	6.000,00	53.183,38	97.677,70	3.000,00	17.558,97	4.400,00	192.541,69	0,00	0,00	192.541,69	0,00	10.346,00	10.346,00	0,00	54.994,96	0,00	54.994,96	439.702,70
- Az.sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
- Consorzio di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
- Aziende di pubblici servizi	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.000,00	0,00	5.557,00	66.557,00	76.557,00
- Altri Enti Amm.ne Locale	48.699,46	246.456,72	60.000,00	10.000,00	0,00	0,00	128.167,87	0,00	90.121,08	218.288,95	0,00	20.918,68	20.918,68	573.681,38	31.661,00	100.900,00	706.242,38	1.310.606,19
<b>6.Totale trasferimenti correnti</b>	544.559,82	580.834,15	497.139,74	121.200,00	198.908,97	8.700,00	1.223.731,63	156.094,66	176.139,45	1.555.965,74	0,00	674.787,93	674.787,93	1.899.743,20	327.503,09	830.589,47	3.057.835,76	7.239.932,11
(3+4+5)																		
<b>7.Interessi passivi</b>	46.140,86	162.905,54	0,00	1.674,82	6.066,27	652.897,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.238,63	0,00	21.238,63	890.923,34
<b>8.Altre spese correnti</b>	865.154,75	225.296,02	39.559,32	20.785,00	26.758,38	191.669,95	95.328,51	40.507,00	15.312,00	151.147,51	0,00	16.738,00	16.738,00	78.430,29	16.716,50	75.933,78	171.080,57	1.708.189,50
<b>TOTALE SPESE CORRENTI</b>																		
(1+2+6+7+8)	9.576.029,91	8.180.128,96	1.199.491,53	764.392,07	10.510.101,61	8.287.511,91	3.385.864,39	978.305,91	646.480,20	5.010.650,50	0,00	1.539.220,18	1.539.220,18	3.484.846,03	570.635,06	2.451.363,22	6.506.844,31	51.574.370,98

5.1 - DATI ANALITICI DI CASSA DELL'ULTIMO CONSUNTIVO DELIBERATO DAL CONSIGLIO PER L'ANNO 2012 PROVINCIA DI MANTOVA

Classificazione funzionale	1	2	3	4	5	6	7				8			9				Totale generale	
							Tutela ambientale				Settore sociale			Sviluppo economico					
Classificazione economica	Amm.ne gestione e controllo	Istruz. pubblica	Cultura e beni culturali	Settore turismo, sport e ricreativo	Trasporti	Gestione del territorio	Tutela ambient. serv.da 01 a 04	Caccia e pesca serv.05	Altri serv.da 06 a 08	Totale	Sanità serv.01	Assistenz. a serv.02	Totale	Agricolt. serv.01	Industr. comm.e artig. serv.02	Mercato del lavoro serv.03	Totale		
<b>B) SPESE in C/CAPITALE</b>																			
<b>1.Costituzione di capitali fissi</b>	441.823,12	2.341.594,71	582,12	17.855,88	209.276,24	16.295.681,96	0,00	3.000,00	1.824,00	4.824,00	0,00	4.158,27	4.158,27	0,00	0,00	0,00	0,00	19.315.796,30	
di cui:																			
- beni mobili,macchine e attrezz. tecnico-scient.	101.777,44	0,00	582,12	17.855,88	19.400,00	6.124,20	0,00	3.000,00	1.824,00	4.824,00	0,00	4.158,27	4.158,27	0,00	0,00	0,00	0,00	154.721,91	
<b>Trasferimenti in c/capitale</b>																			
<b>2.Trasferim. a famiglie e Ist.soc.</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	196.218,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	196.218,37	
<b>3.Trasferimenti a imprese private</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	385.781,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	385.781,63	
<b>4.Trasferimenti a Enti pubblici</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	72.668,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.668,62	
di cui:																			
- Stato e Enti Amm.ne C.le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Province e Città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Comuni e Unione Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	72.668,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	72.668,62	
- Az.sanitarie e Ospedaliere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Consorzi di comuni e istituzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Aziende di pubblici servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
- Altri Enti Amm.ne Locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>5.Totale trasferimenti in c/capitale (2+3+4)</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	654.668,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	654.668,62	
<b>6.Partecipazione e Conferimenti</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>7.Concess.cred.e anticipazioni</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
<b>TOTALE SPESE in C/CAPITALE (1+5+6+7)</b>	441.823,12	2.341.594,71	582,12	17.855,88	863.944,86	16.295.681,96	0,00	3.000,00	1.824,00	4.824,00	0,00	4.158,27	4.158,27	0,00	0,00	0,00	0,00	19.970.464,92	
<b>TOTALE GENERALE SPESA</b>	10.017.853,03	10.521.723,67	1.200.073,65	782.247,95	11.374.046,47	24.583.193,87	3.385.864,39	981.305,91	648.304,20	5.015.474,50	0,00	1.543.378,45	1.543.378,45	3.484.846,03	570.635,06	2.451.363,22	6.506.844,31	<b>71544835,90</b>	



## SEZIONE 6

# **CONSIDERAZIONI FINALI SULLA COERENZA DEI PROGRAMMI RISPETTO AI PIANI REGIONALI DI SVILUPPO, AI PIANI REGIONALI DI SETTORE, AGLI ATTI PROGRAMMATICI DELLA REGIONE**



## **6.1 - VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE**

Dall'analisi complessiva dei programmi, si evidenzia una sostanziale coerenza degli stessi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore e agli atti programmatici della Regione fino ad oggi redatti.

Mantova,

Il Segretario

Francesca Santostefano

Il Responsabile del Settore  
Programmazione Economica e Finanziaria  
Camilla Arduini

Il Responsabile della Programmazione  
Giancarlo Leoni

Il Rappresentante Legale  
Alessandro Pastacci



# **APPENDICE**



ELENCO DELLE SOCIETA' A TOTALE O  
PARZIALE PARTECIPAZIONE,  
CONSORZI  
E ALTRI ENTI  
DELLA PROVINCIA DI MANTOVA

DATI DI BILANCIO DELLE SOCIETA'  
AGGIORNATI AL 31.12.2012



**SINTESI DATI SULLE SOCIETA' A TOTALE O PARZIALE PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA**

		<b>CAPITALE SOCIALE</b>	<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>RISULTATO NETTO D'ESERCIZIO</b>	<b>%</b>	<b>VALORE NOMINALE</b>
<b>A.P.A.M.</b>	SPA						
bilancio al 31/12/2012		4.558.080,00	12.418.348,00	6.834.638,00	151.386,00	30,00%	1.367.423,68
bilancio al 31/12/2011		4.558.080,00	12.774.011,00	6.683.251,00	199.014,00	30,00%	1.367.423,68
bilancio al 31/12/2010		4.558.080,00	12.761.126,00	6.484.238,00	80.760,00	30,00%	1.367.423,68
bilancio al 31/12/2009		4.558.080,00	12.944.237,00	6.403.479,00	6.252,00	30,00%	1.367.423,68
bilancio al 31/12/2008		4.558.080,00	14.664.033,00	6.397.224,00	-1.498.123,00	30,00%	1.367.423,68
bilancio al 31/12/2007		4.558.080,00	11.776.702,00	4.617.909,00	11.267,00	30,00%	1.367.423,68
<b>Aeroporto "Valerio Catullo" di Verona- Villafranca</b>	SPA						
bilancio al 31/12/2012		34.642.256,00	124.189.957,00	32.762.113,00	-11.570.838,00	0,768%	265.936,00
bilancio al 31/12/2011		27.687.022,00	114.506.480,00	30.422.481,00	-26.615.018,00	0,961%	265.936,00
bilancio al 31/12/2010		25.498.814,00	125.933.241,00	47.822.160,00	1.455.425,00	1,043%	265.936,00
bilancio al 31/12/2009		22.987.140,00	122.983.497,00	35.789.163,00	-4.948.194,00	1,038%	238.546,00
bilancio al 31/12/2008		21.371.438,00	109.611.104,00	33.933.048,00	-5.834.713,00	1,038%	221.782,00
bilancio al 31/12/2007		21.371.438,00	96.195.295,00	39.797.761,00	-1.745.842,00	1,038%	221.782,00
<b>Autocamionale della Cisa</b>	SPA						
bilancio al 31/12/2012		48.533.333,00	328.845.685,00	123.722.882,00	16.841.315,00	0,018%	8.970,00
bilancio al 31/12/2011		41.600.000,00	324.546.919,00	95.441.567,00	15.463.564,00	0,022%	8.970,00
bilancio al 31/12/2010		41.600.000,00	312.580.068,00	88.298.033,00	16.136.055,00	0,022%	8.970,00
bilancio al 31/12/2009		41.600.000,00	321.505.529,00	82.977.948,00	12.902.229,00	0,090%	39.000,00
bilancio al 31/12/2008		41.600.000,00	383.581.941,00	70.075.719,00	10.250.666,00	0,090%	39.000,00
bilancio al 31/12/2007		41.600.000,00	405.041.748,00	68.977.053,00	14.435.918,00	0,090%	39.000,00
<b>Autostrada del Brennero</b>	SPA						

bilancio al 31/12/2012	55.472.175,00	1.279.000.188,00	577.633.305,00	71.843.589,00	4,20%	2.331.458,10
bilancio al 31/12/2011	55.472.175,00	1.229.379.870,00	533.410.716,00	84.371.345,00	4,20%	2.331.458,10
bilancio al 31/12/2010	55.472.175,00	1.137.410.720,00	472.056.871,00	64.284.653,00	4,20%	2.331.458,10
bilancio al 31/12/2009	55.472.175,00	1.013.550.602,00	429.255.217,00	52.125.056,00	4,20%	2.331.458,10
bilancio al 31/12/2008	55.472.175,00	943.220.930,00	397.078.661,00	63.872.412,00	4,20%	2.331.458,10
bilancio al 31/12/2007	55.472.175,00	921.257.077,00	356.223.749,00	65.718.585,00	4,20%	2.331.458,10

### **Ferrovia Emilia Romagna**

SRL

bilancio al 31/12/2012	1.500.000,00	246.248.126,00	2.088.831,00	455.835,00	0,08%	1.233,00
bilancio al 31/12/2011	1.500.000,00	326.722.366,00	56.666.695,00	154.396,00	0,08%	1.233,00
bilancio al 31/12/2010	45.290.888,00	294.982.163,00	46.539.696,00	572.697,00	0,10%	45.190,00
bilancio al 31/12/2009	29.290.888,00	282.099.846,00	29.967.000,00	159.726,00	0,15%	45.190,00
bilancio al 31/12/2008	15.890.888,00	167.727.512,00	16.407.278,00	231.354,00	0,28%	45.190,00
bilancio al 31/12/2007	890.888,00	158.029.515,00	1.175.920,00	379.573,00	5,07%	45.190,00

### **S.I.E.M.**

SPA

bilancio al 31/12/2012						
bilancio al 31/12/2011	500.000,00	20.799.808,00	5.873.286,00	3.638,00	1,50%	7.500,00
bilancio al 31/12/2010	500.000,00	22.327.889,00	5.869.649,00	-1.236.378,00	1,50%	7.500,00
bilancio al 31/12/2009	500.000,00	30.853.740,00	7.106.027,00	-1.347.127,00	1,50%	7.500,00
bilancio al 31/12/2008	500.000,00	29.275.380,00	8.453.155,00	4.761,00	1,50%	7.500,00
bilancio al 31/12/2007	500.000,00	25.595.428,00	3.610.981,00	15.375,00	1,50%	7.500,00

### **VALDARO**

SPA

bilancio al 31/12/2012	1.342.640,00	21.737.406,00	675.843,00	-1.252.094,00	24,04%	322.750,00
bilancio al 31/12/2011	1.342.640,00	25.694.757,00	1.927.936,00	983.005,00	24,04%	322.750,00
bilancio al 31/12/2010	1.342.640,00	23.199.472,00	944.933,00	-61.503,00	24,04%	322.750,00
bilancio al 31/12/2009	1.342.640,00	22.887.636,00	1.006.437,00	18.368,00	24,04%	322.750,00
bilancio al 31/12/2008	1.342.640,00	23.362.282,00	988.068,00	-889.745,00	24,04%	322.750,00
bilancio al 31/12/2007	1.342.640,00	20.598.012,00	1.877.813,00	-168.787,00	24,04%	322.750,00

### **Banca Popolare Etica**

SCOOPA

bilancio al 31/12/2012	45.527.632,50	963.111.699,00	54.088.087,00	1.645.716,00	0,011%	5.197,50
bilancio al 31/12/2011	30.944.917,50	855.375.697,00	38.303.224,00	1.490.374,00	0,017%	5.197,50

bilancio al 31/12/2010	30.944.917,50	747.104.213,00	35.811.435,00	1.032.014,00	0,017%	5.197,50
bilancio al 31/12/2009	26.200.912,00	673.982.757,00	32.497.910,00	30.060,00	0,020%	5.197,50
bilancio al 31/12/2008	22.773.975,00	611.995.091,00	26.204.304,00	1.269.947,00	0,020%	5.197,50
bilancio al 31/12/2007	20.293.035,00	525.693.078,00	25.286.764,00	3.352.631,00	0,020%	5.197,50

### **A.S.E.P.**

SPA

bilancio al 31/12/2012	4.061.904,00	8647983	5209215	103275	2,95%	119.790,00
bilancio al 31/12/2011	4.061.904,00	8.973.584,00	5.290.570,00	198.325,00	2,95%	119.790,00
bilancio al 31/12/2010	4.061.904,00	10.375.019,00	6.730.723,00	135.389,00	2,95%	119.790,00
bilancio al 31/12/2009	4.061.904,00	10.825.696,00	6.700.885,00	111.106,00	2,95%	119.790,00
bilancio al 31/12/2008	4.061.904,00	11.367.475,00	6.712.867,00	239.049,00	2,95%	119.790,00
bilancio al 31/12/2007	4.061.904,00	10.382.617,00	6.596.906,00	204.973,00	2,95%	119.790,00

### **C.R.I.L.**

SCARL

bilancio al 31/12/2012	160.000,00	309.923,00	192.077,00	10.377,00	2,00%	3.200,00
bilancio al 31/12/2011	160.000,00	277.837,00	181.701,00	12.888,00	2,00%	3.200,00
bilancio al 31/12/2010	160.000,00	287.542,00	168.811,00	23.403,00	2,00%	3.200,00
bilancio al 31/12/2009	160.000,00	331.960,00	145.410,00	12.394,00	2,00%	3.200,00
bilancio al 31/12/2008	160.000,00	401.865,00	133.013,00	1.338,00	2,00%	3.200,00
bilancio al 31/12/2007	160.000,00	395.777,00	131.677,00	1.991,00	2,00%	3.200,00

### **Centro Servizi Calza**

SCARL

bilancio al 31/12/2012	25702	576.222,00	396.795,00	-13.732,00	12,645%	3.250,00
bilancio al 31/12/2011	25.000,00	576.833,00	409.819,00	783	13,00%	3.250,00
bilancio al 31/12/2010	25.000,00	571.628,00	409.042,00	1.729,00	13,00%	3.250,00
bilancio al 31/12/2009	24.024,00	543.623,00	406.334,00	13.207,00	13,53%	3.250,00
bilancio al 31/12/2008	23.400,00	521.749,00	345.678,00	52.188,00	13,89%	3.250,00
bilancio al 31/12/2007	23.010,00	429.047,00	293.096,00	-5.842,00	14,12%	3.250,00

### **Centro Tecnologico Arti e Mestieri**

SCARL

bilancio al 31/12/2012	50.000,00	1.083.889,00	236.090,00	43.469,00	4,00%	2.000,00
bilancio al 31/12/2011	50.000,00	1.040.597,00	192.619,00	22.420,00	4,00%	2.000,00
bilancio al 31/12/2010	50.000,00	1.033.367,00	170.200,00	-24.313,00	4,00%	2.000,00

bilancio al 31/12/2009	50.000,00	897.789,00	194.512,00	-341	4,00%	2.000,00
bilancio al 31/12/2008	50.000,00	736.364,00	157.819,00	49.235,00	4,00%	2.000,00
bilancio al 31/12/2007	50.000,00	328.531,00	145.621,00	55.250,00	4,00%	2.000,00
<b>Fiera Millenaria di Gonzaga</b>		SRL				
bilancio al 31/12/2012	154.000,00	1.072.190,00	186.145,00	465,00	20,50%	31.570,00
bilancio al 31/12/2011	154.000,00	1.346.291,00	185.681,00	-89.091,00	20,50%	31.570,00
bilancio al 31/12/2010	154.000,00	979.323,00	193.772,00	-62.830,00	20,50%	31.570,00
bilancio al 31/12/2009	154.000,00	818.452,00	256.601,00	1.163,00	20,50%	31.570,00
bilancio al 31/12/2008	154.000,00	736.211,00	255.437,00	-69.687,00	20,50%	31.570,00
bilancio al 31/12/2007	154.000,00	847.683,00	325.125,00	4.634,00	20,50%	31.570,00
<b>Mantova Expo in liquidazione</b>		SRL				
bilancio al 31/12/2012	216.838,00	44.309,00	5.305,00	-29.076,00	20,70%	43.518,94
bilancio al 31/12/2011	216.838,00	74.058,00	5.304,00	-52.066,00	20,07%	43.518,94
bilancio al 31/12/2010	216.838,00	299.636,00	121.368,00	-95.468,00	20,07%	43.518,94
bilancio al 31/12/2009	390.101,00	309.846,00	216.902,00	-132.470,00	20,07%	78.280,00
bilancio al 31/12/2008	390.101,00	525.437,00	349.371,00	-7.813,00	20,07%	78.280,00
bilancio al 31/12/2007	390.101,00	552.076,00	357.186,00	-29.945,00	20,07%	78.280,00
<b>A.G.I.R.E.</b>		SCARL				
bilancio al 31/12/2012	65.000,00	518.470,00	383.433,00	2.546,00	32,00%	20.800,00
bilancio al 31/12/2011	65.000,00	491.626,00	380.886,00	4.536,00	32,00%	20.800,00
bilancio al 31/12/2010	65.000,00	581.493,00	376.350,00	6.272,00	32,00%	20.800,00
bilancio al 31/12/2009	65.000,00	452.477,00	370.076,00	3.175,00	32,00%	20.800,00
bilancio al 31/12/2008	65.000,00	472.789,00	366.902,00	15.897,00	32,00%	20.800,00
bilancio al 31/12/2007	65.000,00	361.516,00	200.573,00	-115.442,00	32,00%	20.800,00
<b>Mantova Energia</b>		SRL				
bilancio al 31/12/2012	80.000,00	440.889,00	52.682,00	3370	14,00%	11.200,00
bilancio al 31/12/2011	80.000,00	467.782,00	49.311,00	344	14,00%	11.200,00
bilancio al 31/12/2010	80.000,00	486.300,00	48.968,00	-12.845,00	14,00%	11.200,00
bilancio al 31/12/2009	80.000,00	530.278,00	61.813,00	2.841,00	14,00%	11.200,00
bilancio al 31/12/2008	40.000,00	516.340,00	20.973,00	-10.626,00	14,00%	5.600,00

bilancio al 31/12/2007	40.000,00	476.646,00	29.598,00	-5.529,00	14,00%	5.600,00
<b>GAL Oglio Po Terre d'Acqua</b>						
	SCARL					
bilancio al 31/12/2012	61.800,00	292.641,00	56.283,00	-1.759,00	5,178%	3.200,00
bilancio al 31/12/2011	60.000,00	213.117,00	56.443,00	8.697,00	5,33%	3.200,00
bilancio al 31/12/2010	60.000,00	264.505,00	47.747,00	-12.455,00	5,33%	3.200,00
bilancio al 31/12/2009	60.000,00	159.195,00	60.241,00	1.978,00	5,33%	3.200,00
bilancio al 31/12/2008	60.000,00	205.618,00	58.264,00	2.921,00	5,33%	3.200,00
bilancio al 31/12/2007	53.800,00	442.371,00	49.143,00	383	5,58%	3.000,00
<b>A.L.O.T.</b>						
	SCARL					
bilancio al 31/12/2012	70.000,00	814.044,00	409.755,00	120.014,00	25,00%	17.500,00
bilancio al 31/12/2011	70.000,00	694.470,00	289.742,00	7.595,00	25,00%	17.500,00
bilancio al 31/12/2010	70.000,00	468.282,00	282.146,00	77.739,00	25,00%	17.500,00
bilancio al 31/12/2009	70.000,00	437.759,00	204.406,00	134.378,00	25,00%	17.500,00
bilancio al 31/12/2008	70.000,00	76.698,00	70.029,00	29	25,00%	17.500,00
società costituita nel 2008						
<b>GAL Oltrepò Mantovano</b>						
	SCARL					
bilancio al 31/12/2012	27.200,00	241.567,00	73.409,00	13.248,00	11,03%	3.000,00
bilancio al 31/12/2011	27.200,00	83.262,00	60.164,00	10.204,00	11,03%	3.000,00
bilancio al 31/12/2010	27.200,00	63.374,00	35.409,00	8.199,00	11,03%	3.000,00
bilancio al 31/12/2009	27.200,00	31.254,00	27.210,00	10	11,03%	3.000,00
società costituita nel 2009						
<b>GAL Colline Moreniche del Garda</b>						
	SCARL					
bilancio al 31/12/2012	42.500,00	132.770,00	42.501,00	0	7,059%	3.000,00
bilancio al 31/12/2011	41.000,00	132.770,00	42.500,00	0	7,059%	3.000,00
bilancio al 31/12/2010	41.000,00	115.807,00	41.001,00	0	7,32%	3.000,00
bilancio al 31/12/2009	41.000,00	45.782,00	41.000,00	0	7,32%	3.000,00
società costituita nel 2009						
<b>T.P.E.R.</b>						
	SPA					

bilancio al 31/12/2012	68.492.702,00	353.922.868,00	102.501.888,00	-8.989.769,00	0,041%	27.870,00
bilancio al 31/12/2011	68.492.702,00	0	0	0	0,041%	27.870,00
società costituita il 01.02.2012						

I bilanci relativi alle società a totale o parziale partecipazione della Provincia di Mantova sono depositati agli atti presso il Servizio Partecipazioni e disponibili per la consultazione.

<b>SINTESI DATI SULLE SOCIETA' A TOTALE O PARZIALE PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA</b>					
<b>ORGANISMI</b>	<b>NATURA GIURIDICA</b>	<b>DATI FINANZIARI</b>			
		<b>CONTRIBUTO ANNUO</b>	<b>ENTRATE</b>	<b>USCITE</b>	<b>AVANZO FINALE</b>
<b>ENTE PARCO REGIONALE OGLIO SUD</b> (ex consorzio - costituito nel 2012)	Ente Pubblico	16.361,00			
Consuntivo 2012			1.834.286,83	2.392.987,66	36.159,17
Consuntivo 2011			2.457.369,34	2.523.632,23	36.533,31
Consuntivo 2010			2.451.079,90	2.411.843,93	39.235,97
Consuntivo 2009			2.806.398,61	2.771.059,22	35.339,39
Consuntivo 2008			2.894.489,58	2.872.009,35	22.480,23
Consuntivo 2007			2.109.732,21	2.079.084,87	30.647,34
<b>ENTE PARCO REGIONALE DEL MINCIO</b> (ex consorzio - costituito nel 2012)	Ente Pubblico	52.000,00			
Consuntivo 2012			7.381.587,89	7.761.417,25	4.986,71
Consuntivo 2011			8.496.734,48	8.793.726,28	19.317,59
Consuntivo 2010			4.887.843,58	4.858.578,79	29.269,79
Consuntivo 2009			4.254.653,90	4.238.682,25	15.961,65
Consuntivo 2008			4.323.661,80	4.301.404,66	22.257,14
Consuntivo 2007			4.170.631,42	4.166.153,72	4.477,70
<b>CONSORZIO OLTREPO' MANTOVANO</b>	CONSORZIO	30.000,00			
Consuntivo 2012			5.010.484,49	4.950.407,63	21.136,21
Consuntivo 2011			6.535.277,52	6.561.023,95	34.323,97
Consuntivo 2010			2.784.734,17	2.753.278,66	31.455,51
Consuntivo 2009			171.349,82	153.745,81	17.604,01
Consuntivo 2008			322.668,22	315.902,59	6.765,63
Consuntivo 2007			441.975,30	409.316,14	32.659,16

I bilanci relativi ai consorzi a parziale partecipazione della Provincia di Mantova sono depositati agli atti presso il Servizio Partecipazioni e disponibili per la consultazione

**SINTESI DATI SULLE SOCIETA' A TOTALE O PARZIALE PARTECIPAZIONE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA**

ORGANISMI	NATURA GIURIDICA	DATI FINANZIARI			
		FONDO DOTAZIONE	TOTALE ATTIVITA'	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO D'ESERCIZIO NETTO
<b>AZIENDA SPECIALE FORMAZIONE MANTOVA</b>	AZIENDA SPECIALE 100%				
Bilancio al 31/12/2012		100.000,00	2.750.868,00	428.747,00	229.441,00
Bilancio al 31/12/2011		100.000,00	2.266.527,00	199.305,00	7.511,00
Bilancio al 31/12/2010		100.000,00	1.527.444,00	191.795,00	6.349,00
Bilancio al 31/12/2009		100.000,00	1.105.096,00	185.446,00	4.024,00
Bilancio al 31/12/2008		100.000,00	824.692,00	181.422,00	2.282,00
Bilancio al 31/12/2007		100.000,00	461.887,00	179.140,00	1.671,00
<b>FONDAZIONE UNIVERSITA' MANTOVA</b>	FONDAZIONE				
Bilancio al 31/12/2012		400.000,00	17.061.667,00	12.478.545,00	12.790,00
Bilancio al 31/12/2011		400.000,00	16.737.001,00	12.208.670,00	34.918,00
Bilancio al 31/12/2010		400.000,00	17.013.871,00	12.096.331,00	18.641,00
Bilancio al 31/12/2009		400.000,00	16.216.591,00	11.175.873,00	6.900,00
Bilancio al 31/12/2008		350.000,00	15.332.341,00	9.551.327,00	3.789,00
Bilancio al 31/12/2007		350.000,00	15.124.978,00	9.182.998,00	7.911,00
<b>AZIENDA SPECIALE UFFICIO D'AMBITO</b>	AZIENDA SPECIALE 100%				
Bilancio al 31/12/2012		314.630,00	12.701.787,00	367.784,00	53.154,00

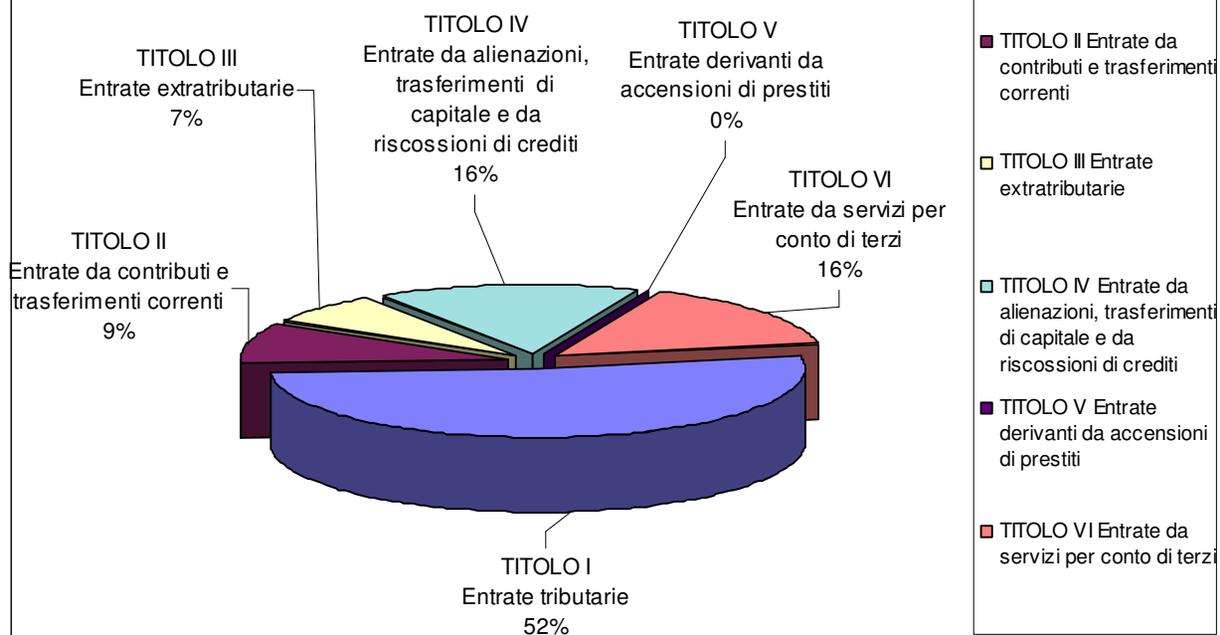
I bilanci relativi agli altri enti partecipati dalla Provincia di Mantova sono depositati agli atti presso il Servizio Partecipazioni e disponibili per la consultazione.

# GRAFICI



<b>LE ENTRATE PER TITOLI</b>			
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>CONSUNTIVO 2012</b>	<b>ASSESTATO 2013</b>	<b>PREVISIONE 2014</b>
TITOLO I Entrate tributarie	46.007.613,60	42.752.620,96	40.649.286,00
TITOLO II Entrate da contributi e trasferimenti correnti	8.564.958,37	13.040.947,83	7.015.531,24
TITOLO III Entrate extratributarie	9.176.048,38	8.312.282,56	5.751.351,95
TITOLO IV Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	8.666.079,87	11.268.556,60	12.295.007,81
TITOLO V Entrate derivanti da accensioni di prestiti	-	-	-
TITOLO VI Entrate da servizi per conto di terzi	5.730.510,39	12.451.250,00	12.451.250,00
<b>TOTALI</b>	<b>78.145.210,61</b>	<b>87.825.657,95</b>	<b>78.162.427,00</b>

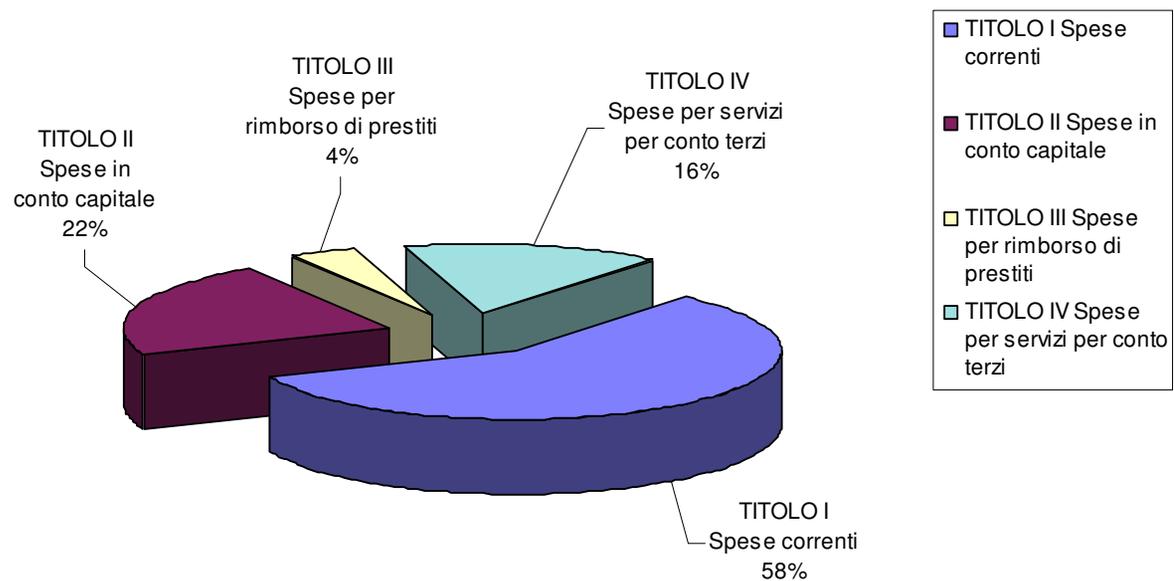
## LE ENTRATE PER TITOLI ANNO 2014



**LE SPESE PER TITOLI**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>CONSUNTIVO 2012</b>	<b>ASSESTATO 2013</b>	<b>PREVISIONE 2014</b>
TITOLO I Spese correnti	52.433.002,22	52.370.319,29	45.090.321,12
TITOLO II Spese in conto capitale	13.776.474,03	16.364.601,21	17.504.407,88
TITOLO III Spese per rimborso di prestiti	7.743.572,28	7.020.853,60	3.116.448,00
TITOLO IV Spese per servizi per conto terzi	5.730.510,39	12.451.250,00	12.451.250,00
<b>TOTALI</b>	<b>79.683.558,92</b>	<b>88.207.024,10</b>	<b>78.162.427,00</b>

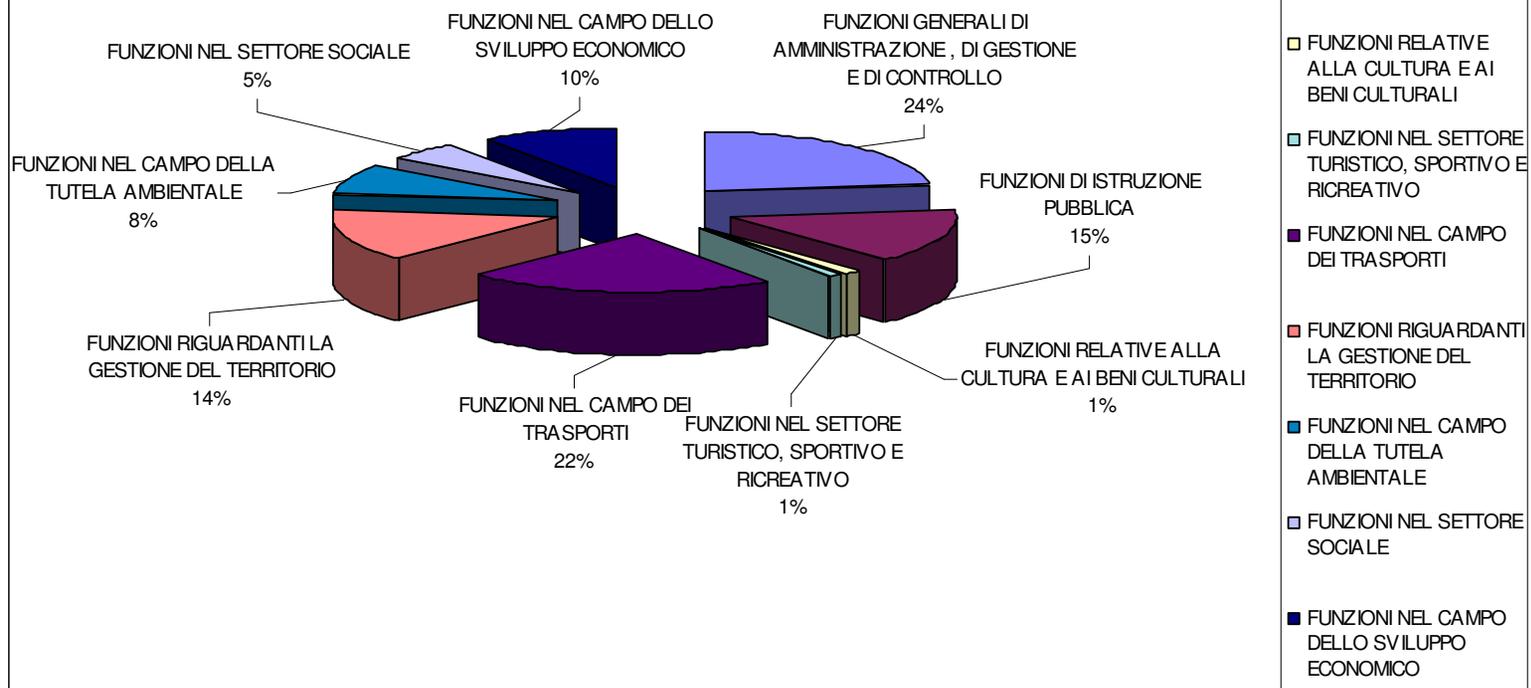
## LE SPESE PER TITOLI ANNO 2014



### LE SPESE CORRENTI PER FUNZIONE

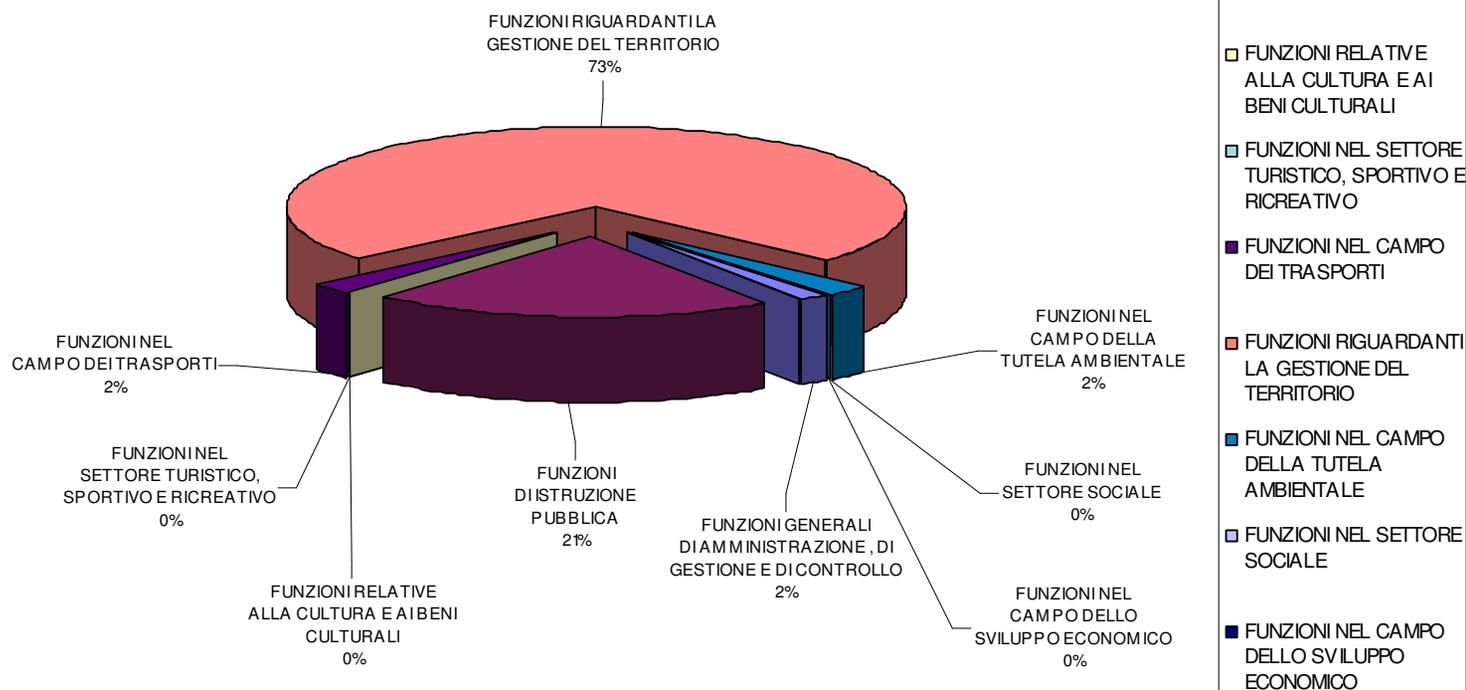
DESCRIZIONE	CONSUNTIVO 2012	PREVISIONE 2013	ASSESTATO 2013	PREVISIONE 2014
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE , DI GESTIONE E DI CONTROLLO	9.358.145,21	12.362.252,38	12.302.466,93	10.581.924,14
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	7.447.810,06	6.721.679,37	7.309.813,31	6.577.564,42
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	3.494.551,50	742.882,54	732.689,14	478.626,76
FUNZIONI NEL SETTORE TURISTICO, SPORTIVO E RICREATIVO	832.187,52	536.378,79	614.279,34	516.504,95
FUNZIONI NEL CAMPO DEI TRASPORTI	9.800.865,03	9.658.769,17	10.021.618,64	9.968.455,41
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO	8.355.082,31	6.875.759,13	8.107.531,19	6.396.404,60
<b>FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE</b>	5.009.678,70	4.003.013,06	4.508.124,92	3.797.594,91
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	2.270.815,93	771.548,90	1.450.682,88	2.428.022,88
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	5.863.865,96	5.445.528,66	7.323.112,90	4.345.223,05
<b>TOTALI</b>	<b>52.433.022,22</b>	<b>47.117.812,00</b>	<b>52.370.319,29</b>	<b>45.090.321,12</b>

# SPESE CORRENTI PER FUNZIONI ANNO 2014



<b>LE SPESE IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONE</b>				
<b>DESCRIZIONE</b>	<b>CONSUNTIVO 2012</b>	<b>PREVISIONE 2013</b>	<b>ASSESTATO 2013</b>	<b>PREVISIONE 2014</b>
FUNZIONI GENERALI DI AMMINISTRAZIONE , DI GESTIONE E DI CONTROLLO	586.000,00	340.000,00	1.602.178,00	300.000,00
FUNZIONI DI ISTRUZIONE PUBBLICA	1.424.907,52	554.000,00	1.245.876,43	3.695.000,00
FUNZIONI RELATIVE ALLA CULTURA E AI BENI CULTURALI	-	-	-	-
FUNZIONI NEL SETTORE TURISTICO, SPORTIVO E RICREATIVO	-	-	100.000,00	-
FUNZIONI NEL CAMPO DEI TRASPORTI	7.117.655,63	632.756,60	781.208,72	387.116,81
FUNZIONI RIGUARDANTI LA GESTIONE DEL TERRITORIO	4.647.910,88	11.612.890,40	12.249.511,99	12.716.465,00
<b>FUNZIONI NEL CAMPO DELLA TUTELA AMBIENTALE</b>	-	32.000,00	385.826,07	405.826,07
FUNZIONI NEL SETTORE SOCIALE	-	-	-	-
FUNZIONI NEL CAMPO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	-	-	-	-
<b>TOTALI</b>	<b>13.776.474,03</b>	<b>13.171.647,00</b>	<b>16.364.601,21</b>	<b>17.504.407,88</b>

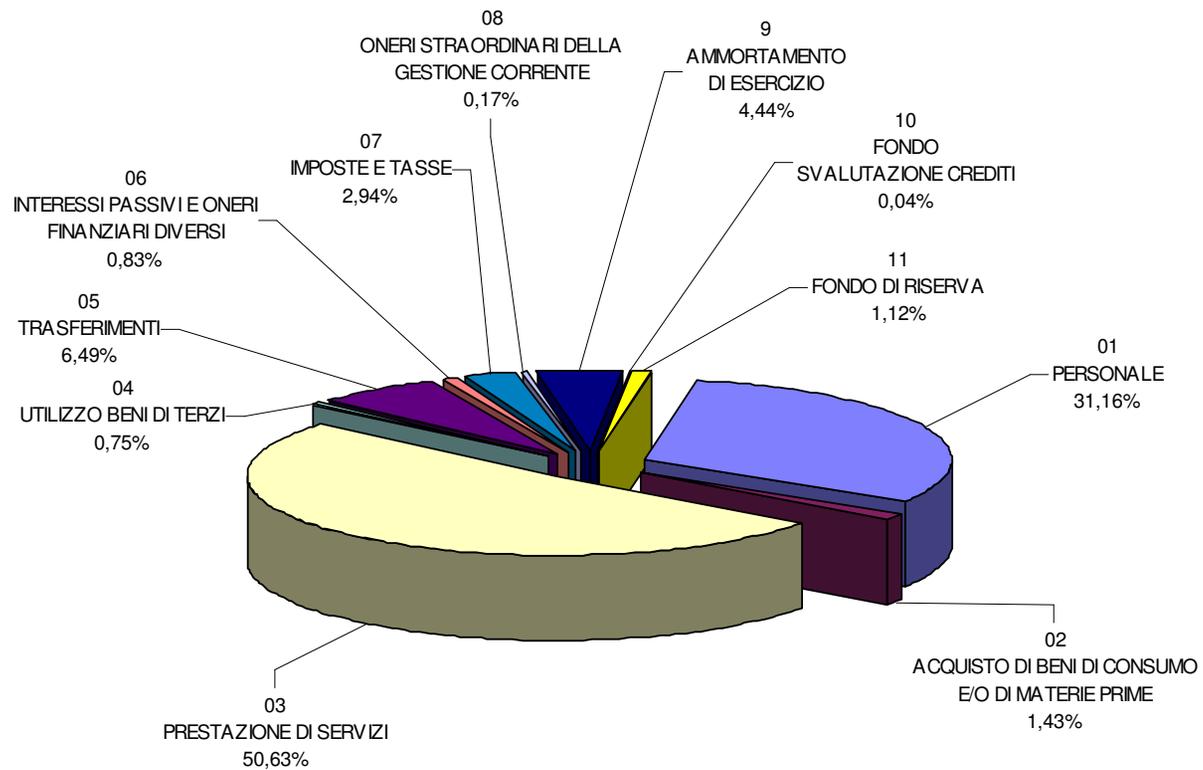
## SPESE IN CONTO CAPITALE PER FUNZIONI ANNO 2014



**CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE CORRENTI PER INTERVENTI**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>CONSUNTIVO 2012</b>	<b>ASSESTATO 2013</b>	<b>PREVISIONE 2014</b>
01- PERSONALE	14.797.590,45	14.421.977,15	14.050.747,58
02- ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME	1.129.123,85	731.448,00	645.560,18
03- PRESTAZIONE DI SERVIZI	23.301.928,05	23.860.673,35	22.829.298,70
04- UTILIZZO BENI DI TERZI	401.785,54	347.278,24	336.369,29
05- TRASFERIMENTI	10.548.055,53	7.121.604,57	2.927.712,54
06- INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI	889.923,34	836.569,28	375.885,00
07- IMPOSTE E TASSE	1.290.248,50	1.427.968,70	1.327.947,83
08- ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE	74.346,96	325.000,00	75.000,00
9- AMMORTAMENTO DI ESERCIZIO	-	3.280.000,00	2.000.000,00
10 - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	-	17.800,00	17.800,00
11 - FONDO DI RISERVA	-	-	504.000,00
<b>SPESE CORRENTI</b>	<b>52.433.002,22</b>	<b>52.370.319,29</b>	<b>45.090.321,12</b>

# SPESE CORRENTI PER INTERVENTI ANNO 2014

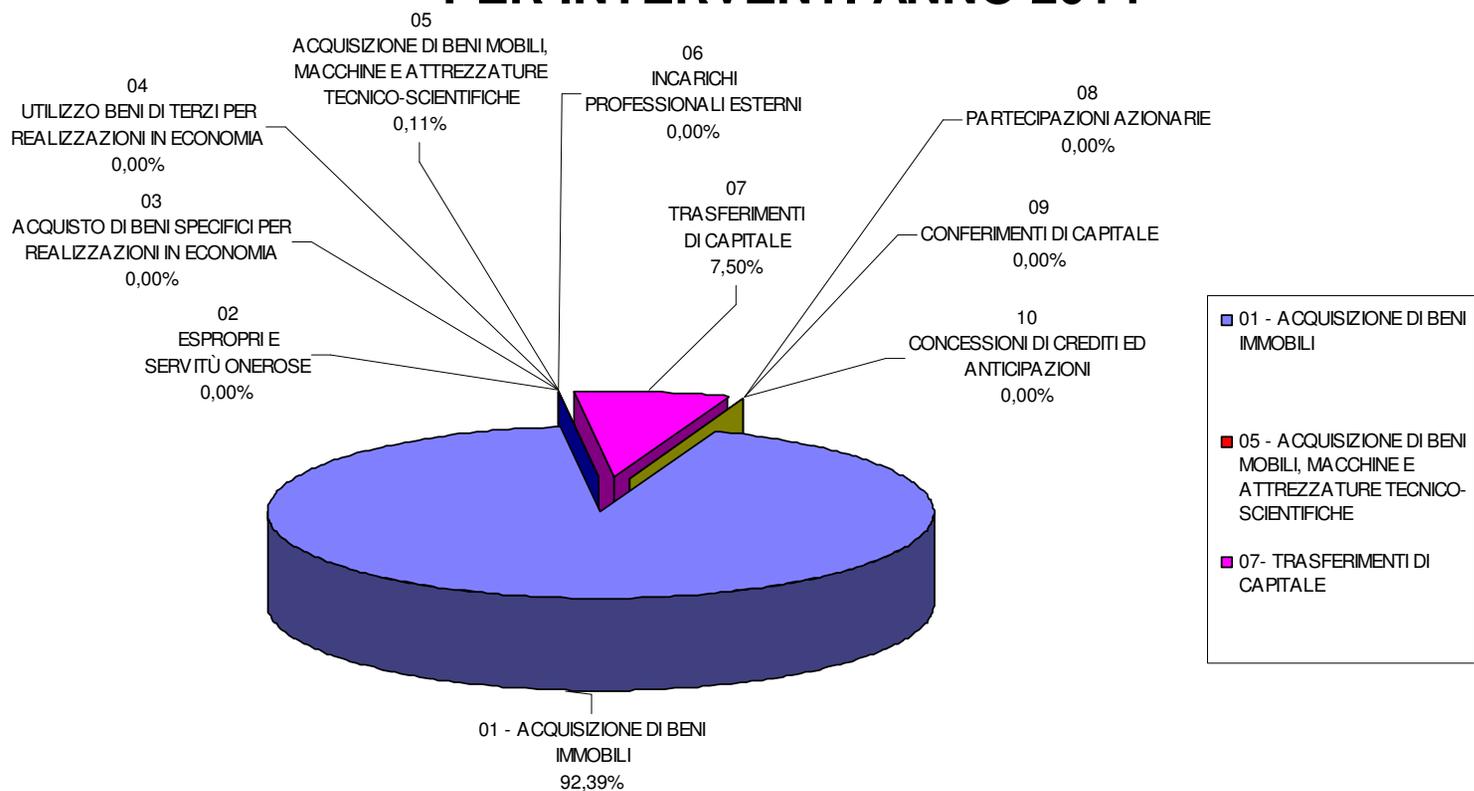


- 01 - PERSONALE
- 02 - ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E/O DI MATERIE PRIME
- 03 - PRESTAZIONE DI SERVIZI
- 04 - UTILIZZO BENI DI TERZI
- 05 - TRASFERIMENTI
- 06 - INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI DIVERSI
- 07 - IMPOSTE E TASSE
- 08 - ONERI STRAORDINARI DELLA GESTIONE CORRENTE
- 9- AMMORTAMENTO DI ESERCIZIO
- 10 - FONDO SVALUTAZIONE CREDITI
- 11 - FONDO DI RISERVA

**CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE PER INTERVENTI**

<b>DESCRIZIONE</b>	<b>CONSUNTIVO 2012</b>	<b>ASSESTATO 2013</b>	<b>PREVISIONE 2014</b>
01 - ACQUISIZIONE DI BENI IMMOBILI	13.598.818,40	12.814.611,82	16.172.291,07
02 - ESPROPRI E SERVITÙ ONEROSE	-	1.092,39	-
03 - ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	-	-	-
04 - UTILIZZO BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA	-	-	-
05 - ACQUISIZIONE DI BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO-SCIENTIFICHE	-	14.500,00	20.000,00
06 - INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI	-	-	-
07- TRASFERIMENTI DI CAPITALE	177.655,63	2.309.719,00	1.312.116,81
08 - PARTECIPAZIONI AZIONARIE	-	-	-
09 - CONFERIMENTI DI CAPITALE	-	-	-
10 - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI	-	1.224.678,00	-
<b>SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	<b>13.776.474,03</b>	<b>16.364.601,21</b>	<b>17.504.407,88</b>

## SPESE IN CONTO CAPITALE PER INTERVENTI ANNO 2014



# **ALLEGATI**



APPROVAZIONE  
PROGRAMMA TRIENNALE LL.PP.  
2014 - 2016

**SCHEDA**



**APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE LL.PP. 2014-2016**

**TABELLA RIASSUNTIVA - VIABILITA'/TRASPORTI**

	PROGETTO	IMPORTO	RISORSE PROVINCIA	RISORSE ALTRI ENTI	MODALITA' FINANZIAMENTO	
	<b>2014</b>					
	Realizzazione rotatoria tra ex S.S. 420 e S.P. 56 in comune di MARCARIA in loc. Campitello	700.000,00	560.000,00	140.000,00	€ 560.000,00 finanziati con Piano Alienazioni € 140.000,00 contributo Comune di Marcaria	SPOSTATO da 2013 a 2014
	Ex S.S. n.358 "Di Castelnuovo" PONTE sul PO tra Viadana e Boretto: consolidamento delle strutture verticali di sostegno	500.000,00		500.000,00	€ 500.000,00 Fondi Regione Lombardia D.Lgs. 112/98	SPOSTATO da 2013 a 2014
	Ristrutturazione con ampliamento palazzina uffici pesa nel porto di Valdaro (MN)	448.500,00		448.500,00	€ 448.500,00 finanziamento a fondo perduto R.L. ai sensi delle LL.NN. 413/1998 e 350/2003	SPOSTATO da 2013 a 2014
	Realizzazione rotatoria tra S.P.n. 19 ed S.P. n. 15 in località CA' PICCARD	750.000,00	637.474,80	112.525,20	€ 637.474,80 finanziati con Piano Alienazioni € 50.306,00 contributo Comune di Cavriana € 31.109,60 contributo Comune di Volta € 31.109,60 quota a carico Comune di Monzambano	SPOSTATO da 2013 a 2014
	Tangenziale di ROVERBELLA: realizzazione 2° lotto di collegamento tra la S.P. 17 e la ex SS 249	4.400.000,00		4.400.000,00	€ 2.900.000,00 Regione Lombardia D.Lgs. 112/98 € 1.500.000,00 contributo Comune di Roverbella	SPOSTATO da 2013 a 2014 (aumentato importo da € 4.200.000 a € 4.400.000)
	Messa in sicurezza incrocio tra S.P. n.17 e S.P. n.23 in comune di GOITO - loc."Passeggiata	200.000,00	70.000,00	130.000,00	€ 70.000,00 finanziati con Piano Alienazioni € 130.000,00 contributo Comune di Goito	SPOSTATO da 2013 a 2014

<b>CONTRIBUTI 2014</b>	1° lotto Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale per l'anno 2014	3.000.000,00	3.000.000,00		€ 3.000.000,00 mezzi propri di bilancio	PREVISTO nel 2014
	2° lotto Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale per l'anno 2014	469.000,00		469.000,00	€ 469.000,00 fondi annuali regionali 2014	PREVISTO nel 2014
	<b>TOTALE 2014</b>	<b>10.467.500,00</b>	<b>4.267.474,80</b>	<b>6.200.025,20</b>		
	Contributo alla PROVINCIA di REGGIO EMILIA per ex S.S. n. 358:- 3° stralcio restauro conservativo ponte sul Po a Viadana			925.000,00	€ 925.000,00 Contributo Regione Lombardia D.Lgs. 112/98	SPOSTATO da 2013 a 2014
	<b>2015</b>					
	Realizzazione nuovo ponte sul Po di SAN BENEDETTO PO	30.000.000,00		30.000.000,00	€ 30.000.000,00 fondi regionali per terremoto	SPOSTATO da 2014 a 2015
	S.P. 17 "Postumia" 2° lotto di riqualificazione dal Km. 5 +350 al Km. 6 +860 nei Comuni di GAZOLDO d/I e MARCARIA	2.100.000,00	1.900.000,00	200.000,00	€ 1.900.000,00 finanziati con Piano Alienazioni € 200.000,00 contributo Comune di Gazoldo	SPOSTATO da 2014 a 2015
	S.P. 30 "Mantova Roncoferraro Villimpenta": riqualificazione 1° lotto dal Km. 12 + 000 al Km. 12 + 888 nel Comune di RONCOFERRARO.	1.800.000,00	1.440.000,00	360.000,00	€ 1.440.000,00 finanziati con Piano Alienazioni € 360.000,00 contributo Comune di Roncoferraro	SPOSTATO da 2014 a 2015
	1° lotto Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale per l'anno 2015	3.000.000,00	3.000.000,00		€ 3.000.000,00 mezzi propri di bilancio	PREVISTO nel 2015

	2° lotto Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale per l'anno 2015	469.000,00		469.000,00	€ 469.000,00 fondi annuali regionali 2015	PREVISTO nel 2015
	<b>TOTALE 2015</b>	<b>37.369.000,00</b>	<b>6.340.000,00</b>	<b>31.029.000,00</b>		
	<b>2016</b>					
	Strada della Calza: collegamento tra Asola e Castelgoffredo - tratto in località CASALOLDO	2.777.500,00	2.500.000,00	277.500,00	€ 2.500.000,00 finanziati con Piano Alienazioni € 277.500,00 contributo Comune di Casaloldo	SPOSTATO da 2015 a 2016
	Variante di MARMIROLO: realizzazione 2° lotto- tratto da "Gombetto" a Bosco Fontana	4.000.000,00		4.000.000,00	€ 4.000.000,00 contributo Regione Lombardia ex D.Lgs. 112/98	SPOSTATO da 2015 a 2016
	Realizzazione rotatoria sulla ex S.S. n.413 in comune di MOGLIA	700.000,00	700.000,00		€ 700.000,00 finanziati con Piano Alienazioni	SPOSTATO da 2015 a 2016
	PO.PE. 3° lotto di completamento Tangenziale Sud di Quistello e realizzazione rotatoria tra S.S. n.12 e ex S.S. n. 496 in comune di POGGIO RUSCO	7.000.000,00	552.476,50	6.447.523,50	€ 3.500.000,00 bando P.O.R. 2014/2020 "Potenziamento reti stradali secondarie" € 2.947.523,50 contributo Regione Lombardia ex D.Lgs. 112/98 € 552.476,50 finanziati con Piano Alienazioni	SPOSTATO da 2015 a 2016
	1° lotto Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale per l'anno 2016	3.000.000,00	3.000.000,00		€ 3.000.000,00 mezzi propri di bilancio	NUOVO
	2° lotto Interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale per l'anno 2016	469.000,00		469.000,00	€ 469.000,00 fondi annuali regionali 2016	NUOVO
	<b>TOTALE 2016</b>	<b>17.946.500,00</b>	<b>6.752.476,50</b>	<b>11.194.023,50</b>		

**APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE LL.PP. 2014-2016**

**TABELLA RIASSUNTIVA - SETTORE EDILIZIA**

	PROGETTO	IMPORTO	RISORSE PROVINCIA	RISORSE ALTRI ENTI	MODALITA' FINANZIAMENTO	NOTE
	<b>2014</b>					
	Edifici scolastici provinciali: ITAS di Palidano Gonzaga MN: interventi manutentivi per la messa in sicurezza degli elementi non strutturali. Intesa 28/01/2009	300.000,00		300.000,00	€ 300.000,00 Fondi CIPE	SPOSTATO da 2013 a 2014
	Edifici scolastici provinciali: ITAS di PALIDANO: sistemazione servizi igienici	150.000,00	150.000,00		€ 150.000,00 finanziati con Avanzo di Amministrazione 2010	SPOSTATO da 2013 a 2014
	Edifici vari: adeguamento luoghi di lavoro alle norme di sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/2008. Rifacimento pavimentazioni.	300.000,00	300.000,00		€ 300.000,00 finanziati con Piano Alienazioni	SPOSTATO da 2013 a 2014
	Edifici scolastici ex L. 23/96: Ist. Magistrale "I.d'ESTE" di MANTOVA - sistemazione pavimentazione esterna e sostituzione serramenti	200.000,00	200.000,00		€ 200.000,00 finanziati con Piano Alienazioni	SPOSTATO da 2013 a 2014
	Edifici scolastici provinciali; Liceo "Galilei" di OSTIGLIA: manutenzione straordinaria aree esterne e sottoservizi	200.000,00	200.000,00		€ 200.000,00 finanziati con Piano Alienazioni	SPOSTATO da 2013 a 2014
	Edifici scolastici provinciali: ITAS di PALIDANO Gonzaga (MN): lavori di recupero della Villa a seguito dei danni da terremoto - 1° lotto	2.500.000,00		2.500.000,00	€ 2.500.000,00 fondi per terremoto	PREVISTO nel 2014

	Edifici scolastici provinciali: sede Istituto FERMI di MN: intervento di riparazione e miglioramento sismico delle strutture portanti prefabbricate. 1° lotto	580.000,00		580.000,00	€ 580.000,00 contributo ministeriale ex L. 98/2013	PREVISTO nel 2014 (aumentato importo da € 330.000 a € 580.000 e modificata modalità di finanziamento)
	Edifici scolastici provinciali: restauro e completamento degli ambienti del CONSERVATORIO di musica "L.Campiani" di MN: lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme si prevenzione incendi	215.000,00		215.000,00	€ 215.000,00 contributo ministeriale L 98/2013	NUOVO
	<b>TOTALE 2014</b>	<b>4.445.000,00</b>	<b>850.000,00</b>	<b>3.595.000,00</b>		
	<b>2015</b>					
	Edifici scolastici provinciali: ITC PITENTINO sede di Via Acerbi (MN): lavori di manutenzione straordinaria per sistemazione copertura e riordino generale facciate	300.000,00	300.000,00		€ 300.000 finanziati con Piano Alienazioni	SPOSTATO da 2014 a 2015
	Edifici scolastici provinciali: ITIS e IPSIA di MANTOVA. Rifacimento di servizi igienici con l'inserimento di bagni per disabili	300.000,00	300.000,00		€ 300.000,00 finanziati con Piano Alienazioni	SPOSTATO da 2014 a 2015
	Edifici scolastici provinciali: IPSIA "L. Da Vinci" di MANTOVA. Adeguamento alle norme di contenimento energetico e sicurezza previa sostituzione di serramenti.	600.000,00	600.000,00		€ 600.000,00 finanziati con Piano Alienazioni	SPOSTATO da 2014 a 2015

	Edifici scolastici ex L. 23/96: Ist. "Falcone di ASOLA: interventi di manutenzione straordinaria	200.000,00	200.000,00		€ 200.000,00 finanziati con Piano Alienazioni	SPOSTATO da 2014 a 2015
	Edifici scolastici provinciali: ITAS di PALIDANO Gonzaga (MN): lavori di recupero della Villa a seguito dei danni da terremoto - 2° lotto	2.500.000,00		2.500.000,00	€ 2.500.000,00 fondi per terremoto	PREVISTO NEL 2015
	<b>TOTALE 2015</b>	<b>3.900.000,00</b>	<b>1.400.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>		
	<b>2016</b>					
	Edifici scolastici ex L.23/96: "Greggiati" di OSTIGLIA (MN). Realizzazione nuova palestra	1.400.000,00	1.000.000,00	400.000,00	€ 1.000.000,00 finanziati con Piano Alienazioni € 400.000,00 contributo Comune di Ostiglia	SPOSTATO da 2015 a 2016
	Edifici scolastici ex L. 23/96: ISA "GIULIO ROMANO" di MANTOVA. Sistemazione cortili interni e riordino generale delle facciate	250.000,00	250.000,00		€ 250.000,00 finanziati con Piano Alienazioni	SPOSTATO da 2015 a 2016
	Edifici scolastici ex L.23/96: Rifacimento facciate edificio sede del LICEO CLASSICO "Virgilio" di MANTOVA e della Biblioteca Teresiana	1.000.000,00	500.000,00	500.000,00	€ 500.000,00 contributo Comune di Mantova € 500.000,00 finanziati con Piano Alienazioni	SPOSTATO da 2015 a 2016
	Edifici scolastici provinciali: Liceo Scientifico di CASTIGLIONE d/STIVIERE - ampliamento edificio	2.400.000,00	1.900.000,00	500.000,00	€ 1.900.000,00 finanziati con Piano Alienazioni € 500.000,00 contributo Comune di Castiglione d/Stiviere	SPOSTATO da 2015 a 2016
	Edifici scolastici provinciali: Istituto "MANZONI" di SUZZARA: ampliamento edificio	1.000.000,00	1.000.000,00		€ 1.000.000,00 finanziati con Piano Alienazioni	SPOSTATO da 2015 a 2016

	Edifici scolastici provinciali: Liceo Scientifico e ITIS "Fermi" di MANTOVA: manutenzione straordinaria impianti di riscaldamento	200.000,00	200.000,00		€ 200.000,00 finanziati con Piano Alienazioni	SPOSTATO da 2015 a 2016
	<b>TOTALE 2016</b>	6.250.000,00	4.850.000,00	1.400.000,00		

**SCHEDA 1**  
**APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DEI LL. PP. 2014/2016**  
**DELLA PROVINCIA DI MANTOVA**

**QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	9.795.025,20	33.529.000,00	12.594.023,50	55.918.048,70
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati				-
Trasferimento di immobili ex art.53 commi 6-7 D.Lgs. n. 163/2006				
Stanzamenti di bilancio	3.150.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00	9.150.000,00
Altro (comprese alienazioni)	1.967.474,80	4.740.000,00	8.602.476,50	15.309.951,30
<b>Totali</b>	<b>14.912.500,00</b>	<b>41.269.000,00</b>	<b>24.196.500,00</b>	<b>80.378.000,00</b>

	Importo (in euro)
Accantonamento di cui all'art. 12 comma 1 del DPR 207/2010 riferito al primo anno	321.000,00

**IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA**  
(Dr.ssa Gloria Vanz)

**SCHEDA 2**

**APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE LL.PP. 2014/2016**

**DELLA PROVINCIA DI MANTOVA**

**ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA**

N Pr og r. (1)	Cod.Int . Amm.n e (2)	CODICE ISTAT (3)			CODIC E NUTS (3)	Tipolog ia (4)	Categor ia (4)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	Priorit à (5)	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Ces sion e imm obili S/N (6)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Pro v.	Co m.						Primo Anno (2014)	Secondo Anno (2015)	Terzo Anno (2016)	Totale		Importo	Tipo logi a (7)
1		03	020		06	A01 01	1° lotto interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - anno 2014		3.000.000,00			3.000.000,00	N			
2		03	020		06	A01 01	2° lotto interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - anno 2014		469.000,00			469.000,00	N			
3		03	020	066	06	A01 01	Ex S.S. n.358 "Di Castelnuovo" PONTE sul PO tra Viadana e Boretto: consolidamento delle strutture verticali di sostegno		500.000,00			500.000,00	N			

4		03	020	027		06	A05 08	Edifici scolastici provinciali: ITAS di PALIDANO: interventi manutentivi per la messa in sicurezza degli elementi non strutturali. Intesa 28/01/2009		300.000,00			300.000,00	N		
5		03	020	027		06	A05 08	Edifici scolastici provinciali: ITAS di PALIDANO: sistemazione servizi igienici		150.000,00			150.000,00	N		
6		03	020	030		06	A05 08	Edifici scolastici ex L. 23/96: Ist. Magistrale "I.d'ESTE" di MANTOVA - sistemazione pavimentazione esterna e sostituzione serramenti		200.000,00			200.000,00	N		
7		03	020	038		06	A05 08	Edifici scolastici provinciali: Liceo "Galilei" di OSTIGLIA: manutenzione straordinaria aree esterne e sottoservizi		200.000,00			200.000,00	N		
8		03	020	030		06	A05 33	EDIFICI VARI: adeguamento luoghi di lavoro alle norme di sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/2008. Rifacimento pavimentazioni.		300.000,00			300.000,00	N		
9		03	020	030		06	A05 08	Edifici scolastici provinciali: restauro e completamento degli ambienti del CONSERVATORIO di musica "L.Campiani" di MN: lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi		215.000,00			215.000,00			
10		03	020	031		04	A01 01	Realizzazione rotatoria tra ex S.S. 420 e S.P. 56 in comune di MARCARIA in loc. Campitello		700.000,00			700.000,00	N		

1 1		03	020	036		04	A01 01	Realizzazione rotatoria tra S.P. n.19 ed S.P. n.15 in località CA' PICCARD		750.000,00			750.000,00	N		
1 2		03	020	026		04	A01 01	Messa in sicurezza incrocio tra S.P. n.17 e S.P. n.23 in comune di GOITO - loc."Passeggiata		200.000,00			200.000,00	N		
1 3		03	020	030		04	A05 08	Edifici scolastici provinciali: sede Istituto FERMI di MN: intervento di riparazione e miglioramento sismico delle strutture portanti prefabbricate. 1° lotto		580.000,00			580.000,00	N		
1 4		03	020	027		03	A05 08	Edifici scolastici provinciali: ITAS di Palidano di Gonzaga (MN): lavori di recupero di Villa Strozzi a seguito dei danni da terremoto - 1° lotto		2.500.000,00			2.500.000,00	N		
1 5		03	020	030		04	A05 33	Ristrutturazione con ampliamento palazzina uffici pesa nel porto di Valdaro (MN)		448.500,00			448.500,00	N		
1 6		03	020	053		01	A01 01	Tangenziale di ROVERBELLA: realizzazione 2° lotto di collegamento tra la S.P. 17 e la ex S.S. n.249		4.400.000,00			4.400.000,00	N		
1 7		03	020			06	A01 01	1° lotto interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - anno 2015			3.000.000,00		3.000.000,00	N		
1 8		03	020			06	A01 01	2° lotto interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - anno 2015			469.000,00		469.000,00	N		

19		03	020	030		06	A05 08	Edifici scolastici provinciali: I.T.C. "PITENTINO" sede di Via Acerbi: lavori di manutenzione straordinaria per sistemazione copertura e riordino generale facciate			300.000,00		300.000,00	N		
20		03	020	030		06	A05 08	Edifici scolastici provinciali: ITIS e IPSIA di MANTOVA: rifacimento servizi igienici con l'inserimento di bagni per disabili			300.000,00		300.000,00	N		
21		03	020	030		06	A05 08	Edifici scolastici provinciali: IPSIA "L. da Vinci" di MANTOVA: Adeguamento alle norme di contenimento energetico e sicurezza previa sostituzione di serramenti			600.000,00		600.000,00	N		
22		03	020	002		06	A05 08	Edifici scolastici ex L. 23/96: Ist. "Falcone" di ASOLA: interventi di manutenzione straordinaria			200.000,00		200.000,00	N		
23		03	020	024		04	A01 01	S.P. n. 17 "Postumia" - 2° lotto di riqualificazione dal km.5+350 al km.6+860 nei comuni di GAZOLDO d/I e MARCARIA			2.100.000,00		2.100.000,00	N		
24		03	020	052		04	A01 01	S.P. n.30 "Mantova-Roncoferraro-Villimpenta" riqualificazione 1° lotto dal km.12+000 al km. 12+888 nel comune di RONCOFERRARO			1.800.000,00		1.800.000,00	N		
25		03	020	027		03	A05 08	Edifici scolastici provinciali: ITAS di Palidano di Gonzaga (MN): lavori di recupero di Villa Strozzi a seguito dei danni da terremoto - 2° lotto			2.500.000,00		2.500.000,00	N		

26	03	020	055		01	A01 01	Realizzazione nuovo PONTE SUL PO di San Benedetto Po			30.000.000,00		30.000.000,00	N		
27	03	020			06	A01 01	1° lotto interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - anno 2016			3.000.000,00		3.000.000,00	N		
28	03	020			06	A01 01	2° lotto interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - anno 2016			469.000,00		469.000,00	N		
29	03	020	030		06	A05 08	Edifici scolastici ex L. 23/96: ISA "GIULIO ROMANO" di MANTOVA. Sistemazione cortili interni e riordino generale delle facciate			250.000,00		250.000,00	N		
30	03	020	030		06	A05 08	Edifici scolastici provinciali: Liceo Scientifico e ITIS "Fermi" di Mantova: manutenzione straordinaria impianti di riscaldamento			200.000,00		200.000,00	N		
31	03	020	030		06	A05 08	Edifici scolastici ex L.23/96: Rifacimento facciate edificio sede del LICEO CLASSICO "Virgilio" di MANTOVA e della Biblioteca Teresiana			1.000.000,00		1.000.000,00	N		
32	03	020	035		04	A01 01	Realizzazione rotatoria sulla ex S.S. n.413 in comune di MOGLIA			700.000,00		700.000,00	N		
33	03	020	033		01	A01 01	Variante di MARMIROLO: realizzazione 2° lotto - tratto da "Gombetto" a Bosco della Fontana			4.000.000,00		4.000.000,00	N		

34	03	020	011	01	A01 01	Strada della Calza: collegamento tra Asola e Castelgoffredo - tratto in località CASALOLDO			2.777.500,00	2.777.500,00	N		
35	03	020	042	01	A01 01	PO.PE. 3° lotto di completamento Tangenziale Sud di Quistello e realizzazione rotatoria tra S.S. n.12 e ex S.S. n. 496 in comune di POGGIO RUSCO			7.000.000,00	7.000.000,00	N		
36	03	020	017	01	A05 08	Edifici scolastici provinciali: Liceo Scientifico di CASTIGLIONE d/STIVIERE - ampliamento edificio			2.400.000,00	2.400.000,00	N		
37	03	020	065	01	A05 08	Edifici scolastici provinciali: Istituto "A.Manzoni" di SUZZARA: ampliamento edificio			1.000.000,00	1.000.000,00	N		
38	03	020	038	01	A05 08	Edifici scolastici ex L.23/96: "Greggiati" di Ostiglia (MN). Realizzazione nuova palestra			1.400.000,00	1.400.000,00	N		
								<b>14.912.500,00</b>		<b>41.269.000,00</b>	<b>24.196.500,00</b>		

**IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA**

Dr.ssa Gloria Vanz

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)

(3) In alternativa al codice ISTAT si può inserire il codice NUTS

(4) Vedi Tabella 1 e Tabella 2

(5) Vedi art.128 comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'amministrazione con una scala espressa in tre livelli ( 1 = massima priorità ; 3 minima priorità)

(6) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art.53 commi 6-7 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. quando si tratta di intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(7) Vedi Tabella 3

**SCHEDA 3**  
**APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE LL.PP. 2014/2016**  
**DELLA PROVINCIA DI MANTOVA**

**ELENCO ANNUALE 2014**

Cod. Int. Amm.ne (1)	Codice Unico Intervento CUI (2)	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	Finalità (3)	Conformità	Verifica vincoli	Priorità (4)	Stato Progettazione approvata (5)	Stima tempi di esecuzione	
					Urb. (S/N)	Amb. (S/N)				Trim/Anno Inizio lavori	Trim/Anno Fine lavori				
														Cognome	Nome
1			1° lotto interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - anno 2014		Rossi	Giuliano		3.000.000,00	CPA	S	S	1	SC	II°/2014	IV°/2014
2			2° lotto interventi di manutenzione straordinaria sulle strade di competenza provinciale - anno 2013		Rossi	Giuliano		469.000,00	CPA	S	S	1	SC	II°/2014	IV°/2014
3			Ex S.S. n.358 "Di Castelnuovo" PONTE sul PO tra Viadana e Boretto: consolidamento delle strutture verticali di sostegno		Covino	Antonio		500.000,00	CPA	S	S	1	PP	III°/2014	I°/2015
4			Edifici scolastici provinciali: ITAS di PALIDANO: interventi manutentivi per la messa in sicurezza degli elementi non strutturali. Intesa 28/01/2009		Catalfamo	Angela		300.000,00	CPA	S	S	1	PD	IV°/2014	II°/2015

5			Edifici scolastici provinciali: ITAS di PALIDANO: sistemazione servizi igienici	Catalfamo	Angela		150.000,00	CPA	S	S	2	PE	IV°/2014	II°/2015
6			Edifici scolastici ex L. 23/96: Ist. Magistrale "I.d'ESTE" di MANTOVA - sistemazione pavimentazione esterna e sostituzione serramenti	Ligabue	Anna		200.000,00	CPA	S	S	2	PP	IV°/2014	II°/2015
7			Edifici scolastici provinciali: Liceo "Galilei" di OSTIGLIA: manutenzione straordinaria aree esterne e sottoservizi	Ferrari	Diego		200.000,00	CPA	S	S	1	PP	IV°/2014	I°/2015
8			EDIFICI VARI: adeguamento luoghi di lavoro alle norme di sicurezza ai sensi del D.Lgs 81/2008. Rifacimento pavimentazioni.	Vecchia	Isacco		300.000,00	ADN	S	S	2	PP	IV°/2014	I°/2015
9			Edifici scolastici provinciali: restauro e completamento degli ambienti del CONSERVATORIO di musica "L.Campiani" di MN: lavori di manutenzione straordinaria per l'adeguamento alle norme di prevenzione incendi	Comparini	Giuseppe		215.000,00	ADN	S	S	1	PE	IV°/2014	IV°/2015
10			Realizzazione rotatoria tra ex S.S. 420 e S.P. 56 in comune di MARCARIA in loc. Campitello	Vezzoni	Igor		700.000,00	MIS	S	S	1	PD	IV°/2014	III°/2015
11			Realizzazione rotatoria tra S.P. n.19 e S.P. n. 15 in località CA' PICCARD	Vecchia	Mauro		750.000,00	MIS	S	S	1	PD	IV°/2014	III°/2015

12	Messa in sicurezza incrocio tra S.P. n.17 e S.P. n.23 in comune di GOITO - loc."Passeggiata	Covino	Antonio	200.000,00	MIS	S	N	2	PP	IV°/2014	II°/2015
13	Edifici scolastici provinciali: sede Istituto FERMI di MN: intervento di riparazione e miglioramento sismico delle strutture portanti prefabbricate. 1° lotto	Comparini	Giuseppe	580.000,00	ADN	S	S	1	PE	IV°/2014	III°/2015
14	Edifici scolastici provinciali: ITAS di Palidano di Gonzaga (MN): lavori di recupero di Villa Strozzi a seguito dei danni da terremoto - 1° lotto	Lui	Andrea	2.500.000,00	CPA	S	S	1	PP	IV°/2014	II°/2016
15	Ristrutturazione con ampliamento palazzina uffici pesa nel porto di Valdaro (MN)	Fornari	Manuela	448.500,00	MIS	S	S	2	PP	IV°/2014	II°/2015
16	Tangenziale di ROVERBELLA: realizzazione 2° lotto di collegamento tra la S.P. 17 e la ex S.S. n.249	Biroli	Giulio	4.400.000,00	MIS	S	S	1	PD	III°/2014	IV°/2015
<b>TOTALE</b>				<b>14.912.500,00</b>							

**IL RESPONSABILE DEL PROGRAMMA**

Dr.ssa Gloria Vanz

#### **LEGENDA**

- (1) Eventuale codice identificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)
- (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
- (3) Indicare la finalità utilizzando la Tabella 5
- (4) Vedi art. 128 comma 3 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i. -secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1 = massima priorità; 3 = minima priorità)
- (5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4

#### **TABELLA 4) - Stato della progettazione approvata**

**SF** Studio di  
Fattibilità

<b>PP</b>	Progetto Preliminare Progetto
<b>PD</b>	Definitivo Progetto
<b>PE</b>	Esecutivo
<b>SC</b>	Stima dei Costi

**TABELLA 5) - Finalità**

<b>MIS</b>	Miglioramento e incremento di servizio
<b>CPA</b>	Conservazione del patrimonio
<b>ADN</b>	Adeguamento normativo/sismico
<b>COP</b>	Completamento d'opera
<b>VAB</b>	Valorizzazione beni vincolati
<b>URB</b>	Qualità urbana Qualità
<b>AMB</b>	ambientale

**PIANO DELLE VALORIZZAZIONI E DELLE DISMISSIONI DEI  
BENI IMMOBILI NON STRUMENTALI ALL'ESERCIZIO  
DELLE FUNZIONI ISTITUZIONALI DELL'ENTE (ART. 58 DEL  
DECRETO LEGGE N. 112 DEL 25.06.2008, CONVERTITO  
DALLA LEGGE 06.06.2008 N. 133)**



**PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI 2014  
ELENCO IMMOBILI SUSCETTIBILI DI DISMISSIONE**

COMPLESSI IMMOBILIARI								
	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE	UBICAZIONE	CONSISTENZA CATASTALE	STIMA DEFINITIVA, VALORE €	NOTE
1	EX CASERMA DEI CARABINIERI	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	23	153	Via Barziza	1.807m <sup>3</sup> - 7,5 vani - 31mq	400.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica - <b>(3° esperimento d'asta a seguito 2 aste deserte)</b> <b>Stima Aprile 2012</b>
2	CASERMA CARABINIERI	REVERE	10	49	Via Dante Alighieri n. 6	6541 m <sup>3</sup>	2.300.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica <b>(Attualmente occupato dalla Stazione C.C. )</b> <b>Stima Aprile 2012</b>
3	CASERMA CARABINIERI	SERMIDE	14	471 - 604	Viale della Rinascita n . 6	1614 m <sup>3</sup> - 4 vani - 4 vani - 5 vani - 3,5 vani	1.000.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica <b>(Attualmente occupato dalla Stazione C.C. )</b> <b>Stima Aprile 2012</b>
6	CASERMA VIGILI DEL FUOCO	MANTOVA	60	283	Viale Risorgimento n.16	28388 m <sup>3</sup> - 9,5 vani	4.225.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica <b>(Attualmente occupato dalla Caserma dei VV.FF.)</b> <b>Stima Aprile 2012</b>

7	PALAZZO DEL PLENIPOTENZIARI O	MANTOVA	28	275 - 429 - 154	Piazza Sordello n. 43-48	11236 m <sup>3</sup> + 3917 m <sup>3</sup> per sup. cat. 2968 mq + 949 mq	4.600.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica <b>(Attualmente occupato da Questura e uffici ATO - AGIRE - Provincia) Stima Aprile 2012</b>
8	EX CASA CANTONIERA	Sailletto - SUZZARA	4	60 sub 301- 302	Via Strada Nazionale n. 48	5,5 vani - 115 mq area coperta.+ area scoperta = 2060 mq	250.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica <b>(Attualmente in uso alla manutenzione stradale) Stima Novembre 2009</b>
							<b>16.775.000,00</b>	<b>16.775.000,00</b>

**TERRENI, RELIQUATI, ALTRO**

	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE	CLASSE	CONSISTENZA CATASTALE	STIMA DEFINITIVA, VALORE €	NOTE
9	TERRENO	RONCOFERRAR O	33	48	Relitto Stradale	600	3.200,00	Vendita a mezzo asta pubblica (1^ <u>asta deserta</u> )
10	TERRENO	RONCOFERRAR O	61	22	Bosco Ceduo	1.290	6.800,00	Vendita a mezzo asta pubblica (1^ <u>asta deserta</u> )
11	TERRENO	MARMIROLO	40	220	Bosco Ceduo	2.280	45.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (1^ <u>asta deserta</u> )
12	TERRENO	ROVERBELLA	20	7	Prato	1.590	9.860,00	Vendita a mezzo asta pubblica (2^ <u>asta deserta</u> )
13	TERRENO	ROVERBELLA	20	238	Seminativo Irr.	65	350,00	Vendita a mezzo asta pubblica (1^ <u>asta deserta</u> )
14	TERRENO	ROVERBELLA	21	520-552-560-561- 562-563-566-567	Seminativo Irr. - Rel.Acque Esenti	2.212	11.510,00	Vendita a mezzo asta pubblica (1^ <u>asta deserta</u> )

15	TERRENO	ROVERBELLA	21	515-554-557-565	Seminativo Irr. - Rel.Acque Esenti	2.478	12.900,00	Vendita a mezzo asta pubblica (1^ <u>asta deserta</u> )
16	TERRENO	RODIGO	26	98 - 102	Seminativo - Relitto Stradale	940	3.760,00	Vendita a trattativa privata <b>(fondo con unico confinante)</b>
17	TERRENO	MARCARIA	38	169	SEMINATIVO	572	2.500,00	Vendita a mezzo asta pubblica
18	TERRENO	MARCARIA	38	170	VIGNETO	4.280	18.900,00	Vendita a mezzo asta pubblica
19	TERRENO	CAVRIANA	5	294-299-302-306-311-314-317	Seminativo - Pascolo	4.956,00	30.727,00	Vendita a mezzo asta pubblica
20	TERRENO	MONZAMBANO	10	23	Incolto Produttivo	1.320	8.600,00	Vendita a mezzo asta pubblica (1^ <u>asta deserta</u> )
21	TERRENO	MONZAMBANO	10	28	Seminativo 4	1.640	10.700,00	Vendita a mezzo asta pubblica (1^ <u>asta deserta</u> )
22	TERRENO	SERMIDE	5	420	RELITTO STRADALE	695	7.000,00	Vendita a trattativa privata <b>(fondo con unico confinante)</b>
23	PALCO SOCIALE	MANTOVA	36	50 sub 2	Piazza I. Balbo n 15	D/3 - Palco Identificato: N° 1 - II ORD. - SX, N° Posto S201	20.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica
24	TERRENO	MARMIROLO	6	75	BOSCO CEDUO	380	3.800,00	Vendita a mezzo asta pubblica (1^ <u>asta deserta</u> )
25	TERRENO	MARMIROLO	5	62	BOSCO CEDUO	670	6.700,00	Vendita a mezzo asta pubblica (1^ <u>asta deserta</u> )
26	TERRENO	MARMIROLO	5	257	PRATO	200	2.000,00	Vendita a mezzo asta pubblica (1^ <u>asta deserta</u> )
27	TERRENO	MARMIROLO	33	79	Seminativo Irr.	130	3.250,00	Vendita a trattativa privata <b>(fondo con unico confinante)</b>

28	TERRENO	MARMIROLO	41	358	Pioppeto	180	4.500,00	Vendita a trattativa privata <b>(fondo con unico confinante)</b>
29	TERRENO	ASOLA	23	206	Relitto Stradale	124	1.240,00	Vendita a trattativa privata <b>(fondo con unico confinante)</b>
30	TERRENO	ASOLA	23	207	Relitto Stradale	676	6.760,00	Vendita a trattativa privata <b>(fondo con unico confinante)</b>
31	TERRENO	ASOLA	23	138	Relitto Stradale	528	8.000,00	Vendita a trattativa privata <b>(fondo con unico confinante)</b>
32	TERRENO	BORGOFORTE	43	34 - 36 e Parte del 35	Incolto sterile	In attesa di frazionamento (circa 1266 mq)	8.000,00	Vendita a trattativa privata <b>(fondo con unico confinante)</b>
							<b>236.057,00</b>	<b>236.057,00</b>

**TERRENI E RELIQUATI DA CEDERE IN ATTESA DI STIMA**

	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE	CLASSE	CONSISTENZA CATASTALE	STIME	NOTE
33	TERRENO	CASTIGLIONE D/S	57	265 - 267	Ente Urbano	300	Valore da definire	Vendita a trattativa privata <b>(fondo con unico confinante)</b>
34	TERRENO	MANTOVA	53	511 - 845	AREA CORTIVA Viale Rimembranze	3.484	Valore da definire	Vendita a trattativa privata <b>(area di pertinenza condominiale)</b>
35	TERRENO	SABBIONETA	14	251- 247 - Parte del 243 e 241	Sem.Arborato Vigneto Sem.Irrig.Relitto Stradale	in attesa di frazionamento	Valore da definire	Vendita a trattativa privata <b>(fondo con unico confinante)</b>

**IMMOBILI DA CEDERE GRATUITAMENTE AI COMUNI**

	DESCRIZIONE	COMUNE	FG	MAPPALE	DESCRIZIONE CATASTALE	SUPERFICIE mq	STIME PROVVISORIE VALORE €	NOTE
36	TERRENO PALAZZO TE	MANTOVA	59	61	PRATO	370	Cessione a titolo Gratuito al Comune di Mantova	Cessione al Comune di Mantova
37	TERRENO	BORGOFORTE	43	28 - 35 Parte	INCOLTO STERILE	in attesa frazionamento (circa 1900 mq)	Cessione a titolo gratuito al Comune di Borgoforte	Cessione al Comune di Borgoforte
38	TERRENO	CASTIGLIONE D/S	57	1 - 266	INCOLTO PROD.	570	Cessione a titolo gratuito al Comune di Castiglione D/S	Cessione al Comune di Castiglione D/S
39	TERRENO	VIADANA	10 2	729	ENTE URBANO	65	Cessione a titolo gratuito al Comune di Viadana	Cessione al Comune di Viadana per Campo da rugby
40	TERRENO	MANTOVA	81	222	AREA URBANA	125	Cessione a titolo Gratuito al Comune di Mantova	Cessione al Comune di Mantova
41	TERRENI	CASTIGLIONE D/S	44	208-206-217-200-226-215-193-189-186-213-182-178-174-170-166-163-161-158-155-152-149-142-140	COLTURE DIVERSE	8.853	Cessione al Comune di Castiglione D/S (eventuale valorizzazione da definire)	Cessione al Comune di Castiglione D/S della Controstrada che affianca la EX SS 236 Goitese
							<b>TOTALE</b>	<b>17.011.057,00</b>



**PROGRAMMA TRIENNALE  
DEI FABBISOGNI DI PERSONALE  
2014-2016 E PROGRAMMA INCARICHI 2014**



## PROGRAMMA TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2014-2016

L'attuale dotazione organica della Provincia prevede 442 posti di personale di ruolo dei quali, al 31 dicembre 2013, si prevede ne risultino coperti 375; conseguentemente i posti vacanti risulteranno 68, di cui n. 3 riservati a personale attualmente in aspettativa per svolgimento di incarichi presso altri enti.

In generale, negli ultimi anni, la programmazione del fabbisogno del personale per gli enti locali ha assunto particolare rilievo in considerazione della continua evoluzione normativa tesa al progressivo contenimento della spesa attraverso la riduzione delle assunzioni di personale, con minori incrementi contrattuali (solo vacanza contrattuale) e con limitazioni ai contratti di collaborazione.

In questo contesto si inseriscono il decreto legge 78/2010, convertito in legge 122-2010, che ha posto ulteriori vincoli prevedendo specificatamente che:

- a) l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 165/2001, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010 ed è, comunque, ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio (articolo 9, comma 2-bis);
- b) le assunzioni di personale possono essere effettuate, nel limite del 40% della spesa corrispondente alle cessazioni dell'anno precedente purché l'incidenza della spesa di personale sia inferiore al 50% delle spese correnti (articolo 14, comma 9);
- c) sia rispettato il principio generale di riduzione della spesa di personale (articolo 14, comma 7).
- d) sia rispettato, ai sensi dell'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, così come modificato dalla Legge di Stabilità del 12/11/2011 n. 183, il limite previsto, per le assunzioni a tempo determinato, del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.

Occorre, tra l'altro, ricordare che la manovra approvata con D.L. n. 201/2011, convertita in legge 22 dicembre 2011, n. 214, ed in particolare l'art. 23, commi da 14 a 21, ha stabilito che *"Spettano alla provincia esclusivamente le funzioni di indirizzo e di coordinamento delle attività dei Comuni nelle materie e nei limiti indicati con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze"* ed inoltre che *"Fatte salve le funzioni di cui al comma 14, lo Stato e le regioni, con propria legge, secondo le rispettive competenze, provvedono a trasferire ai Comuni, entro il 31 dicembre 2012, le funzioni conferite dalla normativa vigente alle Province..."*. E ancora che il d.d.l. "citta metropolitane, province, unioni e fusioni di comuni" A.S. 1212 già approvato in prima lettura alla Camera, sempre in tema di riordino delle province, all'art. 17, prevede un elenco ristretto di funzioni fondamentali assegnate alle province, circoscrivendo il loro ambito funzionale a compiti di pianificazione e programmazione in settori relativi essenzialmente alle materie dell'ambiente, dei servizi di trasporto e della rete scolastica, nonché della costruzione e gestione delle strade provinciali evidenziando comunque l'esigenza di riconoscere un livello di intervento intermedio, corrispondente alla c.d. *"area vasta"*.

Con riferimento a queste disposizioni, l'art. 16, comma 9, del D.L. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012 (c.d. Spending review) ha disposto che nelle more dell'attuazione delle disposizioni di riduzione e razionalizzazione delle Province **è fatto comunque divieto alle stesse di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato.**

La vigenza di tale divieto di assunzione è a tutt'oggi confermato dal più recente art. 4, comma 9, del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito in legge con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 30 ottobre 2013, n. 125. Pertanto il complesso delle norme attuali lascia ben poco spazio in materia di personale. E di conseguenza le indicazioni non possono che essere le seguenti:

- riduzione tendenziale della spesa complessiva di personale;
- divieto di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- per l'anno 2014 non saranno possibili altre assunzioni a tempo determinato, in quanto i contratti a termine in corso esauriscono le risorse disponibili nel rispetto di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010.

### **PROGRAMMA INCARICHI 2014**

(ai sensi art.3 c.56 Legge n. 244 del 24/12/2007 come sostituito dall'art.46 c.3 D.L. n.112/2008 convertito nella Legge n.133/2008)

Per il 2014 non sono state stanziare nel presente schema di bilancio di previsione spese per incarichi di collaborazione e quindi in conformità all'art.6 c.7 del D.L. 78/2010 come convertito dalla Legge n.122/2010.

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER  
LE PROVINCE AI FINI DELL'ACCERTAMENTO  
DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE  
DEFICITARIO**



**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER LE PROVINCE  
AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE  
STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

(di cui al decreto ministeriale del 18 febbraio 2013)

CODICE ENTE									
1	0	3	0	4	5	0	0	0	0

PROVINCIA DI MANTOVA

Approvazione rendiconto dell'esercizio 2012  
Delibera C.P. n° 24 del 30.04.2013

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 2,5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese d'investimento);	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
2) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiori al 50 per cento degli impegni della medesima spesa corrente (al netto del valore pari ai residui attivi da contributi e trasferimenti correnti dalla regione nonché da contributi e trasferimenti della regione per funzioni delegate);	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
3) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II, III, superiore al 38 per cento (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
4) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 160 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 140 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo rispetto alle entrate correnti desumibili dai titoli I, II, III (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel);	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
5) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
6) Eventuale consistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
7) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiori allo 0,5 per cento rispetto alle entrate correnti;	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
8) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o di avanzo di amministrazione superiore al 5 per cento dei valori della spesa corrente.	<input type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No

